Anno 99 Numero 222

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.890, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 18 Settembre 1965

IL MONDO IN ANSIA PER L'ULTIMATUM DI PECHINO

L'India chiede a Russia e America protezione contro la minaccia cinese

Il primo ministro Shastri dichiara alla Camera: «Se saremo attaccati, combatteremo per la nostra libertà» - I deputati in piedi applaudono a lungo Il «premier» aggiunge: «Ma noi siamo animati da profondo desiderio di pace. Perciò abbiamo risposto a Pechino che accettiamo un'ispezione comune al confine del Sikkim, dove ci accusano di aver costruito opere militari» - Nuova Delhi dovrebbe smantellare entro domani le installazioni difensive Si teme che la Cina non si limiti a minacce verbali - La figlia di Nehru afferma: «Mai come oggi la pace appare appesa ad un tenue filo»

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 17 settembre.

«Pur confidando che la Cina non voglia trar vantaggio dalla presente situazione per attaccare l'India, noi vigiliamo e, se saremo attaccati, combatteremo con estrema decisione per la nostra libertà. La forza della Cina non ci impedirà di difendere la nostra terra». Così ha detto con pacata fermezza il Primo ministro Shastri rivolgendosi al Parlamento. In piedi, tutti i deputati hanno applaudito a lungo.



La risposta indiana alla minacciosa nota cinese, un vero e proprio *ultimatum*, è moderata, perfino conciliante, ma rivela una consapevole determinatezza: la Cina ha accusato in termini duri e perfino oltraggiosi l'India di mantenere apprestamenti militari sul confine tra il Sikkim e il Tibet e al di là dello stesso confine, di incursioni in territorio cinese, di violazione del territorio cinese, e Shastri ha annunciato di aver risposto a nome del suo governo che le assunzioni cinesi non sono esatte.

«Ciò nonostante — ha detto — *animati da un profondo desiderio di pace come siamo, e per non dar pretesto di aggressioni ai cinesi, noi diciamo loro di non avere nessuna obbiezione che venga effettuata un'ispezione congiunta di quei punti sul confine fra il Sikkim e il Tibet dove gli indiani sono accusati di aver costruito apprestamenti bellici. Siamo pronti a predisporre tutto il necessario nel più breve tempo possibile perché l'ispezione abbia luogo a un appropriato livello ufficiale reciprocamente conveniente. Abbiamo già inviato il nostro gradimento in proposito e speriamo che la Cina sia d'accordo*».

Su questa linea Shastri ha trovato consenzienti tutti i membri del governo riuniti in seduta straordinaria non appena ricevuto il testo completo della nota cinese consegnata poco dopo l'1 del mattino all'incaricato d'affari indiano a Pechino. La notizia dell'*ultimatum* cinese appresa a Delhi nella tarda mattinata, a causa dei fusi orari, ha gettato nella più viva costernazione gli ambienti politici della capitale e quelli diplomatici. Mentre la radio diffondeva un sunto della nota e i giornali uscivano in edizione straordinaria esaurendosi nel giro di pochi minuti, è stato un subito accorrere di deputati e giornalisti al Parlamento mentre si incrociavano le telefonate e gli scambi di vedute tra le varie cancellerie.

Col passar delle ore la tensione è andata crescendo ed è stata un'assemblea nervosa, anche se all'apparenza imperturbabile, che ha accolto il Primo ministro con un applauso di cortesia quando con passo breve e sostenuto Shastri ha fatto il suo ingresso nell'emiciclo nel pomeriggio avanzato. L'aula era al gran completo, le tribune stampa, del pubblico e del corpo diplomatico affollatissime. Shastri è apparso affaticato, gli occhi cerchiati ma la sua voce non tradiva la minima emozione.

Il Primo ministro ha chiarito come le difese costruite nel settembre 1962 dagli indiani fossero state occupate solo dopo la cessazione delle ostilità da parte cinese e di aver proposto un controllo internazionale di fronte all'accusa che le installazioni stesse fossero in territorio cinese, al di là del confine tra Sikkim e Tibet. «*Dopo la non provocata aggressione cinese dell'ottobre-novembre 1962, noi abbiamo sempre perseguito una politica intesa a ricercare un componimento pacifico della vertenza con soddisfazione delle due parti interessate*», ha detto Shastri. Con voce sempre pacata egli ha quindi letto i punti salienti della nota cinese

La serena fermezza del *premier* non può tuttavia far dimenticare che la Cina, con le sue immense risorse umane, potrebbe facilmente travolgere un'India, impegnata per di più con il Pakistan. Shastri non ignora la situazione. Ed oggi, secondo quanto ha rivelato un suo portavoce, il *premier* ha preso contatti con Stati Uniti e Russia, e con l'Onu, chiedendo protezione. Mosca (secondo quanto si dice a Nuova Delhi) avrebbe già risposto che l'Urss continuerà a fornire aiuti militari all'India anche nel caso di uno scontro con la Cina.

L'appello di Ayub Khan agli Stati Uniti perché intervengano nella crisi deve aver fatto temere alla Cina di rimanere tagliata fuori. La convinzione che presto o tardi Rawalpindi e Nuova Delhi, mercé i buoni uffici dell'Onu, sostenuta da America, Inghilterra e Russia, avrebbero finito col sospendere le ostilità avviandosi alla trattativa, ha sollecitato Pechino ad intervenire minacciosamente in favore del Pakistan sostenendone il diritto ad esigere quel plebiscito nel Kashmir che l'India si ostina a non voler concedere assumendo che il territorio è parte integrante dell'Unione indiana.

La mossa cinese intesa a riagganciare al suo carro il Pakistan non può non mettere nell'imbarazzo e Washington e Mosca, specie quest'ultima. In teoria la possibilità d'un armistizio è da questo momento più remota che non ventiquattr'ore fa.

Che faranno ora Stati Uniti e Russia? Che faranno se, come altri teme, all'*ultimatum* cinese farà seguito un'azione militare nel Sikkim, verosimilmente nella vallata del Chombi? Non sono pochi gli osservatori diplomatici a ritenere improbabile che la Cina si limiterà ad una «offensiva verbale» come pel passato. E' la prima volta nella storia delle innumerevoli note cinesi all'India che viene posto un termine perentorio, tre giorni, per smantellare le installazioni indiane. E' praticamente impossibile, anche se l'India lo volesse, demolire in così breve tempo la più modesta opera di difesa militare, sicché vien fatto di concludere che Pechino potrebbe aver proprio l'intenzione di passare ai fatti.

L'*ultimatum* è troppo duro e preciso, si rileva, perché la Cina possa lasciarlo cadere, pena la perdita della faccia di fronte al mondo asiatico, specie nel momento in cui gli Stati Uniti sono impegnati in Vietnam a dimostrare che la vera tigre di carta è la Cina. Uscendo dal Parlamento: «*Mai come oggi* — ha detto la signora Indira Gandhi, figlia di Nehru — *la pace del mondo è apparsa appesa ad un tenue filo*».

Igor Man

Pechino accusa l'India

di nuove violazioni di frontiera

Pechino, 17 settembre.

La Cina comunista ha accusato oggi le truppe indiane di aver violato nei giorni 11 e 16 settembre il confine cino-indiano nel settore occidentale. Gli indiani, afferma un comunicato, «*sono penetrati nel territorio cinese del Sinkiang per effettuare una provocazione militare*».

«*Le autorità cinesi competenti stanno sorvegliando attentamente le attività di infiltrazione e provocazione da parte indiana, e hanno aumentato la propria vigilanza*». (Ass. Press)

Mosca assicura agli indiani «simpatia e comprensione» dell'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 settembre.

L'ultimatum della Cina all'India pone i capi russi di fronte a gravi responsabilità e a scelte che, da parte del Cremlino, si sarebbero volute evitare. L'ambasciatore indiano a Mosca, T. N. Kaul, s'è recato oggi dal primo ministro Kossighin e dal ministro degli Esteri Gromyko per sollecitare un loro consiglio sull'ultimatum della Cina al suo paese; e nei due colloqui, protrattisi rispettivamente per venti minuti e mezz'ora, i capi russi hanno espresso serie apprensioni per gli sviluppi del conflitto in Asia.

Sulla dichiarazione di solidarietà che l'India sta sollecitando dalle grandi potenze per fronteggiare la minaccia della Cina, i capi russi non si sono ancora pronunciati; ma gli indiani, secondo indicazioni ufficiose, stanno facendo pressioni su Mosca affinché essa risponda in qualche modo a questi desideri di Nuova Delhi. Si vorrebbe anzi che la Russia si impegnasse ancora di più con i suoi aiuti militari all'India. Gl'indiani chiedono armi e all'occorrenza anche uomini, qualora cioè il conflitto dovesse assumere proporzioni più vaste. Kossighin avrebbe assicurato la «simpatia e comprensione» *dell'Urss.*

Se l'ultimatum della Cina all'India mirava a mettere in difficoltà la Russia, lo scopo sembra raggiunto. Gli stretti rapporti di cooperazione con Nuova Delhi imporrebbero a Mosca di prendere apertamente le parti dell'India; ma sono molti d'altra parte i motivi che sconsigliano passi del genere. Né si vede come Mosca possa associarsi alle eventuali dichiarazioni di solidarietà da parte dell'Occidente all'India senza esporsi ancora di più alle accuse dei cinesi che tacciano Mosca di complicità con gli «imperialisti». Tanto più seri sarebbero gli imbarazzi di Mosca se gli indiani dovessero chiedere in un secondo tempo vere e proprie garanzie.

Massimo Conti

«E' nostra impressione che la Cina attaccherà»

Dichiarazioni a Washington dell'ambasciatore indiano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 settembre.

L'ultimatum cinese all'India ha creato al governo americano problemi gravissimi. La Casa Bianca oggi non ha fatto sapere come Johnson ha trascorso la giornata, però sembra certo che egli si sia essenzialmente occupato dei nuovi sviluppi della crisi asiatica. Il segretario di Stato Dean Rusk ha ricevuto prima l'ambasciatore indiano B. K. Nehru, poi l'ambasciatore inglese Patrick Dean.

L'ambasciatore indiano alla fine del colloquio ha fatto alcune dichiarazioni di tono nettamente allarmante. Egli ha detto di ritenere imminente un'aggressione cinese contro l'India: «La nostra impressione è che fanno sul serio. Sì, credo che attaccheranno».

Gli americani stanno in questo momento tentando di accertare il significato esatto della nota cinese all'India. In essa l'esercito indiano è accusato d'aver impiantato postazioni in territorio cinese alla frontiera con il Sikkim (un protettorato indiano). Pechino aveva quindi chiesto al governo di Nuova Delhi di sgomberare entro tre giorni i propri soldati dal territorio cinese pena «gravissime conseguenze». *Che cosa si intende per gravissime conseguenze? E' impossibile dirlo. Pechino potrebbe voler indicare qualsiasi cosa: delle scaramucce di frontiera che coinvolgano qualche decina o qualche centinaio di uomini, la rottura delle relazioni diplomatiche, una invasione su larga scala simile a quella del 1962, cioè limitata a una precisa area geografica.* **n. c.**



Il maragià del Sikkim con la moglie americana Louise Hope Cooke. Ieri il sovrano ha dichiarato: «Le pretese della Cina sul nostro paese non hanno alcun fondamento. Resisteremo fino all'ultimo uomo se saremo aggrediti» (Telefoto)

Una folla entusiasta accoglie Saragat all'aeroporto di Santiago del Cile

L'arrivo alle 6 del pomeriggio (mezzanotte in Italia) - Migliaia di persone attendevano da varie ore nonostante che il cielo minacciasse pioggia - Il Presidente della Repubblica si tratterrà in Cile per tre giorni - La visita a Buenos Aires si era conclusa con il patetico incontro con i nostri connazionali - Saragat appariva commosso e lo ha dichiarato apertamente: «Gli uomini politici non possono piangere in pubblico, ma piangono poi in solitudine»

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, 17 settembre.

Abbiamo lasciato l'Argentina, metà del viaggio è compiuto, un viaggio che, visto sotto ogni angolazione, appare estremamente positivo. Politica, economia, rapporti culturali e sociali sono stati esaminati con particolare attenzione, e l'identità di vedute fra l'Italia ed i Paesi finora visitati risalta senza ombre, senza riserve. Azione identica alle Nazioni Unite, nelle conferenze per il disarmo, nella azione per impedire la proliferazione atomica; l'America Latina è al nostro fianco, disposta ad appoggiare le nostre iniziative in ogni campo perché questi Paesi sanno che, come ha detto ieri il presidente Saragat, l'Italia non intende svolgere una politica di prestigio, né di concorrenza con gli altri Paesi occidentali.

Il ministro Fanfani, durante una breve conversazione, ha avuto un'espressione felice: «E' meglio avere amici ricchi, questi non lo sono ancora, bisogna aiutarli ad arricchire al più presto possibile perché, a loro volta, possano aiutare noi se ne avessimo bisogno». Questi Paesi hanno un potenziale economico imponente, ed hanno bisogno di mezzi per sfruttarlo. Noi li abbiamo aiutati nei limiti delle nostre possibilità, limiti che, tuttavia, non sono così bassi come si crederebbe. Nell'interscambio commerciale con l'Argentina, ad esempio, siamo al primo posto assoluto, davanti anche agli Stati Uniti, e gli investimenti di capitali privati e statali italiani nelle industrie argentine hanno ormai superato il miliardo di dollari.

Questi Paesi stanno attraversando difficili crisi economiche e politiche, ma al di fuori delle loro condizioni interne, essi rappresentano un elemento di stabilità e di pace nella tribolata politica mondiale col peso enorme delle loro popolazioni. Alla fine del secolo saranno mezzo miliardo di uomini che avranno qualcosa da dire nei consessi mondiali, e specialmente se tutti i Paesi latinoamericani troveranno quell'amalgama che stanno faticosamente cercando per sviluppare una politica continentale concorde. Tutto ciò lo abbiamo sentito ripetere più volte nei contatti avuti con personalità, lo abbiamo letto nei comunicati congiunti, lo abbiamo soprattutto avvertito dalle conversazioni con la gente della strada.

Abbiamo lasciato l'Argentina poche ore or sono, ed andiamo all'incontro col popolo cileno con la certezza che il viaggio del presidente Saragat ha preso l'avvio giusto.

Certo la presenza di tanti italiani in questo Continente ha un suo peso nel creare l'atmosfera di affettuosa simpatia registrata ovunque, certo il passato politico di Saragat incide sulle accoglienze che gli sono state tributate, ma l'elemento fondamentale di tanto successo è esclusivamente la carica di umanità con cui egli sa accostarsi alla gente, dire la parola giusta al momento esatto, sciogliere con una parola, uno sguardo, un gesto le riserve che qualcuno potrebbe avere nei suoi confronti. Ricordo a Montevideo il momento in cui viaggiando in macchina scoperta, egli fece arrestare l'automobile e scese ad accarezzare il capo di alcune bambine che sventolavano bandiere tricolori, il gesto affettuoso con cui la mano si posò sui loro capelli, sulle tenere gote, lo stesso gesto con cui accarezza la sua nipotina nei momenti di intimità. Tutto ciò è sentito dalla gente più di ogni interesse politico ed economico anche immediato. Il presidente Saragat è uomo schivo di atteggiamenti retorici ed enfatici, la sua natura di piemontese lo induce a nascondere le emozioni, ma ci sono momenti in cui lo spettacolo che gli si dispiega intorno vince la sua innata ritrosia, e la commozione gli appare chiaramente negli sguardi, nella voce che ha attimi di trepida esitazione.

Ieri c'è stata la manifestazione che, ad un occhio freddo, poteva apparire rettorica. Ma chi è stato tra quella folla che con occhi lucidi, e colmi di lacrime che nessuno cercava di nascondere cantava l'*Inno di Mameli*, sa che cosa significhi per tutta questa gente la presenza del Capo dello Stato italiano in mezzo a loro, e le prevenzioni contro la rettorica vanno a farsi benedire, la voglia d'Italia assume un'urgenza cui nessuno può resistere. E non vi ha resistito nemmeno Saragat il quale ha sentito l'empito di quell'entusiasmo salire fino a lui con un'intensità così genuina e spontanea che, a sua volta, ha dovuto farsi forza per contenere la propria emozione. Poi, durante il discorso, lo ha detto apertamente, anche se ha aggiunto che gli uomini politici non possono piangere in pubblico, ma citando Goethe ha terminato dicendo che piangono poi in solitudine.

Si è fatto persino applaudire dicendo che l'Occidente non può ignorare troppo a lungo l'Oriente, che è fatale una politica di distensione anche con i paesi d'oltre cortina, se si vuole davvero salvare la pace. E per salvarla, è necessario il concorso di tutti. «*Per fare una politica di forza bastano gli Stati Uniti*, — ha detto — *per fare una politica di indifferenza basta la più piccola nazione, per fare una politica di pace e di collaborazione tutto l'Occidente deve essere unito*». E nell'Occidente, egli comprendeva anche il continente sudamericano.

E quando gli hanno presentato il volume in cui si condensa la presenza italiana in Argentina, una presenza fatta di opere colossali, dagli impianti industriali per automobili, locomotori, ai trattori agricoli della Fiat, agli stabilimenti di pneumatici della Pirelli, agli impianti della Techint, ai metanodotti ed alla attività petrolifera dell'Eni tanto per citare le più rappresentative, si è compreso che l'apporto italiano all'economia argentina assume un rilievo determinante. Per questo gli italiani di qui, giustamente orgogliosi della loro origine, non vorrebbero perdere la nazionalità. Ed il ministro Fanfani ha assicurato che per intanto sarà costituito presso il suo dicastero un Consiglio generale per l'assistenza agli italiani all'estero.

Francesco Rosso

L'arrivo a Santiago

Santiago, 17 settembre.

Il presidente della Repubblica Saragat, il ministro degli Esteri Fanfani e il seguito sono giunti all'aeroporto Los Cerillos, alle 18, ora locale (che corrisponde a mezzanotte in Italia), accolti da una manifestazione di entusiasmo da parte di una grande folla che aveva preso posizione sulla terrazza della stazione aeroportuale e sulle vie che conducono in città. La folla era in attesa da diverse ore, nonostante che il cielo fosse coperto e molto scuro.

Duecento agenti della polizia aeronautica prestavano servizio d'ordine attorno alla pista, per impedire che la folla si avvicinasse all'aereo presidenziale.

Sulla terrazza e nell'atrio principale erano assiepate tremila persone circa.

A Santiago, centinaia di bandiere italiane e cilene sono state esposte agli edifici pubblici e bancarelle agli angoli delle strade hanno venduto una quantità di bandierine di dimensioni ridotte da esporre sulle auto, alle finestre e da sventolare al passaggio dell'illustre ospite.

Sui giornali della capitale, la visita del presidente Saragat domina in prima pagina, con evidenza maggiore dei servizi sulla guerra indo-pakistana e sul Concilio Ecumenico.

Tutti i principali giornali pubblicano grandi fotografie del presidente italiano ed editoriali dedicati all'avvenimento. I giornali delle varie tendenze politiche sono concordi nel riconoscere che la visita di Saragat e di Fanfani è un sintomo dell'interesse che l'Europa sta mostrando verso l'America Latina.

(Associated Press)

Perché Pechino soffia sul fuoco

L'*ultimatum* cinese all'India conferma e aggrava la linea scelta da Pechino di fronte al conflitto indo-pakistano: approfitta dell'occasione per gettare olio sul fuoco, mentre l'Onu, Washington, Londra e Mosca si adoperano per domare l'incendio. La Cina è dunque l'unica grande potenza mondiale che cerca di accrescere il disordine in Asia, poiché evidentemente spera di essere la sola a trarne profitto. A questo fine qualsiasi pretesto è buono, anche il più fragile, come quello attuale del Sikkim.

E' questo un minuscolo Stato (7298 chilometri quadrati), incuneato tra il Nepal, a ovest, l'India, a sud, il Bhutan, a sud-est, e il Tibet (quindi la Cina), a nord-est e a nord. Gli abitanti sono appena 162 mila, per tre quarti di stirpe nepalese. Il resto in parte di origine tibetana e in parte antichissimi residenti nel paese, forse di provenienza indocinese. Pure mista è la religione, induista per il sessanta per cento circa della popolazione, mentre una minoranza professa il buddismo, che tuttavia è la religione di Stato. Tibetana e buddista, infatti, è la dinastia che da tre secoli regna sul Sikkim; l'attuale sovrano, salito al trono nel dicembre '63, nell'aprile di quest'anno ha fatto incoronare sé e la moglie (un'americana di New York) col titolo regio, anziché quello tradizionale di maragià.

Passato nel secolo scorso sotto l'influenza inglese, il Sikkim divenne un protettorato britannico e tale rimase sino al 1947; da allora il protettorato è esercitato dall'India, ed è stato regolato con il trattato di Gangtok (capitale del Sikkim) del 5 dicembre '50, in forza del quale l'India ha la responsabilità degli affari esteri, la difesa e le comunicazioni. Funzionari indiani, inoltre, curano i settori principali dell'amministrazione, sicché il Sikkim, nominalmente indipendente, in realtà è una appendice dell'India verso l'estremo nord. Importantissima ne è, quindi, la posizione strategica, e così, forse, si può spiegare l'interesse cinese a contestarne i confini.

La posizione di diritto di Pechino, però, non sembra sostenibile: i confini tra Cina e Sikkim furono stabiliti in una convenzione anglo-cinese del 1890 e delimitati sul terreno cinque anni dopo. Già prima del '50, del resto, il governo cinese aveva riconosciuto che l'India esercitava un controllo «diretto ed esclusivo» sull'amministrazione interna e sulle relazioni estere del Sikkim. Nel 1959, poi, lo stesso Ciu En-lai, in una lettera a Nehru, dell'8 settembre, dichiarava che le frontiere del Sikkim e del Bhutan erano estranee alla controversia confinaria tra India e Cina. Di fatto, è impossibile controllare se le fortificazioni indiane, di cui Pechino esige lo smantellamento, sorgano su territorio cinese oppure del Sikkim; importante, comunque, è che la Cina abbia sollevato la questione proprio adesso, in coincidenza col conflitto indo-pakistano.

La manovra cinese mira anzitutto a venire in appoggio al Pakistan, aggravando la minaccia che già costringe l'India a tenere metà delle sue forze armate sulle pendici dell'Himalaya. Alla Cina interessa però, assai più che aiutare il Pakistan, umiliare l'India, proseguire, cioè, l'opera già intrapresa con il successo militare del '62. Allora Pechino riuscì a scuotere il fondamento della politica pacifista e neutralista dell'India, costringendola a rivolgersi per aiuti all'Occidente e alla Russia; adesso continua in questa politica, con lo scopo ultimo di eliminare l'India dal campo dei Paesi neutralisti, ed assumere essa stessa la *leadership* del mondo afro-asiatico.

L'obiettivo indiretto della manovra cinese è poi la Russia, che ha assunto un atteggiamento di imparzialità tra India e Pakistan. Pechino vuole dimostrare che i «*revisionisti*» di Mosca si rifiutano di scegliere fra chi combatte una guerra giusta (il Pakistan) e chi, invece, è un «*agente dell'imperialismo americano*» (Shastri); i sovietici sarebbero pertanto responsabili di incoraggiare «*le caratteristiche scioviniste ed espansioniste dei circoli dirigenti dell'India*».

La Cina, infine, vuol mettere in imbarazzo gli Stati Uniti, per i quali l'Asia meridionale è già fonte di gravi preoccupazioni. Washington ha ammonito più di una volta Pechino a stare bene attenta ai propri passi; ma i cinesi non hanno bisogno di ricorrere alle armi, cosa generalmente ritenuta assai improbabile, dato che con la propaganda e le mosse diplomatiche raggiungono benissimo lo scopo sovversivo. A questo punto l'unica via è di tagliare l'erba sotto i piedi alla Cina: porre fine al conflitto indo-pakistano con un ordine imperativo del Consiglio di sicurezza dell'Onu, come ha proposto Thant. D'accordo Stati Uniti, Inghilterra e Russia, si presenta all'Onu un'occasione rara per farsi valere.

f. v.

CRONACA CITTADINA

I gravi problemi della scuola

«Impossibili i miracoli nell'edilizia scolastica»

Il prof. Grosso: «Quest'anno i doppi turni sono ancora inevitabili» - L'assessore ing. Porcellana: «Sono in corso lavori per 4 miliardi, ma le aule saranno pronte soltanto nel '66»

I problemi della scuola a Torino sono due: mancano gli insegnanti e c'è carenza di aule. Il sindaco prof. Grosso e il provveditore delegato prof. Quaglia hanno rivolto al ministro on. Gui un appello urgente perché sia aumentato il numero dei maestri elementari. In Torino e provincia i posti in organico sono 4485. In base a valutazioni corrispondenti alle esigenze immediate ne occorrono altri 152. Tocca al ministro decidere.

Il provveditore agli studi non può assumere nemmeno un insegnante in più di quelli fissati dall'organico, perché non avrebbe poi i fondi per pagargli lo stipendio. E dire che i maestri disponibili sono molti. Risulta che gli aspiranti a insegnare come incaricati o supplenti sono 2400 per il ruolo normale, 260 per le scuole speciali, 52 per le scuole Montessori. La legge stabilisce che l'istruzione è obbligatoria sino ai 14 anni: un dovere che riguarda non solo i cittadini, ma anche lo Stato. C'è quindi da augurarsi che le autorità centrali si rendano conto della situazione in cui si trova Torino e prendano le misure necessarie per consentire un inizio regolare delle lezioni nelle scuole al 1° ottobre.

Per l'edilizia scolastica il Comune ha compiuto sforzi rilevanti e altri notevoli programmi di costruzione sono in corso. Però la scarsità di aule permane. Purtroppo neanche quest'anno sarà possibile evitare i doppi turni in alcune scuole. Il sindaco prof. Grosso ha affrontato il problema con la consueta franchezza: *«Non intendo ingannare i cittadini con promesse di abolizione dei doppi turni, che non possono essere mantenute in pochi mesi».*

La situazione delle scuole di pertinenza del Comune (elementare, medie inferiori e superiori ad [illegible] degli istituti ad indirizzo scientifico e tecnico) ci è stata riassunta dal dott. Lucci, assessore all'istruzione. A fine giugno c'erano 3.003 aule, delle quali 1731 per i 90 mila alunni delle elementari e 1272 per i 38 mila delle medie inferiori e superiori.

Con il primo ottobre prossimo il patrimonio edilizio scolastico della città si accresce di 72 aule: 35 della media Marconi (spesa 371 milioni), 22 della media Vallette (230 milioni), 15 dell'ampliamento elementare Umberto I (spesa 144 milioni).

L'assessore ing. Porcellana, a cui tocca il compito di provvedere per i nuovi edifici, ci ha tracciato un ampio quadro delle scuole già in costruzione che saranno ultimate tra il gennaio e il giugno del prossimo anno. E' un piano imponente. Si tratta di 24 edifici dei quali 7 per scuole elementari e 6 medie, con un totale di 234 aule; e inoltre 2 asili nido e 8 scuole materne con 21 sezioni. La spesa complessiva ammonta a 3 miliardi 160 milioni. Gli ultimi appalti sono del 1° settembre, riguardano 5 scuole con 96 aule che verranno costruite con il sistema della prefabbricazione.

Gli sforzi del Comune continuano. Nella riunione del 13 settembre il Consiglio comunale ha approvato il finanziamento di una media con 24 aule e di altri tre asili nido (a Mirafiori, Millefonti e Madonna di Campagna) per una spesa complessiva di 500 milioni; l'appalto è prossimo.

Nella stessa seduta, su proposta dell'ing. Porcellana, il Consiglio ha varato i progetti per quattro scuole materne con 14 sezioni e una elementare con 24 aule in via Castelgomberto per le quali si utilizzerà un contributo statale di 702 milioni.

Un programma vasto, un impegno finanziario notevole: forse non basterà ancora ad eliminare il sacrificio e il disagio a cui tante famiglie sono costrette dalla necessità dei doppi turni. Per risolvere l'intero problema il sindaco ha disposto un rilevamento della popolazione scolastica nelle varie circoscrizioni cittadine in modo da preparare un piano di costruzioni che, nei limiti del possibile, risponda alle esigenze dei singoli rioni. Su questo piano scolastico si impegnerà a fondo la Giunta.

L'assessore ing. Porcellana ha concluso: *«Nel prossimo futuro si costruirà anche un nuovo edificio per il liceo Alfieri che lascerà le aule attuali alla elementare Raineri e alla Media Manzoni, per le quali purtroppo si devono ancora applicare i doppi turni».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 21,2
MINIMA	+ 14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18; pressione 740,1; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** peggioramento, piogge in pianura. **Temperatura a Caselle:** massima +23,2; min. +13,2; media +17,5

All'esame del giudice la responsabilità per il disordine e gli abusi ai mercati

Il Sindaco ha trasmesso al magistrato la relazione dell'assessore Costamagna e i verbali delle indagini - Tocca alla polizia chiarire le voci su attività svolte da individui in contatto con l'ambiente del noto Sam Accardo

Il sindaco ha ricevuto ieri dall'assessore all'annona i verbali delle sedute della commissione d'indagine sui Mercati generali. I documenti sono firmati da tutti e quattro gli assessori: Costamagna, Franchi, Nobile e Valente. Il prof. Grosso li ha subito trasmessi in copia fotostatica alla Procura della Repubblica, insieme a un esposto con il quale chiede al magistrato di esaminarli allo scopo di controllare se vi siano *«elementi di giudizio per eventuali procedimenti penali».* Un supplemento, riguardante l'ultimo interrogatorio del direttore dei mercati, verrà inviato stamane perché ieri non era ancora pronto. Nella seduta di martedì sera il Consiglio comunale discuterà la relazione tenuta la settimana scorsa dall'assessore all'annona; la magistratura sarà in possesso di tutti gli atti dell'indagine.

Lunedì sera e martedì mattina il rag. Costamagna interverrà a Roma alla riunione della giunta esecutiva del «Centro nazionale di studi annonari». Terrà una relazione sulla situazione dei Mercati generali, che andrà ad inserirsi nella discussione all'ordine del giorno per la riforma dei mercati italiani: *«Non solo intendiamo proporre al ministero e al governo la riforma dei mercati all'ingrosso* — si ha dichiarato l'assessore — *ma domanderemo anche che vengano istituiti i mercati per i produttori di ortofrutticoli. Infine sollecitereno dal ministero l'esame dei disegni di legge sulla liberalizzazione delle licenze».* Fanno parte della giunta esecutiva del Centro gli assessori all'annona delle principali città d'Italia.

Per quanto riguarda la situazione torinese, come già ha affermato nei giorni scorsi l'assessore, siamo appena all'inizio della complessa opera di riordinamento che il Comune intende realizzare ai mercati. Proseguiranno pertanto i lavori per l'applicazione e l'aggiornamento delle norme che regolano l'attività degli operatori, parallelamente agli interrogatori sulla situazione delle singole ditte. Sono ancora numerosi i casi da esaminare, molti formano oggetto di precisi esposti da parte degli interessati. Soprattutto il problema degli «abbinamenti» o società, ha suscitato parecchi ricorsi. Abbiamo già citato alcuni episodi, ma altri simili sono a conoscenza di tutti.

Qualche esempio. I grossisti P. e R. erano soci ed occupavano un posteggio unico. Due anni fa vennero fatte nuove assegnazioni e ai due soci toccarono due posteggi, ed essi si trasformarono di fatto in due singole ditte. A questo punto il P., non soddisfatto del vantaggio, insieme al primo occupò addirittura un secondo posteggio sotto la tettoia del lato sud, pur avendo sciolta la società iniziale.

Ancora: la ditta E. cessò la sua attività e subentrò in sua vece quella del ben noto Sam Accardo, ricercato dalla polizia americana. Dopo l'arresto dell'Accardo il suo posteggio venne assegnato a due soci sabbionisti, mentre le ripetute richieste di altri grossisti (che da anni presentavano analoga domanda) erano sistematicamente respinte.

La vicenda di Sam Accardo è nota. Meno noto ufficialmente è il fatto che le forze dell'ordine da tempo sorvegliano con il più rigoroso riserbo persone le quali frequentano il mercato ortofrutticolo, conservando, a quanto pare, legami con l'ambiente dell'Accardo stesso. Si parla anche di traffico di stupefacenti, di emissari sfuggiti alla cattura in Sicilia e nascosti da amici compiacenti. Ma far luce su queste «voci» è compito della polizia.

Il nome dell'arcivescovo verrà comunicato oggi?

Non si esclude che il Vaticano ritardi qualche giorno Nuove indiscrezioni sulla nomina di mons. Pellegrino

Esiste una prassi diplomatica, che viene sempre rigidamente osservata, per le nomine dei vescovi; ne fa parte la segnalazione della Segreteria di Stato vaticana al Governo, di una terna di nomi sui quali il Consiglio dei ministri è invitato a esprimere il proprio «gradimento» nel giro di 30 giorni. Questo termine è scaduto ieri e si ritiene — la pratica naturalmente è segreta — che il «gradimento» del Governo sia già stato manifestato. Il nome che sta in testa alla terna è quello di mons. Pellegrino, nato a Centallo nel 1903, ordinato sacerdote nel '25, dottore in lettere e filosofia, laureato in teologia, socio dell'Accademia delle Scienze e della Pontificia accademia romana di teologia, titolare della cattedra di letteratura cristiana antica all'Università di Torino.

E' uso che *L'Osservatore Romano* del sabato pubblichi la scelta di ogni nuovo Pastore effettuata dal Papa e già notificata privatamente all'interessato. *L'Osservatore Romano* viene impaginato alle 10 del mattino e posto in vendita nel pomeriggio. Oggi, dunque (a meno che intervengano fatti nuovi o che per ragioni ancora ignote il Vaticano decida di ritardare la comunicazione) Torino potrebbe sapere ufficialmente chi è il successore del cardinale Fossati.

Sarà monsignor Pellegrino? Le indiscrezioni trapelate durante la laboriosa scelta di Paolo VI sono sempre state vaghe e incerte. Ma il nome di mons. Pellegrino, appena è sfuggito alle maglie della rigida riservatezza vaticana, ha immediatamente [illegible], sia negli ambienti cattolici e della Curia torinese, sia in quelli della diocesi di Fossano, dove mons. Pellegrino è stato per qualche tempo vicario.

Un monito ai raccoglitori domenicali

I funghi buoni sono pochi rispetto a quelli velenosi

Dieci consigli per evitare l'insidia del veleno - Non si ripeta la tragedia della scorsa domenica: raccolti quintali di funghi pericolosi, decine di avvelenati, tre morti

Anche domani la giornata festiva porterà nei boschi migliaia di cercatori di funghi. Ricordiamo che la scorsa domenica sono stati raccolti 14 quintali di funghi velenosi o sospetti; ci sono stati sessanta casi di avvelenamento, di cui tre mortali. La situazione è allarmante. Riassumiamo perciò i consigli del prof. Tosco, ispettore sanitario del mercato ortofrutticolo e direttore del Laboratorio micologico.

Primo: non aspettatevi raccolti abbondanti. I cercatori professionali hanno in questi giorni battuto tutte le valli e non hanno certo lasciato i funghi buoni per i «dilettanti» della domenica. Ormai gli esemplari velenosi sono ben più numerosi di quelli mangerecci.

Secondo: non raccogliere funghi troppo piccoli o troppo invecchiati. Quelli minuscoli si assomigliano tutti ed è praticamente difficile distinguere i buoni dai velenosi. Quelli deteriorati, anche se di una specie commestibile, presentano lo stesso pericolo della carne andata a male: l'avvelenamento botulinico, gravissimo.

Terzo: attenti alle [illegible]. Quella «cesarea», detta anche ovulo buono o fungo reale, ha il gambo e le lamelle color giallo zolfo. E' questo l'unico criterio per distinguerlo dalle pericolose «amanita muscaria» e «amanita panterina», nonché dalla mortale «amanita falloide», che hanno tutte lamelle e gambo bianchi.

Quarto: è facile anche confondere il prataiolo buono con l'«entoloma lividum». Ambedue hanno le lamelle rosate, ma il prataiolo ha l'anello, mentre l'entoloma, assai velenoso, ne è privo.

Quinto: un altro errore frequente è quello tra le famigliole, che hanno lamelle bianche, traccia di anello pure bianco, cappello ruvido color del miele o caffè e il velenoso «ifoloma fascicolare», che ha invece lamelle livide, cappello giallo che alla sommità diventa color mattone ed è senza anello.

Sesto: anche il prelibato porcino può essere confuso con il velenoso «boletus Satanas». Il vero porcino non presenta mai pori rossi nella parte inferiore del cappello, nè reticolo rosso sul gambo.

Settimo: è erroneo credere che i funghi velenosi si rivelino per il loro colore vivace (giallo, rosso, verde, violetto), per la loro viscosità, per la secrezione di liquido lattiginoso, o perché, tagliati, mutano colore. Proprio i funghi mortali non hanno queste caratteristiche, che si trovano invece in parecchie specie mangerecce.

Ottavo: altrettanto erroneo è credere che i funghi rosi dalle lumache, da insetti o da altri animali siano commestibili. Molti animali possono assorbire senza danno veleni pericolosi per l'uomo; e ciò vale anche per il gatto di casa e per l'inutile precauzione di fargli assaggiare i funghi raccolti.

Nono: il metodo più sicuro per finire all'ospedale è fidarsi di alcuni metodi tradizionali, in cui molti nutrono cieca fiducia. Non è vero che l'argento, lo cipolle, l'aglio, la mollica di pane anneriscano e il prezzemolo ingiallisca a contatto con i funghi velenosi, né che il latte cagli o il bianco d'uovo coaguli.

Decimo: anche se uno della famiglia si offre come cavia (è accaduto proprio in questi giorni) e mangia i funghi prima degli altri non si ha un criterio sicuro. Il veleno dei funghi mortali manifesta i suoi effetti dopo 12 e anche 24 e più ore dall'ingestione.

L'Ufficio d'Igiene, frattanto, ha preso misure drastiche per proteggere la popolazione dai venditori abusivi che portano ai mercati rionali funghi raccolti senza controllo. Si sa inoltre che qualche commerciante poco scrupoloso compera le cassette con il bollo al mercato ortofrutticolo, ma poi vi aggiunge altri funghi non sottoposti all'esame dell'ispettore sanitario. «Sono state disposte — ha dichiarato il prof. Tosco — delle ispezioni a sorpresa. Tutti gli incoscienti che vendono funghi non controllati saranno multati, salvo le più gravi responsabilità penali di chi avesse addirittura offerto al pubblico funghi velenosi».

Anche ieri, un centinaio di persone ha presentato i cestelli riempiti nei boschi al controllo dell'ufficio presso i Mercati generali. Sono stati trovati 10 esemplari della mortale «amanita falloide»; tre chili della pericolosa «amanita muscaria» e alcuni cespi del velenoso «ifoloma fascicolare». La metà dei funghi presentati ha dovuto essere scartata.

— In gravi condizioni per avvelenamento da funghi è stato ricoverato al Maria Vittoria il muratore Giuseppe De Maria, di 28 anni, residente ad Alpignano. Ieri mattina si è recato nei boschi sopra Caselette in cerca di funghi: fra i porcini e ovuli ha raccolto anche un'amanita muscaria. Li ha consumati nel pasto di mezzogiorno. Ha sentito i primi dolori, violentissimi, alle 21, e i familiari hanno chiamato un'autoambulanza della Croce Verde: i medici l'hanno trattenuto in osservazione.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

L'episodio del 3 agosto, alla Cassa di Risparmio

La cattura dei due giovani rapinatori che assalirono la banca di San Giorgio

Uno, rappresentante di commercio, dice: «Non avevo i soldi per andare in ferie» - L'altro è sospettato anche di una rapina a Cesenatico - Militare, tentava i furti quando andava in permesso

Una donna fra la folla è rapinata della pensione

La Squadra Mobile ha identificato e arrestato i rapinatori della Cassa di Risparmio di S. Giorgio Canavese. Sono due giovani di Ivrea: Giovanni Cappi, ventiquattro anni, via Monte Ferrando 25, rappresentante di commercio, appartenente a un'ottima famiglia e Franco Ghelfi, 25 anni, quartiere Bellavista 38, detto «Johnny», elettricista disoccupato dopo essere stato licenziato dalla Olivetti. Il Ghelfi sarebbe l'autore di un'altra rapina, commessa a Cesenatico.

Il Cappi, invece, ha partecipato solo alla rapina di S. Giorgio: «E' stato un attimo di follia — ha confessato — non ho mai fatto nient'altro di male. Ma non avevo i soldi per le ferie».

Alle lunghe indagini hanno preso parte, sotto la direzione del dott. Maugeri e del dott. Sgarra, tutte le 7 sezioni della Squadra Mobile. Nell'inchiesta, si sono prodigati i brigadieri Rizzo, Speranza e Racco.

L'episodio di S. Giorgio risale al 3 agosto. Alle 12,15 un rapinatore entra nella banca, punta una pistola e i tre impiegati si immobilizzano. Ordina: «Fuori i soldi», e gli consegnano un milione e 650 mila lire. Poi esce intimando: «Niente scherzi», e sale sulla «Giulia» che lo attende con un complice al volante. Questo complice si tradirà due giorni dopo, quando la «Giulia» verrà data alle fiamme a Torre Balfredo. Alcuni contadini hanno notato un giovane biondo, magro e molto alto: almeno un metro e 80.

Con questi connotati, la «Mobile» risale al Cappi. Ma dal giorno della rapina è scomparso di casa. I conoscenti sanno che frequentava un amico noto alla polizia e soprannominato «Johnny».

Il 30 agosto, in corso Rosselli a Torino viene rubata un'altra «Giulia». I connotati del ladro corrispondono a quelli del misterioso «Johnny». Il giorno dopo, a Cesenatico, nella filiale della «Banca Popolare di Cesena», tre banditi si fanno consegnare 4 milioni e fuggono su una «Giulia». La targa corrisponde a quella dell'auto rubata a Torino.

Le indagini si estendono a Forlì, e qui si riesce a dare il vero nome a «Johnny»: è il Ghelfi. Si saprà più tardi che è militare a Roma e che, simulando disturbi mentali, riesce ad ottenere di frequente una licenza: ogni volta tenta una rapina. Viene arrestato a Rimini, dove è venuto in permesso, il 12 settembre. Ha in tasca una pistola e un coltello, si difende a pugni e calci. Ma poi, in Questura, confessa la rapina di San Giorgio e ammette che anche il Cappi vi ha partecipato.

Il Cappi, dopo avere speso sulle spiagge del Sud le 700 mila lire che costituivano la sua parte del colpo, è tornato qualche giorno fa a Torino. Ha trovato un impiego come rappresentante di commercio, ha ripreso le vecchie abitudini. Il brigadiere Rizzo sa che frequentava un bar della periferia. Va a cercarlo diverse volte, ieri finalmente lo incontra. Gli chiede: «Sono a piedi, mi dà un passaggio in auto fino in Questura?». Il giovane, premuroso, acconsente. Sul portone di via Grattoni il brigadiere, sempre gentile, dice: «Vieni dentro. Il commissario vuol parlarti della rapina di S. Giorgio». Lo prende così alla sprovvista che il giovane scoppia in pianto e, pochi minuti dopo, davanti al dott. Sgarra confessa: «Non so perché l'ho fatto, vedevo tutti gli altri partire per le vacanze e io non avevo un soldo».

— Una pensionata di 59 anni è stata rapinata ieri mattina da due giovani che sono fuggiti a bordo di un'auto rubata. Si chiama Vittoria Dalla Riva, abita al terzo piano di via Filadelfia 159 con il marito. Ieri alle 10 ha ritirato la pensione all'agenzia dell'Istituto San Paolo di corso Orbassano 134, e uscendo dalla banca si è accorta che un giovane, alto, bruno, di circa vent'anni, la seguiva. La donna, che un mese fa era stata aggredita da uno sconosciuto che aveva tentato di rubarle la borsa, spaventata, ha affrettato il passo tentando di distanziare l'inseguitore.

Mentre attraversava corso Orbassano, a quell'ora gremito di passanti, la Dalla Riva è stata raggiunta dal ladro che le ha strappato la borsa con 61 mila lire, ed è fuggito verso via Baltimora, dove un complice lo attendeva al volante di una «Giulia» col motore acceso. Alle urla della donna, la gente si è fermata stupita: qualcuno ha fatto in tempo a scorgere l'auto dei ladri scattare per corso Orbassano, diretta verso l'esterno.

Un ragazzo, Natale Gallo, 14 anni, via Boston 16/2, è riuscito a leggere il numero di targa e l'ha riferito ai carabinieri del Nucleo del pronto intervento, arrivati sul posto pochi minuti dopo. L'auto era stata rubata un'ora prima alla signora Maria Delmastro, domiciliata alle Vallette, in viale dei Mughetti 3, che l'aveva lasciata davanti all'Astanteria Martini dove si era recata a trovare il figlio, convalescente dopo una operazione.



I due rapinatori: Giovanni Cappi e Franco Ghelfi

Arrestato il Rubino: mandante del delitto dell'autostrada

Deciso dalla procura di Vercelli

La Procura della Repubblica di Vercelli ha notificato ieri sera al carcere di San Vittore a Milano l'ordine di cattura per Antonio Zavatta e per Giovanni Rubino. Il primo era stato arrestato giorni fa perché ritenuto responsabile della morte di Luciano Anerdi, assassinato sull'autostrada, presso il casello di Balocco; il secondo era stato fermato quale sospetto mandante nello stesso delitto. Ora il magistrato ha deciso l'arresto dei due per concorso in omicidio premeditato a scopo di rapina: lo Zavatta fu l'esecutore, il Rubino il mandante. Nei prossimi giorni i due saranno trasferiti da Milano a Vercelli.

Case pericolanti alla Falchera

Il quartiere Ina-Casa n. 4375 della Falchera sarà ispezionato da una commissione di tecnici composta da rappresentanti del Genio Civile, del Comune, della Gescal e dell'Istituto Case Popolari. «L'esame tecnico sullo stato reale delle abitazioni» è stato disposto dal prefetto dott. Caso su richiesta degli assegnatari che nei giorni scorsi si erano recati in Prefettura accompagnati dall'on. Borra.

Specchio dei tempi

Tornerà presto il silenzio sulla scuola in Sicilia - «Ho fatto ad Agrigento l'esame per l'abilitazione magistrale» - L'età dei giudici popolari - Un addio patetico al brigadiere Rizzo - La periodica interruzione della Torino-Parigi (svegliare i placidi sonni della burocrazia francese)

Un lettore ci scrive da Palermo:

«Proprio come meridionale e uomo di scuola non posso che esprimere la mia riconoscenza per i servizi giornalistici sul caso Ribera. E devo anche manifestare l'umiliazione e lo sdegno che provo; non tanto per i fatti ma per il modo e l'interpretazione che uomini responsabili hanno dato ai medesimi.

«a) Un provveditore che provvede a far passare come del tutto normali episodi gravissimi senza aver scrupolo di travisare dati obbiettivi (così il ministero lo smentisce e lo smentisce il gruppo di professori), che egli deve pur conoscere. Un provveditore che rappresenta lo Stato e che lo Stato paga per far funzionare seriamente la scuola.

«b) I cittadini maggiorenti di Ribera che "fanno campagne" come di fronte al turchi per difendere un malcostume così borbonico che umilia tutti.

«c) Un deputato che — per un'occasione magnifica di popolarità — offende bassamente il prof. Reviglio (forte comunque della sua immunità) e [illegible] la sua serietà e doverosa severità in colpa e meschineria.

«Appena "*La Stampa*" avrà cessato di parlare tornerà il silenzio ed un ipocrita mantello di Noè sarà steso. Così vanno le cose; ma possibile che ci debbano sopportare? Possibile che a nessuno sia venuto in mente di sapere perché, tolte poche eccezioni, il livello culturale dei maturati e dei laureati sfornati in Sicilia è disastroso? Possibile che nessuno veda anche in questa manifestazione lo spirito della mafia che si dice di combattere? E siamo in un Paese per cui quotidianamente uomini di governo e della classe dirigente spendono parole grossissime. Che tristezza, caro "*Specchio dei tempi*".

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Fin dall'inizio di tutta la storia del magistrale di Ribera, ero certa che si sarebbero accomodate le cose accusando il prof. Reviglio di "*incomprensione*", di sconsideratezza e, soprattutto, col solito comodissimo e abusato: "*Tanto rumore per nulla*".

«Io ho assistito agli esami di abilitazione magistrale di Agrigento come candidata, e sono rimasta sbalordita per la poca preparazione degli studenti e per la disinvoltura con cui tutti copiavano durante la prova di italiano scritto.

«Naturalmente mi sono meravigliata che ci fosse tanta differenza tra gli esami che si sostengono da noi e quelli cui ho partecipato. E non è neppure giusto dato che il diploma di Agrigento apre le stesse porte di quello di Torino.

«Ci sarebbe da augurarsi che lo *slogan* del professor Meli: "*Ai diplomandi di Agrigento esaminatori di Agrigento; a quelli di Torino esaminatori di Torino*" serva da spunto all'ovvia conclusione: "*Ai diplomati di Agrigento impieghi ad Agrigento, ai diplomati di Torino impieghi a Torino*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo su "*La Stampa*" del 14 settembre, nel quale viene riferito che, sorteggiandosi i nuovi giurati per il processo Bebawi, un cittadino nato nel 1900 è stato scartato con la motivazione: "*Non è più capace di esercitare le funzioni di Giudice popolare*".

«Io ho appunto quell'età e pure escludendomi per ovvia obbligatoria modestia dal numero di coloro che nelle mie condizioni fossero tratti a risentirsi del *draconiano giudizio* resto molto perplesso nel pensare che a tale stregua sarebbero giudicati incapaci alla bisogna uomini di Stato, filosofi, chirurghi celebri, capitani d'industria.

«Nelle urne contenenti i nomi di candidati a giurato vi potrebbero essere nomi come quelli di Saragat, Dogliotti, Adenauer, De Gaulle, Paolo VI?

«Desidererei sapere: 1. se sia costituzionale che un cittadino a una certa età venga menomato di un diritto; 2. se nel caso da me citato siano compresi Senatori e Deputati. Grazie, con stima».

Rag. Mario Cortevesio

Una lettrice ci scrive:

«La malavita torinese forse sorriderà contenta perché finalmente ti saprà trasferito, caro brigadiere Rizzo, ma noi, torinesi, vecchi o giovani, moralmente sani, noi che abbiamo ammirato il tuo coraggio, il tuo attaccamento al lavoro pericoloso che un giorno ti eri scelto, noi che proponemmo anni fa una meritata promozione, oggi, nel sapere che sei stato trasferito a Milano, ci sentiamo addolorati e sinceramente sconsolati, timorosi quasi che le nostre notti non siano più protette dal tuo ardire!

«Io e tanti altri, preghereno Dio per la tua incolumità, e tutti [illegible] ti porgiamo un caldo augurio ed un abbraccio affettuosissimo! Addio brigadiere Rizzo!».

A. dall'Acqua Silvestri

Un lettore ci scrive da Grenoble:

«Avendo non rare occasioni di passare la frontiera franco-italiana in automobile, seguo con vivo interesse tutte le notizie che riguardano il progettato traforo stradale del Fréjus, ma non posso a meno di domandarmi quale effettiva utilità esso potrà avere se non si porrà prima uno stabile rimedio alle colate di fango che da cinque anni interrompono periodicamente ferrovia e strada nella ormai famigerata località di Pontamafrey, privandoci ogni tanto, come è avvenuto stasera, del piacere di leggere la nostra cara "*Stampa*".

«Un'opera davvero imponente con il rischio di essere resa vana da un fenomeno che, al confronto, appare quasi insignificante. Sempreché non si pensi già anche ad un ulteriore traforo del Col de Giandon, da cui passa il percorso stradale di fortuna... Con la più viva cordialità».

prof. L. M. de Bernardis
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Grenoble

Due diciottenni arrestati per la rapina ad un amico

A Settimo, uscendo da un bar Hanno detto: «Scherzavamo»

I carabinieri di Settimo hanno arrestato due giovani di 18 anni, sotto l'accusa di aver aggredito e rapinato un loro amico. Sono Luciano Gobbo e Berardo Dalla Bona. Ieri verso le 15 erano usciti con Franco Pautasso, 16 anni, via Rubattino 4. All'improvviso il Pautasso si è sentito afferrare alle spalle dal Gobbo, che gli ha immobilizzato le braccia, mentre il Dalla Bona gli sfilava dalla tasca interna della giacca il portafogli contenente 10 mila lire. I due giovani si sono poi allontanati correndo.

Il derubato ha denunciato l'episodio al maresciallo La Porta e i due giovani sono stati subito rintracciati: nel frattempo, spaventati e pentiti, avevano recapitato le 10 mila lire rubate alla madre del Pautasso. «Abbiamo voluto fare solo uno scherzo», hanno dichiarato al maresciallo.

Una piccola rivoluzione notturna per migliorare il servizio postale

La sostituzione delle cassette per le lettere stasera in tutta la città - Un apparecchio elettronico per dividere la corrispondenza - Gran parte della posta viaggia in aereo

Tra le 21 di questa sera e le 6 di domattina saranno rimosse in tutta la città le 620 cassette postali, che 27 squadre di operai sostituiranno con quelle «doppie», cioè divise in due scomparti: uno riservato alla corrispondenza da recapitare ai torinesi, l'altro per quella destinata ad altre località. L'innovazione ha scopo di sveltire il servizio postale, che a Torino — è doveroso riconoscerlo — da qualche tempo era già notevolmente migliorato.

Il direttore dott. Rizzi ha illustrato ieri, in una conferenza-stampa, l'importanza del nuovo sistema di raccolta della corrispondenza, adottato a Torino dopo i buoni risultati di Napoli e Milano (il servizio sarà presto in funzione anche a Genova, Firenze, Bologna e Roma).

Sinora, le cassette postali raccoglievano tutta la corrispondenza senza tener conto della sua destinazione. Prima di inoltrarla, gli uffici dovevano selezionarla con sensibile perdita di tempo. Le nuove cassette accelerano le operazioni. Ogni due ore — tra le 7 del mattino e le 21,30 della sera (nei giorni festivi, e per le zone centrali e semicentrali, si avrà una «levata» anche nel pomeriggio, mentre prima ce n'era una sola) — i furgoni preleveranno la posta dalle cassette, per mezzo di una sacca anch'essa a due scomparti. Agli uffici di smistamento, la corrispondenza giungerà quindi già suddivisa. Inoltre, gli itinerari per lo svuotamento sono stati portati da 12 a 17: il percorso più breve consentirà un altro risparmio di tempo.

Com'è noto, la divisione e la timbratura della posta sono state accelerate da una macchina elettronica (quanto prima Torino disporrà di un secondo apparecchio) che bolla circa 30 mila «pezzi» all'ora. Ma una cellula fotoelettrica scarta inesorabilmente la corrispondenza che non corrisponde alle norme previste per questo tipo di macchina. E' quindi necessario applicare il francobollo in alto a destra, evitare di inserire nelle buste fermagli ingombranti, lasciare in basso a sinistra uno spazio vuoto delle stesse dimensioni del francobollo, servirsi il più possibile di buste rettangolari anziché quadrate.

Ogni giorno transitano da Torino 500 mila lettere o cartoline, 300 mila sono quelle imbucate in città, a 300 quintali ammontano le «stampe» in abbonamento, a 12 quintali quelle spedite da privati, a 40 quintali quelle dei privati che giungono a Torino da altre zone, a 15 quintali i «campioni» in accettazione e a 45 quelli in transito.

Per la posta ordinaria, il problema è stato risolto con l'impiego di nove aerei che affluiscono nella notte a Roma. Effettuata la cernita nello stesso aeroporto, con altri velivoli la corrispondenza riparte per le varie regioni. Questo mezzo, naturalmente, viene adottato per la corrispondenza che non arriverebbe in un tempo minore se partisse con i treni. Da Torino, per via aerea, la posta in partenza si aggira ogni notte sui 3-4 quintali.

Le nuove cassette in funzione da domani sono, come abbiamo detto, 620: quante ce n'erano fin'ora. Le norme generali ne prevedono una ogni 500 metri nelle zone centrali, una ogni chilometro in quelle periferiche. Ci sembrano insufficienti, per una città vasta e popolata come Torino, specie nel centro. Il dott. Rizzi ha promesso di aumentarne il numero, a seconda delle necessità.

Si demolisce l'ex cartiera

Opere di risanamento al Regio Parco - Le 65 famiglie sistemate in nuovi alloggi

Prosegue l'opera di abbattimento degli stabili malsani e cadenti, annunziata dal sindaco nelle prime settimane dopo l'insediamento della Giunta. Dopo la demolizione dell'ex caserma dell'Aeronautica in via della Brocca, a fine luglio, lunedì prossimo sarà la volta della ex cartiera di corso Regio Parco 139, che il Comune ha espropriato per ampliare il corso e aprire via Norberto Rosa. Si tratta di una costruzione in pessime condizioni, nella quale vivono 65 famiglie composte di 275 persone, di cui oltre un centinaio di bambini e ragazzi. A tutte le famiglie sono stati assegnati nuovi alloggi in case popolari; il Comune provvederà a traslocare mobili e suppellettili.

Schiacciata dalle ruote di un camion mentre in bicicletta segue il marito

Ad Altessano - La donna si sposta per sorpassare un motociclista fermo, urta contro il fianco del rimorchio ed è uccisa



La vittima Maria Frassetto - Il marito, spettatore della tragedia, con la figlia

Una donna è stata stritolata da un autotreno davanti agli occhi del marito atterrito. Si chiamava Maria Frassetto, 53 anni, abitava col marito, Bruno Fassiola, 53 anni, e la figlia Anna Maria di 19, in una cascina di Venaria. L'incidente è accaduto ad Altessano, all'incrocio con la statale per Lanzo.

I coniugi, in bicicletta, andavano a trovare un parente dimesso il giorno prima dall'ospedale. Un autotreno della ditta Viola e Giordanengo, di Roccavione, carico di tronchi d'albero, guidato da Leonino Napoli, 23 anni, da Borgo San Dalmazzo, giunto alle spalle dei ciclisti si è spostato verso il centro della strada per superarli.

A pochi metri dal bivio un pensionato di 62 anni, Giuseppe Ariotti, abitante in via Fratini 12, che viaggiava su un ciclomotore, si è fermato di colpo sul margine della strada. Questo fatto costringeva il Fassiola, che lo seguiva, a spostarsi.

«Mi sono voltato per vedere se mia moglie mi seguiva — ha raccontato. — In quel momento il rimorchio dell'autotreno era alla sua altezza. Maria ha avuto paura: ha sterzato, ma è stata urtata dal fianco del camion ed è caduta sotto le ruote posteriori del rimorchio».

Alle urla, il camionista ha fermato l'autotreno: purtroppo la donna era morta sul colpo per lo schiacciamento della testa. La figlia, arrivata un'ora dopo, è svenuta fra le braccia del padre.

Cade su una bottiglia e si squarcia un polso

Una donna di 45 anni, Pelagia Di Biasio in Giaquinto, residente a Moncalieri in via Finanza 13, ieri pomeriggio si trovava in casa intenta a lavare alcune bottiglie vuote. Una delle bottiglie le scivolava di mano e la donna, nel tentativo di afferrarla, cadeva finendo sui cocci che le producevano un grave taglio al polso. Soccorsa da una vicina, che le applicava un rudimentale laccio, la Giaquinto era trasportata alle Molinette dove i sanitari la sottoponevano ad un intervento chirurgico. Il prof. Bongiovanni, si è prodigato per oltre tre ore, riallacciando vene e tendini: guarirà in venti giorni.

IL RITORNO DI «MALOMBRA»

Eredità di Fogazzaro

Ho riaperto con disagio la copia di *Malombra* lasciatami da mio padre, un volume di 552 pagine, in elzeviriani su carta giallina (non è il segno del tempo, era giallina anche quarant'anni fa, la ricordo bene, quando aprii il libro per la prima volta), rilegato in tela color fegato, sul cui dorso è impresso in caratteri d'oro il nome dell'autore e dell'opera. Alla pagina bianca su cui è la firma paterna, un po' sbiadita, inclinata da sinistra a destra, con qualche prolungamento eccessivo, con chiaroscuri ormai impercettibili, segue il frontespizio col motto dell'editore Baldini, Castoldi e C.: *Usque dum vivam et ultra*, e in caratteri romani il numero dell'edizione: «XXXIII», e infine l'anno di stampa: 1908, lo stesso in cui i miei genitori si sposarono.

Da che deriva il disagio che m'hanno sempre dato le opere di Antonio Fogazzaro, di cui *Malombra* esce negli «Oscar» di Mondadori? E' come se quei romanzi rilegati in tela cupamente rossa contenessero la radice di qualcosa di familiare, forse d'un vizio; e siccome non esistettero, naturalmente, legami cittadini e tanto meno familiari, spesso, appena mi viene in mente lo scrittore vicentino, torno a pormi lo stesso quesito. *Malombra* è storia di fantasmi, il disagio potrebbe venire dal ricordo di sere lontane, quando per la prima volta lessi la storia di Marina, e spegnendo la luce quasi avevo la sensazione che entità misteriose uscissero dalle pagine. Ma *Piccolo mondo antico*, coi risotti, i tartufi, i Pasotti, le vecchie contesse, è un libro gaio, triste, mai malefico, per cui deve avere un'altra origine il senso di putrefazione che mi viene, appena tento di rileggerlo.

Forse una spiegazione c'è. Prima che nascessimo (cioè prima che nascessero lo stesso mio padre e i «fogazzariani» di casa mia) il romanziere di Daniele Cortis, di Marina, di Franco, di Luisa, di Piero, di Jeanne, di Leila, elaborò un linguaggio che abbiamo ancora negli orecchi. Quel parlare figurato, ricco di enfasi, di morbidezze, di doppi sensi patetici, quell'inclinazione a drammatizzare i nonnulla della vita viene dai volumi color fegato che ho ereditato.

Se le mie zie aprono bocca e il loro sentimentalismo mi ferisce, so da dove scende quell'inconfondibile stile. «*Ma questa è poesia*» dicono d'uno spettacolo naturale. (Edith, che sopravvive in esse: «*Giunta sul colle del monte, disse guardando la nuova scena che le si apriva davanti: — E' una poesia*»). E a qualcuno che vogliono persuadere, quante volte non dichiarano: «*Lei che ha un'anima tanto alta*»? «*Anima veneranda*» esclama il conte a Corrado Silla ferito da un'allusione che potrebbe offendere la memoria di sua madre. Quanti fonemi (oggi nelle conversazioni letterarie il termine è, seppure impropriamente, di moda) fogazzariani non sono ancora usati e quante volte non vengono scambiati per un tratto del ceto medio contemporaneo?

* *

I Malavoglia sono dell'81, *Malombra* anche. Il nuovo pubblico dei libri tascabili che in una settimana ha acquistato tante copie del romanzo di Verga, quante n'erano state vendute in settantacinque anni, forse accetterà con uguale consentimento una storia certo più patetica ma meno poetica. In Fogazzaro, infatti, è integro il sentimentalismo da cui Verga tornando in Sicilia rifuggiva, inorridito di sé, delle adolcinature cui s'era ridotto e dei lettori che le accettavano.

La vicenda è torbida ma quasi lineare. Marina di Malombra, accolta dallo zio in una sua villa, una notte, mentre cerca di recuperare un anellino infilatosi negli interstizi d'una scrivania, senza volerlo aziona una molla e rinviene una lettera di Cecilia, la sua antenata punita duramente per i suoi peccati. Da allora a Marina sembra che la colpevole riviva in lei. La vendetta diventa uno scopo idoneo a dissipare il peso della noia campagnola. Lo zio, ultimo discendente di coloro che perseguitarono Cecilia, dovrà pagare e pagherà dolorosamente.

In *Malombra* la voce di Fogazzaro pare avere due modulazioni inconciliabili. C'è il parlato veneto, il realismo intriso di dialettalismo che gli permetterà di scrivere il suo miglior romanzo, *Piccolo mondo antico*, e c'è un sentimentalismo che qua e là ha sfumature che ricordano Poe e Baudelaire, o certi raccontini cupi degli scapigliati lombardi. In seguito, le inclinazioni patetiche dell'autore si semplificheranno in una specie di spiritualismo religioso ricco di morbosità e di sensualità. Intanto, sembra (ed è un'illusione) che l'Italia stia per avere un romanziere nero.

La camera che lo zio assegna a Marina è densa di suggestioni quasi macabre. La gola dell'Orrido, dove rivelando una bonaria grossolanità, i maschi, appena si trovano soli con una donna, allungano la mano, dà, a parte queste coloriture grassocce, la misura delle capacità descrittive di Fogazzaro. Appena è notte, egli si rivela un maestro. «*La candela che ardeva davanti a lei le metteva de' bagliori aurei nei capelli e rivelava fila azzurrognole di vene all'angolo della sua fronte bianca... gittava sugli arredi lucidi dispersi nella stanza oscura dei fiochi riflessi come gli occhi degli spiriti che guardassero la donna pensosa. Sul velluto azzurro...*». Sono eleganze che di lì a pochi anni D'Annunzio esaspererà: le stesse che Verga vedeva sul suo cammino «milanese», tanto che per schivarle tornava a Catania.

D'altra parte, elementi della grande epopea romanzesca occidentale filtrano in Italia, commuovono alcuni scrittori, ai quali però — e specialmente a Fogazzaro — manca la coscienza necessaria per svilupparli e assimilarli, cioè per fare l'operazione che invece Manzoni e Verga — questi tornato siciliano — conclusero così bene. Il bravo romanziere di Vicenza invece non ce la fa. Forse lo svia il consentimento d'un pubblico pronto ad applaudirlo appena contamina sensualità e religione, bozzettismo veneto e romanzo nero. A modo suo, tuttavia, dette una soluzione linguistica, quella che abbiamo ancora negli orecchi e attraverso la quale giudicheremmo il mondo contemporaneo, se non reagissimo.

Arrigo Benedetti

UNO SPETTACOLO AFFASCINANTE, UNA LEZIONE DI GUSTO

Tesori di ogni arte, secolo e civiltà nella mostra dell'antiquariato a Firenze

Palazzo Strozzi, il più bello di Firenze, offre da oggi ai visitatori le opere inviate da centoventi collezionisti europei, americani, asiatici - Domina la pittura, con grandissimi nomi (da Cimabue al Guardi) ed una gemma: gli studi dal vero del Goya per il ritratto della famiglia di Carlo IV Nell'arredamento, una novità: cresce il favore per mobili e oggetti del '400 e del '500 - Tante cose preziose sono presentate nel modo più vivo, come in una casa superbamente ambientata - Per le «piccole borse», c'è un'esposizione di pezzi autentici che costano alcune migliaia di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 17 settembre.

L'immenso palazzo, il più bello di Firenze, creato per Filippo Strozzi da Benedetto da Majano e dotato da Simone del Pollaiolo detto il Cronaca del mirabile cortile e del famoso cornicione, l'unico che forse possa competere in Italia con quello michelangiolesco di Palazzo Farnese, s'apre domani a uno spettacolo grandioso e affascinante. Per la quarta Biennale dell'Antiquariato nelle sue sale e sul loggiato, in 114 stands, 120 antiquari italiani, francesi, inglesi, belgi, olandesi, svizzeri, statunitensi, peruviani e (se la guerra lo permetterà) indiani, espongono il fiore delle loro collezioni.

Nessuna occasione si presenterebbe quindi migliore per tenere un discorso sulla funzione dell'antiquariato che, quando è competente, onesto e responsabile, la svolge su una linea in pari tempo estetica e moralizzatrice, perché di continuo ripropone il culto e quasi la mistica del lavoro perfetto; e richiamando — non con la severa lezione del museo, ma con l'amabile visione e con il pratico uso quotidiano nella vita familiare — ad un esatto rapporto di valori i fortunati possessori di cose artisticamente squisite del passato, li aiuta a meglio giudicare, senza infatuazioni e negazioni, quelle del presente. E questo rapporto, troppo sovente trascurato da chi si prosterna intellettualmente indifeso al feticcio della «modernità», si chiama cultura.

E' l'occasione che ha colto Leonardo Borgese scrivendo l'introduzione spiritosa, polemica e persino argutamente paradossale, all'eccellente catalogo dotato di un utile glossario dei termini tecnici dell'antiquariato, di 423 illustrazioni in nero e di 45 tavole a colori, dell'elenco completo degli espositori, provvisto a un prezzo irrisorio dall'editore Vallecchi per favorire la grande iniziativa fiorentina. «Moderno — egli afferma — parola priva di vero e buon senso, eppure piena tuttora di forza e di violenza rovinosa, distruttiva»; e conclude: «Assurdo che sembri, vero moderno è, resta, l'antico».

Ma probabilmente il comune lettore preferisce conoscere i lineamenti essenziali con cui si presenta l'attuale mostra-mercato; e lo serviamo subito dicendogli ch'essa ci sembra caratterizzata da tre aspetti precipui. Primo, l'abbondanza e la qualità della pittura, la quale talvolta rasenta il prestigio delle più insigni raccolte pubbliche, ma con questa differenza: che nel museo «si guarda», mentre qui (almeno da chi ne ha i mezzi) «si compra»; ciò che costituisce un clima psicologico di insolita suggestione.

Secondo, una più forte insistenza — specie da parte degli antiquari italiani — nell'offerta della cosiddetta «epoca alta», cioè dell'arte e dell'artigianato quattro e cinquecentesco, con sconfinamenti ad epoche anche più remote e persino all'archeologia; offerta già iniziata anni addietro sia come reazione di gusto al Barocco, al Barocchetto, al Neoclassico, all'Impero, sia per il progressivo esaurimento del mercato di questi stili, e per i prezzi di essi ormai esorbitanti.



Francesco Goya: studio per i ritratti degli Infanti di Spagna Ferdinando e Francesco e del Principe di Parma

Infine la varietà e ricchezza del panorama, quasi sempre deliziosamente ambientato — sale, salotti, camere da letto, stanze da pranzo, studi, biblioteche, il tutto organicamente, impeccabilmente composto in raffinatissime messinscene — che va da meravigliosi tappeti ed arazzi al servizio di Sèvres donato da Napoleone al cardinale Fesch per il battesimo del Re di Roma (14 pezzi spettacolosi dell'antiquario Kugel di Parigi); dal testo originale del Trattato di Vestfalia a due pagine manoscritte da Gluck per il terzo atto dell'Alceste e da lettere della Maintenon, di Talleyrand, di Mérimée all'Imperatrice Eugenia (Parigi, Librairie de l'Abbaye), alle argenterie tedesche di Chaffe Mayer (Milano, «Arte antica»); dai divanetti veneziani cannetés che provengono dalla reggia di Mantova (Milano, Tullio Silva) ai 120 pezzi di porcellana con decorazioni Tulipano della Manifattura Ginori del Settecento (Firenze, Guido Bartolozzi), ai piatti d'argento inglese di Thomas Heming (Amsterdam, Premsela e Hamburger), al favoloso cassettone intarsiato epoca di transizione Luigi XV-Luigi XVI, firmato P. Roussel, del valore d'almeno 10 milioni (Bruxelles, Le Brun).

Dicevamo della pittura. S'intende che, essendo gli espositori italiani in maggioranza fiorentini, una trentina, i dipinti toscani abbondano, seguiti nel numero dai veneti, benché le nostre altre scuole regionali siano largamente rappresentate, fino alla piemontese con un paio di Mercati e commedianti del Graneri datati 1761 ed un Vittorio Amedeo Cignaroli. I nomi celebri, da Cimabue a Lorenzo di Credi e Botticelli, da Gianantonio e Francesco Guardi a Pietro Longhi, dal Canaletto al Bellotto, dallo Zais allo Zuccarelli, dal Greco allo Strozzi, dal Dürer (stampe originali provenienti da Torino, dal dottor Salamon e da «Arte antica»), al Magnasco, al Largillière, al Watteau, sono convalidati da esperti e storiografi d'arte di indiscussa autorità, e non è questo il luogo e il tempo per aprire sottili discussioni attributive. Basti dire che le proposte son fatte di solito con lodevole prudenza, e che se qualche giudizio critico può talora divergere, come quasi sempre avviene nei casi non storicamente documentati, l'autenticità dell'opera è garantita dalla serietà del mercante.

Ma se il livello medio è più che soddisfacente, si dànno poi degli esempi addirittura fulgidi: come il Goya di cui da mesi si va parlando e che, esposto da Vittorio Frascione di Firenze, già comparso nelle esposizioni del Goya a Basilea ed a Bordeaux, replicatamente pubblicato, è forse la gemma di questa mostra, stimato ad alcune centinaia di milioni. Si tratta degli studi di figura degli Infanti Ferdinando e Francesco e del Principe di Parma per il notissimo capolavoro del Prado, La famiglia di Carlo IV, che fu erroneamente definito una satira atroce, mentre non è che l'implacabile ritratto fisico e morale di tredici personaggi svelati nella loro mediocrità con una potenza rappresentativa e stilistica insuperabile; la quale però si accentua negli studi colti direttamente dal vero ad Aranjuez, «qui restent de précieux documents», come scrisse il Lassaigne.

Basterebbe quest'opera a nobilitare la mostra. Ma all'amatore di pittura indichiamo nel mare magno della gigantesca rassegna una isoletta incantevole, lo stand dove Robert Finck di Bruxelles, uno dei maggiori antiquari d'Europa, ha riunito 59 quadri fiamminghi squisitissimi di Albert Bouts, del «Maestro della leggenda di Santa Caterina», di Adriaen Isenbrant, di Jan Vermeyen (una Battaglia di Pavia trattata come una miniatura), di Jean Gossaert, di Cornelis van Cleve, di Lucas Gassel, di Pieter Brueghel il Giovane, di Cornelis Massys, di Jan Brueghel il Vecchio, di Paul Brill, di David Teniers il Giovane e d'altri nordici maestri, compreso — con due vaste vedute di Venezia e di Napoli — Gaspard van Wittel, l'italianizzato Vanvitelli, padre dell'architetto autore della reggia di Caserta.

E' uno stand cui fa riscontro quello di De Boer d'Amsterdam con opere fiamminghe, olandesi, tedesche, francesi, spagnuole, da Rubens e Van Dyck ad Avercamp, Van Ostade, Terborch, Ruysdael, da Lingelbach a Ribera, da Van Goyen a Dughet, da Van Orley a Jan Provoost; e quello della parigina Galerie Pardo con le tele del Pater, del Boucher, del Largillière (uno dei pittori tra Sei e Settecento oggi più quotati), del Quillard, del Watteau, del Bellotto.

Vorremmo avere spazio per segnalare ai futuri visitatori, che saranno decine di migliaia senza dubbio, almeno qualcuno dei più affascinanti oggetti, mobili e sculture, ceramiche e tessuti, gioielli e rilegature, cineserie e testimonianze artistiche esotiche, orologi e bibelots, avori, argenti e smalti, lampade e armature, strumenti musicali, arredi sacri e profani, insomma quell'insieme meravigliosamente vario di bellezza che costituisce il magico mondo dell'antiquariato. Dobbiamo accontentarci di elogiare la partecipazione folta e ricca a Palazzo Strozzi di antiquari europei, che sono per la metà mercanti e per l'altra metà fanatici gelosi collezionisti, uomini di gusto acutissimo cui è affidata un'importantissima funzione estetica; ed in proposito deploriamo l'assenza di troppi antiquari torinesi.

E l'elogio va in particolar modo a Giuseppe Bellini, che della mostra è l'animatore instancabile, e vuole che l'antiquariato non sia vendemmia soltanto di milionari e miliardari, ma anche di chi dispone di poche migliaia di lire per portarsi a casa l'oggetto «bello» se pur modesto. Come di fatti avverrà ora a Palazzo Strozzi dove, nel cortile, una sezione è riservata alle piccole borse: le quali molto spesso stanno nelle tasche proprio di coloro che meglio sanno scegliere l'arte fra la non arte.

Marziano Bernardi

Romy Schneider alla corrida di Segovia



L'attrice austriaca, in Spagna per i suoi impegni cinematografici, è fotografata in tribuna nell'arena di Segovia mentre assiste alle fasi di una corrida *(Tel. A. P.)*

DIFESA DELLA LINGUA

Spesso diamo la colpa ai meteorologi delle previsioni che non abbiamo capito

La meteorologia è una scienza quasi esatta - Ma gli esperti, per avvicinarsi al gran pubblico, debbono usare termini imprecisi, ed il lettore profano ancora li fraintende «Tempo variabile» non è un'espressione ambigua per avere sempre ragione

Siamo giusti: finora avevamo pensato che i meteorologi (giacché siamo d'accordo sul plurare in *gi*) fossero piuttosto incomprensibili che incompresi; e lungi dall'immaginare che abbisognassero d'una difesa, portavamo sassi alla loro lapidazione, tacciandoli, alla stregua dei vecchi indovini, di facileneria e mendacio. Quella difesa è invece doverosa; e vi ha provveduto, sul terreno linguistico, Raul Bilancini, in un saggio, apparso nell'ultimo fascicolo di «Lingua Nostra», che è anche un'opera buona.

Difficile, anzi disperata secondo affermò uno di loro, l'inglese G. J. Symons, è la carriera del meteorologo, e non soltanto per la congenite saperità di quella come di ogni altra scienza congetturale, ma anche e più per ciò che riguarda i modi di comunicarla al pubblico mediante i famigerati «bollettini». Tutti noi ci interessiamo al tempo che farà, e con particolare ardore gli umili, gli scoperchiati. Ora il meteorologo, che sa la sua dottrina, che è in possesso di una terminologia precisa e necessariamente esatta, se vuole accedere al grosso pubblico deve per forza adottare un linguaggio quanto più è possibile semplice e soprattutto usuale; il che non gli verrà mai fatto, per quante acrobazie compia, senza allontanarsi da quella precisione che costituisce il midollo della sua scienza. Avviene così che il previsore dica una cosa e il lettore ne intenda un'altra che non è esattamente la stessa: da che malintesi, imprecazioni e un'ingenerosa sfiducia verso l'intera categoria.

Il Bilancini ci ricorda un'inchiesta, compiuta tempo fa in America sopra un gruppo di studenti altamente qualificati, intesa ad accertare quel che il pubblico capiva di certi termini abitualmente usati nei bollettini meteorologici. Risultò che per molti «vento occidentale» significava «vento che spira da est verso ovest», ossia il rovescio di quel che il meteorologo s'illude di dire con la massima chiarezza. E che per moltissimi «acquazzone» e «pioggia intermittente» venivano a dire il medesimo, laddove si tratta di due fenomeni ben distinti: quello violento e spesso eccedente la capacità dell'ombrello, questo mite, pascoliano («*un assiduo sibilio di fusi*»).

«Temperatura», «pressione atmosferica» o più spesso «area di bassa o alta pressione», «massa d'aria» e «massa d'aria polare», «cielo sereno o coperto», «cielo vario», «temporale», specificato in debole forte sparso isolato ecc. (il temporale è il tallone di Achille dei previsori, il rinfaccio che si fa loro più spesso), i varii nomi di venti e di nebbie, sono tante cose che come non sodisfano *in foro conscientiae* lo scienziato che le divulga, così possono trarre in inganno il cittadino senza che ci abbia colpa, ma senza nemmeno che abbia il diritto di strapazzare il meteorologo.

La stessa ripartizione di «caldo» e «freddo» è soggetta al relativismo pirandelliano (così è, se vi pare), onde il buon previsore preferisce parlare di «variazioni di temperatura». Che più? Le stesse categorie di «tempo buono» e «tempo cattivo», che appagano l'universale, sono una concessione che il meteorologo fa a malincuore, ben sapendo che il tempo buono, perché arido, è in effetto cattivo, e viceversa. Oggetto di motteggi e quasi considerata una comoda ancora di salvezza, è poi l'espressione «tempo variabile», che invece i previsori usano con severa consapevolezza, trattandosi di un tipo di tempo ben determinato, dipendente da condizioni atmosferiche meteorologicamente ben definite.

Le conclusioni? Dopo quella degli arbitri delle partite di calcio, non c'è altra categoria più ingiustamente trattata. Si dimentica che quei valentuomini, sforzandosi di abbassarsi al nostro livello d'ignoranti, perdono le migliori penne per la strada, e che pur combattendo con l'imponderabile che è proprio del futuro, sanno e vedono molto più che non crediamo.

Migliorando il livello linguistico, accedendo con discrezione alle parole difficili, scendendo alle radici delle stesse parole facili, che troppo spesso proferiamo e intendiamo a orecchio, si potrà agevolare l'auspicato incontro fra la scienza delle meteore e la sua divulgazione. Frattanto l'uomo della strada, con ragionevole pessimismo, tenga a portata di mano l'ombrello non meno che il vocabolario.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Una serata per gli sportivi

Oggi lungo appuntamento con Napoli per la finale del Festival della canzone - Mercoledì un documentario sulla Resistenza nell'Ossola

Ancora una serata per gli appassionati di calcio. Sul primo canale è stata trasmessa l'intera registrazione della finalissima tra Indipendiente e Inter: era una registrazione particolarmente attesa, tanto più che data l'ora in cui era stata disputata la partita non si era nemmeno avuta la cronaca radiofonica diretta. La pellicola, a parte qualche macchia, era in buone condizioni e anche l'audio era nel complesso soddisfacente (e comunque ha documentato con efficacia il chiasso infernale, le urla, i fischi, e, sullo sfondo, un martellante e cupo rimbombo di tamburo che pareva il tam-tam della foresta).

Vedere in quinta pagina la critica cinematografica e altri servizi di *Spettacoli*

Notevole spettacolo anche stavolta e anche stavolta con lieto scioglimento, cioè con il trionfo della squadra italiana. Peccato che la trasmissione sia andata a terminare molto tardi e questo per colpa della commedia che precedeva, la quale commedia è uscita largamente, di quasi venti minuti, dai limiti concessi dal programma (e forse neanche la commedia era colpevole ma il telegiornale più ampio del consueto).

* *

La commedia era «Pel di carota» di Jules Renard, celebre atto unico tratto dall'omonimo romanzo: storia straziante, con alcuni risvolti di un amaro umorismo, che narra di un ragazzo che è quasi odiato dalla madre e trascurato dal padre al punto da pronunciare la famosa battuta (che in passato scandalizzò i benpensanti) «non tutti hanno la fortuna di essere orfani».

La rappresentazione televisiva è risultata abbastanza deludente: il copione che è stato fatto passare per l'atto unico di Jules Renard era in realtà una assai discutibile contaminazione fra il copione stesso e il romanzo. Ma nella commedia originale il ragazzo ha sedici anni, il che giustifica certe frasi e certi dialoghi e in specie il lungo e profondo colloquio col padre; in questa contaminazione televisiva invece «Pel di carota» è rimasto quello del romanzo, vale a dire poco più che un bambino per il quale il testo non va più bene. Senza contare che per quanto diligenti i bambini-attori non riescono che assai raramente a esprimere un personaggio al di fuori di una recitazione scolastica e un po' stucchevole. Degli altri interpreti c'è piaciuta la Pallotta. Accettabile il Maranzana come padre. Troppo secca, dura e non la «faccia feroce» la Galletti come madre.

* *

Sul secondo canale è continuato, imponente, il flusso delle canzoni napoletane. Applauditissimo Sergio Bruni che per cantare in atteggiamento appassionato, straziato e confidenziale pareva volesse ingoiarsi il microfono.

* *

Stasera le canzoni napoletane, dopo aver dominato il secondo canale per due serate, passeranno a occupare interamente il canale nazionale: la ripresa della rassegna conclusiva del festival partenopeo avrà inizio alle 21 e terminerà ad ora imprecisata, cioè molto tardi: tanto è vero che ci sarà un intervallo e che nell'intervallo sarà collocato il telegiornale della notte.

Il secondo canale offrirà invece tre «pezzi»: un servizio sulle elezioni politiche che si svolgeranno domani nella Germania occidentale; un recital del poderoso basso Nicola Rossi Lemeni che fra l'altro ci farà sentire i due Mefistofele, quello di Boito e quello di Gounod; e uno spettacolo di canti e di danze di Israele. Alle 19 e 25 è stata piazzata la serie western «Lo sceriffo di Dodge City»: una programmazione che va bene per gli adulti e anche per i ragazzi cui i telefilm, per il loro livello ingenuo, sembrano destinati.

* *

Mercoledì 22 settembre sul canale nazionale alle 21,15 sarà rievocato uno dei più singolari e generosi episodi della Resistenza: la repubblica dell'Ossola. Il documentario rievocherà la lotta dei partigiani e della popolazione solidale con i partigiani: una lotta che tenne lontani per trentacinque giorni i nazifascisti dalla vallata e che permise la costituzione di un governo democratico. Saranno intervistati molti dei protagonisti e dei superstiti che dei fatti di allora daranno una testimonianza diretta.

vice

Gruppi musicali tedeschi nelle valli dei Valdesi

Le Fanfare Evangeliche germaniche visitano le comunità protestanti del Piemonte - Domani suoneranno a Torino

Una quarantina di rappresentanti delle Fanfare Evangeliche tedesche del Baden, del Lippe Detmold e del Siegerland, dirette dai maestri Emil Stober, Wilhelm Bissacker, Werner Bens e Robert Muderanach visitano in questi giorni le Valli Valdesi e prendono parte alle funzioni musicali-religiose in varie comunità a fianco delle Fanfare Evangeliche locali. In particolare sono visitate le comunità di Villar Perosa, Torre Pellice, Luserna S. Giovanni, Perrero, Pomaretto, Prarostino ed Angrogna.

Gli ospiti appartengono ad un movimento di servizio religioso per mezzo della musica che ha preso grande sviluppo dall'ultimo dopoguerra e che ha trovato rispondenza anche nelle Valli Valdesi del Piemonte, legate al Protestantesimo germanico, fin dal tempo della Riforma, da molti vincoli morali e religiosi. La popolazione valdese assiste con crescente interesse queste missioni, che si ripetono ormai da molti anni.

Domani il complesso strumentale tedesco darà il suo concorso musicale al culto nel tempio valdese di Torino, in corso Vittorio, alle 10,30.

Si apre stasera a Susa il Festival del folclore

Susa, 17 settembre.

Da domani sera a lunedì Susa ospiterà complessi folcloristici di ogni parte d'Europa e, per la prima volta, anche una rappresentanza dell'Africa, per la nona edizione del Festival del folclore.

I gruppi presenti saranno: l'«Africa Tam-Tam» del Cameroun, che si esibirà nei ritmi delle primitive danze di propiziazione alla guerra e alla caccia; il gruppo «Podluzan» di Bratislava (Cecoslovacchia) che eseguirà le più antiche danze della Moravia; il «Groupe régionaliste Bressan» di Louhans (Francia) che cura con un'attenzione quasi scientifica la fedeltà alle tradizioni, esibendosi in danze antichissime, come le «branles» e i «rigodons»; il «Winzer und Trachtengruppe» di Winningen (Germania), cittadina famosa per i suoi vini nella valle della Mosella; il «Trachtengruppe Korzerà» di Chietres (Svizzera), con gli antichi costumi del cantone di Friburgo.

Rappresenterà l'Italia il gruppo folcloristico Pro-Susa, che si è già esibito con successo in tutti i paesi dell'Europa occidentale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: La tv dei ragazzi: a) «Consiglio di famiglia», telefilm della nuova serie «Tre ragazzi nei mari del Sud», prodotta dalla televisione svedese. Protagonisti sono i figli di un medico trasferito a Tahiti; b) «I pronipoti», cartoni animati.
19,25: «Il pioniere», telefilm western della serie «Lo sceriffo di Dodge City».
19,55: Conversazione religiosa di mons. Ciattaglia.
20,10: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Napoli. Serata finale del Festival della canzone. Presentano Pippo Baudo e Gaia Germani. Nell'intervallo: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Le elezioni nella Repubblica federale tedesca», servizio di Tito De Stefano per la rubrica «Prima pagina».
22 —: Recital del basso Nicola Rossi Lemeni, con il pianista Mino Campanino. In programma brani di Gounod, Boito, Glinka, Rossini e Gluck.
22,35: Canti e danze in Israele, nell'interpretazione dei «Karmon Israeli Dancers».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. Schubert; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: Canzoni indimenticabili; 15,30: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di Medin, Alfano, Gorini e Montemezzi; 18,45: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il «Grand Guignol»; 21,35: Divertimento per orchestra; 22: Il mondo dell'operetta; 22,30: New York '65, rassegna di musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Bombe di sole; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Impariamo che cosa è il jazz, con Nunzio Rotondo e i suoi solisti; 21: Napoli: Festival della canzone. Serata finale. Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Musiche di S. Prokofiev; 14: Recital del sestetto vocale «Luca Marenzio»; 15: Musiche cameristiche di J. Brahms; 16,10: Compositori contemporanei; 17,10: Musiche di Casella; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di H. Purcell; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Chopin, Debussy; 20,40: Musiche di G. B. Viotti; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Eliahu Inbal: Fiume, Hindemith, Beethoven.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: Il grande bluff, film con Eddie Constantine.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13; 16,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla stagione '65-'66.

Alcione: Rivista Memo Carrà - R. d'Albert. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350.049 e «La Stampa», telefono 53.51.13. Ultimi 2 giorni.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto - Premio Valli Piemontesi.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 orch. Lanfranco. Cantano J. Coralio e F. Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Gracie Galassi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Arlecchino Danze: ore 21 Don Miko.
Castellino: 16,30-21 Giorgio+Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andri.
Garden (st. Valsalice 2): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-che.
Hollywood Danze: ore 21 Don Backy.
La Perla Danze: ore 21 Fausto Mola.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 I Prediletti.
Massaua Danze: 21 orch. Gianfi.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. I Gentlemen.
Trocadero: 21,15 trattenimento.

Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Pheniciennes.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino - Terrazza Dancing - Tony Stella ed I Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 149, 683.666): 21.
Al Bagatelle (Cavaretto 2, 676.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Holiday, Vinc. 3, 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.067)
La Nuit Gaya (Borgaro Torin.): 21.
Piscina del Sole Gaya, tel. 558.868.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.
West End Gaya (str. Traforo Pino): Ristorante Hotel, telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10-13; 15-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, Jack Hawkins, Marisa Mell, technicolor. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Doringo» Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr., techn.
Cristallo: «Le colline del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa...» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Vietato 14.
Nazionale: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, Sylva Koscina, technicolor, scope.
Rapoli: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio film: 14-15,45-17,30-19,10-20,50-22,35.
Vittoria: «Vaghe stelle dell'Orsa...» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. anni 18.

Alfieri: «Brigata invisibile» Shirley Heaton, Ken Scott.
Ariston: «La spia dai 2 volti» con Robert Vaughn, Senta Berger, colori.
Arlecchino: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, technic.
Augustus: «La donna che non sapeva amare» panav. techn. C. Baker, M. Balsam, B. Buttons. Viet. 14. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Capitol: «OSS 77 operazione Fior di loto» R. Kent, D. Boschero, J. Tani, technicolor, scope.
Metropol: «Strani amori» techn. con Cliff Robertson, Lana Turner. V. 14.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «I quattro volti della vendetta» L. Barker, V. Vendell, tech. sc.
Faro: «I quattro volti della vendetta» Lex Barker, V. Vendell, techn. sc.
Fiamma: «I giovani leoni» scope, Marlon Brando, D. Martin, M. Clift.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, tech. sc.
Hollywood (tel. 851.904): «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Germani. Ultimo 22,30.
La Perla: Kirk Douglas (il temerario) in «Destino sull'asfalto» techn.
Maffei: «Taur, figlio di Attila» tech. Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Orfeo: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

Adriano: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, technic.
Alcione: «Ladro di Damasco» techn. Riv. N. Carrà-R. d'Albert 16,15-21,15
Alpi: «Tarzak contro gli uomini leopardo» technicolor, Ralph Hudson, N. Cardinali, prima visione.
Regina: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Il momento della verità» scope, colori, M. Miguelito; regia F. Rosi. Apertura ore 14.
Cravesana: «Agguato sul grande fiume» techn. B. Harris, B. Simmons.
Milano: «Il duce nero» e «Sandok il maciste della giungla». Apert. 10.
Olimpia: «Il passaggio di notte» tech. James Stewart, Audie Murphy.
Po: «Slide e Rio Bravo» technicolor, con Guy Madison.
P. Nuova: «Conquistatori dell'Oregon» e «Principe dei Vichinghi». Ap. 10.
S. Felice: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, tech. sc.
S. Secondo: «I due monelli» cinemascope, con Joselito.

Esperia: «Capitan Newman» con Gregory Peck, Angie Dickinson.
Giardino: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, Jane Fonda. Viet. anni 14.
Madonna Rosa: «Canzoni, bulli e pupe» Franchi, Ingrassia, e «Artiglio pantera» G. Brent.
Mirafiori: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, I. Bergman, techn.
S. Rita: «Il texano» technicolor, con John Wayne, Ward Bond.
Vinzaglio: «Agente 353 passaporto per l'inferno» technicolor, scope, G. Ardisson, G. Rivière, B. Simmons.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Araldo: «Il guascone» techn. scope, Gérard Barray, Gianna Maria Canale.
Eliseo: «Agente 353 passaporto per l'inferno» technicolor, scope, con G. Ardisson, B. Simmons.
Nuovo: «Simbad e i 7 serpenti» in technicolor, scope, Channing Pollock.
Oratorio: «Uomo vide suo cadavere».
S. Paolo: «077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, J. Greci. Vietato anni 14.

Artisti: «Giorni di fuoco» technic. scope, Lex Barker, Pierre Brice.
Belgio: «Conquistatore Atlantide».
Corallo: «Quando l'amore se n'è andato» technicolor, scope, con S. Hayward, B. Davis. Vietato min. anni 18.
Eridano: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
La Salle: «Le pistole non discutono» technicolor, con Rod Cameron.
Oropa: «Il monte di Venere» technicolor, con Elvis Presley.
Rossini: «Col ferro e col fuoco» con Jeanne Crain, Pierre Brice.
S. Giulia: «Perseo l'invincibile» tech. Rex Harrison, Anna Ranalli.
V. Veneto: «La dea del peccato» tec. sc. Sarita Montiel, A. De Mendoza.

Astra: «La mia signora» scope, con Alberto Sordi, Silvana Mangano.
Bernini: «Il boom» con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
Cibrario: «La suora bianca» J. Mistral, e «Pionieri del West» con Joel Mc Crea, technicolor, scope.
Elisa: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Esedra: «Billy Budd» scope.
Massaua: «La grande battaglia di Sebastopoli» Michael Bogarde, Dina Cochran, eastmancolor.
Odeon: «Angelica alla corte del re» Michèle Mercier, technicolor.

Adua: «Là dove scende il fiume» colori, Rock Hudson, James Stewart.
Aurora: «I 3 spietati» technicolor.
Barca: «Il circo e la sua grande avventura» C. Cardinale, J. Wayne, tech.
Brescia: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, techn.
Châtillon: «I 7 del Texas» technic. scope, Steve Johnson, Gloria Milland.
Eri-Dan: «Spionaggio a Tokio» techn.
Falchera: «Pirati dell'Amazzonia» tec.
Lanteri: «Ivanhoe» technic. scope.
Maior: «La mia signora» S. Mangano.
Nardi: «002 agenti segretissimi» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): riapertura stasera ore 19,30 con «Sierra Charriba» technicolor, scope, con Charlton Heston, Senta Berger.
Palermo: «Il grande sperone» Wayne.
S. Gaetano: «Amore scritto sul vento»
Sociale: «Agente 353 passaporto per l'inferno» colori, George Ardisson.
Zenit: «Là dove scende il sole» tech. sc. Elke Sommer, Stewart Granger.

Baretti: «Golia schiava ribelle».
Cabiria: «Venere in visone» techn. E. Taylor, E. Fisher, L. Harvey.
Colosseo: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, D. Bianchi, P. Armendariz, technicolor.
Continental: «L'agguato» technicolor, Richard Widmark, Tina Louise.
Flora (c. Moncalieri 241): «Italiani brava gente» A. Kennedy, Sergeieva.
Italia: «S 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, José Greci. Vietato anni 14.
Lingotto: «I 3 spietati» colori, e «Lasciate sparare chi ci sa fare».
Moderno: «Visone sulla pelle» Cary Grant, D. Day, e «Taggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor.
Nizza: «I promessi sposi» technic.
Piemonte: «I 2 sergenti del Gen. Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Anno 79 distruzione di Ercolano» B. Harris, technicolor. Apertura ore 19.
S. Carlo: «La vendetta Cangaceiros» Alberto Ruschel, A. Duarte, techn.
Spezia: «Terra di giganti» technic. scope, Charlton Heston. Apert. 15.

Diana: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tech.
Dora: «Il legionario» Lancaster.
Roma: «Per chi suona la campana» tec. sc. Gary Cooper, I. Bergman.
Umbria: «Storia David» J. Chandler, e «Furia indiana» Victor Mature.

Alba: «Ieri, oggi, domani» technic. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Ambra: «L'uomo senza fucile» techn. Gary Cooper, Anthony Perkins.
Apollo: «Agente 353 passaporto per l'inferno» sc. col. Ardisson, Simmons.
Edera: «Erick il vichingo» technic. scope, Giuliano Gemma, G. Mitchell.
Luce: «Sandokan la tigre di Mompracem» tech. scope, S. Reeves, G. Grad.
Lucania: «Matrimonio all'italiana» tec. S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Lutrario: «S 077 spionaggio a Tangeri» sc. tech. L. Davila, J. Greci.
Splendor: «A 077 dalla Francia senza amore» techn. scope, S. Connery, A. Lych; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, A. Steel.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Paese selvaggio» techn. Elvis Presley, Millie Perkins.

CANDIOLO
Vittoria: «I 3 spietati» techn. scope, R. Harrison, R. Hunder, G. Milland.

ECHI DI CRONACA

Trotto notturno a Vinovo
Ultime riunioni di trotto notturno all'Ippodromo di Vinovo. Approfittate delle corse di stasera per trascorrere una serata diversa e appassionante. Buona fortuna a Vinovo!

SIST - Quanta strada...
hanno fatto le nostre Campionessime. Qualche anno fa, diploma di qualifica: immediato impiego e perfezionamento nelle ore di riposo, per osare la Competizione diretta coi migliori Campioni del Mondo.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575
Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla Vostra televisione.

Istituto Impera nuovo reparto meccanizzato
Prossimo inizio corsi collettivi a rette ridotte per Segretarie contabili: Macchine contabili super automatiche Audit - calcolatrici elettriche divisumma - stenografia - dattilografia. Corso S. Martino 2, telefono 518.274.

Segretarie d'Azienda
paghe e contributi, stenodattilo, contabilità, programmi e diploma Consorzio. Corsi serali e preserali. Rette minime. Istituto S. Domenico, v. Cesare Battisti 15, telefono 527.008.

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Disegnatori meccanici
Corsi biennali specializzati per disegnatori stampisti, attrezzisti, carrozzieri. Istituto Carroll, via Maria Vittoria 54, telefono 872.276.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Scuole Vittorio Bersezio
Marconi 28. Tel. 545.958 il rinnovato Istituto riapre con corsi: lingue, calcolo meccanico, ceramica, medie inferiori, superiori.

Scuole medie
refezione, doposcuola, tariffe eccezionali, borse di studio. Programmi Ministeriali svolti da insegnanti qualificati. Rette minime. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527.008.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Maria Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, Rateazioni.

Scritto dopo la condanna a undici anni di carcere

Un libro di Ippolito sul Cnen
Poche polemiche, grande amarezza

Il volume, di 286 pagine, è dedicato alla moglie e alle figlie «vicine sempre nella buona e cattiva sorte» - Si apre con una prefazione, scritta in francese da Etienne Hirsch già presidente dell'Euratom - Egli afferma che la politica del Cnen in Italia ha avuto ottimi risultati: purtroppo, conclude, i meriti vengono imputati a colpa - Il processo d'appello contro Ippolito si svolgerà in gennaio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 settembre.

Il professore Felice Ippolito, che fu per un decennio segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha compilato un libro, «*La politica del Cnen*», che nella prossima settimana comparirà nelle vetrine delle librerie italiane.

Tutti sanno che Ippolito, accusato di peculato per decine di miliardi, d'interesse privato in atti di pubblico ufficio, di abuso di potere e di altri reati, fu condannato dal tribunale di Roma a undici anni di reclusione il 29 ottobre 1964. Dal carcere di Regina Coeli, dov'era detenuto, fu trasferito poco dopo la sentenza in una clinica, dove subì un intervento chirurgico. Successivamente, dato che il suo sistema nervoso risultò notevolmente scosso, venne ricoverato e piantonato nella clinica neuropsichiatrica dell'Università, dove tuttora si trova, in attesa del giudizio d'appello.

I suoi avvocati, nei motivi del ricorso contro la sentenza, presentati nello scorso agosto, sostennero che Ippolito deve essere assolto, non essendosi reso responsabile dei reati attribuitigli. Il pubblico ministero Romolo Pietroni, che nel processo chiese per Ippolito vent'anni, ribattè nel proprio ricorso che la condanna inflitta all'ex segretario del Cnen fu troppo mite.

Negli undici mesi trascorsi dal termine del processo, Ippolito ha messo insieme il suo libro, edito dal «Saggiatore» nella collezione «I gabbiani» (Felice Ippolito — La politica del Cnen — lire 700). Si tratta di un volume con la copertina avana, senza concessioni alla suggestione, duecentottantasei pagine, più centotredici note. Il libro è dedicato «ad Annamaria, Angelica, Susanna, vicine sempre nella buona e nella cattiva sorte». Si tratta della signora Annamaria Perusini, moglie di Ippolito, e delle due figlie, che seguirono giorno per giorno il lunghissimo processo.

«*Gli scritti raccolti nel presente volume* — dice l'autore nella prefazione — *rimontano tutti, tranne uno, agli anni 1960-'63 e sono stati scelti tra quelli aventi minor contenuto polemico e principalmente volti a illustrare e a schiarire aspetti e prospettive della politica nucleare italiana, quale fu seguita in quegli anni dal Cnen. Alcuni più brevi sono testimonianza della diuturna polemica condotta per un migliore e maggiore potenziamento della ricerca scientifica italiana: polemica non restata senza effetto in quanto la ben nota legge Medici sulla ricerca scientifica e la creazione di un posto di ministro senza portafoglio per la "ricerca scientifica" ne rappresentano già i primi risultati*».

Ippolito spiega che nel raccogliere, riordinare e annotare oggi gli scritti «*è stata lungi dal mio animo ogni amarezza per le ben note vicende che si sono abbattute tra il 1963 ed il 1964 sul mio capo e cui è mio intendimento dedicare attenzione al momento opportuno, allorché "uscito fuor del pelago alla riva" potrò riguardare quegli accadimenti con lo spirito sgombro non solo di rancore, ma con quel distacco che solo il tempo può dare*».

Pur cercando di evitare accenti di sapor difensivo, Ippolito, verso la fine della prefazione, afferma: «*E' riprodotta in questo libro una relazione riassuntiva su dieci anni di ricerche per uranio, condotte in Italia, sotto la guida diretta di chi scrive, con risultati scientifici e pratici che non spetta a me giudicare; si tratta in sostanza di uno sguardo sintetico e conclusivo rispetto a una mole di lavoro non indifferente*».

E più sotto: «*L'ultimo degli scritti (30 miliardi all'anno) si riferisce alla proposta del secondo piano quinquennale per le ricerche nucleari. Questa proposta, che incontrò tanta e così violenta ostilità e che fu uno dei cardini delle accuse, che mi furono rivolte nel corso del secondo semestre del '63, è stata di poi ripresa pochi mesi dopo, auspice il senatore Giuseppe Medici, ed "elevata" a 40 miliardi l'anno, senza comprendervi le spese per gli enti internazionali, che incidevano nella primitiva proposta per oltre il 15 per cento, e approvata da quello stesso Parlamento in cui si erano dette contro chi scrive, per tale proposta, le più infamanti accuse di megalomania e di sperpero*».

Il libro si apre con una «présentation» di Etienne Hirsch, già presidente della Commissione per l'«Euratom». Nello scritto in francese Hirsch mette l'accento sui risultati che, a suo avviso, furono conseguiti dal Cnen: una infrastruttura costituita da stabilimenti di ricerca dotati di mezzi moderni e da ramificazioni in numerosi centri universitari; gruppi di scienziati e di ricercatori riuniti attorno a programmi coerenti ed armonizzati nel più largo ambito che ha portato alla collaborazione con l'Euratom; centri industriali per la produzione dell'energia elettrica, che permettono sia ai loro utenti sia ai loro costruttori di famigliarizzarsi con i problemi caratteristici della fonte di energia dell'avvenire.

«La ricchezza di un paese — scrive Hirsch — è nei suoi uomini. Nella patria di Enrico Fermi numerosi giovani hanno la vocazione e le doti per la fisica nucleare. Era essenziale fornire loro non solo i mezzi per prepararsi alla ricerca, ma anche un ambiente adatto al loro lavoro... Un'azione come quella del Cnen non si realizza senza scuotere abitudini acquisite e senza disturbare interessi costituiti. E' inevitabile che risultino gelosie ed inimicizie. Pertanto ogni uomo che, animato dalla volontà di servire il bene pubblico, è deciso a superare gli ostacoli di cui la vita è disseminata, deve sapere che non può aspettarsi riconoscenza. Ma ha diritto che i servizi resi non gli vengano imputati a colpa».

I capitoli del libro prendono in esame il panorama delle attività nucleari in Italia, l'energia nucleare e il Mezzogiorno, i dieci anni di ricerche per uranio in Italia, gli aspetti della politica per la ricerca scientifica, quelli della collaborazione internazionale nucleare. Sono riprodotti infine quattordici «editoriali» scritti da Ippolito su codesti problemi.

Il processo d'appello, nel quale l'ex segretario generale del Cnen è il principale imputato, si celebrerà al principio del prossimo anno.

Arnaldo Geraldini

Walt Disney a Milano visita il Salone del bambino

Milano, 17 settembre.

(g. m.) Walt Disney, l'inventore di Topolino, Paperino, Pluto e di tanti altri popolari personaggi del mondo dei piccoli è stato di passaggio stamane a Milano. Disney si è recato in incognito, poco prima delle 10, al Salone del bambino, in Fiera, dove si è trattenuto circa un'ora, in compagnia dell'editore Arnoldo Mondadori.

Un importante dramma ancora quasi sconosciuto in Italia

«La regina morta» di Montherlant in scena all'Olimpico di Vicenza

E' la prima opera teatrale dello scrittore francese: quella che lo rivelò nel 1942 come autore drammatico - Una inquietante vicenda ambientata nel Portogallo del '500 - Successo dello spettacolo, con Salvo Randone e Valentina Fortunato

(Dal nostro inviato speciale) **Vicenza**, 17 settembre.

Fiaccole fumiganti che venivano tenute alte nel pugno e la cui luce rossastra si riverberava sulle mirabili architetture sceniche del Palladio; costumi di un cupo e favoloso Portogallo del sedicesimo secolo, in nero con collari di pizzo bianco e ricami in oro; amare parole, grevi di superbia e di disperazione: questo il primo e più forte ricordo della rappresentazione de «La regina morta» di Henri de Montherlant che nella versione di Massimo Bontempelli ha avuto luogo stasera al Teatro Olimpico e che è stata a lungo e calorosamente applaudita dal pubblico stipato sulle gradinate.

Il testo di Montherlant è poco conosciuto in Italia. Una volta soltanto, se non andiamo errati, giunse in palcoscenico, ma l'iniziativa, di parecchi anni fa, si esaurì a Roma. Eppure è molto importante, anzitutto per una semplice ragione: che nel 1942 rivelò Montherlant autore drammatico. Prima di allora l'aristocratico e risentito scrittore francese era celebre come romanziere e saggista: secondo l'abitudine dei letterati aveva ripetutamente espresso la sua scarsa stima e il suo scarso interesse nei confronti del teatro quale autentico mezzo espressivo. Nel 1941 l'amministratore della Comédie gli propose la traduzione e l'adattamento di una mediocre tragedia spagnola, «Regnare dopo la sua morte» di Vélez Guevara. Montherlant, inaspettatamente, ci si appassionò: la rifece dalla prima all'ultima scena. Nacque «La regina morta». Il debutto, nel dicembre del 1942, suscitò diffidenza, poi curiosità, infine entusiasmo. Le repliche furono più di un centinaio. Da quel momento Montherlant si dedicò, quasi completamente, al teatro.

Ascoltandola stasera, abbiamo avuto la conferma che «La regina morta» è importante non solo per questa sua singolare posizione di stimolo e di avvio nell'attività di Montherlant ma anche perché contiene (addensati nel prim'atto, il migliore dei tre) tutti i suoi motivi fondamentali, quei motivi che si ritroveranno più o meno esasperati nelle opere successive come «Il Maestro di Santiago» o «Port-Royal». Lineare la storia: il re Ferrante di Portogallo vuole sposare il figlio Pedro all'autoritaria infanta di Navarra; ma il figlio, che aborre dal governare, rifiuta: da tempo si è segretamente sposato con Ines de Castro e aspetta un bambino. Il re, benché colpito dalla grazia e dalla dolce femminilità di Ines, finirà col far prevalere quello che egli ritiene sia l'interesse dello Stato: ordina che la giovane donna venga uccisa dalle guardie; ma mentre ne annuncia l'assassinio ai suoi perfidi consiglieri, è stroncato dall'angoscia e dal tormento. Tutti evitano il suo cadavere e si prosternano davanti al nuovo re: e Pedro, piangendo su Ines morta, sulla regina che non ha regnato, s'appresta ad assumere tristemente un potere che detesta.

In uno schema apparentemente melodrammatico Montherlant cala d'impeto il groviglio oscuro dei suoi sentimenti. I personaggi positivi, i puri, i «buoni» sono Pedro e Ines ed egli li descrive con grande delicatezza poetica ma anche con un certo tratto di convenzione: i suoi personaggi sono gli altri, sono gli eroi «neri», il re Ferrante, l'infanta di Navarra: un impasto di orgoglio folle e di lucido razionalismo, di compiaciute virtù e di ruinanti debolezze, di anelito al bene e di attrazione verso il male, di attaccamento alla terra e di fanatica devozione al cielo. Per bocca di Pedro e di Ines, Montherlant canta la gioia profonda della vita famigliare, il miracolo tutto terreno della nascita di un bambino, le speranze di una semplice felicità. Ma non ci inganna. Le sue simpatie vanno irresistibilmente e torbidamente altrove, sono rivolte all'esistenza altera e disumana e macerante del re che morendo grida smarrito: «Almeno un attimo prima di cessare di essere, che io sappia finalmente che cosa io sono!».

Il copione, ancor più sul palcoscenico che alla lettura, risulta sontuoso, gonfio, barocco e al tempo stesso — ripetendo nella forma le contraddizioni drammatiche della sostanza — è tagliente e crudele e ogni battuta è una sferzata. Abbiamo già accennato alla splendida e suggestiva veste esteriore della rappresentazione, diretta da Attilio Colonnello che è stato anche l'ideatore dei costumi. Come spettacolo in sé c'è sembrato convenientemente solenne e grave e commosso; ma spesso privo di quella carica rabbiosa e sarcastica, di quell'ansia disperata e spietata che è in Montherlant. L'interpretazione di Salvo Randone ne è stata l'esatta misura: Randone ha recitato da quel forte e autorevole attore che è, ma ha escluso da re Ferrante quasi tutti gli accenti di funebre ironia per conferirgli invece una coloritura più patetica e stanca: egli è apparso non tanto l'uomo che combatte sino all'ultimo contro se stesso quanto l'uomo già vinto che si guarda morire in un viluppo di tragici e insanabili contrasti. Accanto a lui, brava come sempre, ferma e sicura, senza eccessi, è stata Valentina Fortunato. Ricordiamo ancora la vibrante Adriana Asti e il corretto Ceriani. Lo spettacolo sarà replicato domani sera e domenica e riteniamo che proprio attraverso le repliche potrà acquistare un maggior ritmo mordente. Comunque, ripetiamo, il successo è stato molto cordiale; e così, lietamente, si è concluso anche quest'anno il ciclo dei classici della prosa: una tradizione vicentina che è nata con il nascere stesso del glorioso Teatro Olimpico, più di tre secoli or sono.

Ugo Buzzolan

Caterina Valente con Bing Crosby



La cantante che si trova ad Hollywood in tournée ha partecipato ad uno spettacolo televisivo di cui è presentatore ed interprete Bing Crosby (Telefoto A. P.)

Il giudice fa sequestrare i documenti alla Quadriennale d'arte di Roma

La decisione del magistrato dopo la denuncia presentata da un gruppo di pittori - Il presidente della mostra avrebbe agito d'arbitrio nello scegliere gli artisti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 17 settembre.

Il mondo romano della pittura è in agitazione per l'interessamento dell'autorità giudiziaria alle polemiche sulla prossima Quadriennale d'arte. Questa mattina i carabinieri hanno consegnato al pretore un rapporto e una serie di documenti sequestrati ieri nell'ufficio dell'ente, al Palazzo delle esposizioni. Il magistrato sta interrogando molte persone e fra qualche giorno tirerà le somme della sua inchiesta. Le conclusioni, secondo voci che circolano negli ambienti artistici della capitale, potrebbero essere anche clamorose.

L'indagine è stata determinata da un esposto presentato tempo addietro alla Procura della Repubblica da un gruppo di pittori, capeggiati da Giulio Poggiali. Si trattava di una vera e propria denuncia contro il presidente della Quadriennale per abuso di potere in atti d'ufficio. La Procura ritenne non del tutto infondata la denuncia, ravvisando però la possibilità di un reato meno grave: abuso generico in atti d'ufficio.

Il pretore Luigi Regnicoli, per stabilire se le accuse erano valide o no, ha ordinato una perquisizione nella sede dell'ente, che è stata effettuata all'improvviso nella giornata di ieri. Il magistrato ha anche sentito le due parti opposte, raccogliendo le loro dichiarazioni in centinaia di pagine di verbale.

Il principale addebito mosso da Giulio Poggiali e dagli altri artisti riguarda gli «inviti» alla IX Quadriennale. Lo statuto dell'ente stabilisce che gli artisti invitati alla manifestazione debbano essere selezionati da un'apposita commissione. Sembra invece che il presidente, oltre ai pittori indicati dalla commissione, abbia invitato un altro gruppo di artisti, scegliendoli personalmente. Si tratta di Antonio Berti, Leonardo Borgese, Giuseppe Canali, Aldo Carpi, Leonetta Cecchi Pieraccini, Alfredo Chighine, Mario De Luigi, Enrico De Tomi, Walter Lazzaro, Mimmo Rotella.

I denuncianti perciò ritennero che il presidente avesse agito contro i regolamenti. La direzione della Quadriennale ha ribattuto alle accuse con energia, gettando la colpa sullo statuto dell'ente, vecchio di quasi quarant'anni. Fin dal tempo del fascismo, parte degli inviti vennero direttamente fatti dal presidente. Si trattava, dunque, di una «tradizionale facoltà» a lui concessa. Qualche tempo fa i dirigenti dell'ente e i rappresentanti degli artisti discussero a lungo su questi problemi, cercando di appianare ogni divergenza. In quell'occasione si auspicò una revisione dello statuto che appariva ormai inadeguato.

Un gruppo di pittori invitati regolarmente alla manifestazione ha rifiutato di presentare le opere. Tra costoro figurano Renzo Vespignani, Gastone Breddo, Achille Funi e Giuseppe Migneco.

g. g.

Carlo Ponti in Italia risulta «nullatenente»

Dovrebbe pagare al fisco 145 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 settembre.

(g. m.) I funzionari del Ministero delle Finanze stanno svolgendo una meticolosa indagine per accertare la consistenza patrimoniale in Italia di Carlo Ponti che deve pagare 145 milioni al fisco. L'inchiesta finora ha avuto esito negativo perché il produttore cinematografico risulta «nullatenente».

Le indagini erano iniziate tempo fa a Roma e si erano poi estese a Milano dove Ponti risultava comproprietario di uno stabile; ma è poi emerso che il produttore ha da tempo ceduto l'immobile, l'unica proprietà che ancora gli rimaneva in Italia. Da alcuni mesi Ponti è cittadino francese, e vive la maggior parte dell'anno con Sophia Loren a Parigi o in altri paesi stranieri.

L'inchiesta è ancora in corso e i controlli proseguono in altre direzioni. Già altre volte il produttore cinematografico si era trovato nei guai con le tasse.

Spencer Tracy migliora dopo la drammatica crisi

Hollywood, 17 settembre.

Le condizioni di Spencer Tracy sono migliorate. I medici hanno dichiarato che nell'organismo del paziente è intervenuta «una correzione di uno squilibrio chimico» dopo l'intervento chirurgico alla prostata e la drammatica crisi di ieri.

La comunicazione dei medici ha attenuato le gravi preoccupazioni suscitate ieri sera dall'annuncio che Tracy versava in condizioni disperate all'ospedale del Buon Samaritano dove il 8 settembre era stato sottoposto alla delicata operazione.

L'attore combatte con il male da circa due anni. Nel 1963 fu colpito da edema polmonare e venne costretto al ricovero in ospedale per tredici giorni. Nel dicembre di quello stesso anno, le declinanti condizioni di salute lo costrinsero a rinunciare ad un ruolo nel film di John Ford *Autunno Cheyenne* ed a farsi sostituire da Edward G. Robinson.

Un portavoce dell'ospedale ha smentito che l'attore sia affetto da cancro. L'operazione alla prostata, egli ha detto, è stata «un intervento di normale amministrazione» senza le preoccupanti complicazioni di cui avevano parlato alcuni giornali.

Mediocri le nuove canzoni presentate al Festival di Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 17 settembre.

A ritmo accelerato, e con qualche taglio nelle composizioni, si è conclusa questa sera al Teatro Politeama la prima selezione dei ventiquattro motivi ammessi al XIII Festival della canzone napoletana.

L'ottimo arrangiamento di *Notte senza fine* offerto dal complesso di Mantova «Equipe 84» ha messo in risalto le scarse possibilità dei compositori napoletani di rinnovarsi e apportare qualsiasi novità nella tradizione musicale cittadina. In complesso la produzione si è rivelata anche quest'anno mediocre e piuttosto ambiziosa.

Mario Abbate e Bruno Venturini, quest'ultimo rientrato da una lunga *tournée* in Canada, hanno dato un'interpretazione melodica e passionale a *Bella si vuò l'ammore*, una composizione che si prestava anche ad un ritmo più svelto e brioso. Allegra e spigliata è apparsa *Valesse 'nu facore*, un motivo particolarmente adatto alla mimica espressiva di Aurelio Fierro e Maria Paris.

Con *'E suonne restano* Nunzio Gallo e Mario da Vinci hanno dato sfoggio del loro poderoso timbro di voce, più indovinato il primo nell'impostazione.

Di alto livello l'interpretazione sentimentale e romantica di Sergio Bruni in *'A vita mia*, che Tony Astarita ha cercato senza troppo «mestiere» di imitare. Ancora Sergio Bruni, e la giovane cantante di Vigevano Emy Dorè, hanno presentato *Mare, mare, mare*, buona canzone a metà strada tra la tradizione ed il moderno.

Un motivo facilmente orecchiabile, brioso con vena tipicamente popolare è stato offerto da Mario Merola ed Enzo Del Forno con *Tu stasera si' pusilleco*. Convincente e ben congegnata la melodia *Schiavo d'ammore* che Mario Abbate e Mirna Doris hanno cantato con passionalità tipicamente napoletana.

Gemy e Nino Soprano hanno esordito con *Uno ca te vo' bbene*, una composizione moderna di tipo melodico che ha riscosso calorosi consensi fra il pubblico. *E' frennesia*, una bella canzone dovuta alla vena felice dell'autore di «Scapricciatiello», ha avuto una buona interpretazione con Maria Paris e Mario Trevi.

Mediocre l'ultimo motivo in gara, *Veleno doce*, affidato a Gloria Christian e Gino di Procida, i quali hanno messo tutto il loro impegno professionale per valorizzarlo.

a. l.

SULLO SCHERMO

Tre episodi satirici italiani sui complessi dell'uomo d'oggi

(Reposi) — La parola «complesso» e il derivato «complessato» sono termini di moda; ma la cosa significata è antica quanto la limitatezza e infermità dell'uomo. Non abbiate però paura che il film *I complessi* si perda sulle cime, è un semplice «burlesco», anch'esso ispirato alla moda, il quale dà l'impressione di essere stato costruito dall'esterno, attraverso un processo di avvicinamento: prima si è pensato alla parola, poi agli interpreti, quindi agli episodi; e finalmente il regista, anzi i registi, hanno riempito le nicchie predisposte.

Nel primo episodio, «Una giornata decisiva» di Dino Risi, Nino Manfredi è afflitto da un complesso di timidezza. Gli ci vorrebbe poco, una schietta dichiarazione all'amante di lei, per svincolare e conquistare come moglie la fanciulla di cui è innamorato e che lo contraccambia: ma di quel poco non ha coraggio, e anzi ingarbuglia le cose in modo che gli amanti non si dividono e lui si compromette con una racchiona affamata di marito. Ilaria Occhini e Riccardo Garrone affiancano un Manfredi che nelle delicate sfumature del timido è molto bravo.

Lo stesso aggettivo merita Ugo Tognazzi, che con Paola Borboni, Claudio Gora e Claude Lange, sostiene «La schiava danubiana» di Franco Rossi: un grosso industriale, col complesso della rispettabilità e della pudicizia, procura a se medesimo il più irreparabile degli scandali volendo indagare su un piccolo trascorso cinematografico della donna che ha sposato: una breve sequenza, censurata, dov'ella appariva quale schiava discinta in un polpettone storico.

In questi due episodi, e specialmente nel secondo, paradossale e stiracchiato, con facili frange satiriche, il gusto non è sempre sorvegliato nè l'originalità sempre assicurata dai copioni faticosamente aggrappati alle loro rispettive trovatine.

Nel terzo invece, «Guglielmo il dentone», diretto da Luigi Filippo d'Amico, la trovata brucia fino in fondo, senza residui di stanchezza; e Alberto Sordi, in una macchietta di spavaldo col pungiglione, vi ritrova l'estro delle grandi giornate. Questo Guglielmo si presenta a un concorso per «lettore di telegiornale»; è un pozzo di scienza, sa sette lingue, risponde a tutte le domande, ha una pronunzia perfetta, viene a capo dei più perfidi scioglilingua. Ma è afflitto (lui però non ci fa caso) da un'orribile dentatura cavallina che mette il gelo nelle ossa. Mancando agli esaminatori il coraggio di rinfacciargli quella deformità, il candidato, che è l'unico a non avere raccomandazioni, procede negli esami e trionfa. La Rai-tv impazzisce, s'aggrappa a cavilli burocratici, fa l'impossibile per liberarsi dell'uomo-cavallo; ma quell'indemoniato supera tutto e conquista finalmente il meritato posto. I telespettatori, come usano fare, si adatteranno; anzi prenderanno in simpatia quell'infallibile dentiera parlante. Sono col protagonista Romolo Valli, Gaia Germani, Alessandro Cutolo, Franco Fabrizi, Elio Talarico e noti personaggi della radio-tv. Il meccanismo funziona, si ride; come, del resto, all'intero trittico non mancano occasioni di sorriso e di spasso.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTASI attrezzature macchinari legname, ecc., d'occasione per cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2581 — Torino ». A91940

ACQUISTO ogni attrezzatura edile, gru, betoniere legname, ecc. Telefonare 852-460. A88501

ALLUMINIO pareti rivestimento smontate 500 chilogrammi vendo. Telefonare 950-333. A91945

ASPIRAPOLVERE lucidatrice di marca seminuovo vendesi. Tel. 396-889.

CESSAZIONE cedo torneria artigiana prezzo realizzo, macchinari, 3 milioni 800.000 trattabili. Telefonare 678-056. A91938

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate, paletti acciaio. Telefonare 471-632. A89773

FUORI orario eseguo consulenza impianti elettrici industriali. Telefonare 959-484 pasti. B90087

GRU Edilicia Loro & Parisini 25 anno 1959 portata 10 t. sbraccio 22 m. altezza m. 37,50 munita carrello per curve, efficiente, visibile in funzione a Torino, vendesi. Telefonare 593-628. A92043

GRUE Edile H 30 mt. sbraccio mt. 25 fissa, buone condizioni, vendesi con retazione o permutasi con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2581 — Torino ». A91940

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

OCCASIONE: vendo gruette, montacarichi, betoniere, facilitazioni. Telefonare 885-835 ore 20.

OFFICINA attrezzata vendesi in blocco macchinario. Lapidellatura. Telefonare 81-891. A93161

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telef. 481-012.

VENDESI presse idraulica Galdabini, luce 1200, corsa 450, pressione 200 atmosfere, potenzialità tonnellate 299. Tel. 331-260.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 85-878. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CALDAIE riscaldamento e industriali costruisce ripara officina San Mauro strada Bissoni 21. Tel. 240-567.

CAPOMASTRO abilitato referenziato esegue riparazioni, restauri facciate, pavimenti, strade ecc. Tel. 324-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni: Fincotex, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-826. O957

A.A.A. AFFARONE. Drogheria torrefazione cause familiari cedesi 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare dopo ore 14 734-952.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cila, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

ACCONCIATURE provincia Torino, avviatissimo, cedo persona capace, rate senza anticipo. Telef. 323-105.

ACCONCIATURE vendesi buona posizione affitto mite, lavoro assicurato. Telefonare 235-483.

AFFARONE cedesi carrozzeria causa espatrio senza capitale iniziale purché referenziato. Telefonare 350-795.

ANZIANI cedono per ritiro commercio latteria bar eventualmente permutasi con alloggio. Telef. 238-636.

AUTORIMESSA ottimo investimento dimostrabile. Telefonare 722-577.

AUTORIMESSA semicentrale capienza 145 auto 70 moto attrezzata autoriparazione carrozzeria, forte reddito. Telefonare 372-279. A92038

AUTORIMESSA 150 macchine stazione servizio modernissima completa vendesi. Telefonare 885-962.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi ottimo affare. Telefonare 290-193.

AUTOSCUOLA, centralissima, attrezzata regolarmente, cedo convenientemente. Telef. 882-842.

AVVIATISSIMO bar-trattoria, liquori, esportazione vini, vendesi. Rondoletti. S. Bernardino 9.

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute. Mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A88299

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi rilevando attrezzature. Telefonare ore ufficio 518-890.

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona grande sviluppo meraviglioso avvenire incasso giornaliero 75.000 annui 12.500.000. Telefonare 60-663. O338

BAR centrale, incasso 40.000, 2 biliardi cedesi dilazione pagamento. Treglia, corso Regina 168.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI acconciature avviatissima, buona posizione, affarone. Urge. Telefonare 389-525. A92033

CEDESI alloggio con attrezzato laboratorio pettinatrice borgata Leone, Grugliasco. Telefonare 370-284.

CEDESI avviatissima «Casa dell'olio» ottima posizione. Telef. 687-628.

CEDESI avviatissimo acconciature zona centro. Telefonare 591-845 ore 18 alle 21. A91879

CEDESI avviatissimo negozio vini liquori frutta verdura ragioni familiari zona S. Rita. Telefonare 362-492.

CEDESI avviato esportazione vini liquori con alloggio, vicinanze Torino. Telef. 983-382 ore pasti.

CEDESI bottega artigiana centrale arredata, miti pretese. Telef. 762-384 ore pasti. A91971

CEDESI, causa salute, moderna latteria commestibili gelati analcoolici zona case Fiat Carmagnola. Forte incremento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

CEDESI contanti avviato studio dentistico centrale ottima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A93589

CEDESI elettrosecco ottime condizioni causa maternità zona S. Rita. Telefonare 322-427. A92013

CEDESI negozio busti e ruggiseni grande occasione. Telef. 652-540.

CEDESI negozio calzature. Telefonare 890-868. A91714

CEDESI negozio commestibili zona Centro. Telefonare 683-922.

CEDESI presse meccaniche attrezzatura parti auto saldatura e lavoro. Telefonare 329-524. A88548

CEDESI risuolificio con retro bene avviato, via Luigi Cherubini 8.

CEDESI rivendita pane volando panificio, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDESI salumeria centrale angolare possibilità ampliamento, spese mill. Telefonare 683-303. A91603

CEDESI 500.000 avviatissima lavanderia stireria, retro abitabile. Telefonare 70-159. A90031

CEDO o associo piccola azienda avviata, clientela. Telefonare 785-273 ore 8-12. A90761

CEDO o gerenza, zona centrale, avviatissimo acconciature. Tel. 380-250 390-282 ore pasti. A91858

CERCASI gerenza acconciature zona Nizza centrale. Telefonare 674-872.

CERCASI gerenza forno panificazione attivo con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

CINEMATOGRAFO recente costruzione Comune cintura Torino cinquecento posti vendesi anche compreso muri. (Nintermediari). Telef. 768-664.

COLORIFICIO avviatissimo utile mensile 300.000 dimostrabili cedesi 1 milione 800.000. Telefonare 512-589.

COMMESTIBILI bollettone, asporto, zona commercialissima ritirandomi cedo 3.800.000. Tel. 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta utensileria, zona commercialissima, 2.500.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, latteria, medesima casa, redditizia. O453

FRUTTA verdura formidabile posizione causa salute cedo 2.000.000. Telefonare 885-962. O403

GIOVANE azienda in grande progresso dimostrabile cerca socio o socia di prim'ordine, esperto lavoro ufficio, apportando adeguato capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A92073

HOTEL ristorante moderno, avviatissimo, importante località Riviera Ponente, cinquantacinque camere, saloni, servizi, centoventi posti letto, centocinquanta coperti, cedesi 55 milioni. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. O206

IMMOBILIARE nota ed affermatissima Italia estero, con immensa attività di alto valore, offre occasione entrare in società con apporto minimo capitale 50.000.000 e propria opera, disposta collaborare in ogni centro, meglio conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». O321

IMPERIA città cedesi avviato negozio commestibili vini liquori 1 milione 500.000 dilazionabili. Scrivere: Agenzia Modisi. Imperia.

LATTERIA alloggio redditizia causa malattia cedesi 4.000.000. Cubito. Telefonare 758-949 O370

LATTERIA centrale vendesi con tarmo alloggio. Telefonare 547-234.

NEGOZIO confezioni femminili, causa maternità, bloccasi 1.000.000 condizionatamente. Fortuna assicurata. Guastalla 13. O403

NEGOZIO pastificio, zona Francia, cedesi urgentemente causa salute. Telefonare 773-729. A88357

OCCASIONE, vendo pastificio vasta clientela. Telefonare 361-851.

OCCASIONISSIMA: bar terrerazioni vendonsi, incassi dimostrabili. Telefonare 759-929. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendesi drogheria commestibili, incassi dimostrabili. Telefonare 759-929. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

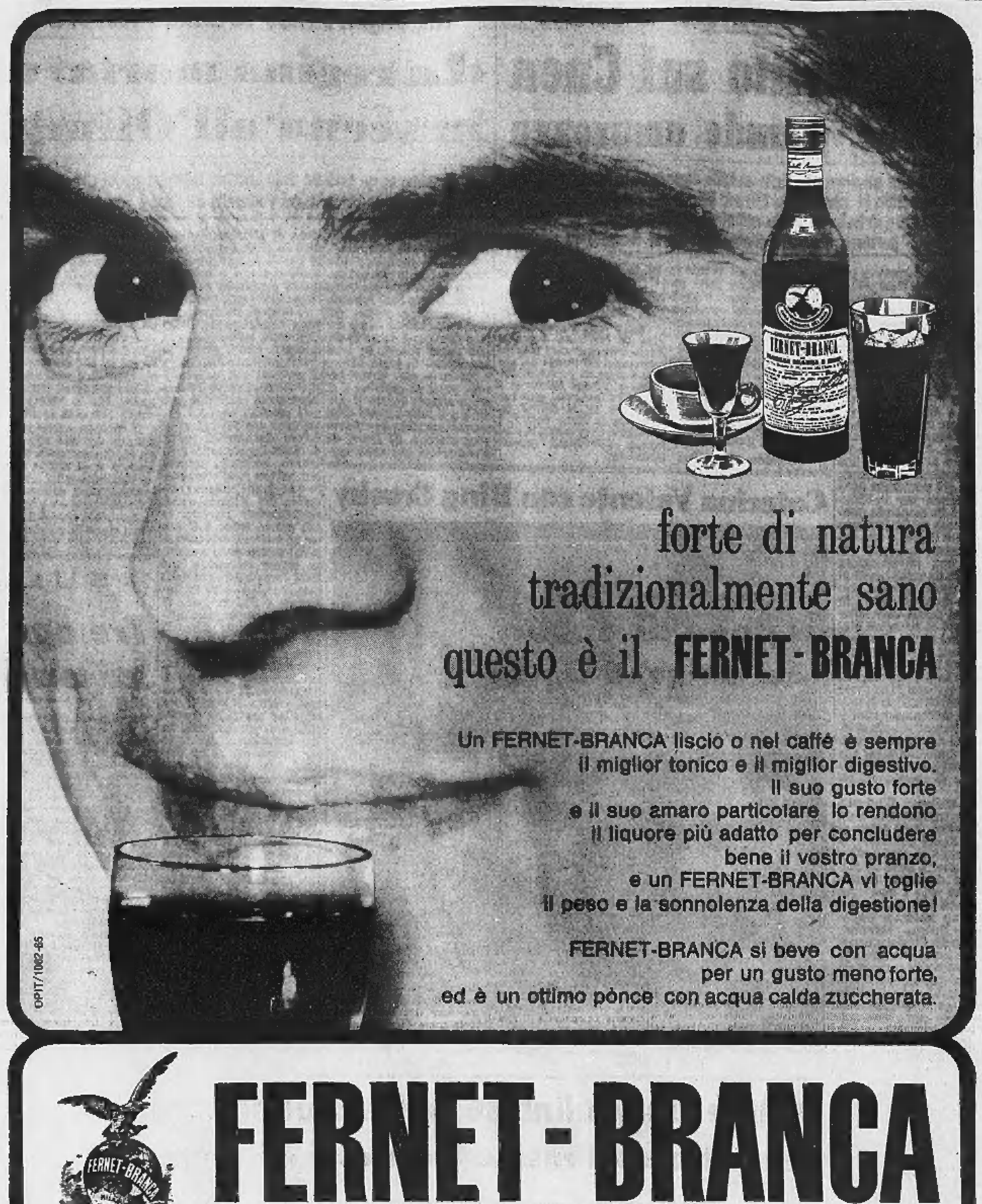
OFFICINA meccanica, moderno capannone 1500 mq., 40 dipendenti, costruzione attrezzature e macchine, modernamente attrezzata, cedesi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ». A88800

OTTICA foto alloggio causa decesso cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2586 — Torino». A92113

PANIFICIO importante, forte lavoro, cause familiari cedesi, adatto persone pratiche. Reddito assicurato. Telefonare 885-962. O403

PANTOFOLERIA formidabile zona causa maternità cedesi 4.500.000, redditizia. Telef. 885-962.

PENSIONE centralissima tutta reddito dimostrabile cedesi 7.000.000. Masino, Bellezia 7. A91835



PASTICCERIA con forno zona commerciale attrezzatissima sicuro avvenire occasionissima cedo 1.800.000. Rossin, telef. 487-055. O371

PER causa malattia cedo agenzia commerciale con pratiche automobilistiche, Assicurazioni. Telef. 758-042, oppure 720-622. A91761

PICCOLA Pasticceria Portanuova cedo prezzo modesto; ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2539 — Torino ». A91540

PIZZERIA cibi cotti attrezzatissima, lavoro dimostrabile cedo 2.500.000. Telef. 885-962. O403

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abac. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A91687

PRESTITI per corrispondenza massimo 600.000 rateizzabili in dieci mensilità a persone impratestate ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano.

PRIVATO causa anzianità cede, con merce o senza, unico moderno negozio abbigliamento, vasta licenza, in cittadina turistica estiva-invernale, in grande sviluppo, clientela internazionale, reddito dimostrabile, prezzo vantaggioso, adatto anche succursale grande ditta od altri generi. Eventualmente vende muri oppure cambio con altra proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2580 — Torino».

PROFUMERIA urge cedere per motivi famiglia a mitissima richiesta. Telefonare 510-118. A93954

RADIO tv elettrodomestici, importante centro 40 km. da Torino, cedo causa espatrio, guadagno mensile 800.000, richiesta 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2559 — Torino ». A91818

RIVENDITA pane alimentario moderno reddito netto mensile 480.000 cedesi 5.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

PROFUMERIA via Garibaldi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino». A92075

RIVIERA Ponente cedesi bellissimo ristorante-pensione, camiceria, vicino mare. Condizioni pagamento. Scrivere: Lastend, S 2 - Savona.

SANREMO cedesi avviatissimo negozio giocattoli, centrale, vasta licenza. Scrivere: Birone, Pubblicità 20 H, Sanremo. 25977

SUPERMERCATO modernissimo zona popolosa 80.000 giornaliere aumentabili cedesi 5.000.000. Telefonare 885-962. O403

TORREFAZIONE nuove cedesi 1 milione 750.000 motivi famiglia. Telefonare 854-950. A93858

URGE vendere avviatissimo negozio pettinatrice causa malattia incasso minimo 300.000 mensili. Telefonare 286-179. A93776

VENDESI affitasi macelleria equina. Telefonare 733-686. A88608

VENDESI bar-trattoria, con alloggio ammobiliato sala biliardi prezzo 6 milioni 500.000 trattabili. Via Barbaroux 10. A92065

VENDO negozio barbiere con ottima clientela. Via Cottolengo 22, Vinovo.

VENDO negozio pettinatrice cinquecentomila. Telef. 752-581.

1.600.000 cedo panetteria affitto 20 mila, retro abitabile. Tel. 350-123, 352-658. A91606

1.800.000 cedo carrozzeria avviatissima attrezzatura completa, spogliatoi, ufficio. Telef. 350-123.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 41, camera tre doppi servizi, vendesi facilitando. Telefonare 545-278.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. AERONAUTICA bellissimo alloggio 2 camere tinello nuovo 50 mq. vendo 5.700.000. Telef 779-831.

A. CORSO PESCHIERA ANGOLO CORSO MONTECUCCO PRENOTANSI VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, PREZZI CONCORRENZA, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEF. 687-509.

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende 2 alloggi signorili 1° piano, salone 3 camere servizi, uso alloggio ufficio. Mutuo. Telefonare 687-838.

A. VENDESI 38 chilometri da Torino, casa adatta qualsiasi commercio, pensionato ben divisibile volendo 11 giornate terreno. Telef. 693-881.

A. VENDO alloggio 3 camere cucina tutti servizi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino». A92030

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti, Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 80-063. O338

A forte reddito avendo alloggi camere cucina centrali. Telef. 870-184.

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi occasione. Telef. 273-571.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Terremare, Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

ABITABILE signorile salone 2 camere cucina, doppi servizi, zona Bernini. Cubito, telefono 758-949.

A Valtournenche condominio signorile, tre vani arredati, vendesi 3 milioni 800.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 535-461. A91662

ABITABILE, via Foligno, due camere, servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTO alloggio nuovo permutando tre vani esenti 4.500.000. Telefonare 750-636. A92016

ACQUISTO contanti alloggio Vanchiglia, Belgio 2-3 camere. Tel. 555-382.

ACQUISTO da privato qualunque alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino». A91627

ACQUISTO terreno collina torinese adatto costruzione villa. Tel. 393-967.

ADATTISSIMO supermarket vendesi terreno. Telefonare 772-002.

AFFARONE: palazzina semicentrale Torino annessa bassa costruzione vendesi. Telefonare 678-443.

AFFARONE vendiamo, prospiciente piazza Barriera Milano, camere cucinino termo bagno lire 2.200.000, Domus, Garibaldi 39. A91974

ALLOGGETTI doppia aria vista panoramica fronte Po, consegna primavera 1966, mutuo, vendiamo. Telefonare 542-393. A93829

ALLOGGI barriera Milano costruzione 1956: 1 camera tinello 3 milioni 400.000, 2 camere tinello 4 milioni 900.000. Reddito 6 %, Telefonare 547-476. A90591

ALLOGGI in costruzione vendonsi 1.000.000 per camera più mutuo, Italia 61. Telef. 555-349.

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO signorile Crocetta, 2 camere salone tinello servizi, piano rialzato, vendesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168. O540

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino, corso Giulio Cesare 236. Tel. 289-863. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25808

ALLOGGIO Madama Cristina tre camere servizi V piano ascensore vendesi. Telefonare 750-385 ore 19-21.

ALLOGGIO Vanchiglia nuovo 2 camere terrazzo viste monti, collina adatto pittore vendesi, affittasi. Telefonare 555-382. O406

ALLOGGIO vuoto Crocetta 3 camere servizi termo bagno 5.500.000. Telefonare 583-398 pomeriggio.

AOSTA, Chesallet (Clou). Marcoz vende villette nuove, grande, garage, terreno. A82310

APPARTAMENTI precollinari signorili camere 6 doppi servizi, 13 milioni rimanenza 100.000 mensili. Telefonare 487-687. O448

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7, annesso giardino, 15 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione, vendiamo 160.000.000. Ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1500, zona signorile, vendiamo 75 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1000 unico salone, piano terra, affittata 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O424

BALBIS 4 (Statuto) cinque ambienti termobagno vendesi 6.500.000. Telefonare 489-088. A90562

BARDONECCHIA posizione centralissima vende alloggetto nuovo 3 camerette servizi mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 80-063.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi grandiosi mutuali prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O354

BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello con mutuo previsto dalle nuove norme ministeriali pratiche relative espletate dal venditore. Telefonare 519-770.

BOGLIASCO (Genova) in palazzina sul lungomare vendonsi lussuosi panoramici appartamenti mq. 100-200 tutti conforts, box, giardini, mutuo fondiario. Immobiliare Caltome, via Parasio. 25977

CAMBIO con alloggio, villetta da costruirsi zona Bruino. Telef. 337-585.

CANDIOLO impresa costruzioni vende villette 3 camere tinello garage con giardino, L. 7.500.000 caduna. Telefonare 669-461 - 669-657.

CARMAGNOLA vendo terreno progetto camere 240 condizioni pagamento. Telefono 876-449.

CASA anteguerra vendesi, 13 camere laboratorio, reddito 7%. Telefonare 366-591. A88592

CASA camere 29 da ultimare zona corso Orbassano occasionissima vendesi 19.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

CASA interamente vuota finita entro 1964 con alloggi di 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi. Società acquista direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ».

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1, 2, 3, 4, 5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorile, Santa Rita, camere 180, ottime finizioni, vendiamo. Beltramo 535-912. O424

CASA signorile, su corso, 110 camere, bene affittata, ottimo investimento, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

CASA 29 camere 4 box, termo, bagno, ascensore, ottimo investimento, vendiamo 64.000.000 meno 15 milioni mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate adatta impianti grignolini, libera San Martino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 25917

CERCO alloggio in città mq. 350 circa, tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2554 — Torino».

CERCO terreno 1500-2000 metri zona Mappano Leinì. Telef. 271-846.

CERES vendo alloggio nuovo, tre camere servizi panoramico, mutuabile. Condominio Belvedere. 80.000 al metro. Tefonare 330-173. A93482

CHIERIONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni. Impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visita cantiere. Telefonare 760-214. O471

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A87628

COLLINA vendesi lotti mq. 3000 per ville, 2 alloggi caduna, strade private, servizi. filobus, L. 4700 mq. Telefonare 898-045. A90523

COMPERO in Torino, alloggio 1-2-3 camere libero, affittato. Tel. 547-476.

COMPREREI terreno collinare per villetta Revigliasco, Pecetto, Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino». A91960

COMPRO alloggio signorile 3 camera letto tripli servizi zona collinare contro fornitura laterizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ». A93770

CON 45% mutuo S. Paolo serie impresa vende, Grugliasco alloggi nuovi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 840-055. A91132

CONIUGI acquistano subito alloggio 3-4 camere, tinello, cucinino, servizi completi, vuoto, nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 459 — Torino ». O321

CONTANTI acquisto terreno centrale semicentrale 60-80 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2546 — Torino ».

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O657

CORSO Vittorio. Boringhieri cedesi convenientemente alloggio piano rialzato, camera, tinello, garage, eccezionale offerta. Telefonare 517-803, 328-594. O389

DINTORNI Cumiana vendesi ampia zona vigneto frutteto 5000 mq. Telefonare 562-094. A91970

DUE appartamentini abbinabili bicamere tinello, zona barriera Milano, Francia, privato acquista purché abbiano requisiti richiesti nuovo decreto. Telefonare 324-517.

FORNACE attrezzata, venti giornate, vicinanze Torino, producibili 40.000 pezzi giornalieri vendesi. Tratta ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. O206

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi su loggiato vendesi. Telefonare 599-775.

GRUGLIASCO, via Leonardo da Vinci 8, vendo alloggetti convenientissimi. Pratica mutuo contributo statale. Visite ore 15,30-18. A92077

IMPRESA acquista terreno in Torino permutando con casa nuova affittata reddito elevato su corso Francia (Cascina Vica), mutuo ventennale, 50 vani, 4 negozi, box. Telef. 483-478, 950-338. A88025

IN Torino acquisto contanti due camere, tinello, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A88290

LOCALE centrale adatto garage 4 macchine magazzino vendesi. Treglia, corso Regina 168.

LOCALE centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 22.000.000 dilazionando. Beltramo, tel. 535-9.2.

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici et alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 56 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita, vendiamo 35.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

LOTTINI, villette progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano vendonsi. Telefonare 694-208.

MAGAZZINO mq. 1600 due piani, due ingressi, vendesi affittasi. Telefonare 582-854. A91983

MAPPANO (Leinì) vendesi piccoli e grandi lotti destinati a sole villette tutte con fronte su grandi strade alberate, ogni comfort, Lire 3000 al mq non pagando viali piazze strade e fognature. Telef. ore pasti 368-180.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi mutuali prezzi mili. Telefonare 519-770. O254

MIRAFIORI vendonsi, pronti subito, alloggi 2 camere tinello con mutuo previsto dalle nuove norme ministeriali, pratiche relative espletate dal venditore. Telefonare 519-770.

MONGINEVRO 126 vendonsi grandiosi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi abitabili subito. Bon.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosaio impresa vende negozi alloggi magazzeni box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere telefonare 760-214. O471

OCCASIONE attico nuovissimo quattro camere 11.000.000, zona Campidoglio. Telef. 723-149 ore pasti.

PER lancio zona montana vendonsi prezzo costo villette con giardino. Telefonare 323-933. A91842

PETRARCA 11, visite pomeridiane, vendiamo signorili alloggi pronti, 3 camere tinello, mutuo, facilitazioni.

PIANTERRENO casetta zona Sassi 3 camere servizi, negozio grandissimo libero vendesi oppure affittasi. Treglia, corso Regina 168.

PRENOTANSI Italia 61 alloggi 2-3 camere servizi, garage, richiesta 2 milioni per camera, con mutuo. Telefonare 555-349. O563

PRIVATO acquista urgentemente alloggio 1-2 camere tinello, cucinino, servizi completi, vuoto, recentissima costruzione, entro cinta tranviaria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». O321

PRIVATO vende alloggio libero zona Mirafiori 3 camere cucina servizi, L. 6.500.000, Telefonare 342-039.

PRIVATO vende, Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, esentasse, 3.300.000; altro 2 camere cucina 5.500.000, liberi subito. Visite 15-17. O344

(Continua a pag. 10)

Concluso a Milano il congresso giuridico forense

Anche per gli avvocati scioperare è un diritto

Deciso a grande maggioranza dai congressisti - Si tratta però di un provvedimento da usarsi in casi eccezionali contro violazioni della libertà e della dignità - Si prepara un codice morale della categoria - Chieste riforme al processo penale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 settembre.

Anche gli avvocati in determinate circostanze hanno il diritto e il dovere di scioperare. Lo ha deciso a grande maggioranza (288 voti favorevoli, 43 contrari e 5 astenuti) l'8° congresso giuridico forense che si è concluso stasera a Milano dopo cinque giorni di lavori. Naturalmente non si tratta di sciopero nel senso tradizionale della parola, di prova di forza contro un datore di lavoro che nel caso specifico non esiste neppure; si tratta di «astensione collettiva dal lavoro» da usarsi in casi eccezionali come ultima arma contro palesi violazioni della libertà e della dignità. «*Il congresso ritiene* — dice testualmente la mozione — *che a tale mezzo di protesta possa farsi luogo solo nei casi più gravi nei quali vengano violati i fondamentali diritti di libertà del cittadino, l'indipendenza e la dignità della classe forense*».

Il congresso, inoltre, ha invitato i vari Consigli degli Ordini e il Consiglio nazionale alla stesura di un codice morale della classe forense che raccolga e codifichi le norme non scritte cui in fatto di moralità professionale e di reciproca cortesia debbono ispirarsi tutti gli avvocati. Per accelerare i tempi il Consiglio di Padova ha presentato addirittura una «proposta di codice» che potrà servire come punto di partenza. Come è inevitabile in questi casi alcuni articoli sono generici, ovvii. Per esempio quello in cui è detto che «i rapporti professionali fra colleghi debbono essere fondati sulla lealtà e improntati alla cortesia»; o l'altro in cui si afferma che «i giovani debbono rispetto ai colleghi più anziani». Altri invece più specifici toccano punti che riguardano particolarmente i mali cui può andar soggetta la professione forense nell'epoca moderna. Uno, per esempio, dice che l'avvocato non deve in nessun caso procurarsi clientela mediante pubblicità; un altro che «l'avvocato non deve di propria iniziativa trasmettere alla stampa informazioni commenti o resoconti di procedimenti ai quali abbia partecipato, nè promuovere interviste allo scopo di farsi direttamente o indirettamente della pubblicità». Un altro ancora «l'avvocato che ricopra cariche pubbliche non deve procurarsi clientela avvalendosi di tale posizione». Inoltre una parte notevolissima dei 32 articoli regola i rapporti fra colleghi stigmatizzando i casi che potremmo definire di concorrenza sleale.

Sul problema dei giovani e della loro preparazione professionale, che tante discussioni aveva suscitato nei giorni scorsi, i congressisti, a conti fatti si sono trovati divisi. Mentre molti — la maggioranza, ci è parso — hanno ribadito fino all'ultimo le loro gravi preoccupazioni per certe lacune e certe tendenze che si andrebbero manifestando fra gli avvocati e i procuratori delle ultime generazioni, altri invece, più ottimisti, hanno ribattuto che i giovani d'oggi non sarebbero poi troppo diversi da quelli di una volta. Avrebbero sì, alcuni difetti che gli anziani ai loro tempi non avevano, ma in compenso sarebbero migliori in altri settori. Tanto gli ottimisti quanto i pessimisti si sono trovati però assolutamente d'accordo su un punto: la necessità che i giovani per completare la loro formazione professionale, dedichino più tempo e maggiori energie alle esercitazioni pratiche. A questo proposito il congresso ha approvato una mozione in cui si auspica: *a*) la istituzione di scuole ad indirizzo pratico atte ad integrare la precedente preparazione universitaria, sotto la gestione e il controllo dei Consigli degli Ordini; *b*) la obbligatorietà di frequenza ai corsi e nei posti di tirocinio; *c*) l'ampliamento del numero delle materie oggetto di applicazione pratica e di esame finale.

Quanto all'altro tema affrontato dal congresso — l'organizzazione della giustizia — i convenuti si sono detti tutti d'accordo con le progettate, ample riforme che dovrebbero finalmente portare ad uno snellimento della nostra giustizia. Ma il timore che le riforme procedano a passo troppo lento hanno «fatto voto» perché nel frattempo si provveda con leggi correttive alla modifica di quelle disposizioni processuali che si sono manifestate più palesemente contrastanti con i nuovi orientamenti.

Nel campo specifico del processo penale il congresso ha elencato una lunga serie di «criteri orientativi» che a suo avviso dovrebbero ispirare le più urgenti riforme. Fra gli altri ricorderemo: l'adozione di un solo tipo di istruttoria da affidarsi al giudice istruttore, salvi i casi di giudizi per direttissima; la presenza del difensore all'interrogatorio dell'imputato; l'abolizione del segreto istruttorio; l'obbligo di liberare l'imputato una volta decorsi i termini di carcerazione preventiva anche nel caso che l'istruttoria non sia chiusa; la parificazione, anche nel corso del dibattimento, fra il Pubblico Ministero e i difensori.

Gaetano Tumiati

Sotto il Monte Bianco 260 mila auto in due mesi

Forse dal 1° ottobre il traforo sarà percorso anche dai camion

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 settembre.

(l. v.) Il traforo del Monte Bianco ha compiuto due mesi di vita. Alla mezzanotte erano transitati, in sessanta giorni, 260 mila veicoli nei due sensi, la metà circa di quelli preventivati nell'intero arco dei dodici mesi. Ancora oggi, a fine stagione, dal traforo del Monte Bianco passano dalle 2300 alle 2500 vetture al giorno. Domenica scorsa furono 4400; la media dal giorno di apertura, quando esistevano le limitazioni d'orario, è di 4330 auto giornaliere. Tutte le più ottimistiche previsioni sono state dunque superate. La giornata-primato rimane il 19 agosto, quando si registrarono 3109 veicoli in entrata in Italia e 3488 in uscita, per un totale di 6597.

Per il momento il traffico ammesso nel traforo che unisce l'Italia alla Francia con i 12 chilometri di galleria scavata sotto il più alto massiccio d'Europa, è esclusivamente turistico. Tra qualche giorno si terrà a Courmayeur una riunione della commissione mista delle società italiana e francese del traforo del Monte Bianco ed è probabile che venga richiesta l'autorizzazione a permettere anche il traffico commerciale a partire dal 1° ottobre.

La Cisl propone di abolire i privilegi dei dirigenti statali

I dipendenti dello Stato sono «inamovibili» per legge, cioè non possono essere licenziati - Il sindacato d'ispirazione dc chiede che sia soppressa tale norma per rendere più precise le responsabilità individuali - Inaspriti i contrasti fra socialisti e comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Per la prima volta, almeno nel vivo di una trattativa sindacale, è stata formulata la richiesta di modificare lo stato giuridico (rapporto d'impiego) degli alti funzionari statali, eliminando il privilegio dell'inamovibilità. Si tratterebbe, in pratica, di dar vita per i dirigenti dello Stato ad un rapporto di lavoro (tipo Iri) disciplinato dalle norme di diritto privato, che prevedono tra l'altro il licenziamento.

Illustrando la posizione della Cisl su questo argomento, in relazione alle conversazioni in corso con il ministro della riforma burocratica on. Preti, il segretario sindacale on. Armato ha dichiarato che «*se il governo avesse proposto per gli alti gradi della pubblica amministrazione il trattamento economico dei dirigenti dell'Iri, accompagnandolo con la istituzione di un rapporto di lavoro analogo, almeno da parte della Cisl non ci sarebbe stata opposizione alla progettata legge-delega sul riordinamento delle carriere*». Invece, secondo l'on. Armato, la legge-delega ha una impostazione che «*ripete una politica di gruppo, staccata da un quadro organico di soluzioni moderne*».

I problemi da risolvere, ha aggiunto il sindacalista, non sono soltanto quelli della riduzione (nella misura del 20 per cento) degli organici, ma anche quelli della revisione del modello di stato giuridico per renderlo coerente con le esigenze di una effettiva mobilità del personale e di una precisa attribuzione di responsabilità individuali. «*Quel che oggi si chiede al governo è di non ignorare che nella pubblica opinione queste moderne vedute sono ormai largamente diffuse*». Difatti, solo un rapporto d'impiego che garantisca l'impegno pieno del funzionario, e quindi l'efficienza dell'amministrazione, può giustificare un trattamento economico non inferiore a quello degli altri settori produttivi.

Secondo l'on. Armato, nelle conversazioni con il ministro Preti è stata raggiunta una piattaforma d'intesa, nel senso di eliminare dalla legge-delega le norme che prevedono un immediato riassetto delle retribuzioni dei dirigenti. E' un primo passo, si tratta adesso di «*passare alle scelte e ai fatti*» per quanto riguarda lo stato giuridico degli alti funzionari e per tutto quel che concerne il riordinamento delle carriere degli altri ruoli.

Su questi problemi, mentre da parte della Cisl viene indicata una prospettiva nuova e originale, continua a svilupparsi nella Cgil il dissenso tra socialisti e comunisti in merito alle questioni di carattere più strettamente rivendicativo. Ieri i socialisti, nella riunione della Federstatali-Cgil, non avevano approvato il comunicato finale, con forti punte antigovernative e con la richiesta di una discussione del riassetto retributivo per tutti i dipendenti, non solo immediata, ma estesa anche agli impiegati delle aziende autonome (Poste e Ferrovie).

Oggi c'è stato un incontro dei dirigenti sindacali socialisti nella sede della direzione del psi, poi una riunione della segreteria della Cgil. I socialisti hanno confermato di essere favorevoli alla proposta del ministro Preti di stralciare dalla legge sulle carriere la parte che riguarda il trattamento economico dei dirigenti e di proseguire la discussione solo sulla parte normativa. Essi sostengono poi che mentre è necessario avviare subito con il Governo la trattativa sul riassetto retributivo, la decorrenza di eventuali miglioramenti degli stipendi non può essere fissata che all'inizio del 1967, quando cioè verrà a compimento l'operazione del conglobamento che ha già accollato allo Stato nuovi pesanti oneri. Tale discussione, osservano infine i socialisti, non riguarda i postelegrafonici e i ferrovieri «*per i quali esistono sul problema condizioni più vantaggiose, proprie dei rispettivi settori*».

Un più generale confronto di posizioni tra i sindacalisti comunisti e socialisti si avrà comunque nella riunione del Consiglio nazionale della Cgil fissata per il giorno 22.

f. d. l.

La motonave «Saturnia» verrà demolita alla Spezia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 17 settembre.

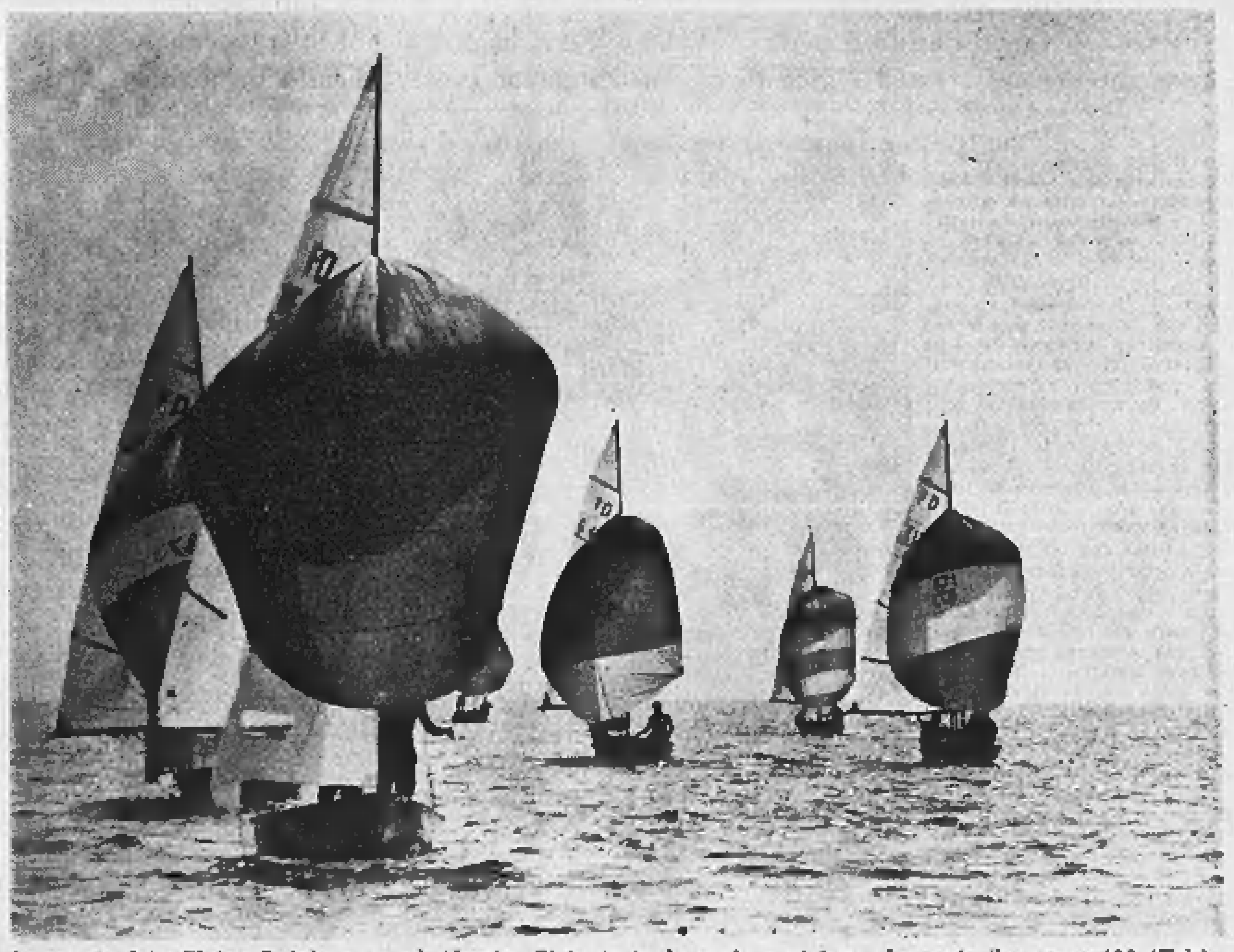
La motonave «Saturnia», di 24.347 tonn., che fu uno dei più lussuosi transatlantici italiani, verrà demolita alla Spezia nei cantieri della «Soc. Terrestre Marittima».

La «Saturnia» era stata varata nel 1926, nei cantieri navali di Monfalcone ed era stata impiegata prima sulla linea Genova-New York e successivamente sulla rotta Trieste-Estremo Oriente. La nave è stata acquistata da una acciaieria bolognese e il ricavato della demolizione verrà utilizzato per la costruzione di tralicci ad uso di linee elettriche.

Mai visti tanti turisti in Riviera a metà settembre

Folle di stranieri come in piena estate ad Alassio per le gare mondiali di vela

Migliaia di persone seguono da terra le prove per i campionati e le splendide acrobazie dei piloti Si disputa il titolo dei «Flying Dutchman», una barca leggera e velocissima (due persone di equipaggio, costa 600.000 lire) - Alla competizione sono rappresentati 23 Paesi, compresi Stati Uniti e Unione Sovietica: gli equipaggi sono giunti, in auto, treno ed aereo, persino dalla Nuova Zelanda



La regata dei «Flying Dutchman» ad Alassio. E' in te[illegible] lo scafo austriaco che porta il numero 100 (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 17 settembre.

La vela può provocare, come altri sport più noti in Italia, grandi spostamenti di pubblico e di atleti dalle più diverse parti della terra. Se ne ha la prova ad Alassio, sede dei campionati mondiali velici per la classe «Flying Dutchman», una delle più diffuse e popolari in tutto il mondo. 23 Paesi rappresentati, 129 barche iscritte e arrivate perfino dall'Australia e dalla Nuova Zelanda, 258 atleti (comprese alcune concorrenti femminili), un migliaio di persone al seguito. Il grande piazzale del porto turistico, ampliato per l'occasione, offre ogni mattina una parata festosa, ricchissima di colore. Accanto alle barche, che alzano per prova le vele bianche, azzurre, rosse, e gli «spinnakers» dalle combinazioni più vistose, i cartelli e le bandiere delle diverse nazioni: Stati Uniti e Unione Sovietica a fianco, per un accostamento che sembra ormai rituale, e poi le due Germanie, Danimarca, Inghilterra, Austria, Olanda, Francia, Finlandia, Nuova Zelanda, Svizzera, Belgio, Svezia, Sud Africa, Ungheria, Polonia, Norvegia, Spagna, Indonesia, Turchia, Canada, oltre, naturalmente, l'Italia.

Soltanto 24 barche (la Svizzera, campione uscente, è rappresentata da due), scelte attraverso eliminatorie nazionali, partecipano alle regate quotidiane (che si svolgono al largo, in mare aperto) per la conquista del titolo di campione del mondo. Le altre gareggiano in un campo diverso, più vicino alla spiaggia, per i trofei della «Settimana velica internazionale», cominciata lunedì. E' sorprendente, agli occhi degli italiani che finora non si interessano alla vela come ad altri sport più rumorosi e violenti, la partecipazione di folla lungo la spiaggia, sulle scogliere di capo S. Croce, dalle barche a motore che seguono le regate in mare. Dopo le prime esitazioni anche il pubblico nostrano segue l'esempio degli stranieri; e questi sono arrivati in così gran numero da dare ad Alassio l'aria della piena stagione, come se il tempo poco benigno non contasse affatto. Mai vista tanta gente a metà settembre: intere carovane di automobili al seguito dei concorrenti, e molte portano targhe della Florida e della California e del Libano, per non dire di quelle svedesi, olandesi, tedesche, già numerosissime.

Sono stati emessi francobolli speciali per l'occasione, e al porto un ufficio postale provvede alla timbratura per i collezionisti. Le dogane hanno avuto lavoro eccezionale: gli scafi carichi di vele e di accessori sono arrivati dall'America, dal resto d'Europa, dall'Oriente, in parte su autocarri, in parte a rimorchio delle automobili dei concorrenti dopo esser stati sbarcati nei porti francesi e italiani. Due equipaggi statunitensi, formati da ragazzoni della Florida, sono arrivati per nave a Le Havre portandosi poi le barche a rimorchio delle loro enormi automobili fino ad Alassio. Folti gruppi di sportivi, con intere famiglie, hanno fatto il viaggio in aereo dal Sud Africa per seguire la prova del «Flying Dutchman» che rappresenta il loro Paese.

La vela può dunque essere un fortissimo incentivo per il turismo, e con effetti più prolungati di una gara automobilistica o di una partita di calcio, perché le regate durano una settimana, e la preparazione richiede parecchi giorni. Con i campionati del mondo dei «Flying Dutchman» Alassio si è assicurata per quasi quindici giorni un'eccezionale corrente di stranieri, ed una pubblicità mondiale insperata: i resoconti delle regate compaiono ogni giorno su decine di giornali di tutto il mondo. Se ne interessa l'austero *Times* londinese, ne scrive il *New York Times*, sono presenti inviati di giornali di mezza Europa. Va osservato che il successo è favorito dalla popolarità della classe «Flying Dutchman», un tipo di imbarcazione velocissima e leggera, non eccessivamente costosa (sulle 600 mila lire), facilmente trasportabile, che richiede un equipaggio di due sole persone e non esige cure particolari.

Gli italiani si fanno onore, e nel campionato e nelle regate della «Settimana internazionale». Già campioni del mondo nella classe «5,50 S.I.» per l'eccezionale abilità del famoso Straulino, oggi i velisti italiani tentano la conquista del titolo nella classe «Flying Dutchman» col «duo» Capio-Sartori, di altissima classe. Dopo le prime due prove Capio-Sartori erano al primo posto nella classifica generale, alla pari con gli inglesi Pitcher-McCormick. Ieri, terza prova, lo scafo italiano non ha avuto fortuna e il suo equipaggio ha perso l'occasione di una buona partenza, trovandosi invischiato in un folto gruppo di concorrenti; all'arrivo Capio-Sartori avevano riguadagnato parecchie posizioni ma erano sesti precedendo di pochi secondi lo scafo sovietico. La regata è stata vinta dalla barca della Germania Orientale, seguita da quella inglese. Nella classifica per il campionato del mondo Capio-Sartori si trovavano così ieri sera al terzo posto; l'avversario da battere è l'Inghilterra.

Se n'è avuta conferma nella regata di oggi, svoltasi con mare calmo e vento leggerissimo. Pitcher-McCormick hanno vinto (era la quinta prova), precedendo l'equipaggio austriaco e il regolarissimo equipaggio della Germania Orientale. Gli italiani Capio-Sartori hanno avuto qualche incertezza e sono stati quinti.

In classifica generale l'Italia resta al terzo posto; seconda la Germania Orientale, prima l'Inghilterra, con largo margine di punti.

m. f.

Prima un malinteso poi un abbraccio fra astronauti russi e americani ad Atene

Per un equivoco, i sovietici Leonov e Beliaiev attendono invano ad una conferenza Cooper e Conrad - I piloti del "Gemini" dicono: «Non sapevamo nulla» - I quattro cosmonauti si incontrano poche ore dopo - Fanno amicizia e si scambiano i distintivi



Il cosmonauta russo Beliaiev, a destra, ad Atene mentre appunta sulla giacca del collega americano Cooper un distintivo dell'ente astronautico sovietico (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 17 settembre.

Un banale malinteso che sembrava dovesse far naufragare il clima di simpatica collaborazione fra le delegazioni sovietica ed americana al Congresso internazionale di astronautica, è stato rapidamente spiegato e l'incidente è finito nel nulla. La polemica, che era stata imbastita su di un mancato incontro fra i cosmonauti sovietici ed i loro colleghi americani è stata messa a tacere dagli stessi protagonisti che si sono abbracciati con molto calore. L'incidente era nato quando ad una conferenza stampa, il capo della delegazione sovietica, Sedov, aveva detto che gli astronauti americani Cooper e Conrad avevano boicottato un incontro con Leonov e Beliaiev.

Sedov aveva detto di essere stato avvicinato da scienziati americani e funzionari del Congresso, e da tecnici della compagnia radiotelevisiva americana «Abc», i quali avevano suggerito che venisse realizzata una ripresa cinematografica dell'incontro dei cosmonauti dei due paesi.

«*Noi avevamo dato il nostro assenso perché ritenevamo che fosse questo un ottimo sistema di collaborazione. Ci siamo presentati in tempo all'appuntamento. Tutti gli operatori erano pronti, anche gli scienziati americani erano già arrivati. Abbiamo atteso mezz'ora, ma gli astronauti non si sono fatti vedere. Nessuno ha saputo dirci dove fossero e le spiegazioni che ci sono state date sono state contraddittorie. Tuttavia non desidero sollevare una polemica su questo fatto, e comunque questa non è la sede più adatta per farlo*».

La riunione doveva svolgersi sulla terrazza dell'albergo in cui si svolge il Congresso e dove hanno preso alloggio Cooper e Conrad. Mentre i russi aspettavano sulla terrazza, Cooper e Conrad si trovavano nella piscina dell'albergo.

Cooper ha spiegato più tardi che era completamente all'oscuro dell'appuntamento ed a loro volta funzionari della «Nasa» hanno sostenuto di non essere stati informati in anticipo e che non avrebbero potuto approvare l'incontro perché i due cosmonauti non possono concedere interviste esclusive per una rete radiotelevisiva.

Questo pomeriggio, comunque, all'inizio della seduta plenaria del Congresso i quattro cosmonauti si sono incontrati e si sono abbracciati con molta spontaneità. Conrad ha appuntato la propria aquila d'oro sul bavero di Beliaev e questi ha restituito il simpatico gesto. I presenti hanno applaudito.

a. p.

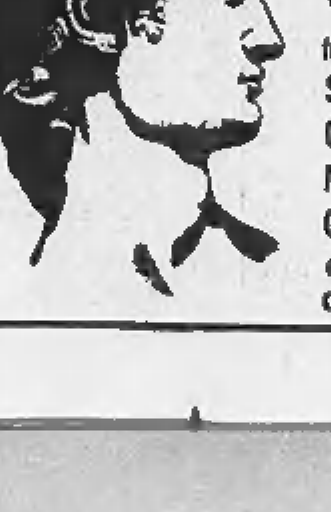
Giovane parroco inglese pettinato alla «beatle» suona e canta in chiesa

Londra, 17 settembre.

Per spezzare le barriere che lo dividono dai fedeli, il reverendo Robert Bailey, della Chiesa Congregazionalista di Bunrnham-on-Crouch, nell'Essex, si è fatto crescere una capigliatura da «Beatle» ed arricchisce i suoi servizi religiosi con musica folkloristica e musica leggera.

Il giovane pastore (ha 27 anni), suona la chitarra e la cornetta e canta dal pulpito, attirando in chiesa numerosi giovani, che, a suo parere, «*altrimenti non si sarebbero mai fatti vedere*».

Le novità introdotte dal reverendo Bailey nei servizi domenicali non sembra che abbiano fino ad ora suscitato proteste. Il reverendo ha una particolare predilezione per le musiche del film *West side Story*. «*Ai giovani piace — ha detto — avere un parroco aggiornato*».



CRONACHE DELLO SPORT

Gli avversari della Juventus giunti ieri pomeriggio

Per Sivori, Cané ed Altafini festa «napoletana» a Caselle

Centinaia di tifosi partenopei si sono radunati all'aeroporto con stendardi, bandiere e striscioni con i colori del Napoli - La folla, entusiasta ed allegra, ha scavalcato le transenne e superato i cordoni di polizia per abbracciare i «suoi» giocatori - Un rumoroso corteo di auto ha accompagnato la squadra a Torino

Napoli è un po' dappertutto con il suo colore, il suo entusiasmo, la sua schietta esuberanza; ogni città ne possiede un pezzettino, che nulla riesce a soffocare, neppure il grigio del cielo o l'atmosfera sporca per il fumo delle fabbriche. E il pezzettino di Napoli che ha lasciato il sole ed il mare per trasferirsi a Torino si è dato appuntamento ieri pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Per le 17,30 era annunciato l'arrivo del «Caravelle» con a bordo i calciatori partenopei, ma già un'ora prima mezzo migliaio di persone gremiva il recinto riservato al pubblico.

Dopo due anni di permanenza in serie B, il Napoli tornava a Torino, ma non più nella veste dimessa di una squadra che lotta per evitare la retrocessione. Arrivava per giocare da pari a pari con la Juventus, sullo slancio di due successi clamorosi che l'avevano portata ad occupare il primo posto nella classifica del campionato. E con il Napoli c'erano due assi famosi, Sivori ed Altafini, e c'era Cané, la «rivelazione», il negretto che in due sole partite aveva messo a segno cinque goals.

Poi giunse altra gente, arrivarono i tifosi con gli stendardi, tra cui facevano spicco un grande striscione bianco con su scritto «Forza Napoli» ed una bandiera azzurra che recava l'ormai storica frase «Ciuccio, pensaci tu». Ancora pochi minuti all'arrivo dell'aereo, la folla continuava ad aumentare, era un rincorrersi di frasi, di discussioni, mentre i nomi di Sivori, di Altafini e di Cané risuonavano dappertutto.

Alle 17 e 40 si sente il rombo dell'aereo, una discesa veloce, un atterraggio perfetto, poi dalla scaletta cominciano a scendere i passeggeri. La folla riconosce per primo Cané, poi Altafini, poi Sivori, poi tutti gli altri. Dapprima i tifosi paiono quasi timorosi di gridare il loro entusiasmo, poi, quando i giocatori si avvicinano all'uscita con il presidente Fiore sorridente davanti a tutti, la folla si scatena. Scavalca le transenne, si scaglia addosso a Sivori, lo circonda, lo stringe in un abbraccio preoccupante, tanto è vigoroso e scomposto. E un «assalto» quasi analogo lo subisce Altafini. Omar e José, che pure sono abituati a simili scene, appaiono stupiti, quasi intimiditi per una tale accoglienza. Il presidente del club è commosso: uno del pubblico gli ha appena offerto un grande mazzo di fiori, un segno di riconoscimento dei napoletani di Torino che finalmente hanno una squadra degna del loro entusiasmo.

La forza pubblica ha il suo daffare per riportare un po' d'ordine, ma non è facile calmare un migliaio di persone. Finalmente, i giocatori salgono sul pullman che deve portarli in città; ma la manifestazione non è ancora finita. I napoletani di Torino vogliono riservare alla loro squadra qualcosa di più dei soliti abbracci ed agitar di bandiere, vogliono che tutti i torinesi sappiano che il Napoli è arrivato.

Davanti e dietro al torpedone si forma una colonna di macchine, tra un lacerante concerto di clacson. Lungo le vie cittadine, fino davanti all'ingresso dell'albergo, la gente si affolla sui marciapiedi per assistere al passaggio dell'insolito corteo.

Il più stupito di tutti è Emoli, un altro ex juventino che nonostante il lungo soggiorno a Napoli ha conservato il carattere tranquillo del tipico piemontese. Scende dal pullman un po' frastornato e dichiara con una sorta di stupore: «Non avrei mai creduto che qui a Torino capitassero simili scene». L'allenatore Pesaola invece dice che se lo aspettava e che domenica al Comunale l'entusiasmo sarà ancora più grande.

p. g.



Cané stretto fra la folla dei tifosi ieri all'arrivo a Caselle (Foto Moisio)

Il Bologna a Foggia ed il Milan a Brescia

La terza giornata del campionato di serie A non comprende la partita Inter-Atalanta. L'incontro di San Siro è stato rinviato a martedì 21 corrente per consentire ai nerazzurri un adeguato recupero di energie dopo il durissimo confronto con l'Independiente a Buenos Aires.

Di Juventus-Napoli, la gara più attesa di domani, si parla a parte. Fra gli altri incontri fanno spicco la trasferta a Foggia del Bologna che, col Napoli, guida la classifica a punteggio pieno, il «derby» lombardo fra il neopromosso Brescia ed il Milan, nonché il viaggio del Torino a Ferrara.

Serie A - 3ª giornata

Brescia (2) - Milan (3)
Cagliari (1) - Fiorentina (3)
Catania (0) - Lanerossi (1)
Foggia (0) - Bologna (4)
Juventus (3) - Napoli (4)
Lazio (2) - Varese (0)
Sampdoria (2) - Roma (1)
Spal (2) - Torino (1)

I numeri tra parentesi indicano il punteggio in classifica di ciascuna squadra.

Ecco il pronostico tecnico sulle partite di domani incluse nella schedina del Totocalcio con le relative varianti: Brescia-Milan X-1-2; Cagliari-Fiorentina X; Catania-Lanerossi 1-X; Foggia - Bologna 2-X; Juventus-Napoli X-1-2; Lazio-Varese 1-X; Sampdoria-Roma 1-X; Spal-Torino X; Alessandria-Catanzaro X-2-1; Messina-Monza 1-X; Novara-Trani X-1; Padova-Reggiana X-2; Palermo-Genoa X-2-1.

Serie B - 3ª giornata

Alessandria (1)-Catanzaro (4)
Lecco (2) - Livorno (4)
Mantova (4) - Reggina (4)
Messina (1) - Monza (3)
Modena (3) - Potenza (2)
Novara (2) - Trani (2)
Padova (0) - Reggiana (3)
Palermo (0) - Genoa (3)
Pisa (0) - Pro Patria (0)
Verona (1) - Venezia (1)

L'ITALO-ARGENTINO NON RINUNCIA ALLE POLEMICHE

Dure affermazioni di Omar contro il trainer juventino

«Heriberto Herrera — dice Sivori — ha trasformato la Juventus. Mi sembra di dover affrontare il Padova famoso per il suo catenaccio, non uno squadrone. Se allo Stadio il Napoli perde io rischio poco, ma in caso di sconfitta dei suoi atleti Heriberto conserverà il posto?» - Serenità dei torinesi - Auguri di Miss Cinema

Altafini, Cané, Sivori: ecco, in ordine alfabetico, le «stelle» del Napoli. Questi tre personaggi sono da ieri circondati dall'attenzione dei tifosi torinesi sia che tengano per la Juventus sia per il Napoli. Sivori in particolare non è lasciato tranquillo un minuto.

Nel tardo pomeriggio di ieri era nell'albergo di corso Vittorio dov'è sceso il Napoli, Sivori nelle sue interviste, polemiche e spesso discutibili, non ha smentito il suo carattere estroso.

Ieri Omar sosteneva che si era imposto di non fare alcuna dichiarazione, ma che quelle rilasciate nei giorni scorsi dal tecnico bianconero — a suo dire provocanti — gli impediscono di mantenere la promessa. «E allora parlo anch'io — ha esordito in tono chiaramente polemico l'italo-argentino —, e dico come la penso. Per me il signor Herrera in senso calcistico è stranamente bizzarro. Non si potrebbe spiegare diversamente il suo assurdo comportamento. Ha ridotto la Juventus ad una squadra di difensori. Al punto che, in questo momento, ho l'impressione di trovarmi nello stesso stato d'animo di quando, con la Juventus, andavo a giocare a Padova.

«La compagine juventina, che pure possiede ottimi elementi, gioca sullo stile dell'undici veneto, famoso per il suo catenaccio. Ma i torinesi hanno il palato fine, vogliono assistere a partite in cui si giochi al vero "football", vogliono vedere i "goals" e se continuerà di questo passo volteranno le spalle allo stadio o la domenica preferiranno recarsi a... sciare sulle vicine montagne. Herrera deve sapere che i tifosi accettano anche la sconfitta se la propria squadra ha giocato bene. Ricordo per tutti la partita Juventus-Napoli che noi perdemmo alcuni anni fa per 3 a 1. Giocammo in modo esemplare e fummo battuti, ma il pubblico era ugualmente contentissimo».

Forse non tutti i tifosi che vedono la propria squadra sconfitta (dopo una prova di bel gioco) sono d'accordo con l'ex capitano juventino. Comunque lasciamo la parola (e, naturalmente, la responsabilità di quanto dice) a Sivori che è lanciato nella sua intervista vivace. «Domenica al "Comunale" vi saranno 70 mila spettatori, ma non saranno certamente il "movimiento" che il signor Herrera insegna ai suoi atleti e la recente vittoria in Coppa Italia — l'Inter pensava alla finale con l'Independiente! — a richiamare tanto pubblico».

Sivori non ha ancora esaurito la sua vena polemica ed aggiunge: «Sono pronto a dare una medaglia a chi mi porta referenze sull'Herrera bianconero sia come giocatore sia come allenatore! Io non temo di incontrarlo, anzi vorrei che avesse 20 anni di meno e fosse il mio avversario diretto. Per il Napoli, "piccola" squadra che aspira a classificarsi nelle prime sei e non ha ambizioni di scudetto, non è necessario battere la Juventus. Sarebbe un guaio, però, che si verificasse una cosa simile per il signor Heriberto Herrera. Io so che qualunque sia il risultato, fra due domeniche giocherò a Bologna: il trainer, se perde, potrebbe anche non sedere più sulla panchina dei bianconeri nella trasferta di Varese».

«Non ce l'ho con la società o con i giocatori — ha continuato Sivori —, mi auguro soltanto che il pubblico si diverta e che io riesca a disputare una bella partita».

Le affermazioni non certo diplomatiche di Omar sono oggi al centro dell'attenzione. Domani però interesseranno soprattutto la gara ed il gioco. L'allenatore Pesaola ha condotto a Torino 15 giocatori e precisamente: Bandoni, Ronzon, Nardin, Panzanato, Stenti, Girardo, Cané, Juliano, Altafini, Sivori, Bean (cioè la formazione che ha battuto il Catania domenica scorsa) più Cuman, Adorni, Montefusco ed Emoli. Quest'ultimo, convalescente da una tallonite, farà probabilmente il suo rientro a Bologna.

La Juventus, intanto, ha proseguito gli allenamenti sul campo Combi svolgendo una seduta teorico-pratica di tattica alla quale non hanno preso parte l'infortunato Traspedini (che riprenderà fra una settimana e forse sarà assente anche a Varese) e l'indisposto Sarti. Il difensore, che soffre di disturbi intestinali, ieri si è presentato in campo ma Herrera lo ha invitato a rientrare negli spogliatoi. Il tecnico juventino non ha ancora comunicato lo schieramento: lo farà, com'è sua abitudine, al termine dell'ultimo allenamento di stamane. L'unica novità sarà comunque rappresentata dal debutto stagionale di Bercellino II al centro dell'attacco in luogo di Traspedini.

Gilda Giuffrida, Miss Cinema '65, si è recata ieri mattina a fare gli auguri alla Juventus: una nota gentile che si aggiunge alla serenità di una squadra sicura di poter lottare bene contro il Napoli.

b. b.

Sei trottatori stasera a Vinovo nel Premio «Valli piemontesi»

Il trotto offre i suoi motivi più importanti a Napoli (Premio San Gennaro per i 4 anni) ed a Montecatini (ottava prova del campionato). Anche a Torino si svolgeranno due interessanti riunioni. Quella di stasera è imperniata sul Premio Valli Piemontesi, riservato ai gentlemen drivers: saranno in pista, tutti a m. 2060: Assuaro (L. Negri), Scetticismo (A. Cannavale), Filippica (A. Maumary), Ivor (L. Bergami), Tognone (L. Rovera), Gioberti (A. Villa). Il confronto si annuncia interessante, con Ivor e Gioberti in evidenza. La riunione inizierà alle 21.

I favoriti: Premio Val Cerrina (L. 330.000, m. 1600; 6 partenti): Frontiera-Picerna; Premio Val Chisone (L. 367.500, m. 1600; 5 p.): Entracque-Zacconi; Premio Valle d'Aosta (L. 420.000, m. 1600; 4 p.): Rubino-Tasman; Premio Val Pellice (L. 315.000, m. 1600; 6 p.): Cesy-Fernet; Premio Valle di Susa (L. 400.000, m. 1620; 8 p.): Magnolia-Gange; Premio Valli Piemontesi (lire 600.000, m. 2060; gentlemen; 6 p.): Ivor-Gioberti; Premio Val Lemina (L. 300.000, m. 2060; 7 p.): Blonda-Suga; Premio Val Soana (L. 300.000, m. 2060; 5 p.): Nolena-Curiosina.

● Al Circolo della stampa-Sporting di Torino si svolgono oggi dalle 14,30 in poi i primi due singolari della Coppa Brian di tennis, valida per il Campionato nazionale a squadre di 1ª categoria, fra lo Sporting e la Virtus Tennis: si affronteranno Merlo-Bodo e Mulligan-Bologna.

Così la gara di Buenos Aires è stata vista ieri alla televisione

Anche a 48 ore di distanza appassionante la registrazione di Inter-Independiente L'inizio difficile dei nerazzurri - Oggi i calciatori italiani arrivano a Milano



Una fase della gara di Avellaneda comparsa ieri sugli schermi tv: Burgnich (a destra) è a terra; accanto a lui Guarneri. Altri giocatori discutono in modo animato

In un nobile tentativo di mettersi al corrente coll'orario americano, la televisione ha cominciato la trasmissione di Independiente-Inter con più di venti minuti di ritardo. Non si potrebbe tener fede all'orario di spettacolo?

Come tutte le trasmissioni di questo tipo, anche questa ha lasciato a desiderare dal punto di vista della visione collettiva del giuoco. A determinare lo spettacolo è stata quindi la serie quasi ininterrotta degli episodi.

Prima impressione: quella del quarto d'ora iniziale. Come l'Internazionale abbia potuto uscire indenne da questo periodo di giuoco, è un caso, un miracolo. I sudamericani dominavano ininterrottamente, e la difesa nero-azzurra, nervosa e convulsa, si mostrava più imprecisa del solito. Fortuna che il nervosismo regnava sovrano anche nelle file dell'Independiente: i suoi attaccanti erano sempre tardivi nel tiro, e di tiri veramente pericolosi non ne mettevano a segno nemmeno uno.

Ci vollero poco meno di venti minuti perché i milanesi mettessero ordine nelle loro cose. Ed allora la difesa si consolidava e gli avanti cominciavano ad inscenare qualche azione. Colla conseguenza che il numero degli attacchi dei rossi diminuiva, e che il giuoco prendeva un carattere più equilibrato.

Dalla visione episodica degli scambi emergevano comunque due fatti: che i rossi possedevano un miglior controllo della palla, e che i nero-azzurri facevano sfoggio di una maggior velocità. Sotto questo aspetto la partita ebbe un andamento quasi uniforme. Non fu che al termine, negli ultimi dieci minuti, che l'Independiente si scaraventò tutta e rabbiosamente all'arrembaggio, alla ricerca disperata di quella rete, che, come una beffa, pareva sempre dovesse giungere e non giungeva mai. Ed allora l'Inter tornò a vedersela brutta.

Questo risultato di parità è stato realizzato dall'Internazionale dopo una battaglia autentica. E' occorso, come prima cosa, del coraggio — coraggio fisico — da parte dei singoli giuocatori, per far fronte ad una simile tempesta. Di giuoco definibile come bello sotto il punto di vista tecnico, non se ne è visto che a sprazzi. Ma l'impressione che rimane indelebile, dopo lo spettacolo televisivo, è quella che gli internazionalisti siano passati per non perdere attraverso ad un'avventura materiata di ferro e fuoco.

Vittorio Pozzo

Per il confronto di domani con la Spal

Il Torino a Ferrara

Rocco annuncerà soltanto stasera la formazione - E' certo comunque l'esordio stagionale di Ferretti - Gli emiliani adotteranno uno schieramento «tipo trasferta»

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 17 settembre.

La Spal ha concluso oggi la preparazione in vista dell'incontro col Torino, che costituirà il suo esordio stagionale sul campo di Ferrara, dopo le due partite iniziali giocate in trasferta. La squadra emiliana è reduce da un successo esterno, ottenuto per giunta su quel terreno dell'Olimpico che mai aveva concesso tanto ai ferraresi. Diventano pertanto logiche le pretese dei sostenitori spallini, che attendono una conferma dai ragazzi di Petagna.

Per quanto il presidente Mazza e l'allenatore Petagna abbiano incluso fra i convocati anche l'ala Crippa, si ritiene che i responsabili tecnici della Spal non si lasceranno tentare dall'opportunità di rafforzare la prima linea con l'unica vera «estrema» a disposizione. Mazza e Petagna non sottovalutano la forza del Torino e proprio per questo non intendono correre rischi. La Spal esordirà quindi al Comunale con uno schieramento «tipo trasferta».

Quanto al Torino, la squadra di Rocco è giunta a tarda sera a Ferrara. L'allenatore Rocco non ha annunciato la formazione, pur confermando che l'indisponibilità di Ferrini avrà come conseguenza l'esordio stagionale di Ferretti in mediana e l'avanzamento di Bolchi ad interno destro. Lo schieramento più probabile comprende: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Meroni, Bolchi, Orlando, Moschino e Simoni.

Sono a Ferrara in qualità di riserve il portiere Gennari, l'attaccante Schütz e il giovane difensore Cereser. Non è escluso che quest'ultimo possa costituire la carta a sorpresa di Rocco, facendo il suo esordio in serie A come «libero». In questo caso Rosato arretrerebbe a terzino, con la esclusione di Fossati. Rocco comunque prenderà una decisione soltanto domani sera, dopo aver parlato con i giocatori.

m. g.

Nerazzurri in volo dall'Argentina all'Italia

Buenos Aires, 17 settembre.

Nonostante il pomeriggio piovoso, centinaia di connazionali si sono recati all'aeroporto di Buenos Aires per augurare buon viaggio all'Inter in partenza per l'Italia. I nerazzurri in complesso si trovano in eccellenti condizioni. Solamente Bedin, forse, non si allineerà martedì contro l'Atalanta.

Ieri pomeriggio i nerazzurri sono intervenuti alla grande manifestazione della collettività in omaggio a Saragat, durante la quale sono stati presentati al Presidente dall'avv. Prisco. Successivamente hanno pranzato a bordo dell'incrociatore «Andrea Doria». Se il viaggio si svolgerà in orario, arriveranno a Linate alle 16,30 di domani sabato.

Serie C: 54 squadre al via

Domani l'inizio dei tre gironi del torneo - Alcune società, come il Trapani, compiono annualmente circa 27.000 km nelle trasferte - La Cremonese viaggia per un totale di km 5800

Domani, dopo i tornei di serie A e B, prendono il via anche i campionati semiprofessionistici, cioè la C e la IV serie; sono competizioni d'importanza più limitata cui partecipano però squadre di nome famoso.

Al torneo di C partecipano 54 squadre, suddivise in tre gironi.

Nel girone A sono comprese: CRDA Monfalcone, Biellese, Entella, Cremonese, Ivrea, Legnano, Marzotto, Triestina, Mestrina, Trevigliese, Parma, Como, Piacenza, Rapallo, Solbiatese, Treviso, Udinese e Savona.

Fanno parte del girone B: Anconitana, Arezzo, Carrarese, Perugia, Empoli, Cesena, Lucchese, Prato, Maceratese, Jesi, Pistoiese, Ternana, Ravenna, Carpi, Rimini, Torres, Siena e Massese.

Nel girone C militano, infine: Akragas, Taranto, Avellino, Sambenedettese, Bari, Crotone, Casertana, Pescara, Cosenza, Nardò, Del Duca Ascoli, Chieti, L'Aquila, Siracusa, Lecce, Salernitana, Savoia e Trapani.

La Lega Nazionale Semiprofessionisti, che è ora presieduta dal rag. Ugo Cestani, ha proceduto anche quest'anno alla formazione dei tre gironi in base a criteri geografici. Sia il girone A sia il girone B sono abbastanza «condensati». Le distanze chilometriche sono contenute in limiti sopportabili. Maggiori difficoltà incontrano invece le squadre del girone C.

Nello scorso campionato, la squadra che ha percorso più chilometri durante l'anno è stata il Trapani con 26.700 km; quella che ha viaggiato di meno è stata la Cremonese con 5800 km.

I dirigenti della Lega semiprofessionisti ritengono che l'attuale formula del campionato di serie C debba essere mantenuta; in proposito l'avvocato Leonardo Musumeci, attuale Commissario dell'Unione Sportiva Ivrea e membro del Consiglio della Lega stessa, ha detto: «La validità dell'attuale formula per la serie C è confermata dai dati relativi alla presenza degli spettatori e agli incassi registrati nelle due ultime stagioni. Nel campionato 1963-'64 gli spettatori sono stati in tutta Italia 1 milione 819 mila 413, con un incasso complessivo di 1 miliardo 580 milioni 474.179 lire; nel campionato 1964-'65 c'è stato un notevole incremento: si è passati a 2 milioni 108 mila 517 spettatori, con un incasso di 1 miliardo 712 milioni 282.275 lire.



La divisione geografica delle squadre di serie C

Diamo ora uno sguardo al girone A, dove militano due squadre piemontesi, Biellese e Ivrea, e tre squadre liguri, Savona, Entella e Rapallo.

Fra le diciotto formazioni, troviamo nomi illustri di società che hanno fatto parte in passato della massima divisione, come la Triestina, l'Udinese, il Como, il Legnano e la Cremonese; e altre che hanno giocato in serie B, come Parma, Savona, Mestrina, Marzotto, Biellese e Piacenza.

E' molto difficile fare previsioni circa il primato finale: il lotto delle aspiranti sembra quest'anno piuttosto folto, e in esso si possono comprendere Triestina, Parma, Como, Udinese e Savona.

Le due squadre piemontesi hanno obiettivi misurati. La Biellese, che è ancora affidata all'allenatore Scaramuzzi, ha pressoché conservato l'intelaiatura della precedente stagione e può aspirare ad un posto alto della graduatoria.

Dal canto suo, l'Ivrea tende ad una tranquilla posizione di metà classifica. La squadra, alla cui guida tecnica è stato chiamato il triestino Adelchi Brach, ha più esperienza ed è più solida dell'anno scorso.

Analogo obiettivo intende raggiungere il Rapallo, che è allenato dall'ex genoano Occhetta; mentre può aspirare ad un ruolo di un certo rilievo l'Entella.

Resta la terza ligure, il Savona. Il comm. Gadolla, commissario della società bianco-blù, non fa mistero delle sue ambizioni di primato.

a. sa.

A DUE ANNI DALLA CATASTROFE DEL VAJONT

Deserto a Longarone

Dove sorgeva la florida cittadina, continua a esserci una distesa di terra gialla, desolata e selvaggia - Perché non si ricostruisce? - I fondi non mancano - Tutti gli italiani parteciparono all'opera di soccorso, il governo stanziò 31 miliardi - Ma il piano regolatore della nuova città sta percorrendo il suo lungo cammino burocratico - Le pratiche hanno bloccato il generoso slancio di solidarietà di tutto un popolo verso gli sventurati superstiti del Vajont

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 17 settembre.

Sono trascorsi quasi due anni dall'infausta notte del 9 ottobre 1963, quando l'ondata del Vajont cancellò in pochi istanti il paese di Longarone. Chi percorre la statale 51 fra Ponte nelle Alpi e Pieve di Cadore sente incombere il ricordo della catastrofe: guarda la valle che si allarga tra Fortogna e Castellavazzo, e il Piave che vi scorre nel mezzo (dall'alto sembra un innocuo rigagnolo), e cerca di distinguere tra le forre e i canaloni che scoscendono dall'altro versante l'orrida strettoia del Vajont.

Poi, ad una svolta, ecco la piana di Longarone: una distesa di terra gialla su cui sembra non debba mai più crescere erba, un immenso piazzale reso più selvaggio dal gruppo spettrale delle poche vecchie case arroccate attorno al municipio, sul promontorio non raggiunto dall'acqua del Vajont. La montagna conserva la sua enorme ferita: è una piaga non ancora rimarginata, una zona levigata e desertica nella verde vallata.



La piana ove sorgeva Longarone: a due anni dal disastro del Vajont è ancora una distesa desolatamente vuota

Siamo passati molte volte, anche in questi giorni, a Longarone e abbiamo sempre visto autovetture italiane e straniere ferme ai margini della strada. I turisti sostano come davanti a un vuoto improvviso e guardano: qui c'era Longarone, una piccola città vivace e laboriosa, con scuole, uffici, alberghi, caffè, ritrovi. Ora non c'è più niente, tutto è stato spazzato e livellato.

Perché il paese non è stato ricostruito? L'Italia ha dimenticato la catastrofe e le solenni promesse?

Qualcosa, veramente, è stato fatto, e sono lavori non appariscenti ma costosi. Sono state riaperte le strade, ripristinata la ferrovia, costruita la stazioncina, rifatti i ponti sul Piave, compiuti ingenti lavori di arginatura. Le rovine che ingombravano l'area occupata dal paese e le macerie trascinate tutt'attorno per centinaia di metri, sono state sgombrate: l'immenso piazzale è stato così spianato, ma appare ancora più vuoto e desolato.

Sappiamo che non mancano i fondi per ricostruire Longarone. In quel tragico mese di ottobre tutta l'Italia si commosse e partecipò generosamente all'opera di soccorso e di ricostruzione. Purtroppo gli aiuti e gli stanziamenti, sollecitamente affluiti, non giunsero con uguale rapidità ai sopravvissuti. Fecero eccezione i 330 milioni della sottoscrizione de «*La Stampa*», distribuiti pochi giorni dopo la sciagura, e i fondi raccolti da qualche altro giornale e da enti benefici.

Il governo corrispose con sollecitudine un sussidio giornaliero di 1200 lire a tutti i senzatetto e contributi vari per l'affitto di alloggi, per il riscaldamento e il vitto. Ma il grosso degli aiuti, come lo stanziamento governativo di 31 miliardi per la ricostruzione di Longarone, Erto e Casso sono ancora in gran parte nelle casse del Tesoro. Soltanto sei o sette miliardi sono stati impiegati in opere pubbliche dal Genio civile.

Non è facile spiegare perché Longarone non è ancora stata ricostruita. Il piano regolatore è stato tracciato da un architetto di grande fama, il prof. Samonà. Forse è un piano ambizioso (lo dissero apertamente i superstiti di Longarone quando l'architetto lo illustrò in una riunione comunale) perché il paese ha perduto 2000 abitanti, e i sopravvissuti, meno di duemila, abitano nelle frazioni rimaste indenni o nelle poche case del capoluogo non distrutte. Il piano prevede scuole, centri di cultura, parchi, impianti sportivi, zona industriale e attrezzature adatte a una piccola popolosa città modello.

Era giusto, tuttavia, risarcire le famiglie colpite dando modo ai superstiti e agli eredi di ricostruire le loro case, ma qui cominciarono le difficoltà. Dapprima per accertare la consistenza dei beni distrutti; poi per identificare i congiunti dei morti che, secondo la legge del Vajont, fino alla sesta generazione sono ammessi alla ricostruzione.

Affluirono quasi 500 domande di ricostruzione provenienti in gran parte da lontani e lontanissimi parenti delle vittime (l'ondata, come ognuno ricorda, travolse intiere famiglie, vecchi giovani e bambini, distruggendo praticamente i nuclei familiari).

Questi lontani cugini e nipoti dei morti spesso abitano in altre città o all'estero: molti di essi pensano di cedere i loro diritti, la maggior parte non verrà certo ad abitare nella nuova Longarone. Il destino del nuovo paese è oscuro: soltanto l'apertura di stabilimenti industriali (sono previste facilitazioni) può attrarre una nuova popolazione che sarà formata in parte da abitanti della vallata e in parte da immigrati provenienti dalla pianura veneta o dai centri meridionali.

Ma intanto, perché non si comincia a costruire? Perché il piano regolatore sta percorrendo il suo lungo cammino burocratico. Fino al febbraio scorso erano accettate opposizioni, poi il ministero dei Lavori Pubblici ne ha cominciato l'esame per emettere le sue decisioni; inoltre dovrà dare il suo giudizio sul piano. Il Genio civile è alle prese con le pratiche di esproprio per cui occorre pure il nulla-osta ministeriale; e l'Anas ha proceduto all'esproprio dei terreni già occupati per tracciare le nuove strade.

Secondo la legge, sarà corrisposto un contributo statale massimo di 8 milioni a chi ha subito la distruzione di una casa, e di 5 milioni come massimo per le successive «unità immobiliari» a chi abbia perduto più di una casa.

Ma la trafila delle pratiche per il piano regolatore, gli espropri e infine per la corresponsione dei contributi blocca quella ricostruzione che era stata decisa come un gesto di solidarietà e di esemplare sollecitudine verso le disgraziate popolazioni del Vajont.

Le previsioni non sono migliori per Erto e Casso, i due paesini che sorgevano sulle rive del lago del Vajont, dove è caduta l'enorme frana del monte Toc. Gli abitanti non sono d'accordo nello scegliere la loro sorte: alcuni vorrebbero tornare ai loro paesi (ora risiedono nella zona di Cimolais), ma di tanto in tanto una crepa o un rotolio di massi sul monte Toc annunta nuovi allarmi; altri vorrebbero fondare un paese nuovo nella zona di Maniago; altri ancora vorrebbero nella nuova Longarone.

Intanto il secondo anniversario della catastrofe si approssima, ed è doloroso constatare che la ricostruzione di Longarone e la sistemazione degli abitanti di Erto e Casso devono ancora cominciare. Vajont: siamo all'anno zero.

Ettore Doglio

Un decreto sui fitti probabile a fine mese

Verrebbero prorogate al 31 dicembre le leggi sul blocco degli sfratti e delle locazioni che scadono il 2 ottobre e il 7 novembre - Una nuova legge per il prossimo anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Il Consiglio dei ministri esaminerà in una delle prossime riunioni il problema degli affitti in vista delle imminenti scadenze delle leggi sugli sfratti e le locazioni. Il ministro della Giustizia Reale sta mettendo a punto, con il capo dell'ufficio legislativo ed i suoi più diretti collaboratori, il testo di un provvedimento che dovrebbe appunto costituire la base per la discussione nella seduta consiliare.

Non è stato possibile sapere finora se il progetto Reale affronta la questione in via definitiva, o in via provvisoria: se, cioè, indichi una soluzione per i diversi tipi di locazioni in rapporto alle varie scadenze di «blocchi» e ai differenti usi (abitazioni, negozi ecc.); oppure se (uniformandosi all'orientamento manifestato dalla commissione speciale presieduta dall'on. Breganze), prevederà soltanto una proroga al 31 dicembre 1965 delle leggi che verranno a scadere in questi mesi. Nè si è potuto apprendere se, in quest'ultimo caso, le disposizioni verrebbero emanate sotto forma di «decreto legge», data la brevità del tempo a disposizione dal momento in cui il Parlamento riprenderà i suoi lavori.

Una cosa è certa: che governo e Parlamento dovranno assumere una posizione precisa, al massimo nel giro di due settimane. Infatti, a partire dal 2 ottobre 1965, scadrà la legge con cui — esattamente il 2 ottobre 1963 — si è attribuita ai pretori per un biennio la facoltà di prorogare la esecuzione degli sfratti anche per gli immobili non soggetti a regime vincolistico. La stessa facoltà era estesa agli sfratti degli immobili adibiti ad attività artigiane non contemplati dalla legge del 1963 concernente la tutela giuridica dell'avviamento commerciale. In conseguenza, se non interverranno provvedimenti contrari, i pretori potranno senz'altro autorizzare le numerose procedure di sfratto, che per un biennio sono state accantonate con la sola eccezione, prevista nella legge del 1963, per quelle riguardanti locatari morosi e inadempienti.

Il 7 novembre verrà a scadere anche la legge che prevede il «blocco» dei canoni di locazione di immobili urbani adibiti ad abitazione non soggetti al vecchio regime vincolistico; e contemporaneamente scadrà la disposizione secondo cui il «blocco» era stato esteso ai canoni delle locazioni e delle sublocazioni di immobili urbani nei quali si esercita dal conduttore una attività artigiana, ovvero una attività commerciale organizzata con il lavoro proprio.

Infine il 31 dicembre 1965 cesseranno di avere effetto due leggi sul regime vincolistico dei contratti di locazioni e di sublocazioni di immobili urbani prorogati via via a partire dal 1945, e dei contratti di locazione adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda.

A parte il problema contingente (proroga al 31 dicembre di tutte le scadenze) che potrebbe essere definito — come si è accennato — con un «decreto-legge» o comunque una «*leggina*», il governo dovrà affrontare il problema degli affitti nel suo insieme anche in rapporto alle necessità del settore edile. Quali potranno essere i suoi orientamenti a partire dal 1° gennaio 1966 (nel caso, ovviamente, che tutte le scadenze vengano unificate al 31 dicembre 1965)? Si ritiene probabile che venga esaminata e risolta in modo diverso la situazione degli immobili sottoposti a «blocco» nel 1963 (già a contratto libero) e quelli vincolati prima del 1947. Mentre per i primi potrebbe essere prevista la liberalizzazione, per gli altri sembra essersi determinato un orientamento favorevole ad una ulteriore proroga del blocco per un numero di anni non ancora definito (forse, uno o due) e ad un aumento dei canoni.

Una soluzione di questo tipo potrebbe non incontrare eccessiva resistenza da parte degli imprenditori edili, preoccupati della notevole flessione di investimenti privati verificatasi in questo settore anche per effetto — a loro avviso — del blocco delle locazioni libere fino al 1963. Su questa linea si sono posti anche i senatori liberali con una proposta di legge distribuita oggi.

Giancarlo Fossi

Presentata dall'on. Brusasca

Interpellanza alla Camera sulle frodi del vino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 settembre.

(g. m.) L'onorevole Giuseppe Brusasca, che è stato presidente della Commissione interparlamentare che ha espresso il suo giudizio sulla nuova legge relativa alla vinificazione, ha presentato oggi alla Camera una interpellanza con cui chiede una risposta scritta.

Nella sua interrogazione, il parlamentare chiede al «*ministro dell'Agricoltura e delle Foreste di sapere se il governo ritiene opportuno presentare al Parlamento, con richiesta di urgente esame in sede di commissioni deliberanti, le modifiche che appaiono necessarie, sia in materia di merito che di termini, del D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162.*

«*La provvida ma complessa disciplina di questo decreto in difesa della produzione vitivinicola nazionale contro le frodi, tanto reclamata ed attesa dagli onesti di tutte le categorie del settore, ha creato problemi di applicazione tecnici e finanziari che, indipendentemente dalla buona volontà degli interessati, non potranno essere risolti entro il 24 corrente settembre, giorno di entrata in vigore della nuova norma*».

La sottoscrizione de "La Stampa" per le vittime di Mattmark

Non dimentichiamoli

Ieri sono arrivate altre 430.295 lire: il totale della somma raccolta sale a 90.648.190 lire Alle 56 famiglie colpite dalla sciagura abbiamo già distribuito 82 milioni - Domani daremo l'elenco di una nuova distribuzione in favore di casi particolarmente penosi

La sottoscrizione de «*La Stampa*» è chiusa da sei giorni, la distribuzione delle somme raccolte è quasi terminata, ma le offerte dei lettori continuano ad arrivare. Ieri sono giunte altre 430.295 lire, che portano il totale a 90.648.190 lire. Mentre le pratiche della burocrazia allontanano il giorno in cui i parenti delle vittime riceveranno le indennità cui hanno diritto, il generoso slancio dei nostri lettori ha portato un aiuto concreto per superare questo momento di difficoltà.

Alle 56 famiglie abbiamo già distribuito 82 milioni: un milione per famiglia più 500 mila lire per ciascuno dei 46 orfani e 6 nascituri. La Direzione ha deciso di dare un altro mezzo milione a sedici casi particolarmente penosi: complessivamente 8 milioni che porteranno il totale delle somme distribuite a 90 milioni. Domani pubblicheremo il nuovo elenco.

Altre offerte

Banca Torinese Balbis e Guglielmone S.p.A. Dirigenti e personale L. 50.000; Dipendenti Ospedale Sanatorio S. Luigi Gonzaga - Torino 49.500; G. S. ricordando Giovanni 20.000; Uno svizzero 15.000; Dipendenti ufficio Lavori P.T. 13.500; In memoria di mia madre Vera Ginzburg 20 dollari = 12.470; In memoria di Clementina Brondi 12.000.

Piccablotto Teresa 10.000; M. B. 10.000; Il Comune di Traversella 10.000; Famiglia C. F. 10.000; Nonna e mamma 10.000; La piccola Lorena e nonna Angela 10.000; Andreina e Mario Gotta 10 mila; Paolo e Claudio 10.000; In memoria di F. Marcellino Daffara 10.000.

Il personale della Sede I.N.P.S. di Cuneo (3° versamento) 7200; Geom. Cuaz Enrico 5000; In memoria dei miei morti Duano 5000; Una lettrice di Verona 5000; Quinto Maria 5000; Motta Bologna 5000; N. N. Traversella 5000; N. N. 5000; L. C. Aosta 3500; Famiglia Gamba 3000; Erminia, Nino e Nicoletto 3000; C. F. pensionata 3000.

M. M. 2000; M.L.G. in suffragio dei nostri defunti 2000; N. N. Bologna 2000; Un'offerta da Carrù 2000; Roland Beuttner 2000; F. M.C. 2000; Alla memoria del Cav. Merlo Luigi 2000; G. P. Lumezzane S. S. 1200; Pensionata I.N.P.S. 1000; N. N. Biella 1000; San Giorgio N. N. 1000; Maria e Anna 1000.

Società Operaia di Mutuo Soccorso della Valle Vigezzo 35.000; N. N. Genova 10.000; Siò Adolfo in memoria della cara sorella Marietta 10.000; N. N. 10.000; Teresa 5000; GAM-Lucca 5000; N. N. in memoria dei miei genitori e per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 2000; Mauro e Maura - Genova 2000; H. C. Sanremo 2000.

Gli alunni della classe IV di Vallemosso Cap. 1925; A. S. Ivrea 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Una mamma in pena 1000; G. B. 1000; B. V. 1000; Abbonata 130/138 S. pensionata 1000; In memoria di Vincenzo Raffaele e Jean Paul 1000.

Totale L. 430.295
Totale prec. » 90.217.895
Totale gen. L. 90.648.190

Domani raduno alpino sui monti di Verbania

Verbania, 17 settembre.

(a. c.) Domenica mattina, presso il Pizzo Pala, sui monti di Verbania, verrà posto il primo blocco di granito di un grande «memoriale» che gli ex alpini, dell'intera zona Verbano-Cusio-Ossola e del Varesotto, hanno deciso di erigere a ricordo di tutti i caduti.

Il «memoriale» è in particolar modo dedicato alle penne mozze del battaglione Intra, che per 35 anni, cioè dalla nascita al suo scioglimento, ebbe sede nella nostra città. Nell'occasione è stato indetto un raduno interregionale.

Misteriosa morte d'un giovane colto da malore mentre lavora

In un'officina del Canavese - Aveva 19 anni e viveva con la madre vedova e tre fratelli minori - Oggi l'autopsia



Antonio Tagliaferro, il diciannovenne morto a Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 17 settembre.

Un giovane operaio di Pavone Canavese, Antonio Tagliaferro, 19 anni, originario di Valle di Maddaloni (Caserta) è deceduto oggi, per cause ancora ignote, mentre si trovava al suo posto di lavoro, presso l'officina meccanica dei fratelli Gatta di Samone.

Il Tagliaferro verso le 10 aveva mangiato un panino di salame in compagnia di amici. Avevano scherzato poi aveva ripreso il lavoro quando improvvisamente si è sentito male cadendo a terra, tra la sorpresa degli altri operai, che subito hanno cercato di soccorrerlo. I proprietari dell'officina hanno richiesto immediatamente l'intervento del dott. Fusco, medico condotto del paese, che ha consigliato il ricovero del giovane all'ospedale di Ivrea.

Purtroppo il Tagliaferro è deceduto durante il tragitto. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

Il Tagliaferro era il maggiore di quattro fratelli e viveva con la madre vedova, Clara Ferraro, 40 anni, in un modesto alloggio di Pavone.

r. a.

Allarme per colpi di fucile presso una centrale in Alto Adige

A Valdaora nelle vicinanze di Brunico - Si pensava ad uno scontro fra terroristi e militari - Poi si è saputo che gli addetti alla sorveglianza degli impianti avevano sparato ritenendo d'aver notato uno sconosciuto sospetto nella zona

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 settembre.

In Val Pusteria, presso la diga della centrale idroelettrica di Valdaora, nelle vicinanze di Brunico, questa sera sono stati sparati diversi colpi d'arma da fuoco. In un primo tempo era stata diffusa la notizia di un attacco armato contro i terroristi, ma successivamente si è appreso che un militare addetto alla sorveglianza degli impianti, ritenendo di aver notato uno sconosciuto che si celava nelle vicinanze, ha sparato un colpo di fucile. A questo sparo hanno fatto seguito poco dopo quelli di altri militari del distaccamento, mentre veniva lanciato un razzo illuminante.

L'episodio va inquadrato nell'atmosfera di particolare tensione esistente in provincia di Bolzano, dopo l'assassinio di due carabinieri a Sesto Pusteria, l'attacco contro la casermetta di un distaccamento di alpini al valico di Resia e l'attentato dinamitardo compiuto l'altra notte in Valle dei Molini ai danni di una palazzina dell'Enel e contro una pattuglia di carabinieri, fatti segno a due colpi d'arma da fuoco da parte di due franchi tiratori.

Nel corso della giornata, le ricerche per rintracciare i responsabili dell'attentato compiuto in Valle dei Molini non hanno dato esito. Da fonte austriaca è stata diffusa l'informazione che il terrorista George Klotz sarebbe del tutto estraneo all'attentato contro la caserma degli alpini di Resia, compiuto nei giorni scorsi, secondo quanto scrive oggi la *Tiroler Tageszeitung* di Innsbruck. Il fuoruscito infatti dispone di un alibi per la serata di domenica, nel corso della quale egli veniva visto in un comizio elettorale tenuto dal ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, ad Axams. Al termine di tale comizio George Klotz si intrattenne fino oltre mezzanotte in una trattoria del luogo, con numerose persone fra le quali il borgomastro, alle quali egli narrò con dovizia di particolari gli avvenimenti di Monte Clava, culminati nell'uccisione del terrorista Amplatz ad opera di ignoti.

«*Il gran numero di testi per questo ineccepibile alibi di George Klotz* — scrive il giornale di Innsbruck — *sta effettivamente a confermare che Klotz non può avere nulla che fare con l'attentato alla caserma di Resia, iniziato alle ore 22,30 di domenica*». Il giornale afferma di aver potuto fare gli accertamenti in seguito ad una lettera anonima ad esso pervenuta, nella quale si dava notizia dell'alibi del Klotz. Nella stessa lettera si affermava inoltre che uno dei quattro terroristi della Valle Aurina, ai quali si fa carico dell'assassinio dei due carabinieri di Sesto Pusteria, si trova da circa sei settimane in un ospedale della Germania Federale con una gamba rotta. Una simile segnalazione era già pervenuta al giornale ad opera di uno «stimato cittadino di Innsbruck» dopo l'uccidio. Le ricerche del giornale per confermare il fatto sono rimaste però senza esito.

e. p.

L'imperatrice Farah Diba in attesa del terzo figlio?

Teheran, 17 settembre.

L'imperatrice Farah Diba, moglie dello Scià di Persia, sarebbe in attesa del suo terzo figlio che dovrebbe nascere nel prossimo aprile.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

RIDENTE [illegible] Langhe vendesi villetta panoramica, nuova costruzione, 3 camere servizi termo garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A89075

SANREMO residenziale panoramico salone cinque camere doppi servizi, autorimessa, vendesi affittasi lunga locazione. Scrivere: Lardori, via Cosini 19, Torino. A90429

SESTRIERE privato acquista alloggio, escludendo intermediari, formato di 2-3 camere, servizi, possibilmente garage, recente costruzione, vuoto, pagando contanti. Fare offerte dettagliate, fornendo planimetria e fotografie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino». O321

STABILE [illegible] corso importantissimo mq. 2000 su tre piani ampio cortile adattissimo ente società industria leggera vendesi libero 110.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino». 26044

TERRENI costruibili [illegible] mutuo ministeriale vendonsi lire 400.000-500.000, rivolgendosi unica falegnameria Valdellatorre. Arciocca-sionissime. A93855

TERRENO fronte strada nazionale e comunale, 75 km. da Torino provincia Asti, mq. 2500 circa, vendesi per edilizia sul capannone industriale. Offerte scritte a Matranga Giuseppe, piazza Repubblica 6, Collegno (Torino). A91515

TERRENO fabbricabile acquisto cambio alloggi nuovi, signorili, affittali Cascine Vica. Telef. 784-265.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO Volpiano mq. 1500 adatto 2 villette. Bloccasi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

URGEMI prenotare presso cantiere alloggio tre camere servizi da acquistare secondo facilitazioni previste nuove norme ministeriali. Telefonare 674-365 Torino. A92061

VENDESI alloggio in Rivoli tre vani più servizi rifinito interno lussuoso, 1.200.000 per vano trattabili più mutuo. Telefonare 243-058.

VENDESI alloggio Parella, camera tinello servizi. Telefonare 779-160.

VENDESI in via Mazzini alloggio affittato L. 18.000 mensili 3 camere al IV piano [illegible] 3.000.000. Geometra Chiampo. Susa. Telefonare 0122-2342. A82913

VENDESI locale industriale zona Francia mq 300 coperti, cortile, abitazione. Telef. 595-580. A90315

VENDESI Valsalice strada Deinobile 2 bellissimi alloggi 7 camere. Telefonare 651-358. A91733

VENDO lottini terreno Piossasco minimo 500 mq. Telefonare 687-910.

VENDO villetta 7 camere due alloggi mq. 1000 giardino grande magazzino richiesta 23.000.000. Grugliasco, telefono 781-405.

VENDONSI terreni per casette zona panoramica piccoli e grandi lotti. Telef. 296-198. A90643

VIA Sospello 121 (sette minuti da piazza Statuto) vendiamo bellissimi appartamenti 2-3-4 camere, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101. O587

VILLA Cumiana, 4 camere salone 2000 terreno vendo. Telef. 393-967.

VILLA nuova Pino, 3 piani, 3 alloggi, caduno 3 camere salone servizi; garage, giardino vendesi blocco oppure singoli alloggi. Telefonare Agenzia Troglia 238-606. O540

VILLA nuovissima quattro camere doppi servizi giardino cintato, garage, magazzino, vendo Pianezza, 5.000.000 più mutuo. Telefonare 633-383.

VILLA panoramica vicinissima S. Mauro 10 camere salone adatta due-tre famiglie, tre garages, vendo anche frazionata, occasione. Rustico rimodernato. Telef. 655-630, 652-839.

VILLETTE legno originali svedesi Anneborgs, Hus Göteborg. Per l'Italia: Mattis, Assarotti 5, telef. 528-995. Esposizione: corso Francia, Laumann (campi tennis). A88409

ZONA Molinette vendesi alloggio confortevole libero 3 camere servizi. Telefono 690-706. A90381

1.250.000 vendo, Madama Cristina, bellissime camere due arie. Telefonare 350-123 352-658. A91606

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O516

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O447

ABBISOGNAMI subito due camere tinello servizi, successivamente una camera tinello servizi, stessa casa. Telefonare 324-333. A91685

AFFITTEREBBE alloggetto minimo servizi signora sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A91736

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O983

AFFITTEREI attico zona Crocetta o precollinare 3 camere salone doppi servizi garage. Telefonare 363-427 ore pasti. A91649

AFFITTO vicinissimo S. Rita camera cucina se affare acquisto. Telefonare 587-462. O332

ALLOGGIO casa nuova 4 camere periferia libero gennaio affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A91920

AMMOBILIATO signorile centrale due camere letto un branzo-soggiorno servizi telefono cercano coniugi torinesi residenti Roma massima serietà per bimestre novembre-dicembre. Scrivere: Casella 320/M Sip Milano.

CERCASI alloggetto camera tinello cucina coniugi. zona Francia, Parella. Telef. 778-053.

CERCASI alloggio o locale isolato, villetta, casetta Torino dintorni per club privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino».

CERCASI locale adibito a negozio [illegible] P. Nuova. Telefonare ore pasti 693-952. A83582

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi borgata Parella. Telef. 724-432.

COMMERCIANTI torinesi cercano due alloggi medesima casa. Telefonare ore pasti 60-764. A91542

CONIUGI cercano alloggio 2-3 camere via Pacchiotti via Capelli. Telefonare 758-832 pomeriggio.

CONIUGI offrono: pulizia scale cambio alloggio. Cogotti, via Garibaldi 38

CONIUGI soli referenziati cercano alloggio due camere tinello preferibilmente attico. Telefonare 514-522.

CONIUGI torinesi referenziati cercano affittare due camere, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A91973

PENSIONATI torinesi affitterebbero 2 camere e servizi località S. Paolo, Porta Nuova, Crocetta, comodità tram. Scrivere: Giannini Giovanni, corso Torino 49, Cascine Vica.

REFERENZIATO affitterebbe camera tinello cucinino accessori zona Mongineyro Sebotino Peschiera, comodità tram. Telefonare 379-082.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi zona S. Donato - Francia. Telefonare 546-087. A92017

UNO due vani uso ufficio abbisognasi. Telefonare 772-455 A91650

VILLETTA vicinanze Torino, 4 camere, affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. LIBERO subito, due camere, tinello, servizi. Quarto piano, Fiat Mirafiori. Carello. Telef. 587-601.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato indipendente a 3 o 4 studenti due camere cucina servizi miti pretese vicinanze corso Spezia. Tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A.A. A Borgata Lesna proprietario affitta direttamente alloggi due tre camere servizi convenientissimi. Telefonare 756-895. A91035

A. AFFITTANSI convenientemente nuovi signorili 2-3-4 camere, tinello, servizi. Telefonare 779-191.

A. AFFITTASI bellissimo alloggio Chivasso 2 camere, cucinino, 16.000. Telefonare 582-738. A91811

A. APPARTAMENTO centralissimo 5 camere servizi affittasi uso studio ufficio. Telefonare 522-867.

A. BARRIERA Milano alloggi senza termosifone 18.000. Telefonare (feriali) 668-755. O447

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. PROPRIETARIO affitta zona commerciale negozio 2 vetrine mq. 40, retro alloggio 2 camere, servizi, grande cantina, garage affitto 55.000. Roccavione 51. Telef. 392-967.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccane, Arsenale 42, telef. 546-439.

ADATTO magazzino laboratorio mq. 350 seminterrato affittasi zona centralissima piazza Montebello. Telefonare 519-443. A91601

ADATTO professionista, rappresentante affittasi ufficio centrale completamente attrezzato. Telef. 682-730.

AFFITTANSI alloggetti Vanchi Unica camera cucina servizi riscaldamento. Telefonare 873-935. A90534

AFFITTANSI alloggi prezzi vari. Rivolgersi personalmente: Mirel, Muraglio ang. Sabotino. A90664

AFFITTANSI 2 camere piano terreno corso Novara. Telef. 856-485.

AFFITTASI a sposi camera tinello servizi 20.000. Rivolgersi Matteotti 37. A94034

AFFITTASI alloggio centralissimo, 5 camere servizi, disponibile subito. Telefonare 82-097 ore ufficio.

AFFITTASI ampio negozio retro servizi fronte entrata Aeronautica. Telefonare 797-066 A90060

AFFITTASI ampio negozio, retro, viale Gramsci. Grugliasco. Telefonare 280-651. A91636

AFFITTASI appartamento signorile 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, Cairoli 10, prospiciente collina. Per visite pomeridiane rivolgersi portineria. A93304

AFFITTASI centrale signorile alloggio ammobiliato quattro camere, garage. Telefonare 546-748.

AFFITTASI due camere ad uso ufficio in comunione con studio professionale. Corso Francia 28. A91898

AFFITTASI grandioso appartamento disposto su [illegible] piani, scala interna, adatto abitazione o uffici. Via Santa Teresa 11. A91569

AFFITTASI importante alloggio mq. 280, libero, terrazzi vista città, precollinare. Picco 33. Tel. 874-716.

AFFITTASI libero 1° ottobre alloggio mansarda 3 camere servizi visibile feriali 16-17. Rivolgersi portineria Schina 7. A91700

AFFITTASI locale con ufficio mq. 130 uso laboratorio zona Lucento. Telefonare 731-753. A88881

AFFITTASI Nichelino 2 camere cucina servizi, 16.000, libero. Telefonare 394-571. A92002

AFFITTASI recentissima costruzione 4 camere garage zona S. Rita. Telefonare 324-473. A93593

AFFITTASI seminterrato piccola industria magazzino. Rivolgersi: via Salerno 13. A92022

AFFITTASI Settimo due camere tinello cucinino 19.000 mensili. Telefono 368-290. A91000

AFFITTASI soffitta - ammobiliata, indipendente, acqua, gas, centralissima. Telefonare 513-248. A82000

AFFITTASI tre alloggi camera cucina, uno tre camere servizi, un magazzino, [illegible] Ferrucci, Monginevro. Telefonare 212-172 pomeriggio sera. A90884

AFFITTASI [illegible] camere e servizi zona Aeronautica. Telef. 763-553.

AFFITTASI tre camere via Leinì barriera Milano. Telefonare 783-976.

AFFITTASI una camera indipendente piazza Bengasi. Telefonare 660-565.

AFFITTASI una, due camere, tinello, liberi, sposi. Via Don Murialdo (Aeronautica). Telef. 720-761.

AFFITTASI, via [illegible], alloggio 7° piano, 5 camere, doppi servizi, ampio terrazzo. A91900

AFFITTASI zona Statuto alloggetto ammobiliato, telefono, ascensore, 25 mila. Telefonare 521-207.

AFFITTASI, zona Venaria, stabilimento mq. [illegible] interamente coperti più mq. 250 palazzina uffici [illegible] i servizi mq. 2000 piazzali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino». A91939

AFFITTASI 1° ottobre alloggio 2° piano cinque camere cucinino servizi termo centrale 36.000 mensili. Rivolgersi Fabbri, dalle 16 alle 18 via Asinari di Bernezzo 26.

AFFITTASI 27.000 tre camere servizi Fiat corso Orbassano. Telefonare 768-004. A83994

AFFITTIAMO locale semicentrale uso magazzino officina, metri 300. Telefonare 678-443. A91681

AFFITTIAMO 25.000 mensili negozio zona Lingotto, altro magazzino mq. 85 a L. 23.000. Tel. 665-815.

AFFITTO a referenziati signorili alloggi nuova costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno. Cantiere corso Traiano 83, telef. 678-270 528-821. O275

AFFITTO camera tinello servizi Lingotto, subito. Telefonare 396-197.

AFFITTO capannoni industriali mq. 1900 coperti più mq. 1000 cortile. Radiale Moncalieri. Telefon. 583-783 ore pasti. A88022

AFFITTO due mansarde camera cucina casa signorile centrale. Telefonare 500-139. A91942

AFFITTO ottobre, uso ufficio, quattro camere piano terreno, località Crocetta. Vespucci 9. A91878

AFFITTO 20.000 3 camere cucinino servizi, garage, S. Maurizio Canavese. Telef. 991-007. A90913

ALLOGGETTI Borgaretto 1-2 camere servizi affittansi-vendonsi. Telefonare 544-435. O354

ALLOGGETTO centralissimo 4 letti affittasi ammobiliato o vuoto. Telefonare 525-584. A91573

ALLOGGETTO 2 camere, Parella, 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino». A91845

ALLOGGI due tre quattro camere cucina pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A91174

ALLOGGI due-tre camere servizi, laboratorio, capannoni, affittansi. Telefonare 680-178. O557

ALLOGGI nuovi convenienti 1-2-3 camere affittasi Nichelino. Telefonare 673-318. A87054

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 39-41 angolo corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente parco villa Rignon). Tel. 689-865. A88305

AMMOBILIATO tre camere servizi affittasi, studenti, militari. Telefonare 590-335. A91855

AMPIO luminoso negozio esposizione mq. 300 annessi locali magazzino mq. 2000 signorili uffici affittansi corso Francia 397, Torino, telefono 722-548/9.

AMPIO magazzino seminterrato luminoso piazza Montanari 139 libero ottobre affittasi. Telef. [illegible].

APPARTAMENTI 4-5 camere servizi, Ponteverde 9bis ore 14,30.

APPARTAMENTO nuovo signorile camera tinello servizi affitto. Via Valgioie 60. A91561

APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO COLLINARE MQ. 250, PARCO, GIARDINO, AFFITTASI DUECENTOMILA MENSILI. TEL. 632-455.

ATTICO elegante affittasi, zona Stadio, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina. Telefon. 770-232 ore pasti. A90513

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 6000 per camera preventivi richiesta. Telef. 676-361, Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mestropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi a richiesta. Tel. 632-529 ditta Valvano. A90678

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato. 6000 per camera. Telef. 235-669, Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni interpellateci Valsania. Telefonare [illegible]. A88976

BORGATA Paradiso affittasi settimo piano alloggio nuovo tre camere, tinello, garage. Telefonare 792-725.

CAPANNONE mq. 550 luminosissimo Strada Settimo 364 eventualmente divisibile 2 locali. Telefonare 893-698. Affitto. A86338

CASCINE Vica, salone camere letto tinello servizi, 30.000. Tel. 372-100.

CENTRALISSIMI ampi locali affittasi uffici scuole pensione. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16. A91565

CHIVASSO affitto alloggio due camere tinello cucinino eventualmente vendesi. Telefonare 871-032.

CIRIE' ideale residenza affittansi a prezzi modicissimi alloggi veramente comodi e belli tre camere cucina, tutti servizi in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A90686

CORSO Dante affittasi locale mq. 150 ingresso carraio, termosifone, per magazzino, industria silenziosa, medicinali. Telefonare 655-630, 652-839.

CORSO Umbria ang. via Macerata, negozio mq. 82, 3 vetrine, luminosissimo. Affitta 80.000 mensili. Gabetti 578-044. O220

CROCETTA affittasi novembre alloggio nuovo signorile salone quattro camere cucina tripli servizi doppi ascensori due ingressi. Tel. 514-252.

DUE-cinque camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GABETTI affitta, via Cavour, tre camere, cucina, servizi 45.000 mensili. Telefonare 578-044.

GABETTI affitta villa-appartamento stupendo, collinare, quattro camere, salone, biservizi, garages, 120.000 mensili. Telefonare 578-044.

GRATTACIELO Mirafiori affittansi alloggi 3 e più camere oltre tinello anche attici con salone. Telefonare 753-424. A89052

GRUGLIASCO affittasi complesso 1000 mq. 500 coperti divisibili. Telefonare 521-067. A91813

GRUGLIASCO alloggio centrale tranquillo 4 camere tinello affittasi. Telefonare 331-086. A91060

IN Barriera Milano affittansi alloggi da 2 a 4 camere più servizi. Telefonare dalle 9-12 15-19 tel. 851-709

IN Barriera Milano affittansi seminterrati ampi luminosi pianeffeti riscaldati uso deposito o ufficio, magazzini uso deposito o industria silenziosa con ingresso carraio mq. da 50 a 500. Telef. 851-709.

IN zona precollinare affittiamo alloggio 1° piano: salone, 6 camere, cucina e servizi. Telefonare 779-163.

LOCALE adatto ufficio-magazzino 30 mq. vicino corso Marconi affittasi. Telef. 651-201 ore ufficio.

LOCALE attrezzatissimo 1000 mq. compreso uffici, abitazione custode, affittasi. Telefonare 528-539.

LOCALE mq. 50, Monginevro 161, affittasi 28.000, laboratorio deposito. Telefonare 535-330. A92070

LOCALE mq. 400 tramezzabile riscaldato servizi affittasi dicembre. Telefonare 242-750. A91061

LOCALI indipendenti, superfici varie, in unico complesso, affittansi separatamente in Grugliasco: industrie, laboratori, magazzini. Telef. 70-539, dalle 16 alle 19. A91994

(Continua a pag. 18)

AFFITTANSI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTANSI ALLOGGI 1, 2 CAMERE TINELLO SERVIZI, CORSO LUIGI EINAUDI, 63/65. VISITE ORE 15-18. A88983

AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere medesimo stabile. Telefonare 769-600

AFFITTANSI locali 600, 300, 250 Cascine Vica. Telefonare 83-663.

AFFITTANSI negozi con senza retro zona centrale Vanchiglietta. Telefonare 375-970, 872-652. A91963

AFFITTANSI tre negozi zona Lingotto. Telef. [illegible] ore pasti.

AFFITTASI appartamento centrale signorile 4 vani, 50.000 mensili. Telefonare 882-501 o 544-447.

AFFITTASI appartamento rialzato, signorile, adatto anche studio, uffici. Telefonare 511-400.

AFFITTASI Avigliana sul lago alloggio signorile 4 camere servizi, riscaldamento. Telefonare 95-161.

AFFITTASI bellissimo 2 camere tinello servizi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A91945

AFFITTASI [illegible] locale mq. 300 palchettato riscaldato, carraio, corso Orbassano. Telef. 595 580.

AFFITTASI causa malattia, officina lavaggio distributore benzina, abitazione. Telefonare 535-462. A91834

AFFITTASI locale mq. 540 con ufficio. Telefonare 660-332.

AFFITTASI LOCALE MQ. 70 USO NEGOZIO, MAGAZZINO SOPPALCATO, SOTTOSTANTE CANTINA. CORSO SAN MAURIZIO. TELEFONARE 524-821. A90876

AFFITTASI locale mq. 120 adatto magazzino, industria silenziosa. Telefonare 885-962. O403

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 115 alloggi 2 camere cucina piazza Umbria Telefon. 482-937 ore pasti. A88513

AFFITTASI negoz. magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio angolare nuova costruzione via Roccavione 21 angolo Saorgio. Telef. 513-559.

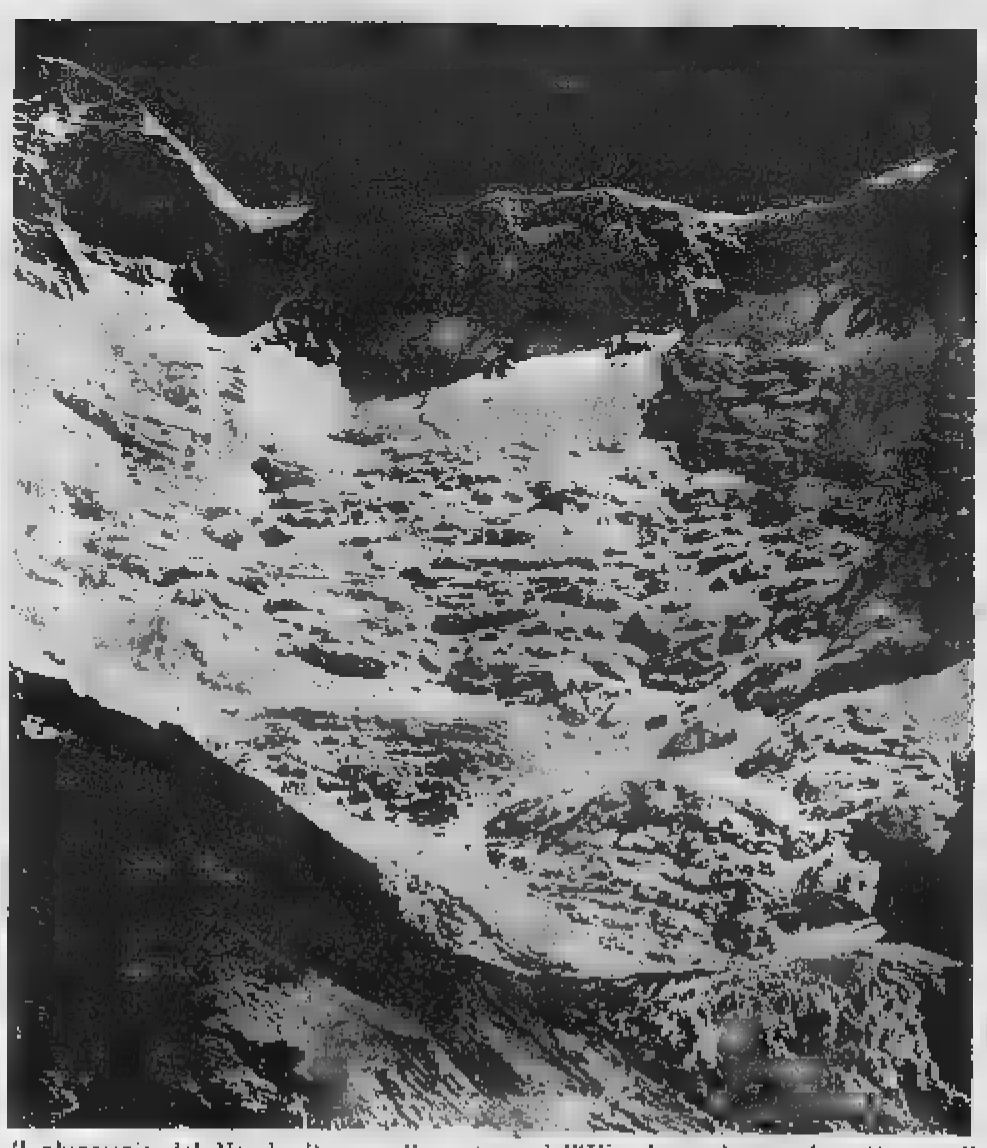
AFFITTASI negozio, libero subito, via delle Rosine 6, rivolgersi portineria o telefonare 489-075.

CRONACHE DELLA SCIENZA

IL VOLTO TORMENTATO DEL NOSTRO PIANETA

I movimenti dei ghiacciai

L'apparenza ci [redacted] pensare che i ghiacciai siano immense [redacted] di neve congelata ben ferma sul terreno - In realtà si comportano come fiumi, molto viscosi, che [redacted] continuamente verso il basso, fino alla «fronte» che si scioglie in acqua - La velocità [redacted] variabile: va [redacted] pochi metri [redacted] quasi due chilometri all'anno - Come si formano i crepacci



Il ghiacciaio del Nanda Devi, nella catena dell'Himalaya, è uno dei più grandi del mondo, eccettuate naturalmente le distese di Groenlandia [redacted] Antartide. Il Nanda Devi è alto, con la sua vetta più elevata (a sinistra nella foto) 7815 metri

E' stato un poeta, Goethe, a paragonare il ghiacciaio a un fiume. In realtà, trattandosi di un ammasso di granuli cristallini, aventi proprietà elastiche come i corpi rigidi, il corpo glaciale ha un comportamento paragonabile [redacted] quello di un fluido ad alta viscosità. Il ghiacciaio «cola» [redacted] una sostanza viscosa, aderendo [redacted] fianchi del letto su cui corre, seguendo spesso linee modellate in larga parte dalla topografia locale. E come in un fiume la velocità dell'acqua è [redacted] al centro che presso le sponde, così in superficie la velocità del ghiacciaio decresce dal centro ai margini; in una [redacted] zione trasversale decresce dalla superficie al fondo, per l'attrito [redacted] substrato.

Forze di pressione applicate gradualmente per lungo tempo, crescenti con estrema lentezza, tendono a sviluppare deformazioni di tipo plastico, senza apparenti rotture. Moti rapidi, come le vibrazioni provocate da esplosioni, determinano onde che si propagano molto velocemente. Queste onde (spesso sfruttate per misurare la profondità di [redacted] ghiacciaio, [redacted] base [redacted] tempo che esse impiegano per scendere al fondo e tornare, riflesse, in superficie) provocano facilmente fratture che [redacted] manifestano superficialmente con fessure.

Anche l'ineguaglianza di movimento in un ghiacciaio, esaltata dalle irregolarità del letto, genera grandi sforzi di trazione, che lacerano la massa producendo crepacci: quelli *trasversali* [redacted] attribuiti a sforzi di trazione nel senso dello scorrimento, quelli *longitudinali*, soprattutto nelle espansioni frontali del ghiacciaio, derivano da trazioni perpendicolari all'asse del ghiacciaio. La formazione di nuovi crepacci rompe il sistema delle tensioni elastiche: si creano allora nuove fessurazioni, spesso parallele alle prime: fra esse si possono sviluppare fessure ad angolo retto: la massa risulta quindi tutta scomposta in blocchi generalmente a sezione rettangolare: tale è la disposizione dei seracchi; se il pendio è ripi[redacted], i blocchi scivolano, si accavallano e [redacted] possono disporre [redacted] gradinata.

E' possibile documentare [redacted] movimento e la velocità [redacted] un ghiacciaio? Fin dal 1770 Besson aveva osservato che un tronco d'albero, infilato in un crepaccio, scende lentamente [redacted] valle. Solo verso la fine dell'Ottocento si fecero le prime misure precise: grazie ad esse, si seppe che lo scorrimento muta da [redacted] ghiacciaio ad un altro e che, nello stesso posto, è soggetto a fluttuazioni diurne, stagionali e pluriennali. Il metodo più semplice per stabilire il moto di un ghiacciaio è quello di disporre un allineamento [redacted] segnali, infilati nel ghiacciaio, fra due capisaldi stabiliti sulle [redacted] laterali di una lingua glaciale: i segnali [redacted] spostano verso valle giorno per giorno: quelli laterali in misura decrescente rispetto a quelli centrali.

De Quervain ha ideato uno strumento (criocinegrafo), che [redacted] e registra la velocità dei ghiacciai. [redacted] tratta di un'ancora infissa nel ghiacciaio, collegata ad un filo che si avvolge su un rullo posto sulla riva; il rullo gira quando la tensione del filo aumenta per spostamento dell'ancora: una penna scrivente, collegata al rullo, indica il cammino del ghiacciaio. Le prime misurazioni sul moto dei ghiacciai avevano fatto pensare che esso fosse costituito [redacted] una successione [redacted] avanzate a scatti, seguite da intervalli di riposo. In realtà, il moto [redacted] continuo, pur presentando rallentamenti e accrescimenti che rispecchiano le alternanze termiche e l'influenza dell'acqua di sgelo che, insinuandosi fra i granuli e gli strati di ghiaccio, funziona da lubrificante, facilitando la discesa.

Il movimento e le avanzate glaciali dipendono, oltre che dalle dimensioni della massa, da altre condizioni: forma del letto glaciale, inclinazione del pendio, quantità e distribuzione delle precipitazioni nel nevato (accumulo della neve nella parte alta di un ghiacciaio), temperatura e intensità dell'ablazione (fusione).

Per numerosi ghiacciai alpini e di altre zone, anche difficilmente accessibili, esplorate con metodi fotogrammetrici, [redacted] posseggono osservazioni [redacted] da[redacted] di notevole estensione e importan[redacted]. Dal complesso delle misurazioni compiute si deduce che la velocità di discesa raggiunge cifre dell'ordine di decine e centinaia di metri all'anno nelle lingue dei ghiacciai alpini, mentre presenta valori appena apprezzabili nel nevato. Che [redacted] velocità decresca in profondità è dimostrato dal fatto che una lunga asta, infilata verticalmente nel ghiacciaio, si inclina gradualmente verso [redacted] fronte glaciale. E' stato calcolato, in seguito a misure prelevate nel ghiacciaio dello Hintereisferner, che la velocità media del ghiacciaio è l'80 % della velocità superficiale negli anni in cui questa è mini[redacted] (40 metri annui); sale al 96 % negli anni in cui [redacted] massima (132 metri annui). Sembra quindi che un aumento della velocità, negli strati superiori, sia associato [redacted] [redacted] scorrimento relativamente più rapido degli strati inferiori.

La grandezza del ghiacciaio esercita una notevole influenza sulla velocità: le grandi correnti di ghiaccio alimentate dalla calotta che copre la Groenlandia hanno [redacted] velocità che può raggiungere un valore annuo di 1840 metri. La massima velocità giornaliera, misurata in estate, appartiene ancora ad un ghiacciaio della Groenlandia, con quasi 17 metri al giorno.

Il ghiacciaio in moto esercita una forte azione demolitrice: nel lavoro di scalzamento dei fianchi e del fondo, anche le acque sabbiose, che scorrono fra ghiaccio [redacted] roccia, hanno un'efficace azione erosiva, superiore a quella della lima glaciale. Funzioni costruttive si manifestano in forma [redacted] depositi morenici e trasporti. L'energia per tale lavoro è fornita dalla gravità. Dal punto [redacted] vista della fisica terrestre, è interessante l'azione equilibratrice esercitata dalle grandi calotte glaciali. Una coltre spessa migliaia di metri, come quella che ricopriva la Finnoscandia e le Alpi circa 65.000 anni fa, esercita pressioni [redacted] centi[redacted] di chilogrammi su ogni centimetro quadrato: [redacted] concepibile come la crosta terrestre abbia subito [redacted] lento abbassamento sotto tale carico: solo alla scomparsa del manto di ghiaccio prese inizio un sollevamento verso le primitive condizioni di equilibrio.

Tale sollevamento [redacted] tuttora [redacted] atto nella regione finno-scandinava raggiungendo, [redacted] media, mezzo [redacted]tro per secolo. Si è potuto stabilire che circa 9000 anni fa il sollevamento fosse molto più rapido, circa [redacted] metri ogni cento anni: in complesso, da 17 mila anni ad oggi, [redacted] continente [redacted] sarebbe sollevato di 270 metri.

Pierguido Ferrerio
dell'Istituto di Geologia Università [redacted] Milano

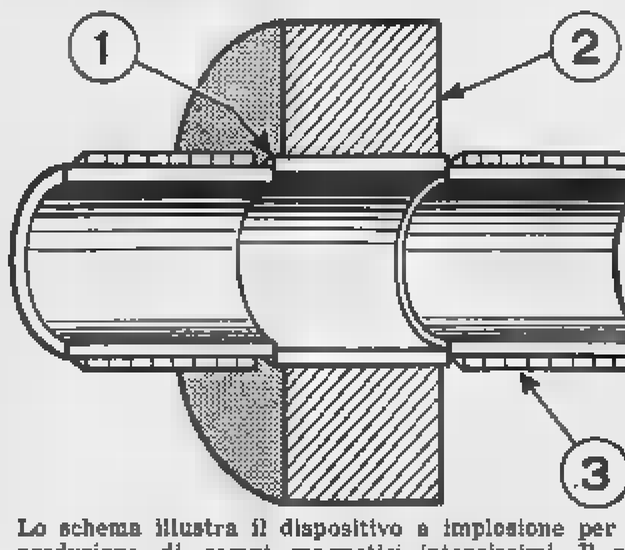
Reattore «a prova di terremoto»



TOKIO, settembre — *La prima centrale elettro-nucleare costruita con speciali criteri antisismici è entrata in servizio in questi giorni a Tokai, [redacted] Giappone, a 78 chilometri [redacted] sud della capitale. Il reattore è stato progettato da una ditta inglese sullo stesso modello del famoso centro atomico di Calder Hall*

Campi magnetici intensissimi ottenuti con un nuovo metodo

Sono stati raggiunti valori intorno ai 10 milioni di «gauss» - Possibilità di indagare sulla struttura della materia - Si delineano applicazioni pratiche di grande interesse



Lo schema illustra il dispositivo a implosione per la produzione di campi magnetici intensissimi. Il numero 1 indica il cilindro metallico in cui passa il fluido magnetico [redacted] che sarà schiacciato dall'implosione. Al n. 2 il manicotto di esplosivo. Numero 3, l'avvolgimento per produrre il campo magnetico iniziale

Si dà notizia di un ingegnoso metodo per produrre campi magnetici di straordinaria intensità: intorno [redacted] dieci milioni di «gauss».

Per rendersi conto del significato di queste grandezze — il nome «gauss» assegnato all'unità di misura del campo magnetico è un omaggio reso al grande matematico tedesco dell'Ottocento — rammentiamo che il campo magnetico terrestre (quello, per intenderci, che fa volgere l'ago della bussola verso [redacted] nord) ha un valore di circa mezzo gauss all'equatore e di [redacted] gauss circa ai poli magnetici. Potenti elettrocalamite, che già si possono trovare in laboratori od officine, sviluppano campi magnetici di alcune decine di migliaia di gauss.

Come è diffusamente spiegato da F. Bitter (in un articolo comparso su Scientific American *del luglio '65:* Ultrastrong Magnetic Fields*), ci sono parecchie ottime ragioni per condurre ricerche sui campi magnetici potentissimi: l'una delle quali è che la materia che si trovi immersa in essi ne viene distorta nella sua struttura, il che può fornire elementi per lo studio della struttura medesima. Inoltre un campo magnetico può trasmettere forze con la velocità della luce ed esercitare fortissime pressioni. Si prospetta così la possibilità di applicazioni che a suo tempo potranno trovare adeguati sviluppi.*

Il metodo per produrre campi magnetici di eccezionale intensità, adottato in laboratori scientifici di Los Alamos, consiste nel comprimere [redacted] in maniera drastica un preesistente campo magnetico. Questo può essere prodotto da un solenoide, un avvolgimento, cioè, dello stesso tipo di quelli adoperati per i normali relé od elettrocalamite; e il flusso magnetico corrispondente essere incanalato in un cilindro metallico.

Questo cilindro a sua volta è tutto racvolto da un manicotto di esplosivo. Il materiale viene fatto brillare e l'esplosione esercita nella cavità dell'anello quella che è detta un'«implosione», cioè uno scoppio verso l'interno della cavità stessa. L'implosione comprime il cilindro, e in esso ne risultano raccolte anche le linee di forza del preesistente campo magnetico. Questo infittirsi delle linee [redacted] forza ha come conseguenza un corrispondente aumento della intensità del campo.

Il fenomeno è transitorio; cioè dura brevissimo tempo, ma abbastanza perché se ne possano studiare alcuni fenomeni concomitanti: uno tra i quali può essere la pressione che il campo magnetico così prodotto [redacted]cita su un campione di materiale contenuto nel cilindro stesso. E' molto probabile che in avvenire queste ricerche abbiano a portare a risultati [redacted] grande interesse.

Didimo

Collaudato in America un veicolo anfibio che fa da autocarro, battello e aliscafo

(Nostro servizio particolare) **Washington**, settembre.

I «marines» stanno collaudando un nuovo tipo di veicolo che è in grado [redacted] muoversi sul terreno come [redacted] autocarro, nell'acqua con il suo scafo e sul mare [redacted] «in volo» come un aliscafo.

Il veicolo anfibio, azionato [redacted] turbina, [redacted] stato [redacted]to recentemente dalla Avco Corporation di Stratford (Connecticut); è denominato LVHX-1 (dalle iniziali di Landing Vehicle Hydrofoil, ossia veicolo da sbarco aliscafo) e misura 11 metri di lunghezza e 3,30 di larghezza.

Il nuovo mezzo anfibio può scostarsi dalla nave-madre a 80 chilometri dalla costa e può «volare» sulle pinne di cui è dotato [redacted] aliscafo ad un massimo di [redacted] nodi, oppure navigare come una normale imbarcazione [redacted] [redacted] nodi [redacted] spostarsi su strada a 40 chilometri l'ora.

La potenza motrice dell'anfibio proviene [redacted] una turbina navale. L'apparato [redacted] estremamente più conveniente [redacted] normali motori a combustione interna di uguale potenza, risultando più leggero, meno ingombrante e alimentabile con una vasta gamma di carburanti diversi.

La possibilità di «volare» è assicurata da due grandi pinne, una anteriormente sostenuta da due gambe e una posteriormente sostenuta da una gamba. Le pinne, [redacted]pletamente sommerse [redacted]do [redacted] veicolo [redacted] «in volo», sollevano [redacted] scafo a circa 75 centimetri dal pelo dell'acqua. Le pinne e [redacted] gambe di sostegno vengono fatte rientrare completamente nel corpo dello scafo-carrozzeria nella navigazione normale o negli spostamenti sul terreno.

Quando [redacted] serve delle pinne, l'LVHX-1 ha un raggio di azione [redacted] 300 chilometri e [redacted] mantiene stabile anche in mare [redacted] con onde alte [redacted] a un metro e mezzo, grazie [redacted] un sistema di autopilota che provvede automaticamente [redacted] stimare l'onda in arrivo e a compensare con la manovra degli alettoni [redacted] scossa che ne conseguirebbe. Per la propulsione si serve di due eliche, una montata sotto lo [redacted] per la navigazione ordinaria e l'altra montata sulla gamba di [redacted]stegno [redacted] pinna posteriore per la navigazione [redacted] [redacted] scafo. Per la manovra, [redacted] pilota del veicolo può agire sia sull'elica sia sulla gamba posteriore di sostegno mediante l'opportuna rotazione.

Per i percorsi su terraferma, la turbina agisce direttamente sulle quattro ruote mediante ingranaggi riduttori. Ognuno dei pneumatici viene automaticamente portato alla pressione più adatta durante gli spostamenti sulle spiagge difficili, dune sabbiose, fango, pendenze e terreni accidentati. Durante la navigazione entro l'acqua, le quattro ruote [redacted] veicolo vengono fatte rientrare nello scafo. La stessa manovra può [redacted] effettuata anche sul terreno per agevolare il caricamento e [redacted] scarico dei materiali che trasporta. Inoltre, gli sportelli laterali, che ruotano su cerniere orizzon[redacted] verso [redacted] basso, possono essere utilizzati come rampe di carico.

i. n.

R I S P O S T E A I L E T T O R I

I boschi non ci difendono dalle alluvioni ma le rendono più rare e meno rovinose

Un terreno forestale trattiene il 95 % della pioggia, fino [redacted] quando [redacted] imbevuto d'acqua; poi ne trattiene ancora il 60 % - Differenza con le superficie brulle - La circolazione dell'a[redacted] nell'atmosfera e in profondità

In alcuni commenti alle notizie dei fatti e dei gravissimi danni arrecati dalle alluvioni in tante parti d'Italia, [redacted] stata attribuita la causa di essi, oltre che alla [redacted]cezionale quantità di pioggia, alla configurazione orografica del territorio italiano, alla natura geologica del suolo ed anche alla ben nota nostra povertà di boschi. E' esatta, e fino a che punto, quest'affermazione?

(Segue la firma)

Per comprendere quale [redacted] l'azione della foresta in questo campo conviene esaminare che cosa succede delle precipitazioni che cadono [redacted] un territorio boscato, essendo evidente che considerazioni analoghe possono essere fatte per gli altri tipi di copertura vegetale. L'acqua che cade sul bosco viene in parte trattenuta dalle chiome: piogge brevi, di lieve intensità sono tutte trattenute e non arrivano nem[redacted] a bagnare il terreno.

Di questa [redacted]oggia parte ritorna all'atmosfera per evaporazione, la restante sgocciola e cola lungo i fusti fi[redacted] al suolo dove si unisce a quella che vi è caduta direttamente. Tutta [redacted]est'acqua possiamo considerarla divisa in tre frazioni: una ritorna ancora nell'atmosfera per evaporazione, la seconda viene assorbita dal terreno, mentre la terza scorre in superficie. Quest'ultima parte, che è tanto maggiore quanto più piccole sono le altre due, è la più pericolosa, quella che va ad ingrossare più o meno rapidamente i corsi d'acqua, provocando piene, inondazioni, alluvioni.

Ritorniamo un momento indietro per vedere che cosa avviene dell'acqua penetrata nel suolo: parte di questa ritorna all'atmosfera o perché risale per capillarità ed evapora o perché traspirata dalle piante; parte viene assimilata dalle piante stesse, mentre la rimanente va ad alimentare la circolazione sotterranea, in genere assai meno pericolosa di quella superficiale, tranne quando dà origine a manifestazioni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, scoscendimenti, slittamenti).

Non [redacted] facile esprimere quantitativamente questi fenomeni: in grande media si valuta che il bosco restituisca all'atmosfera per evaporazione e traspirazione il 15 % della precipitazione annua mentre il rimanente alimenta la circolazione superficiale e [redacted] sotterranea. Il bosco trattiene all'incirca il 95 % della prima pioggia, il terreno brullo solo il 50 %; quando [redacted] imbevuto d'acqua il terreno del bosco [redacted] trattiene [redacted] il 60 %, il secondo solo il 5 %.

Sono [redacted] interessanti i risultati di esperienze effettuate in varie località delle Alpi svizzere (pubblicati [redacted]gli annali di quelle stazioni di ricerche forestali) per misurare il tempo occorrente per la completa infiltrazione nel suolo di un decimetro cubo di acqua, contenuto in un cilindro [redacted] base di 100 centimetri quadrati. Per la foresta adulta questo tempo va da poco più di due [redacted]nuti primi [redacted] un quarto d'ora; per i rimboschimenti da 10 a 40 minuti; per i pascoli da poco più di una a sei ore, scendendo però a mezz'ora nei pascoli alberati; per i prati da mezz'ora a due ore e mezzo; per i terreni coltivi (campi di patate [redacted] avena) [redacted] mezz'ora ad un'ora e [redacted].

Il bosco ha [redacted] notevole azione sulla permeabilità [redacted] [redacted] capacità idrica del terreno, che [redacted] arricchisce di humus, è molto poroso, diventa una vera e propria spugna avida di acqua. Ma quando la spugna è inzuppata completamente d'acqua [redacted] [redacted] può assorbire più. Perciò, quando piove su un bosco, il cui terreno sia già saturo per precedenti piogge, viene a diminuire grandemente ed anche a cessare del tutto ogni possibilità di un'azione benefica in questo [redacted]. Lo stesso avviene quando le piogge sono molto violente.

Dai primi dati resi noti dal servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica sappiamo che, [redacted] tre giorni, è caduto in Italia il 70 % della precipitazione media di settembre; a Roma in un sol giorno sono caduti 100 millimetri di [redacted] contro [redacted] media mensile dell'ultimo ventennio di 18 in agosto e [redacted] in settembre.

Quindi [redacted] probabilmente, anche se l'estensione [redacted] [redacted] fosse [redacted] maggiore e se le condizioni dei nostri boschi fossero state migliori avremmo avuto ugualmente le alluvioni: lo [redacted] era già rilevato anni fa nell'alluvione [redacted] Salernitano; lo si può arguire anche oggi, constatando che le alluvioni hanno colpito territori con caratteristiche profondamente diverse nei riguardi della boscosità quali [redacted] il Trentino e l'Alto Adige, ricchi di boschi, la Toscana, il Lazio, l'Umbria, la Sicilia.

Dobbiamo allora concludere che i boschi sotto questo profilo siano inutili? Guardiamoci bene da questa [redacted] plicistica conclusione: anche nel [redacted] in cui venga [redacted] per il bosco [redacted] possibilità di ridurre [redacted] quantità di acqua circolante in superficie gli restano sempre due insopprimibili funzioni: quella del rallentamento del deflusso, con un ritardo nel culminare delle piene, in quanto l'acqua superficiale è frenata dai tronchi, dalle radici, dai cespugli; e quella della difesa dall'erosione del terreno [redacted] avviluppato dal fitto intrico delle radici e migliorato nella sua struttura fisica.

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale dello Stato

Un laboratorio per l'imponderabilità

L'Office National Français de Recherches Aérospatiales ha messo a punto un laboratorio per lo studio dei fenomeni che si verificano nei satelliti [redacted] veicoli [redacted]ci, quando è terminata [redacted] propulsione, fenomeni caratterizzati dall'assenza di peso dei corpi.

Un primo macchinario [redacted] già in servizio; [redacted] permette di simulare l'assenza di [redacted] nella misura del 999 per mille, per una durata che si approssima [redacted] due secondi e mezzo. Un secondo impianto in via di costruzione permetterà, prima della fine del presente anno, di ottenere la riduzione del campo gravitazionale a un decimilionesimo [redacted] [redacted] valore normale.

r.

[redacted] ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO [redacted] LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

LOCALE nuovo 600 mq. cortile indipendente, zona Francia, affitto modico. Telefonare 516-153. A91607

LOCALE 2500 mq. adatto supermarket mobili, autorimessa, industria silenziosa zona S. Rita, libero subito, affittasi. Telefonare 366-991.

LOCALI industriali mq 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telef. 779-588.

LUSSUOSO panoramico ammobiliato zona Mirafiori,ideale coppia. Telefonare mattinate 682-424.

[redacted] anche provvisori, piccoli grandi, affittansi. Telef. 70-539, dalle 16 alle 19. A91994

MAGAZZINO interno, 24 mq. via Arsenale affittasi. Tel. 521-963 ufficio

MAGAZZINO [redacted] mq., corso Chieri, affittasi. Telef. 770-232 [redacted] pasti.

[redacted] due vetrine retro. Borgo [redacted] Pietro, affittasi 30.000. Telefonare [redacted] 553-498. [redacted]

NICHELINO, affittasi [redacted] 2 camere tinello [redacted]. Tel. 593-052.

NICHELINO affittasi alloggio due camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 271-823. A91426

[redacted] 3 camere più servizi termo piano rialzato, 23 mila mensili. Telef. [redacted].

[redacted] RESIDENCE, CORSO RE[redacted] 221, [redacted] ALLOGGI MOLTO SIGNORILI DA UNA A SEI CAMERE PIU' SALONE CUCINA DOPPI TRIPLI SERVIZI. VISITE SUL POSTO O TELEFONARE 753-424. A90794

PALAZZINA Rivoli affittasi appartamento signorile terrazzo con sottostanti bellissimi locali. Tel. 959-935.

PALAZZINA Valsalice vicino fermata tram affittasi appartamento signorile. Tel. 670-100. O117

PALAZZO giardino Mappano affittansi vendonsi notevolissime facilitazioni alloggetti moderni. Tel. 543-323

PENSIONATO, comunità religiosa, laica affittasi, vendesi palazzina 25 locali al Colle della Maddalena quota 700, distante 8 km. centro Torino. Aria pura, senza smog, verde, sole, quiete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A92102

PIANO rialzato. 2 [redacted] cucina, [redacted]se signorile, affitta Impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PINO Torinese affittansi alloggio-alloggetto vuoti, ammobiliati, panoramici, giardino, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». [redacted]

[redacted] alloggetto affittasi, giardino. Tel. [redacted] ore pasti.

SALE Giaveno alloggetto libero [redacted]modità giardino affittasi subito. Telefonare 889-793. A91933

SEI [redacted] più [redacted] terzo piano affitto 60.000. Manara 8 portineria. A88338

SIGNORILE ammobiliato, Crocetta affitto sette camere, cucina [redacted]vizi. Telefonare 591-303.

[redacted] Bella[redacted] altro alloggio e frutteto in [redacted] appalto pulizia. Telefonare 545-673. A90394

UFFICIO sei camere [redacted] via Sac[redacted] 28 bis. A92053

UNA o [redacted] pianterreno [redacted] Vanchiglietta affittasi. Tel. 392-371.

VIA Assarotti ampi locali uso ufficio alloggio 1° piano affittasi. Telefonare 545-089. [redacted]886

VIA Milano seminterrato [redacted] mq., 2 u[redacted] piano stradale, affitto 150 mila. Telefonare [redacted]

VILLETTA Pino comodissima Riobu, cinque [redacted] giardino [redacted] affitto. Telefono 886-036.

[redacted] Crocetta affittasi o [redacted] appartamento quinto piano quattro camere salone tripli servizi, libero. Telefonare [redacted]. A91590

ZONA Francia, affi[redacted] 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 389-127.

[redacted] Marinetto [redacted] qualsiasi lavorazione basso fabbricato lussuosissimo mq. [redacted]. Telefonare ore pasti 485-010. A92958

ZONA Mercati Nuovi affittansi alloggi 3-4 camere più servizi. Telefonare [redacted] 670-543. A91772

[redacted] AFFITTANSI [redacted] MQ. 40-150 LUMI[redacted]. [redacted] 874-517.

ZONA residenziale, Cascina Vica, privato affitta alloggi signorili 3 camere servizi, garage. Telefonare 959-106.

30.000 mensili affittansi seminterrato mq. 130. Telefono 633-717.

35.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, [redacted] MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO VISTA COLLINA, DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

45.000 [redacted], RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI [redacted] ITALIA '61, [redacted] CINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

50.000 mensili via Morghen affittasi quattro camere cucina servizi. Telefonare 590-776, 773-430.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

[redacted] Ceriale ammobiliato terrazzo soleggiato termo vicino mare. Telefonare [redacted]. A91779

S. BARTOLOMEO Cervo (Diano [redacted]rina), [redacted]ndina, Lungomare 64, appartamento ammobiliato ogni confort, riscaldamento, terrazzo sul mare, affittasi. 25977

SPOTORNO affittasi mensilmente camera cucina vicino mare. Telefonare 799-715 Torino. A91759

[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO «Etoile» Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino 1800. [redacted]

RIMINI, Pensione [redacted]dis, tel. 24-415, Settembre 1[redacted] compreso. Buon trattamento. 25424

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 [redacted] parola

A. ACCONCIATORI pettinatrice inizio corsi. Diploma consorziale. Iscrivetevi scuola XX Settembre 17.

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi [redacted]dovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via [redacted] 9. O26

ACCONCIATORI, [redacted] tecnica [redacted] - Frolli specializzato scuola acconcia[redacted] [redacted]minili piega taglio tintura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma [redacted]ale. Telefonare 488-365. Piazza [redacted]io 24.

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801, aperto tutto l'anno capita villa accogliente alunni corsi ricupero e famiglie, settembre 1700, spiaggia propria. O327

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via [redacted] Teresa 2 (grattacielo), telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO «[redacted]» primi [redacted] iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ARREDATORI, pubblicitari, illustratori, corsi, Istituto [redacted] Gropello 28, tel. 547-757. A93784

COLLEGIO convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383, ospita studentesse medie, superiori, università, ambiente signorile, scrupolosa assistenza. A86658

CORSI gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488-994.

GRATUITAMENTE potete frequentare un corso per avviarsi alla carriera d'ufficio iscrivendosi all'Istituto S. Teresa, e 3 corsi professionali. S. Teresa 7. Telef. 527-844.

IMPERA Istituto. S. Martino 2, telefono 518-574. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a retta ridotta: dattilo, compto, steno, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Metod) e steno Speedwriting. Contabilità manodopera Divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i meritevoli). O610

IMPORT export analisi tempo contabilità analitica costo, istituto specializzazione aziendale. Tel. 547-757.

ISTITUTI Tumminelli di Gardone Riviera (Brescia), telef. 20-361 scuola interne legalmente riconosciute, ele[redacted] media unificata senza latino, liceo scientifico, corsi di recupero, segretariato d'azienda. [redacted]

ISTITUTO Alfalingua, Fabro 4, [redacted]fono 528-877: inglese, francese, tedesco, spagnolo. A90059

PETTINATRICE diventerete, specializzate taglio, ondulazione, aria, tinture, permanenti. Lavoro assicurato. [redacted] via Parini 10, telefono 540-346. A89907

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DICIANNOVENNE dattilografa, ottimo francese, offresi per ogni tipo traduzione proprio domicilio. Telefonare 241-919 dopo 19,30.

[redacted] metodo rapido, lezioni domicilio. Telefonare 392-080.

[redacted], teoria, solfeggio. Telefonare 754-318, ore pasti.

SCUOLA buio Gemma [redacted]ento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

TRADUZIONI accurate tedesco fran[redacted] tecniche commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino»

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate [redacted]trali volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. O627

AFFITTASI ammobiliata [redacted] centralissima confort pensione completa 40.000. Tel. 528-781.

AFFITTASI [redacted] letti, silenziosa confortevole, possi[redacted] parcheggio [redacted] Tel. 875-526.

AFFITTASI bella ammobiliata uno due letti, termo, Aymar, via Braccini 47. A91536

[redacted] elegantissima ammobiliata pied-à-terre massima serietà. Telefonare 81-259. A91470

AFFITTO ammobiliata singola, a persona referenziata stabile (comodità). Telefonare 487-567. A91724

AFFITTO signorina ammobiliata uso cucina, piazza Nizza. Telefonare pasti 681-631. A92052

AMMOBILIATA centrale 37.000 e 30.000 compreso vitto familiare. Telefonare 876-605. A92000

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 11.000. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A91655

AMMOBILIATA piazza Rivoli affitto persona sola. Telef. 777-252.

AMMOBILIATA, zona Belgio, volendo pensione familiare, offresi. Telefonare 895-838. A91840

AMMOBILIATE 2-3 letti affittansi. Telefonare 60-727. A91882

CENTRALISSIMA affittasi camera ammobiliata 2 letti impiegati e studenti, comfort. Telef. 545-350.

[redacted] signora affitta bellissima ammobiliata [redacted] comforts [redacted]mente prima colazione zona Crocetta a persona sola stabile. Telefonare ore 8-10 597-721. A90346

FAMIGLIA affitta a unico inquilino camera ammobiliata silenziosa. Telefonare 482-527. A91444

MAURIZIANO dirimpetto ammobiliata affittasi serio stabile. Tel. 581-260

PARAGGI Ausiliatrice bella ammobiliata unico inquilino referenziato stabile. Telefonare 485-590.

PE[redacted] completa Porta Nuova, tutte comodità. L. 38.000 mensili. Telefonare 515-212. A91846

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

PRESSO Rivoli elegante spazioso riservatissimo pied-à-terre. Telefonare 84-744 Torino. A93364

VINZAGLIO Porta Susa affittasi ca[redacted] [redacted]biliata [redacted] a due letti a impiegati, operai o pensionato [redacted]zione stabile. Telefonare 522-759 ore pasti. A91718

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. VENTICINQUENNE bella [redacted]senza offresi commessa o aiuto magazziniere patente libero referenziatissimo. Telefonare 912-357.

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere qualificato esperienze contabilità ge[redacted] industriale specializzato [redacted]pianti trasformazioni societarie ricostruzioni contabili offresi mezza giornata [redacted] piccola industria dieci venti operai libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

A.A. DIPLOMATA referenziatissima prima categoria industria mansioni amministrative concetto incarichi livello responsabilità qualificata decennale esperienza contabilità generale offresi mezza giornata libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A93837

A. DICIASSETTENNE operatrice Audit inglese francese computista, 2° impiego, offresi. Telefonare 274-363

A studio professionale offresi ragioniere esperto parcelle, bilanci, contabilità. Referenze eccellenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A93701

ABILISSIMA stenodattilografa 44enne lunga esperienza studio legale offresi tutte le mattine oppure due o tre mattine alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A90759

CAPO magazzino decennale esperienza conduzione direzione movimento magazzino contabilità spedizioni scopo migliorare offresi piccola media industria referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A93370

CAPO reparto trentenne organizzatore sistemi lavorazione, manutenzione trance maschiatrici, e macchine in genere, offresi. Telefonare 798-340.

CAPO reparto selleria auto grande serie referenziato offresi. Scrivere, «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

CASSIE[redacted] giovane [redacted] subito. Telefonare 525-736. A93569

COMMESSA pr[redacted] qualsiasi genere esperta contabilità, già proprietaria negozio, referenziatissima, libera ottobre, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino».

[redacted] tessuti confezioni offresi anche mezza giornata. Telefonare 351-968. A93811

CONTABILE, esperto tutti lavori ufficio, cultura, pratica decennale, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino». A93903



L'automazione nell'industria

Nel 1964 l'organizzazione FERRANTI ha eseguito studi sulle possibilità pratiche d'applicazione dell'automazione in più di 100 casi. Ed ogni settimana questo numero si [redacted] Perchè? ☐ C'è una ragione in tutto questo! ☐ Sia nella progettazione dei grandi impianti elettrici, come nel campo dell'elettronica fino all'applicazione [redacted] sistemi [redacted] automazione integrale, la Ferranti ha in pugno le più avanzate tecnologie. ☐ E' questo [redacted] risultato di oltre 80 anni [redacted] ricerche per portare [redacted] [redacted] scientifica verso sempre "nuove frontiere".

☐ Soprattutto nel [redacted] dell'automazione, la Ferranti è una tra le poche organizzazioni industriali nel mondo che ha la necessaria esperienza pratica dovuta allo studio di applicazioni pratiche. (Ecco perchè tante industrie si rivolgono alla Ferranti quando debbono affrontare problemi di automazione!) ☐ La Ferranti è *qui* per studiare e risolvere tutti i Vostri problemi [redacted] automazione. Rivolgete-Vi [redacted] ed essa Vi metterà a disposizione [redacted] propria consolidata esperienza.

Ecco la **FERRANTI**

FERRANTI LTD., HOLLINWOOD, [redacted] 66-342

COMPUTISTA stenodattilo comptometer Auditista 1° impiego, offresi. Telef. 295-684. A93194

COMPUTISTA 23enne conoscenza inglese francese scolastico buona conoscenza contabilità generale, stenodattilo, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino». A93676

CORRISPONDENTE inglese francese steno dattilo primo impiego offresi subito. Telefonare [redacted].

[redacted] comptometer diciassettenne primo impiego offresi subito. Telefonare 334-110. A93980

DATTILO comptometrista offresi ufficio amministrazione o altro. Telefonare 292-335. A93908

DATTILOGRAFA diciassettenne, [redacted]noscenza comptometer, offresi 1° impiego. Telefonare ore pasti 662-054.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, magazzino et contatti clientela occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 70-137. A93818

DATTILOGRAFA 1° impiego occuperebbesi presso ufficio o seria ditta. Telefonare 516-248. A93921

DICIANNOVENNE impiegata dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 756-174. A93358

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Telefonare 397-351 ore pasti.

DICIANNOVENNE 3ª geometra offresi ufficio qualsiasi impiego. Telefonare 655-207. A93907

DICIASSETTENNE impiegherebb[redacted] presso ufficio o magazzino. Telefonare 855-406. A93786

DICIASSETTENNE centralinista, [redacted]nodattilografa offresi. Tel. 736-916.

DICIASSETTENNE computista, offresi. Tel. 261-529. A93773

DICIASSETTENNE offresi segretaria stenodattilografa corrispondente commerciale italiano francese. Telefonare 736-314. A93973

[redacted] diplomata segretaria d'azienda prima impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-526.

DICIOTTENNE frequenta corsi serali [redacted] per geometri offresi qualsiasi [redacted]. Miti pretese. Telefonare 377-955. [redacted]

DICIOTTENNE stenodattilografa computista commerciale referenziata of[redacted]. Telefonare 751-259.

[redacted] MACCHINA [redacted]TENNE CONOSCENZA LINGUE ESPERIENZA IMPIANTI [redacted] DIESEL INSTALLAZIONE MACCHINARI CONDOTTA CALDAIE TRATTAMENTI CHIMICI ACQUE COLLAUDI MANUTENZIONI ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENZIALE. IND[redacted] PASSAPORTO 1981544 F FERMOPOSTA CHIAVARI. 26049

DISEGNATORE edile, [redacted] impresa, cantiere, militesimo pretese, offresi. Telefonare 763-645.

DISEGNATORE [redacted] offresi. Telef. 676-637. A93375

[redacted] meccanico offresi per primo impiego. Telef. 376-150.

DISEGNATORE meccanico, primo impiego, militesente, offresi. [redacted]re 756-377. [redacted]

DISEGNATORE progettista prima [redacted]tegoria meccanica carpenteria, esperienza impianti industriali e apparecchi sollevamento, disposto mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3030 — Torino».

[redacted] tecnico vasta esperienza cerca seria ditta. Telefonare [redacted]8. A93742

DISEGNATORE 32enne, tecnico d'officina attrezzature e [redacted] lavori in serie, dinamico, forte personalità, disposto trasferirsi [redacted] esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino».

[redacted] Export import corrispon[redacted] italiano inglese francese offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

[redacted] direzione personale 35enne cultura universitaria offresi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A93761

ESTETISTA diplomata, [redacted] seno, corpo, pedicure, manicure, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Milano».

EX carabiniere 21enne licenza scuola media, patente B, offresi qualsiasi impiego possibilmente sorvegliante. Telefonare 482-728. [redacted]

GEOMETRA diplomando, pratico disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Telef. 320-176. A93575

GEOMETRA ventiquattrenne pratico ufficio e cantiere impiegherebbesi anche subito. Telefonare [redacted]5-810.

GEOMETRA 25enne disposto trasferi[redacted] anche all'estero libero subito offresi. Scrivere: Pubbliman, casella 107 L, Biella. 26064

[redacted] abile diplomata costumista teatrale offresi disegno vario anche lucidagrafico. Telefonare 772-812.

GIOVANE diciannovenne frequenza corsi serali ultimo biennio ragioneria offresi qualsiasi lavoro ufficio. Miti pretese. Telefonare 332-444.

GIOVANE laureato giurisprudenza primo impiego qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 892-381.

IMPIEGATA pratica ufficio e centralino, libera subito, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93518

INGEGNERE neolaureato disposto trasferirsi [redacted]perebbesi. Scrivere: Tavano Giuseppe, c.so Grosseto 153, Torino. A93984

LAVORI ufficio dattilografia offresi 38enne, presenza patente auto, comunque lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

LICEALE 25enne re[redacted]io, esperienza quinquennale ufficio vendite, deposito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

OFFRESI dattilografa 16enne primo impiego. Telefonare 735-371.

OFFRESI subito 16enne contabile stenodattilografa comptometrista. Telefonare 491-205. A93690

OROLOGIAIO fidato finito cerca impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3[redacted]0 — Torino».

PAGHE contributi, competenza fiscale, sindacale, esperta contabilità, bilanci offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino»

PERITO chimico industriale militassolto, libero subito offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telef. 298-197.

PENSIONATO cerca buona sistemazione lavoro ufficio, esattore, viaggiatore auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

PERITO chimico militesente, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A92794

PERITO chimico pluriennale esperienza pigmenti, dispersione, macinazione con tecnica Flow Point preparazione vernici et colorazione materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino».

PERITO chimico 22enne militassolto, esperienza campo ricerche analisi, referenziato, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A94000

PERITO elettronico industriale 19enne offresi. Telef. 597-789.

PERITO industriale meccanico, militesente, primo impiego, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] meccanico ventitreenne militassolto referenziato impiegherebbesi. Telefonare 664-195. A93697

PERITO vasta esperienza apparecchiature quadri elettrici insegnamento offresi ore libere adeguatamente. Telefonare 453-788. A93557

QUIND[redacted] dattilografa, comptometrista, primo impiego offresi. Telefonare 763-535. A93910

RAGAZZA 17enne dattilografa, offresi impiego. Tel. 70-966.

RAGAZZO 16enne, volonteroso, presenza, triennio istituto tecnico, offresi adeguato lavoro. Telef. 891-985.

RAGIONIERA capocontabile in media industria salonaria con contabilità meccanizzata, responsabilità bilancio, ricupero crediti, controlli gestione, contatti banche, elemento massima fiducia, indipendente, referenziatissima, auto propria, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A93923

RAGIONIERA neo-diplomata 1° impiego offresi. Telefonare 789-240.

RAGIONIERA, primo impiego, impiegherebbesi subito. Scrivere: Curreri, via Isonzo 48, Torino.

RAGIONIERA ventunenne ottima conoscenza inglese, discreto francese secondo impiego offresi. Telefonare 937-517. A92629

RAGIONIERA 19enne bella presenza dinamica, libera subito. offresi. Tel. 874-134. 26070

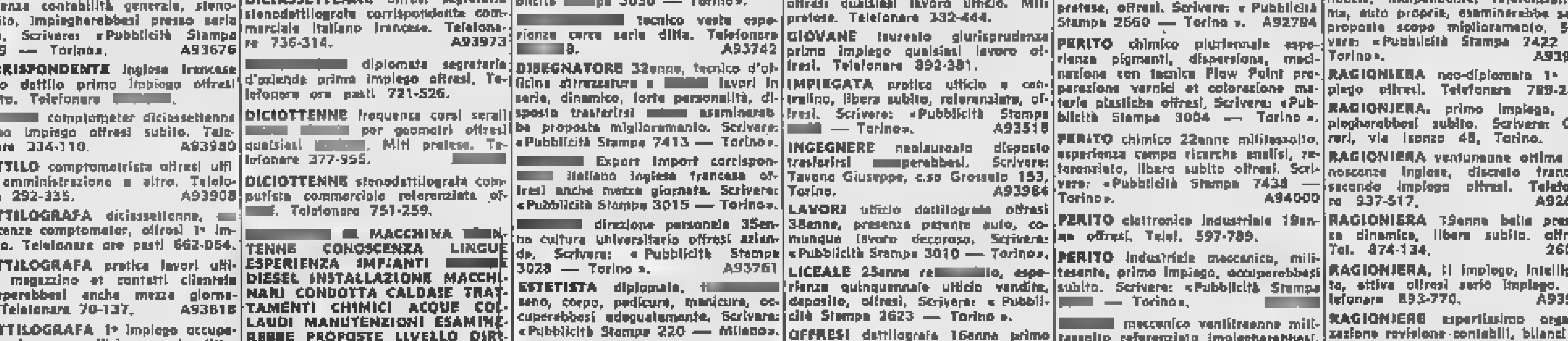
RAGIONIERA, 1° impiego, intelligente, attiva offresi serio impiego. Telefonare 893-770. A93935

RAGIONIERE espertissimo organizzazione revisione contabili, bilanci occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 350-090. A94026

RAGIONIERE libero pomeriggi offresi a ditte per tenuta contabilità paghe lavori ufficio. Tel. 755-367.

RAGIONIERE vasta esperienza amministrativa, bilanci, contabilità, revisioni. Personalità, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A93701

SEDICENNE aiuto segretaria primo impiego offresi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A93386



l'America
a portata
di volo

Tutta l'America. New York, Caracas, o [redacted] de Janeiro, o Buenos Aires. E all'Avana, anche, nell'isola di Cuba. In pochissimo tempo. Da Madrid a New York, [redacted] scalo, in 7 ore; [redacted] Rio [redacted] ore, senza scalo naturalmente, con i nostri DC-8 jet. E a Madrid, da Roma o da Milano, vi ci portiamo in [redacted] ore. A bordo troverete sempre quella piacevole, raffinata, elegante atmosfera spagnola che contribuirà a rendere indimenticabile [redacted] vostro viaggio. Venite, volate con noi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi [redacted] vostro Agente di viaggio [redacted] alla Iberia Milano, Via Albricci 8, Tel. [redacted] 800262 e Roma, Piazza [redacted] 112, Tel. [redacted].

IBERIA

[redacted]

REFERENZIATA diplomata inglese occuperebbesi giornalmente come istitutrice bambini. Telefonare 596-139.

REFERENZIATA, giovane signora, presenza, attivissima, lavoro ufficio, commessa, offresi. Telef. 686-136.

RESPONSABILE ufficio acquisti esperienza quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

SEDICENNE, ottima qu[redacted] stenodattilo, comptometer, conoscenza francese, [redacted] impiego, occuperebbesi [redacted]o seria ditta. Tel. 591-222.

SEDICENNE piemontese, presenza, referenze, steno dattilo comptometer contabilità, o[redacted] impiegata o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». A93551

[redacted] diplomata stenodattilografa corrispondente francese inglese offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 560-905.

SIGNORA giovane bella presenza abilitata paghe contributi dattilografia praticissima tutti lavori ufficio, studi classici occuperebbesi mezza giornata. Telefonare [redacted]. A94026

SIGNORA [redacted] piemontese [redacted]renziata presenza offresi come commessa o cassiera anche mezza giornata. Tram 13. Telef. 775-468.

SIGNORINA aiuto contabile, pratica vari lavori ufficio, massime referenze, libera subito. Telef. 693-553.

SIGNORINA [redacted] inglese-spagnolo parlato [redacted] con discreto pos[redacted] lingua italiana offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

SIGNORINA piemontese presenza offresi cassiera o commessa preferibilmente torrefazione o pasticceria, volendo referenze. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 7335 — Torino».

[redacted] quindicenne licenza commerciale, diplomi steno-dattilografia comptometer paghe, cerca primo impiego. Telefonare 251-323 [redacted] 9-12.

SIGNORINA [redacted] impiego computista comptometrista cercherebbe impiego possibilmente libera per le 17. Telefonare 298-260. [redacted]

SIGNORINA 16enne primo impiego computista stenografa cerca impiego atto sue qualifiche orario normale. Tel[redacted] 298-260 [redacted] 15 alle 18.

STANDISTA interprete offresi Salone Tecnica e Montagna. Telef. 771-067.

STENODATTILOGRAFA sedicenne, secondo impiego, pratica lavori vari ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 238-876. A93369

TECNICO agrario lunga esperienza specializzato colture intensive ortoflorofrutticoltura e vivaistica impianti manutenzione giardini occuperebbesi. Telefonare Torino 757-312; Bordighera 20-792. A93945

TECNICO preventivista analisi cronometriste tempi metodi costi industriali, organizzazione produzione esperienza trentennale media azienda metalmeccaniche offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A93533

TEMPO LIBERO ESPERTO [redacted] TIVI [redacted] MACCHINE, CICLI [redacted] DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3019 — TORINO». A93720

TRENTACINQUENNE piemontese, presenza, serietà, referenze controllabili, pratica commercio occuperebbesi mansioni fiducia, commessa, cassiera, altro lavoro decoroso. Telefonare 760-370. A93874

TRENTOTTENNE [redacted] impiegato [redacted]co 1°, patente B offresi mansioni fiducia, magazziniere. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». [redacted]

UNIVERSITARIO iscritto quarto anno lettere offresi per insegnamento presso istituto statale privato anche provincia. Scrivere: «[redacted]bblicità Stampa 2700 — Torino».

VENTENNE bella presenza volonterosa da[redacted] comptometer paghe [redacted]tributi offresi. Telef. [redacted]

[redacted]E maturità classica volonterosa, [redacted], impiegherebbesi. Telef. 524-485. [redacted]

VENTENNE, pratica ufficio, nozioni lingue impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare [redacted]

VENTENNE steno dattilo comptome[redacted] offresi. Telef. 734-301.

VENTENNE stenodattilografa pratica ufficio contabilità paghe, referenziata offresi a seria impresa preferibilmente edile, libera subito. Tel. 388-755.

VENTIDUENNE militesassolto. Il ragioneria patente B. impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A93968

VENTIQUATTRENNE [redacted]ciale buona conoscenza [redacted] e dattilo impiegherebbesi presso importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A93675

VENTIQUATTRENNE praticissima paghe contributi esperienza pluriennale lavori ufficio capacità lavoro indipendente offresi adeguatamente. Telefonare [redacted] 722-339. A93570

VENTITREENNE, volonteroso [redacted] dattilografo pratico lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta o studio [redacted]. Tel. 297-609.

VENTITREENNE presenza pratica ramo contabilità statistiche, acquisti, mansioni fiducia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A93926

VENTUNENNE esperto paghe, contributi, lavori ufficio, referenziato, offresi [redacted]ra subito. Tel. 257-719.

VENTUNENNE nazionalità tedesca, sposato, conoscenza perfetta inglese, discreto italiano, maturità classica, cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino». A92703

VENTUNENNE, pratica lavori ufficio et pratiche assicurative, abile stenodattilo, corrispondenza italiana autonoma, conoscenza francese, offresi. Telefonare 662-863. A83379

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. 80.000 mensili o provvigione per facile lavoro commerciale assumiamo subito signore e signorine dal 16 al 40 anni. Telefonare 541-813, 250-673.

ASSUMESI impiegata per stabilimento in Regina Margherita - Collegno immediate vicinanze corso Francia, requisiti richiesti, pratica contabilità, paghe contributi, carico-scarico magazzino. Indirizzare richieste manoscritte a: Chirio, corso Monte Cucco n. 20, Torino. A90677

AUTORI compositori [redacted] [redacted]censi 7° [redacted] di Torino. Iscrizioni: piazza [redacted] 9 piano 3.

BUONA sistemazione in campo previdenziale tecnico offresi a giovane già residente a Cuneo o vicinanze. Scri[redacted]: Pubbliman, Casella 271, Cuneo. 25977

CANTANTI dilettanti ambosessi [redacted]censi Concorso nazionale [redacted] Principe, Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo. A91504

CERCASI capofficina montaggio apparecchiature elettriche carpenteria abilissimo. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

CERCASI ge[redacted] e perito pratico carpenteria metallica militesente libero su[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

COMMESSA-O con esperienza specifica in campo articoli sportivi e confezioni cercasi per affidare conduzione negozio. Specificare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino». [redacted]057

FARMACIA [redacted] collaboratore [redacted]reato. Telefonare 793-308.

IMPIEGATA, massimo diciassettenne, stenodattilografa, anche primo impiego, assume importante azienda centrale. Telefonare 579-888.

IMPORTANTE filature cardate Torino, cerca dispositore in lavoro, di reparto, pratico organizzazione, dinamico, [redacted] comando, lunga esperienza. Curriculum vitae [redacted]pleto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A92424

(Continua a pag. 17)

Domani si vota nella Germania Occidentale

Erhard sfinito dalle elezioni [redacted] comizi [redacted] cinque settimane

Ieri ha riunito i giornalisti per l'ultima conferenza stampa di questa legislatura - Ha parlato di quello che farà «dopo la rielezione» [redacted] ha detto che «mai, nel dopoguerra, il mondo [redacted] stato in pericolo [redacted] in questi giorni» - Grande incertezza per i risultati: gli elettori [redacted] indecisi e sfiduciati - Come funziona il sistema elettorale tedesco

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 settembre.

Un Erhard stanchissimo, annebbiato, che talvolta doveva farsi ripetere le domande e poi rispondeva incerto (in cinque settimane ha tenuto 570 comizi [redacted] ha percorso 20 mila chilometri in treno e in auto), si è presentato oggi [redacted] oltre [redacted] giornalisti di tutto il mondo per la sua ultima conferenza stampa prima del voto di domenica. Si è detto convinto che [redacted] suo partito, il democristiano, vincerà le elezioni [redacted] che egli resterà al governo. A sottolineare la [redacted] certezza, ha parlato oggi a [redacted] del futuro governo, dando appuntamento ai giornalisti alla prossima conferenza stampa.

Tempestato da un centinaio di domande, il Cancelliere ha annunciato quello che farà «dopo la rielezione»: si incontrerà con il presidente Johnson per discutere i problemi della difesa, vedrà De Gaulle per risolvere la crisi europea, cercherà di organizzare un incontro dei capi di governo dei «Sei», farà passi affinché [redacted] suo augurio di vedere a Bonn il *premier* [redacted] vietico Kossighin si traduca in realtà. In sostanza, Erhard non ha annunciato alcunché di nuovo, giocando nel suo ultimo appello su grandi problemi internazionali e promettendo futuri contatti.

Erhard ha parlato dell'«ultimatum» cinese all'India. «*La pace è minacciata* — ha detto —. *Mai, nel dopoguerra, il mondo è stato in pericolo come in questi giorni*», ha aggiunto con tono allarmato.

Domenica andranno alle urne [redacted] milioni [redacted] mezzo di tedeschi per eleggere il nuovo parlamento, [redacted] «Bundestag». L'esito del voto è molto incerto: l'elettorato è indeciso, apatico, sfiduciato. Molti usufruiranno di un privilegio forse unico: poter votare contemporaneamente, [redacted] una sola scheda, per due partiti avversari. In tal modo, votando [redacted] per democristiani e socialdemocratici, l'elettore si metterà la coscienza a posto, esimendosi da una scel[redacted] imbarazzante.

[redacted] meccanismo funziona in questo modo: i deputati da eleggere [redacted] 496: [redacted] vengono eletti con il sistema uninominale, 248 con il sistema [redacted] lista, proporzionale. L'elettore quindi esprime due voti. Nulla gli impedisce [redacted] dare il voto uninominale a [redacted] deputato appartenente a [redacted] partito [redacted] il voto [redacted] lista al partito avversario.

Un altro privilegio del quale godono gli elettori tedeschi, amanti dei viaggi all'estero, [redacted] quello di poter votare per posta da qualsiasi parte del mondo. Perciò le centinaia [redacted] migliaia di tedeschi che si trovano in questi giorni in vacanza [redacted] Italia, in Spagna, in Jugoslavia e altrove, [redacted] è detto che siano cattivi cittadini. La maggior parte [redacted] essi ha già votato per lettera: oltre due milioni di schede [redacted] già pervenute ai seggi.

Nelle elezioni di domeni[redacted] poi, potrebbe accadere un fatto singolare: che i socialdemocratici abbiano in Parlamento il maggior numero di deputati, ma che tuttavia l'unione democristiani-cristiano sociali abbia [redacted] maggioranza effetti[redacted] Non [redacted] tratta di [redacted] controsenso, come appare a prima vista. Ciò potrebbe accadere [redacted] causa [redacted] situazione dei 22 deputati di Berlino, che [redacted] nel Parlamento di Bonn ma non hanno diritto di voto: 15 [redacted] sono socialdemocratici, 6 democristiani, [redacted] liberale. (La differenza tra socialdemocratici e democristiani è, come si vede, [redacted] seggi). Orbene, domenica potrebbe accadere che la [redacted]mocrazia cristiana vinca [redacted] elezioni con «meno» di 9 seggi di maggioranza sui socialdemocratici. In tal ca[redacted] i deputati di sinistra sarebbero più numerosi, ma «agli effetti del voto» in minoranza. Come si comporterà allora il presidente della Repubblica, come si comporteranno i democristiani, i quali da anni affermano che i berlinesi [redacted]vono avere i medesimi diritti degli altri cittadini della Repubblica Federale?

Un'altra curiosità delle elezioni di domenica. Potrebbe accadere — e le segreterie dei partiti si augurano che non sia il [redacted] — che i due maggiori partiti ottengano il medesimo nu[redacted] di deputati o che la differenza tra di loro sia [redacted] o [redacted] due seggi. In tal caso, a decidere di chi sarà il futuro cancelliere della Repubblica Federale [redacted]no 328 mila elettori (180 mila nel distretto dell'Obertaunus, in Assia, e 148 mila nel distretto di Schweinfurt, nella Baviera settentrionale) che domenica [redacted] potranno votare. E' accaduto che un candidato della lista uninominale dell'Obertaunus [redacted] è ucciso con una rivoltellata e che un altro candidato, sempre [redacted] lista uninominale, a Schweinfurt, è morto oggi di infarto. La legge elettorale [redacted] prevede un sostituto. Perciò le elezioni [redacted] questi due collegi sono state rinviate al [redacted] ottobre. Nel 1961 a Schweinfurt vinse un democristiano, nell'Obertaunus un socialdemocratico.

Tito Sansa



La conferenza stampa di Erhard [redacted] *Bonn* (Tel. A. P.)

Moro parla [redacted] Piacenza sulla programmazione

Il governo si è preoccupa[redacted] - ha detto - di garantire sempre [redacted] tutti la li[redacted]

Piacenza, 17 settembre

(g.s.) Il Presidente del Consiglio ha parlato oggi ad un'assemblea della dc sulla necessità per i partiti di essere coerenti e realistici e sulla opportunità di una democratica programmazione.

«Nel grande dibattito che [redacted] programmazione ha provocato, non si [redacted] apprezzato nel [redacted] giusto significato [redacted] valore di un metodo come questo, fatto di ordine, [redacted] razionalità, per quanto possano esserlo le cose umane, di effettiva e giusta compatibilità. [redacted] programma fa un conto che deve necessariamente chiudersi in [redacted] reggio. Entro di esso, se [redacted] vuole, se si può, si giochi con le cifre. Ma alla fine, il conto deve tornare. La demagogia comunista che [redacted] è esercitata e si esercita nel gioco irresponsabile di promesse irrealizzabili non può illudersi ora di [redacted] solo l'elenco di pretese incompatibili, ma deve cimentarsi nel dare [redacted] suo [redacted]to globale. Non sarà facile [redacted] comunisti sfuggire alla critica che viene alla loro tattica agi[redacted]ria del metodo serio e responsabile della programmazione».

Moro ha poi insistito sul [redacted]rattere democratico della programmazione. «Siamo uomini responsabili e sappiamo e dob[redacted]mo dire che, se molto può essere fatto, [redacted] tutto può [redacted] fatto né in un anno, né in un quinquennio. [redacted] tutto quello che può [redacted] fatto, sarà fatto, con energia ed equilib[redacted]».

La programmazione — ha continuato Moro — deve garantire la libertà, al fine di costruire «una società libera, ordinata, giusta quale noi immaginiamo e vogliamo attuare».

Infine riferendosi ai partiti ha dichiarato che «la dialettica democratica è essenziale ai partiti [redacted] nei partiti, in quelli di governo [redacted] meno che in quelli di opposizione. Vale per tutti la legge della distinzione e la ricerca della via migliore per servire [redacted] Paese».

Quattro persone [redacted] scontro [redacted]

Le vittime, [redacted] cui tre della stessa famiglia, avevano 56, 24, 19 [redacted] anni Nell'incidente sono state coinvolte tre vetture, [redacted] camioncino [redacted] due autotreni - [redacted] camionista che ha provocato il disastro è stato arrestato

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 settembre.

Quattro morti [redacted] costituiscono il pauroso bilancio [redacted] incidente avvenuto ieri sera sull'Autostrada [redacted] Sole, nel tratto Roma-Napoli, nei pressi del casello [redacted] Valmontone, [redacted] circa venticinque chilometri dalla capitale.

A provocare la [redacted] nella quale [redacted] state coinvolte cinque automobili, è stato un errato sorpasso da parte dell'autista di un camion con rimorchio. Costui, il quarantaduenne Pietro Cosentino da Barletta, [redacted] tratto in arresto per omicidio colposo plurimo e rinchiuso nelle carceri [redacted] Velletri.

Ieri sera verso le ore 21 viaggiavano su quel tratto di autostrada due grossi camion con rimorchio. Il primo, proveniente da Milano, carico di cardati di cotone e pilotato dal ventottenne Basilio Suella, con a fianco la moglie in funzione di secondo autista. L'altro invece tornava a Bari carico di blocchi di travertino, con [redacted] guida il Cosentino, in compagnia anch'egli della moglie in qualità di «secondo».

Improvvisamente [redacted] Cosentino ha tentato il sorpasso [redacted] la manovra non gli riusciva [redacted] la motrice urtava contro la fiancata posteriore del rimorchio dell'altro camion che dopo una lunga sbandata andava [redacted] fermarsi sulla corsia di emergenza.

L'autotreno di Bari, invece, durante il pauroso sbandamento si divideva in due tronconi: la motrice invadeva la carreggiata opposta mentre il rimorchio, capovolgendosi, finiva di traverso insieme col blocco [redacted] travertino del peso [redacted] quintali che trasportava.

Proprio in quel momento, viaggiava, diretta verso Roma, una «Giulia» a bordo della quale si trovava il colonnello del Genio Mario Bruno di [redacted] anni, abitante a Roma con la moglie Anna di 45 anni, i due figli Giorgio [redacted] 24 anni, che era alla guida, Claudio di 19 e la nipote Maria Teresa Foschi di 29 anni.

La famiglia tornava da un paese della costiera amalfitana dove [redacted] era recata per una cerimonia nuziale.

Nell'urto frontale contro l'autotreno sono morti in tre: [redacted] padre ed i due figli. La moglie del colonnello versa in[redacted] in gravi condizioni, mentre [redacted] nipote riportava varie fratture giudicate guaribili in due mesi.

La tragedia, purtroppo, [redacted] era [redacted] esaurita. Mentre la «Giulia» si frantumava contro la motrice dell'autotreno altre vetture dirette verso Napoli finivano addosso al rimorchio e al blocco di travertino che ostruivano [redacted] carreggiata.

Giungeva per prima una «Opel», guidata dall'avvocato commercialista romano Gabriele D'Agostino, di 56 anni, che stava recandosi in villeggiatura insieme alla moglie Anna Maria Pellegrino, di 52 anni. Malgrado la disperata frenata, l'urto [redacted] violentissimo e la Pellegrino moriva poco dopo il trasporto all'ospedale [redacted] Valmontone, dove il marito si trova ricoverato in condizioni preoccupanti.

Nella carambola veniva coinvolta anche la «Hillman» targata Novara, [redacted] cui erano il carrozziere Luciano Ferrara, di [redacted] anni, abitante [redacted] Novara al vicolo Palazzo Civico 2, la moglie Anna di [redacted] anni ed i figli Angela di 16 mesi [redacted] Michele di sei mesi. Essi [redacted] usciti dall'incidente del tutto illesi, mentre leggermente feriti sono rimasti due giovani napoletani, che viaggiavano a bordo di un camioncino, e due anziani coniugi [redacted] che stavano recandosi a Napoli.

g. fr.



L'auto finita contro [redacted] *camion ribaltato sull'Autostrada del Sole* (Telefoto A. P.)

[redacted] i prezzi all'ingrosso per i polli di allevamento

Dall'aprile ad oggi si è scesi da 400 a 200 lire il chilo

Bologna, 17 settembre

In Romagna si assiste ad una continua diminuzione di prezzo all'ingrosso dei polli di allevamento. Lunedì al [redacted]to [redacted] Forlì i prezzi all'ingrosso erano [redacted] 190-200 lire al chilo per i polli allevati in batteria e di 200-220 per quelli allevati a terra. Martedì a Savignano i prezzi non [redacted] stati dissimili a quelli di Forlì; le qualità migliori hanno oscillato intorno alle [redacted] lire. Giovedì a Cesena, situazione analoga.

Negli scorsi mesi [redacted] e aprile i prezzi oscillavano fra le 400 e le [redacted] lire il chilo. [redacted] ritiene che la crisi sia dovuta ad una superproduzione italiana, mentre il consumo non ha subito variazioni.

Purtroppo [redacted] questa notevole [redacted] dei prezzi — che sta mettendo in crisi centinaia [redacted] aziende agricole romagnole [redacted] emiliane — i consumatori non ricevono alcun beneficio. Infatti i prezzi al dettaglio [redacted] non sono diminuiti [redacted] sono diminuiti di troppo poco rispetto al calo all'origine.

[redacted] bimbi morti presso Napoli per un'epidemia [redacted]

A S. Antonio Abate, un comune privo di fognature [redacted] con poca acqua - Le vittime avevano 5, [redacted] e [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 17 settembre.

Una grave epidemia di difterite [redacted] scoppiata nel piccolo centro di Sant'Antonio Abate, nelle vicinanze di Napoli. Cin[redacted] bambini dimoranti nella [redacted] strada, via Casa Dantuono, colpiti dal male, sono stati ricoverati all'ospedale per malattie infettive «Cotugno» [redacted] Napoli.

Nonostante le sollecite cure ricevute tre di essi [redacted] deceduti: Giuseppina Meglio di [redacted] anni, Rosario Elefante di due, e Giuseppina De Stefano, di tre. Degli altri due bambini, che si trovano in gravissime condizioni, non si conoscono ancora i nomi. I cinque piccoli furono ricoverati in ospedale tre giorni [redacted] per infiammazione [redacted] mucose della gola e delle vie respiratorie. Altri cinque bambini colpiti dal morbo sono stati curati nelle loro abitazioni e sono stati posti fuori pericolo.

[redacted] Antonio Abate è [redacted] comune [redacted] circa 11.000 abitanti dove in questi ultimi tempi si erano [redacted] avuti casi di tifo e di epatite virale. Il diffondersi delle malattie è agevolato dalle cattive condizioni igieniche: il paese [redacted] privo di fogne [redacted] l'acqua è scarsa.

Il sindaco Domenico Mascolo [redacted] il medico condotto Andrea [redacted] hanno [redacted] le necessarie misure profilattiche ed hanno chiesto l'intervento [redacted] medico provinciale e l'invio di siero antidifterico. L'epidemia di difterite, che [redacted] provocato in tutta la zona comprensibile allarme, è stata affrontata già [redacted] ieri con [redacted] vaccinazione di tutti i bimbi.

a. l.

Sempre [redacted]

Nobile intervento dell'inglese Heenan al Concilio sulla libertà di religione

Il cardinale di Westminster afferma che è «inviolabile il diritto della persona umana a professare la fede che gli detta la propria coscienza» - Ricorda che già il card. Newman riaffermava la sua fedeltà prima alla coscienza* [redacted] *poi al Papa

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 17 sett.

La quarta sessione [redacted] Concilio sembra destinata a se[redacted] il passo, nonostante il lavoro preparatorio per rendere i lavori più spediti. [redacted] schema sulla libertà religiosa divide in due schieramenti l'aula conciliare e, se pure bisogna dire che v'è una maggioranza che pende a favore di esso, occorre anche riconoscere che [redacted] non è compatta, nel [redacted] che molti [redacted] «padri» che vi afferiscono chiedono emendamenti [redacted] aggiunte al testo presentato in aula col risultato di avviarlo [redacted] un rifacimento [redacted] parte della commissione competente. Si afferma negli ambienti [redacted]liari che lunedì si avrà la prova della verità. Il testo dello schema, cioè, verrà posto in votazione e questo permetterà di sondare la consistenza delle parti [redacted] contrastano in [redacted] al Concilio.

La votazione dirà se [redacted] come la dichiarazione sulla libertà religiosa potrà giungere in porto in questa quarta e ultima sessione, [redacted] essendo escluso che le opposizioni [redacted] gli atteggiamenti intermedi, non definiti, possano anche [redacted]curarne il rinvio alla fase postconciliare. I tre giorni ormai trascorsi nel dibattito dello schema hanno rivelato che i conciliari non sono disposti a concepire la presente sessione, in quanto ultima, come un incontro di accomodamento tra le diverse posizioni: lo schema di dichiarazione sulla libertà religiosa [redacted] stato rifatto, «chiarito e perfezionato», ma non ha trovato in aula l'approvazione di fondo che, secondo alcune previsioni, avrebbe dovuto rendere rapida [redacted] scorrevole la quarta sessione.

Questa mattina ben diciotto «padri» si sono succeduti nel dibattito [redacted] tra di essi sei [redacted]dinali. Le posizioni dei porporati rispecchiano quelle della opposta ali dell'assemblea, poiché in realtà la divisione che regna tra i membri dell'episcopato mostra ripercuotersi esattamente anche in seno al Sacro Collegio. E' indicativo dello stato di incertezza il caso dell'arcivescovo di Firenze, cardinale Florit. Egli ha ammesso da una parte che il testo posto ora all'esame dell'assemblea «*è il migliore di tutti quelli presentati finora, soprattutto perché fonda la propria dottrina direttamente sulla dignità della persona umana*», [redacted] ha subito dopo rilevato che «*non pone* [redacted] *sufficiente evidenza* [redacted] *particolare diritto che spetta alla sola Chiesa cattolica di diffondere la verità rivelata che* [redacted] *sola possiede*». Ha perciò chiesto che si inserisca nello schema la premessa che «*la Chiesa cattolica, in forza del suo diritto oggettivo, può sempre rivendicare per sé ed esercitare* [redacted] *la libertà, anche se dovesse derivarne qualche perturbamento all'esercizio della libertà religiosa naturale da garantirsi a tutti*».

Dopo di lui si sono levati [redacted] parlare l'arcivescovo di Zagabria, cardinale Seper, per [redacted] quale va sottolineata nello schema la mancanza di qualsiasi competenza dello Stato nell'ambito della religione e della coscienza, quindi l'arcivescovo [redacted] Westminster cardinale Heenan. Questi ha ricordato, come già ieri il porporato americano Ritter, che «*non mancano episodi che provano* [redacted]*me elementi protestanti abbiano sofferto ai nostri tempi* [redacted] *comportamento* [redacted] *autorità civili* [redacted] *religione cattolica*» ed ha dichiarato con forza: «*La tolleranza è* [redacted]*gno caratteristico della nostra epoca e sostituisce l'intolleranza dei secoli scorsi, allorché entrambe le parti mandavano gli eretici al rogo. Non è esatto sostenere che l'errore non ha diritti mentre ne ha solo la verità: i diritti sono radicati non nelle cose,* [redacted] *nell'intimo delle persone, ed il diritto della persona umana a professare la fede che gli detta la propria coscienza è inviolabile*».

«*Il cardinale Newman sosteneva la sua fedeltà* — ha detto con energia il porporato inglese [redacted] — *prima alla coscienza e poi al Papa. Con voce chiara ed unanime questo Concilio è chiamato a proclamare che la Chiesa cattolica sostiene ora e sosterrà nell'avvenire la piena libertà e la più civile tolleranza delle idee religiose in ogni parte del globo*». L'arcivescovo di Westminster ha in ultimo ringraziato il Papa, anche a nome di altri vescovi, per la recente enciclica sulla Eucaristia «*che ha dissipato concezioni insinuate*» in seno al mondo cattolico.

Anche l'ausiliare di Louisville mons. Maloney ha auspicato che lo schema sulla libertà religiosa venga approvato ed, a sostegno della sua tesi, ha riferito l'opinione concorde emersa in questo senso in una riunione degli «uditori» e delle «uditrici» laiche presenti all'assemblea del Vaticano II.

Molto polemici contro i riformisti sono stati il vescovo di Calahorra, mons. Del Campo, e il cardinale Ottaviani. Con una punta di ironia mons. Del Campo ha chiesto: «*La proscrizione di ogni forma di imposizione religiosa si estende forse anche a quella esercitata, sia pure soavemente, da parte della famiglia, nell'educazione religiosa della prole?*».

Il cardinale Ottaviani si è lamentato del fatto che il Concilio, astenutosi in altre circostanze dal discutere questioni ancora disputate, vorrebbe invece per la libertà religiosa «*approvare soluzioni che sono contrarie alla dottrina comune della Chiesa*». Ha ricordato il testo della Scrittura: «*Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo, chi non crederà e non sarà battezzato, non sarà salvo*», per concluderne: «*Bisogna astenersi da un irenismo pericoloso. La parte dello schema che riguarda i rapporti tra Chiesa e Stato esige una revisione alla luce di quanto insegnato dagli ultimi Pontefici. C'è una scala di valori che va rispettata: ciò che è superiore va anteposto a ciò che è inferiore, secondo la parola degli apostoli dinanzi ai giudici: "Non possiamo non parlare! Dobbiamo obbedire prima a Dio che agli uomini"*».

Mons. Baldassarri, arcivescovo di Ravenna, che ha parlato a nome di 22 vescovi della sua regione, ha definito «*possibile* [redacted] *necessaria*» una dichiarazione sulla libertà religiosa, pur rilevando la [redacted]sità di correzioni, poiché «*gli argomenti di ragione non sono né profondi né sufficientemente maturati*» e i testi della Scrittura citati «*servono più a oscurare che a chiarire*». Secondo poi mons. Rupp, vescovo del Principato di Monaco, il testo dovrebbe limitarsi a «*poche, ma chiare e semplici regole*», mentre ora [redacted] troppo negativo «*e corrisponde ad un concetto della libertà che porta il marchio del secolo scorso*»; si potrebbe poi «*ulteriormente integrare*» lo schema — sempre secondo il vescovo monegasco — con le sette proposizioni recentemente pubblicate [redacted] Consiglio ecumenico delle Chiese di Ginevra.

Filippo Pucci

[redacted] sui [redacted] spariti [redacted] diretto a [redacted] Aviv

Valevano 200 milioni ed erano stati spediti da Milano - Al loro posto trovati pezzi di vetro - Analoghi furti avvennero nel 1961 e nel maggio dello scorso anno

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 settembre.

Diamanti [redacted] un valore di duecento milioni sono stati rubati [redacted] sostituiti [redacted] pezzi di vetro su un aereo diretto [redacted] Milano a Tel Aviv. La scoperta è stata fatta quando all'arrivo in Israele il pacco è stato aperto.

Non [redacted] la prima volta che avvengono colpi del genere: la polizia è convinta che il furto sia opera di una attrezzatissima banda internazionale. Alle indagini in corso su quest'ultimo colossale «colpo» oltre alla squadra mobile milanese e all'Interpol sono interessate anche le polizie di Chiasso, [redacted] Varese (nel cui territorio [redacted] compreso l'aeroporto della Malpensa, dove [redacted] stato preso a bordo [redacted] prezioso carico sparito), di Tel Aviv [redacted] di Amsterdam.

Per conto di [redacted] delle più importanti ditte [redacted] preziosi di Tel Aviv, la «Discount Bank» un intermediario milanese aveva ottenuto che venisse spedita in Italia una partita di diamanti valutata in oltre due[redacted] milioni di lire. Le pietre preziose dovevano [redacted] vendute a commercianti europei: a tale scopo, appena sbarcate in [redacted] sigillate dall'aereo giunto a Milano, vennero portate sotto scorta a Chiasso e depositate in banca.

Appunto a Chiasso avvennero le trattative [redacted] l'intermediario della ditta israeliana [redacted] i commercianti [redacted] preziosi, ma il difficile momento [redacted]nomico fece sfumare ogni affare. Di conseguenza la ditta israeliana aveva chiesto la restituzione dei preziosi.

[redacted] diamanti, presenti alcuni testimoni, erano stati prelevati dalla [redacted] sicurezza, impacchettati e spediti su un [redacted] di linea. [redacted] Tel Aviv, all'arrivo, l'amara sorpresa. Durante il viaggio il contenuto del pacco si [redacted] «trasformato» in schegge di vetro.

Per [redacted] momento [redacted] è stato possibile stabilire [redacted] in quale circostanza è avvenuto lo scambio: se mentre la merce era in viaggio da Chiasso a Milano o [redacted] addirittura a bordo dell'aereo, durante la trasvolata. Si è comunque avanzato il sospetto [redacted] anche questo colpo da 200 milioni sia [redacted] attribuire [redacted] banda di specialisti, che hanno [redacted] loro attivo altre «operazioni» del genere, legate [redacted] viaggi aerei. E' infatti questo il terzo colpo compiuto in pochi anni forse dalla stessa banda. I ladri internazionali, infatti, secondo gli accertamenti dell'Interpol, nel 1961 riuscirono a [redacted] una partita di diamanti industriali che viaggiavano da Londra a Johannesburg, per un valore approssimativo di 180 milioni di lire.

Nel maggio [redacted] anni poi, i ladri, che dimostrano di avere una predilezione per i diamanti, riuscirono [redacted] mettere le mani su alcuni pacchi, contenenti pietre preziose e che erano stati spediti da Tel Aviv a Roma: i pacchi in effetti arrivarono regolarmente, ma ci si accorse subito che qualcuno [redacted] aveva sostituiti: al posto [redacted] diamanti furono trovati dei biscotti.

g. m.

Oggi compie 100 anni la sorella [redacted] Giacosa

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 17 settembre.

(r. a.) La popolazione [redacted] Colleretto renderà omaggio domani alla signorina Amalia Giacosa, ultima sorella del grande commediografo canavesano, che compie [redacted] secolo [redacted] vita. I festeggiamenti, improntati alla massima semplicità, avranno [redacted] luogo nell'abitazione della centenaria, [redacted] per quasi tutta la vita ha vissuto a Colleretto, assistita dalla fedele governante Desolina Chiaso e [redacted] pronipote Nina Ruffini.

Borse economia [redacted] finanza

Le immatricolazioni [redacted] settembre [redacted] in diminuzione

Il governo sospende le restrizioni sulle vendite a rate di automobili?

La legge del 1964 impone di versare in contanti il 25 per cento del prezzo ed il resto in non più di 24 rate - Questi vincoli possono essere tolti [redacted] decisione del Consiglio dei ministri, senza ratifica del Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Nella prima quindicina di settembre, secondo i dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico 30.530 autoveicoli «nuovi [redacted] fabbrica», di cui 21.951 autovetture, 1976 autoveicoli industriali e 6653 motoveicoli.

Pur mancando [redacted] termini di paragone col 1964, in quanto la rilevazione quindicinale dell'Aci ha avuto inizio solo nel gennaio 1965, è diffusa impressione che [redacted] [redacted] trovi di fronte [redacted] un rallentamento delle vendite di ampiezza superiore a quella attribuibile alla sola stagionalità. [redacted] titolo indicativo, si può ricordare che in tutto il settembre [redacted] — quando era in vigore la tassa [redacted] acquisto e in piena crisi [redacted] immatricolazioni di nuovi automezzi — le autovetture nuove di fabbrica iscritte al Pra fu[redacted] [redacted] vetture ed i veicoli industriali 4097 (di cui 3999 autocarri e 98 autobus).

Questa impressione pare condivisa anche negli ambienti governativi. Gli «opportuni provvedimenti» per stimolare le vendite, annunciati ieri al Senato dal ministro dell'Industri[redacted] Lami Starnuti, dovrebbero consistere nella sospensione «temporanea» delle limitazioni in materia [redacted] vendite rateali. Come è noto, in base alla disciplina vigente, l'acquisto a rate [redacted] un'automobile nuova comporta il versamento immediato di una somma non inferiore al [redacted] per cento [redacted] prezzo di listino; il resto deve essere pagato in [redacted] periodo non superiore a 24 mesi.

La sospensione in parola può essere decisa dal governo senza bisogno di alcuna ratifica parlamentare. Secondo l'art. 3 della legge [redacted] 1964, l'esclusione di questo o quel prodotto dalla disciplina delle vendite rateali — circa la misura dell'acconto e il numero delle rate mensili — può [redacted] infatti disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta [redacted] ministro dell'Industria, «*previa deliberazione del Consiglio dei ministri*». E ciò allo scopo di «*adeguare la disciplina medesima all'andamento della produzione in determinati settori ed [redacted] mutamento della situazione* [redacted] *nomica generale*».

Tale norma è stata del resto già applicata una volta a favore dei televisori e dei motoveicoli di cilindrata superiore ai 125 centimetri cubici. E' quindi estremamente probabile che una deroga analoga venga decisa a breve scadenza anche per [redacted] automobili. **[redacted]**

Norme per limitare le vendite a premio

Oggi sulla Gazzetta Ufficiale

Roma, 17 settembre.

Con proprio decreto, pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», il ministro per l'Industria ed il Commercio ha stabilito due importanti modifiche restrittive al regime vigente in tema di vendite con concorsi od operazioni a premio.

La prima di queste modifiche concerne la limitazione a 3 mila lire del valore dei premi offerti agli acquirenti di determinati prodotti. Al di sopra di questo limite [redacted] autorizzazioni all'espletamento dei concorsi e delle operazioni [redacted] premio verranno negate.

Il ministro ha anche disposto, che per una lunga serie di prodotti alimentari (ivi comprese carni — anche in scatola o prodotti derivati —, oli e grassi, latte, formaggi, farine, paste, legumi, caffè, tè, vini, ecc.), il competente dicastero potrà, a sua discrezione, negare le autorizzazioni sia per i concorsi, sia per le operazioni basate su premi.

Sono inoltre vietati [redacted] modo assoluto concorsi e premio basati sulla vendita di figurine non legate ad incremento di vendite [redacted] altri prodotti.

E' lunga 41 chilometri

Tra 10 giorni la Fossano-Ceva sarà inaugurata [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 17 settembre.

(p. b.) Per incarico del go[redacted] il sottosegretario [redacted] Lavori Pubblici on. Romita inaugurerà il nuovo tronco autostradale Fossano-Ceva martedì 28 settembre. La nuova autostrada lunga complessivamente km. 41,5, sarà percorribile dalle ore 0,01 di mercoledì 29. Si allaccia direttamente sul tronco Ceva-Savona (in servizio dal 1960) portando così la lunghezza del percorso autostradale Fossano-Savona [redacted] plessivamente a 83 km.

[redacted] italiani e 511 [redacted], appartenenti a [redacted] Paesi. Tra [redacted] [redacted] straniere, preminenti quelle germaniche (288) e quelle austriache (119).

Presenti alla inaugurazione numerosi parlamentari e autorità della Regione e della provincia, di entrambi i gruppi linguistici. Sono intervenuti anche [redacted] console generale d'Italia a Innsbruck e i consoli austriaco, germanico e inglese a Milano.

[redacted] sottosegretario Oliva nel discorso inaugurale ha rilevato l'importanza internazionale della Fiera, che le deriva dalla specifica struttura [redacted] Regione e dai legami particolari della sua economia con quella degli Stati più vicini. Il potenziamento degli interscambi — ha rilevato l'oratore — dimostra che le economie non pos[redacted] più essere impostate soltanto su scala nazionale.

Al rappresentante del governo aveva rivolto il benvenuto [redacted] sindaco di Bolzano, ing. Pasquali. L'avv. Von Walther, presidente della Fiera, ha messo in rilievo l'importanza della partecipazione germanica e austriaca alla rassegna, e ha soggiunto che tale presenza costituisce [redacted] fruttuoso esame comparativo, anche perché esistono concrete relazioni tra l'artigianato altoatesino e quello dei due Paesi.

Dopo i discorsi, le autorità ha[redacted] visitato i padiglioni della rassegna, che si estende su un'area di 32 mila metri quadrati, [redacted] cui [redacted] mila coperti.

L'applicazione pratica del decreto per l'edilizia

I mutui per l'acquisto della casa all'esame degli Istituti di credito

Le banche anticiperanno il 75% [redacted] prezzo dell'abitazione, ad un interesse (tutto compreso) [redacted] superiore al 5,50% - Le obbligazioni da emettere per finanziare i mutui daranno [redacted] ricavo inferiore [redacted] valore nominale (le cartelle da [redacted] lire vengono collocate a circa 850 lire) - Si tratta [redacted] fissare il contributo dello Stato all'operazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Presso [redacted] sede dell'Assobancaria si [redacted] riuniti oggi i rappresentanti degli istituti di credito abilitati all'esercizio del credito fondiario, per esaminare i problemi connessi all'applicazione del decreto-legge per il «rilancio» dell'edilizia.

Sebbene durata parecchie ore, la riunione non è pervenuta allo scopo per cui era stata indetta. Si trattava infatti di definire il documento comune da presentare al ministero [redacted] Tesoro, in vista della convenzione che dovrà disciplinare i rapporti tra banche e Tesoro, in materia dei contributi dello Stato [redacted] l'integrazione dei mutui da concedere agli acquirenti di un alloggio per la propria famiglia.

Come è stato più volte riferito, tali mutui dovrebbero coprire il 75 per cento del prezzo complessivo della casa e comportare un costo (tutto compreso) non superiore al 5,50 per cento della somma prestata. Gli istituti [redacted] credito fondiario fanno però osservare che il ricavato netto delle obbligazioni da [redacted] per finanziare i mutui sarà notevolmente inferiore al loro valore di facciata. Attualmente, lo scarto medio fra prezzo nominale delle cartelle e ricavo effettivo del mercato finanziario [redacted] aggira sul 15 per cento (le cartelle da 1000 lire [redacted] gono collocate a 850, poco più poco meno).

[redacted] qui una grossa difficoltà. Come assicurare all'aspirante proprietario di casa [redacted] mutuo che soddisfi le due condizioni fissate dal decreto legge, dal momento che esiste questo grosso costo aggiuntivo dello «scarto cartelle»? In base ai calcoli degli esperti, l'onere dello Stato per l'adempimento [redacted] le due garanzie (tasso del 5,50 per cento per somme pari al 75 per cento del costo) ammonterebbe al 2,25 per cento annuo dell'importo nominale del mutuo.

Nella riunione odierna dell'Assobancaria si è discusso a lungo sulle possibili alternative, senza arrivare ad una proposta definitiva. Di questo ed altri problemi si tornerà a discutere nei prossimi giorni: la convenzione col Tesoro per l'esercizio dei mutui concessi in base al decreto-legge dovrà [redacted] firmata entro il 6 ottobre.

r. s.

I panifici minacciano di chiudere il 7 ottobre

Chiedono che alla domenica [redacted] possa vendere pane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Si potrà restare senza pane fresco, il 7 ottobre, in tutta Italia, se prima di allora non sarà risolta la vertenza dei panificatori. Circa 40.000 panifici e 100.000 esercizi di vendita del pane resteranno chiusi per ventiquattro ore, ricorrendo ancora una volta alla «serrata» come mezzo [redacted] pressione nei confronti del governo e dell'opinione pubblica.

La Federazione italiana panificatori ha oggi deciso que[redacted] azione sindacale dopo aver attentamente esaminato la situazione del settore. Essa chiede anzitutto l'alleggerimento delle norme calmieristiche sul prezzo del pane, la chiusura domenicale obbligatoria in tutto il Paese dei panifici e delle rivendite del pane, l'abolizione della panificazione conto terzi ed in particolare del cambio farina-pane, l'adozione generalizzata di ferie estive, la repressione della panificazione illegale.

In merito alle [redacted] calmieristiche, la Federazione sostiene la necessità che il «prezzo politico» venga eventualmente mantenuto soltanto per un tipo [redacted] pane comune, mentre per ogni altra qualità dovrebbe es[redacted] abolito. Nelle istruzioni impartite dalla Federazione a tutte le rappresentanze provinciali, si è fatta presente la necessità di non far mancare il pane al pubblico: il rifornimento di questo popolare alimento dovrebbe avvenire quasi regolarmente, poiché il gior[redacted] precedente la chiusura dei forni e delle panetterie sarà prodotto un quantitativo doppio di pane. Il pane non mancherà, ma non sarà fresco.

g. f.

l'esame della Commissione permanente per l'Agricoltura, presieduta dal prof. Bonato che [redacted] anche il relatore, lo schema di d.d.l. recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura per il quinquennio 1966-70. Entro [redacted] 24 settembre sarà approvata la relazione della Commissione, che è già in fase avanzata di approntamento; si prevede quindi che l'assemblea del Cnel darà il parere sullo schema di d.d.l. entro i primi giorni [redacted] ottobre.

Fallito in Svizzera un istituto finanziario

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 17 settembre.

(l. j.) A pochi giorni dalla chiusura degli sportelli della «F.B.Z. Finanz» di Zurigo, un altro istituto finanziario con sede in Svizzera è fallito. Stavolta si tratta della «Sogex» di Ginevra, una società che operava soprattutto con capitali egiziani e libanesi. Secondo rivelazioni della *Tribune de Genève*, di stasera, il passivo dell'istituto finanziario fallito ammonta a circa sedici milioni di franchi svizzeri, pari a due miliardi e duecento milioni di lire italiane.

I principali azionisti della «Sogex», i libanesi Henri Rabbat e Grégoire Craissati [redacted] stati lungamente interrogati dalla polizia ginevrina. [redacted] suppone che il fallimento della società sia dovuto a una serie di sbagliate speculazioni sul mercato azionario.

Bonomi chiede di sostenere i prezzi dell'olio di oliva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Il presidente della «Coltivatori diretti», on. Bonomi, ha indirizzato in questi giorni una lettera al ministro dell'Agricoltura prospettandogli l'opportunità [redacted] mantenere invariato il sistema di difesa del [redacted]rcato dell'olio d'oliva. Il passo dell'on. Bonomi — informa un comunicato — «*è conseguente alle vivaci pressioni che taluni settori del commercio e dell'industria esercitano sul ministro dell'Agricoltura per l'allentamento del sistema di difesa attraverso la modifica, a favore degli importatori, delle quote di abbinamento*».

«*La "Coltivatori"* — prosegue [redacted] comunicato — *ritiene che il rialzo dei prezzi che si è venuto determinando [redacted] in questi ultimi mesi risponda alla necessità di un recupero [redacted] livello dei prezzi stessi adeguato agli effettivi costi di produzione delle olive e dell'olio d'oliva, e che pertanto ogni rallentamento, [redacted] temporaneo del sistema di difesa, possa perturbare l'inizio dell'ormai imminente campagna olearia secondo le esigenze minime dei produttori. Poiché, [redacted] sovente accade, la proposta di abbassamento del livello protettivo viene presentata sotto la maschera dei presei interessi [redacted] consumatori, la "Coltivatori" tiene a far presente che l'abbondante disponibilità di olio di semi a bassi prezzi favorisce il normale rifornimento delle famiglie senza che [redacted] possa temere alcuna perturbazione del costo della vita*».

(Ansa)

Inaugurata ieri [redacted] Bolzano [redacted] Fiera internazionale

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 17 settembre.

[redacted] *p.)* E' stata inaugurata stamani, alla presenza [redacted] sottosegretario all'Industria sen. Oliva, la Fiera internazionale di Bolzano, alla quale quest'anno partecipano [redacted] numero [redacted] (continua nella colonna accanto)

Il fisco [redacted] 4232 miliardi in 8 [redacted]

Da gennaio ad agosto di quest'anno [redacted] entrate tributarie [redacted] salite dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del '64

Roma, 17 settembre.

Le entrate fiscali accertate nel mese di agosto sono ammontate a 579,6 miliardi di lire, con un aumento del 9% rispetto al mese precedente e del 15,7% [redacted]petto allo stesso mese del '64. Gli accertamenti per i primi otto mesi del corrente anno, ammontano a 4232,7 miliardi di lire, con un aumento [redacted] l'8,5% rispetto ai 3900,8 miliardi relativi allo [redacted] periodo del '64.

L'incremento è più sensibile [redacted] mesi precedenti. Infatti nei primi [redacted] mesi del corrente anno gli accertamenti superarono del 6,1% [redacted] corrispondente periodo [redacted] 1964 (nel primo semestre del 1964 l'incremento sul 1963 era stato del 14,8%) e nei primi [redacted]te mesi l'incremento fu [redacted] 7,5%.

Ecco il dettaglio delle entrate accertate per categoria di tributi (tra parentesi la variazione nei primi 8 mesi del 1964): imposte ordinarie sul patrimonio e sul reddito 1224 miliardi (+10,2); tasse e imposte sugli affari 1524,6 miliardi (+5,2); dogane ed imposte indirette 968,7 miliardi (+4,0); monopoli 389,2 miliardi (+2,1); Lotto e lotterie 67,5 miliardi (+14,9); straordinari 57,7 miliardi (+10,3). Totale 4232,7 miliardi (+8,5).

L'elemento più caratteristico dei dati resi noti è connesso all'aumento d'importanza delle imposte dirette e della flessione relativa delle imposte indirette: mentre nel periodo gennaio-agosto [redacted] le imposte dirette rappresentavano il 26,3 per cento del totale degli accertamenti, la proporzione nel [redacted] è passata al 28,9%.

Diminuita la produzione di macchine per scrivere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

La produzione di macchine per scrivere e di macchine calcolatrici è complessivamente diminuita del 6 per cento [redacted] primi cinque [redacted] del corrente anno rispetto allo stesso periodo del 1964.

Ecco l'andamento dei diversi settori (tra parentesi le variazioni): macchine per scrivere standard per ufficio 100.303 (+17%); macchine per scrivere portatili 203.470 (—12%); telescriventi 8974 (—3%); calcolatrici scriventi 236.129 (—14%); calcolatrici non scriventi 2748 (+37 per cento). Totale 540.624 (—6,4%), contro 587.000 nel[redacted] stesso [redacted]iodo '64.

All'esame del Cnel la riforma delle società

Roma, 17 settembre.

Si [redacted] riunito oggi, sotto la presidenza dell'on. Campilli, il Comitato referente [redacted] Cnel [redacted] l'esame dello [redacted]ma di d.d.l. concernente la nuova disciplina delle società per azioni. Lo schema di d.d.l. è composto [redacted] [redacted] articoli e sinora ne sono stati esaminati dieci. L'esame verrà terminato probabilmente entro ottobre.

Il Cnel ha attualmente al[redacted] (continua nella colonna accanto)

Gli [redacted] Uniti contano di produrre 2.600.000 autoveicoli in tre mesi

New York, 17 settembre.

(a.) Sulla base dell'ultimo andamento delle vendite di automobili in ag[redacted] e in questa prima metà di settembre l'industria automobilistica americana ha riveduto e corretto in aumento i suoi programmi di fabbricazione per il quarto trimestre di quest'anno. Questi programmi prevedono per ora la produzione, nel periodo in questione, di 2 [redacted]lioni [redacted] veicoli.

U[redacted] recente indagine [redacted] potuto stabilire che ormai negli Stati Uniti le famiglie che possiedono e [redacted] due vetture [redacted] più numerose delle famiglie che sono ancora senza automobile.

[redacted] stabilimento in Messico Volkswagen - Daimler Benz

Francoforte, 17 settembre

(g.) La Volkswagen e la Daimler Benz creeranno prossimamente nel Messico, in comune fra [redacted] [redacted], uno stabilimento per il montaggio delle loro vetture. L'annuncio [redacted] stato dato dallo stesso prof. Nordhoff, direttore generale della Volkswagen, in una conferenza stampa.

L'indice azionario [redacted] da [redacted] a 63,79 (+ 0,20 %)

Tendenza più equilibrata [redacted] lieve progresso finale

Il mercato ha superato [redacted] risposta premi [redacted] si prepara ai riporti [redacted] lunedì - Calmo [redacted] settore del reddito fisso - Dopoborsa ben [redacted]

La settimana è terminata su un mercato resistente, ma sbiadito, condizionato inoltre dalla risposta ai premi per fine settembre, caratterizzata dal ritiro delle partite pattuite in Montecatini ed Assicurazioni Generali (ed in [redacted] misura modesta in Fiat), mentre si sono risolti negativamente i contratti sugli altri titoli.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.500.000 v.n., obbligazioni [redacted] lire 16.500.000 v.n., azioni [redacted]*.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 70	— 0 35
» cent.	101 40	— 0 35
Redimibile 3½	99 30	+ 0 40
» cent.	99 20	+ 0 40
Ricostruz. 3½	88 —	+ 0 10
» cent.	87 90	+ 0 10
Ricostruz. 5%	96 10	— 0 15
» cent.	96 —	— 0 15
Ril. Fond. 5%	96 30	—
Pr. R. 5% Tr.	96 35	— 0 15
» '74	96 50	— 0 20
B.T.N. 5% '66	100 35	—
» » '69	100 65	+ 0 05
» » '70	100 50	—
» » '70	100 80	—
» » '71	100 60	+ [redacted]
» » '73	100 42	+ 0 02
» » '74	100 40	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 30	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 30	— 0 30
I.R.I. 3½ %	98 80	—
» ('34) 6%	99 20	—
» rest. 6%	98 —	—
» ('60) 6%	98 90	—
» 'ST E. 6%	98 50	—
» ('62) 6%	98 30	—
» ('74) 5%	98 20	—
» '23 5½%	90 90	— 0 20
» '60 5½%	91 20	—
» '61 5½%	90 375	—
» '63 5½%	90 65	+ 0 05
» ('64) 5%	98 30	— 0 30
» Sider5%sept.	98 30	— 0 50
» Finel(l.5½%	100 —	—
» » 5½%sept.	90 20	—
» Sider 6½	95 85	—
Cihi (III) 6½	94 75	—
Elter (IV) 6%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '50	94 20	+ 0 20
» » '55	93 20	—
» » '60	92 50	+ 0 50
» 5% '60	86 75	+ 0 25
» 5% '61	86 50	—
» 6% '65	96 —	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	86 —	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 6%64 I	95 —	— 0 60
» » » 6%64 II	95 50	— 0 50
CC. PP. 5%	87 30	+ 0 70
» » 5½%	91 —	+ 0 25
» » 6%	95 70	— 0 20
» » » sp.64	94 10	— 0 50
EniPetrolio 6%	98 30	—
» » 6% '57	96 80	— 0 60
» » 6% '58	97 20	— 0 40
» Sp. 6% '56	96 —	— 0 50
» Iod 6%	96 70	—
» » 5½%	90 50	—
» » 6½ '61	90 20	+ 0 30
» 5½ '61 4	89 90	—
» 5½ '62 0	89 30	— 0 20
» 5½ '62 F	89 30	—
» 5½ '63 T	89 50	—
» 5½ '63 F	90 30	—

Titoli	17	Variaz.
E. F. 6% '64 F	95 60	—
» Sola 5½%	89 90	— 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliaram. 5%	83 70	—
» 5% '63	84 40	—
» Olir.6%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	94 25	—
Cr. F. Sic. 6%	95 65	+ 0 20
» OO.PP. 6%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	[redacted]	—
C.F.B. Rep. 5%	87 —	—
[redacted] 5½	99 80	—
» 6% '58	99 20	—
» 5½ '61	90 —	—
» 6½ 62 0	89 20	—
» 5½ 62 F	88 45	—
» 5½ 62 I	88 55	—
» 5½ 63 T	87 75	—
» 5½ 63 F	87 50	—
» 6% 64 0	94 15	—
» 6% 64 1F	93 75	— 0 25
Cassa RPL 5%	95 —	—
CC. PP. 6%	94 50	—
Icipu conl. 6%	95 70	—
» » 5½	90 35	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 58	97 —	—
» » 5% 58	97 —	—
» Celini 6%	96 50	—
» St.Marz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 80	— 0 20
» XV 1/2/3	[redacted]	—
» XVIII 6%	[redacted] 20	— 0 10
» XIX 6%	98 50	— 0 20
» XX 6%	98 —	— 0 50
» XXI 5%	91 70	+ 0 10
» XXII 5%	87 15	—
» XXIII 5%	86 45	— 0 20
» XXIV 5½	90 20	—
» spec. '64	97 225	— 0 175
» Cr.MF%1	95 65	—
Torino '37 6%	98 50	—
» '50 6%	100 —	+ 0 50
» AEM5½60	88 —	—
» AEM5½62	88 25	—
Genova 6% '55	96 70	—
» 5½% '61	86 60	—
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 6% '50	99 40	—
Fiat 6% '57	99 25	— 0 40
Fiat 5½% '60	91 —	— 0 20
RIV 5½%	87 30	+ 0 50
Pirelli 6% '49	99 50	—
» 6½ '62	88 50	—
Olir. 48-48 7%	102 —	—
» '53 7%	101 50	—
» '53-'73 7%	101 60	—
» '58 7%	101 50	—
» '58 6½%	99 80	— 0 20
» '62 6½ 1	86 20	—
» '62 5½ 2	86 20	—
» [illegible]	88 —	—
Magneti 48 7%	100 50	—
» 48 7%	100 50	—
» 56 7%	100 50	—

Titoli	17	Variaz.
Eternit 7%	106 —	—
» 6% '60	96 05	—
» 5½ '63	86 —	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 7% '59 I	99 50	— 0 70
Cesi-Gru. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
[redacted]	[redacted]	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
[redacted]	102 —	—
» 5½ '62	83 25	—
Celini 6%	98 50	—
» 6% '58	97 70	—
» 5½% '59	87 20	—
» 5½% '61	87 20	—
» 5½% '62	87 15	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '63	95 40	— 0 20
» 6% '64	95 30	— 0 20
Stipel 6%	99 75	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 50	—
Enze 6%	100 —	—
SIP 6%	98 —	—
Pifiges 6½%	98 50	—
Mediolan 7%	101 —	—
Fargel 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 60	88 50	—
» [redacted]	83 —	—
Rumianca 5½	86 25	— 0 27
» 5,50 62	85 —	—
Lancia 5½%60	85 50	—
» 5½%62	84 —	—
Liquigas 6%59	92 20	—
Cova-Sav. 5½	87 60	—
IBM Italia 6½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 70	—
Tr.G.S.Ber. 5½	87 —	—
Autostrade 6½	88 —	—
Finsider C. 5½	98 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6140	— 25
Ass. Tor. priv.	4270	+ 30
Ass. Generali	89000	+ 250
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2405	—
Invest	3015	—
Finsider	898	+ 1
Finelettrica	1226	—
Mediobanca	66300	+ 200
La Centrale	9550	+ 40
Merid. Finanz.	2085	—
Ferr. Merid.	1752	+ 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
N.A.I.	8900	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2340	—

Titoli	17	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1931	+ 6
FIAT privil.	1646	— 3
Nebiolo	580	— 10
Mercantile	1220	—
Finsider	1018	— 7
Westinghouse	840	—
Ferrara	450	—
Dalmine	1510	— 5
Olivetti priv.	1942	— 26
[redacted]	566	+ 2
E. Marelli	635	—
M. Marelli	665	—
TESSILI		
Borgosesia	1300	— 100
Viscosa	4005	+ 31
Viscosa privil.	3270	+ 20
Châtillon	5400	—
Fisac	235	—
CHIMICI		
Italgas	931	+ 3
[redacted]ti	900	—
Schiapparelli	4470	—
Mira Lanza	42250	+ 50
SAFFA	5780	+ 60
ANIC	1730	+ 20
Rumianca	1620	— 20
Montecatini	1610	+ 13
Liquigas	198	— [redacted]
Pibigas	83 75	+ 2 75
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3900	— 50
[redacted]		
Monteponi	701	— 0 50
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12670	+ 445
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	173	—
Fiorio	65	—
Venchi-Unica	181	+ 1
Eridania	2250	—
Motta	11700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2840	—
Silos	3100	—
Risan. (Napoli)	6100	+ 80
Imm. Roma	457 25	—
Girardini	1900	—
Forno	120	— 4
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	740	— 20
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-R.	1045	—
Cartiere Ital.	1500	+ 10
Cartiere Burgo	15580	—
Farmaci Sim.	12700	+ 300
Eternit	5100	—
Pirelli	2840	— 10
Cemen. Pozzi	193	— 1 25
Rinascente	244	+ 1 50
Rinascente pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

PREZZI DI CHIUSURA [redacted] BORSA DI MILANO

F[redacted]ARI E [redacted]			
Mediobanca	66.300	Pirelli C.	3161
Bia	3750	Sifi	1055
Centrale	9575	Stet	2600
Invest	3035	Italpi	2121
Bastogi	1751,50	Generali	89.250
Sviluppo	1502	Ras	54.990
Fiomaria	476	Incendio	8920
Finelettr.	1225	Assicur.	89.500
Finsider	860	Ass. Ter.	6190
Breda	5170	Ass.Ter.pr	4275
Selog	125	Ass. Mil.	22.250
Smo	2100	Ass.Mil.pr.	15.840
Generalifin.	985	Fond. Vita	19.340
COMUNICAZIONI			
N. Milano	590	Ausiliare	2255
Mirto	[redacted]	Sip	3545
[redacted] E MANIFATTURIERI			
[redacted]	13.750	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14,25	Triano	156
Olcese	568	Fisac	214
De Angeli	3150	[redacted]	[redacted]
Cucirini	1870	[redacted]	1200
Linificio	570	Chatillon	[redacted]
Busnari	18.900	Snia Visc.	3999
Rotondi	20.300	Viscosa pr.	3248
Tosi	2120	Pacchetti	510
Unione M.	27.450	Scotti	116
Zerrusio	1400	Marz. pr.	1929
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1018	Siele	8900
Magona	960	Breggi-Ii.	965
Metallurg.	3420	Falck	4005
Ambraia	12.700	Falck pr.	4000
Montecat.	1605	Trafileria	650
Montemoni	705	Lisso-Viola	700
Dalmine	1495	Terni	566
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1931	Fr. Tosi	897
Fiat priv.	[redacted]	Westingh.	[redacted]
[redacted]	566	Olivetti	1938
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Celi	2400	Magneti	664
Emiliana	1849	Tecnom.	1450
Orobia	2055	Alto Ten.	1402
Meridi	480		
ALIMENTARI			
Distillati	1970	Cariana	1860
Eridania	2250	Motta	11.797
Ex. Molini	1240	R. Zucch.	170
CHIMICI			
Anic	1234	Rumianca	1631
Bolla	5730	Sarom	900
Italgas	950	C. Erba	6905
Liquigas	199	Erba priv.	5075
Nap. Gas	625	Bracchi	17.800
Pibigas	85	Colbero	179
Larderello	—	Ledoga	2885
Mira L.	42.260	Ledoga pr.	3295
[illegible]	1350	Cogo	6250
[redacted]OBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1010	Milano C.	34.450
[illegible]	[redacted]	Silos	2950
Bagi	[redacted]	Bel. Ferr.	640
Beni Stab.	2841	Risan. N.	6110
Gen. Imm.	454		
DIVERSI			
Edison	2099	[illegible]	103
Borsal	21	Pir. SpA	2855
Bieda	43.050	T. Acqui	5445
Burgo	15.695	Riassc.	242
Cinari	530	Riassc.pr.	203
Cigo	3575	C. Acqua	485,50
Italcem.	14.690	De Ferrari	1015
Cementir	5460	Ses	3500
Cer. Pozzi	194	Sges	1400
Eternit	5060	Damen	5600
Rejna A.	1100		

Milano, 17 settembre.

La Borsa ha superato senza difficoltà [redacted] risposta premi, mantenendo [redacted] buon equili[redacted] di fondo nonostante alcune fasi piuttosto contrastate della seduta. Per quanto riguarda la risposta premi, come era previsto, le posizioni sulla Montecatini sono state totalmente ritirate; quelle sul [redacted] Fiat, Edison, Generali solo parzialmente, mentre quelle su Viscosa venivano in massima parte abbandonate.

Al listino assestamenti e rialzi si compensavano, con leggera prevalenza dei secondi. In complesso il mercato ha dato l'impressione di poggia[redacted] su basi più solide per affrontare lunedì i riporti. L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] passato da 63,58 [redacted] ieri a 63,79, con un leggero rialzo dello 0,20 %. Ben tenuto ma [redacted] accenni di [redacted] il settore del reddito [redacted].

Titoli trattati: valori di Stato per 93 milioni di lire; obbligazioni per 427 milioni di lire; azioni n. 1.641.225, per un valore di 3230 milioni di lire.

Dopoborsa ben tenuto con affari quasi nulli. Prezzi informativi della serata: Fiat 1930-1935, Montecatini 1605-1610, Edison 2080-2110, Viscosa 4005-4015, Generali [redacted]

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street seduta di [redacted]

La media Dow Jones dei [redacted] industriali passa [redacted] 928,99 a 931,18 - Un certo numero di vendite [redacted] provocato [redacted] preoccupazioni per l'ultimatum di Pechino all'India

New York, 17 settembre.

Il movimento al rialzo del mercato è sta[redacted] oggi interrotto anche in seguito all'ultimatum cinese all'India ed alla preoccupazione esistente nei circoli di Wall Street in merito alla possibile estensione delle ostilità indo-pakistane.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 928,90 (931,18); ferroviari 216,79 (216); obbligazioni interne 88,84 (88,87); pubbl. utilità 157,84 (158,66).

Az. scambiate n. 6.610.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 3/4 (12 3/4); American Tel and Tel 68 5/8 (65 5/8); American Cyanamid 80 (79 1/2); Bethlehem Steel 38 3/8 (38 5/8); Dupont de Nemours [redacted] (243); Ford 56 1/8 (56 1/2); Gen. Electric 112 (111 3/8); General Motors 104 1/2 (104 3/4); Kennecott Copper 111 1/2 (112 1/8); I.B.M. 514 1/2 (512); Standard Oil of N. J. 79 (79); U. S. Stee[redacted] 51 1/2 (51 5/8); Woolworth 28 3/8 (28 1/2).

Londra: da 418,6 [redacted]

Londra, 17 settembre.

I recenti avvenimenti na[redacted]li e internazionali — [redacted] fatto che l'ultimo sondaggio dell'opinione pubblica indichi il partito laburista come nuovamente favorito, e la notizia dell'ultimatum cinese all'India — non hanno permesso [redacted] valutare con chiarezza gli effetti dell'annunciato «piano economico» sul mercato azionario. Nella [redacted] finale il mercato azionario ha assunto una tendenza pesante.

Indice dei titoli industriali [redacted] (ieri 418,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (50); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 20 1/2 (20 1/2).

Zurigo: da 204,7 a [redacted]

Zurigo, 17 settembre.

Mercato moderatamente attivo, a tendenza sostenuta. Indice [redacted] (ieri 204,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 49,25 (49,50); Rumianca 11,60 (11,60); Italcemen[redacted] 105 (104,75); Snia Vi[redacted] 28,75 (28,50); Bastogi 12,40 (12,40); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 13,75 (n. q.); Invest 21,50 (21,40); Ledoga priv. 23 (22,85); Magneti [redacted]relli 6,10 (6); Pirelli 20,30 (20,25); Immob. Roma 3,20 (n. q.).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3060); Società di Banca Svizzera [redacted] (2265); Credito Svizzero [redacted] (2525); Electrowatt 1780 (1790); Interhandel 4765 (4780); Italo-Suisse [redacted] (283); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer [redacted] (1610); Bally 1570 (1560); Brown Boveri 1930 (1925); Ciba 5460 (5375); Fischer 1550 (1540); Lonza [redacted] (1255); Nestlé [redacted] (2930); Sulzer 3040 [redacted]).

Francoforte: 127-127,06

Francoforte, 17 settembre.

La tendenza ascendente rilevata nei giorni scorsi [redacted] è interrotta nella seduta odierna: la notizia dell'ultimatum cinese all'India ha indotto gli investitori a manifestare un crescente riserbo. La tendenza finale è apparsa incerta. Indice industriale 127,06 (ieri 127).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 12,40 (12,35); Fiat priv. 10,50 (10,60); Finsider 5,50 (5,50); Magneti Marelli 5,40 (5,25); Montecatini 10,25 (10,30); Olivetti 12,40 (12,35); Pirelli 18,30 (18,30).

Parigi: [redacted] 88,9 a 89,1

Parigi, 17 settembre.

Mercato poco attivo. Indice 89,1 (ieri 88,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (14,90); Finsider 6,70 (6,65); Pirelli 22,55 (22,55); Snia Viscosa 31,60 (31,50).

Il testo del provvedimento distribuito ai deputati

La legge per le aziende tessili sarà discussa tra poco alla Camera

La situazione è grave e ancora oggi va peggiorando - La produzione dei filati di lana nel primo trimestre del '65 è scesa del 20% rispetto allo stesso periodo '64; le ordinazioni si sono ridotte del 30% - L'importazione di cotone già lavorato che nel '61 era di 3 mila tonnellate annue, nel '64 saliva a oltre 18 mila - Molti stabilimenti chiusi; ogni mese si perdono 12 milioni di ore lavorative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

Il provvedimento per la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'industria tessile, presentato nei giorni scorsi a Montecitorio dai ministri dell'Industria e del Lavoro, Lami Starnuti e Delle Fave, ha iniziato oggi il suo «iter» parlamentare. Il disegno di legge è stato stampato e distribuito, per cui subito dopo la riapertura della Camera (fissata per il 27 settembre) potrà essere sottoposto con urgenza all'esame delle competenti commissioni legislative.

Nella relazione dei ministri proponenti si conferma che, con questo schema, il governo non si propone soltanto di fronteggiare difficoltà transitorie, ma di dare possibilità di ripresa ad una branca dell'industria le cui ripercussioni sono notevoli sull'andamento del ciclo economico breve, favorendo il riordinamento ed il potenziamento della capacità competitiva e della produttività delle imprese. La situazione appare in tutta la sua gravità attraverso un esame approfondito dell'andamento della produzione nazionale, della capacità competitiva, dell'andamento degli stocks e dell'occupazione operaia.

I filati — sottolinea la relazione, occupandosi dell'andamento della produzione, con particolare riferimento al cotone — nel 1964 presentano una riduzione della produzione rispetto al 1963 dal 5 al 10%, i tessuti denunciano una diminuzione di oltre il 10%, le lane una riduzione del 16% (ma, nel primo trimestre del 1965, si sale al 20%), il livello delle ordinazioni risulta calato del 20% ed appare ulteriormente ridotto (30%) nel primo trimestre del corrente anno.

Negli ultimi due anni l'industria tessile italiana ha visto rovesciare la propria posizione, in quanto a capacità competitiva, rispetto a quella degli altri paesi. Di qui, diverse conseguenze: non è stato possibile resistere all'accentuarsi delle importazioni in Italia (il cotone lavorato la cui importazione è salita da 3000 tonnellate annue fino al 1961 ad oltre 18.000 tonnellate nel 1964); non si è potuto mantenere allo stesso livello l'esportazione, sia sotto il profilo quantitativo che per il prezzo. La produzione laniera, che è stata sempre esportata in ragione del 45% del totale, è diminuita nel gennaio 1965, rispetto al corrispondente mese del 1964, di circa il 25%, pur con una forte riduzione dei prezzi. Il discorso è analogo per i filati di raion, la cui esportazioni sono scese da 5.000.000 di chilogrammi del primo trimestre del 1964 a 3.200.000 nel corrispondente periodo del 1965.

Le ordinazioni, aggiunge la relazione, sono diminuite del 20-30%, pur con prezzi ridotti; si manifesta una diffusa contrazione dell'occupazione operaia, a parte la completa chiusura di alcuni stabilimenti, per cui si è determinato nel recente passato un complesso mensile di ore non lavorate di oltre 12 milioni (nel solo settore cotoniero, circa 7 milioni). I motivi della crisi sono di doppia specie, taluni dovuti a fenomeni interni od esterni, altri strutturali e propri di una insufficiente organizzazione.

Il problema, perciò, osservano i ministri, va impostato contemporaneamente su due fronti: per superare la congiuntura avversa con la più ampia occupazione operaia e per la ripresa dell'attività sul piano interno e su quello internazionale. Nella prima parte del disegno di legge, si determina in due anni la durata dei piani di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale destinati a migliorare la produzione e ad accrescere la capacità competitiva. Si stabiliscono gli obiettivi che il piano deve prevedere e si stabilisce che le società risultate dalla fusione, le società incorporate e quelle destinatarie degli apporti, nonché le stesse società incaricate dei servizi debbono essere costituite in forma di società per azioni o in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, avendo per oggetto esclusivamente attività relative al settore tessile.

Numerose agevolazioni fiscali e tributarie sono dirette a facilitare le concentrazioni, l'ammodernamento delle imprese tessili esistenti, la costituzione di nuove società. Un fondo di 50 miliardi, da ricavarsi con l'emissione di obbligazioni da parte dell'Imi, sarà utilizzato per il finanziamento delle imprese che partecipino ai piani di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale e alle società costituite in attuazione degli stessi piani. In considerazione delle particolari difficoltà del settore, si è previsto anche un contributo diretto ad incrementare l'esportazione dei prodotti tessili e ad organizzare mostre specializzate di settore in Italia e all'estero.

In favore della manodopera si dispone il prolungamento da 180 a 360 giorni del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile per gli operai che cessarono dal lavoro entro due anni dall'entrata in vigore della legge in questione e l'istituzione di un triennio di particolari corsi di addestramento per i disoccupati con il diritto a percepire, in aggiunta alla indennità di disoccupazione, un assegno giornaliero di 500 lire. Una speciale gestione del fondo per l'addestramento professionale dovrà assicurare la qualificazione e riqualificazione dei tessili: a tal fine saranno spesi 5 miliardi all'anno per un triennio.

Giancarlo Fossi

Scoperto in Irak un complotto ideato da amici di Nasser

(Nostro servizio particolare)
Bagdad, 17 settembre.

Durante l'assenza del presidente Abdel Salem Aref, impegnato a Casablanca per i lavori del «vertice» arabo, il Primo Ministro dell'Irak, Aref Abdul Razzak, ha tentato ieri un colpo di Stato per annettere il paese all'Egitto. Il tentativo è fallito sul nascere grazie al fratello di Aref, generale Abdel Rahama Aref, il quale ha ordinato l'intervento delle truppe e l'arresto di Razzak.

Razzak aveva prestato giuramento come nuovo Primo Ministro soltanto dieci giorni fa e, nel discorso di investitura, non aveva nascosto le sue tendenze filonasseriane dichiarando che si sarebbe adoperato per il rafforzamento dei legami con Il Cairo. Ieri, secondo fonti governative, Razzak stava per impartire alle forze armate l'ordine di assumere il controllo della radio, delle maggiori arterie stradali e di altre installazioni chiave del paese, quando, informato tempestivamente dei piani del Primo Ministro, il generale Aref, vice capo di Stato maggiore dell'esercito, ordinava alle truppe alle sue dipendenze di occupare le varie installazioni.

La tragedia in un paese presso Macerata

Una donna uccide a fucilate la figlia poi si toglie la vita con la stessa arma

Le vittime avevano 42 e 18 anni - La madre ha colpito la ragazza, che stava dormendo, alla schiena - Misteriose le cause dell'omicidio-suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Macerata, 17 settembre.

Una donna, probabilmente in un accesso di pazzia, ha ucciso la propria figlia con un colpo di fucile da caccia e si è poi tolta la vita con la stessa arma.

Il fatto è accaduto nel centro di Corridonia, stamane alle 8,45, in via S. Croce 66, dove viveva la famiglia dell'imprenditore edile Crescentino Rosati di 52 anni composta della moglie Ada Pierantoni, di 42 anni, la figlia Anna di 18, e il padre della donna, Agostino Pierantoni, di 70.

Al momento della tragedia l'imprenditore si trovava presso una casa in costruzione a pochi metri di distanza, mentre il suocero era appena uscito di casa per alcune compere. Rimasta sola con la figlia che stava ancora dormendo, Ada Rosati ha preso il fucile da caccia del marito, si è assicurata che fosse carico, e, andata nella camera della figlia, le ha sparato un colpo alla schiena, uccidendola all'istante. Subito dopo, nel corridoio, si è puntata l'arma contro il petto ed ha fatto fuoco per la seconda volta.

Poco minuti dopo, una coinquilina, Sabina Valenti, tornando dal mercato, ha appreso da sua figlia che si erano uditi degli spari. Salita all'appartamento dei Rosati, ha bussato alla porta ma nessuno ha risposto. E' poi sopraggiunto il vecchio Pierantoni, il quale aperto l'uscio si è trovato di fronte il cadavere della figlia con accanto la doppietta. Richiamato dalle grida dei vicini, è giunto anche Crescentino Rosati, al quale in un primo tempo è stato detto che la figlia era ancora viva e si era soltanto ferita nel tentativo di impedire che la madre si uccidesse.

Sopra un tavolo della sala da pranzo è stato trovato un biglietto nel quale Ada Rosati aveva scritto che si sarebbe uccisa perché «non poteva più continuare a vivere». Nel biglietto in cui non si faceva alcun riferimento alla sorte della figlia, la donna si rivolgeva poi al marito, incoraggiandolo a rifarsi una nuova esistenza.

Le indagini dei carabinieri, della questura di Macerata e della Procura della Repubblica non hanno potuto sinora spiegare i motivi della tragedia. La famiglia Rosati conduceva una vita agiata e tranquilla: non vi erano mai stati dissapori e a Corridonia tutti i Rosati erano assai stimati. Sembra tuttavia che da qualche tempo Ada Pierantoni si facesse vedere pochissimo in giro, forse perché colpita da una grave forma di esaurimento nervoso. **c. f.**


Ada Pierantoni in Rosati, di 42 anni, si è tolta la vita dopo aver ucciso la figlia diciottenne (Tel. Ansa)

Aereo si schianta nelle Antille sul fianco di una montagna: 30 morti

Il disastro poco prima dell'atterraggio, nell'isola di Montserrat, nel Mar dei Caraibi L'apparecchio, partito dalla Martinica, era diretto a New York - Nessun italiano a bordo


Le tre hostess Tove Johansen, da sinistra, Janet Green e Reidun Jukland che erano sull'aereo caduto (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 settembre.

Un aereo a reazione «Boeing 707», della società «*Pan American World Airways*», con a bordo 30 persone (21 passeggeri e 9 uomini d'equipaggio) si è schiantato sul fianco d'un monte, nell'isola di Montserrat, una delle Piccole Antille, nel Mar dei Caraibi. Non vi sono superstiti. A bordo non vi erano italiani.

L'aereo, partito dalla Martinica e diretto a New York, doveva compiere scalo nell'isola di Antigua. Poco dopo le 6,30, mentre si trovava tra Antigua e Montserrat, il pilota si è messo in contatto con la torre di controllo chiedendo il permesso di atterrare, secondo il previsto. Subito dopo le comunicazioni si sono interrotte.

Dopo qualche minuto di attesa veniva dato l'allarme. Battelli ed aerei della guardia costiera si sono messi alla ricerca del «Boeing». I rottami del velivolo sono stati avvistati, verso mezzogiorno, da un aereo da turismo privato sul fianco d'un monte a Montserrat, in una zona difficilmente accessibile per via di terra. Sul posto sono stati inviati degli elicotteri ma non vi era più nulla da fare.

Delle trenta vittime, dodici erano cittadini americani. Le *hostess* erano tre: due norvegesi ed una statunitense. Gli altri erano francesi e canadesi. Un ufficiale del traffico della Pan American non è stato in grado di fornire altri particolari. Le tre *hostess* sono state identificate per Jove Johansen, Reidun Jukland e Janet Green. Erano state assunte dalla «*Pan American*» solo lo scorso gennaio. Erano ad uno dei loro primi voli. **a. p.**

Bimbo mette in moto un trattore e uccide la sorellina di 16 mesi

Saluzzo, 17 settembre.

(v. i.) Una mortale disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio sull'aia di un cascinale di Lagnasco, nei dintorni di Saluzzo: un bimbo di quattro anni, Luigi Pansa, salito per gioco su un trattore in assenza del padre, lo ha messo in moto, ma fatti pochi metri ha travolto e ucciso la sorellina Laura, di sedici mesi, che si trovava in mezzo al cortile.

L'incidente è accaduto attorno alle 17,30. Il padre dei due bimbi, Mario Pansa, trentaquattrenne, era appena rientrato a casa dal lavoro dei campi a bordo del trattore. Egli aveva parcheggiato il veicolo poco distante dal cascinale ed era entrato nell'abitazione. Approfittando della sua assenza il piccolo Luigino era salito sul trattore, ne aveva innestata la marcia e avviato il motore. Il trattore si era messo in movimento e Laura, che si trovava a pochi passi di distanza, veniva travolta in pieno dalla pesante macchina, che la stritolava.

Il trattore continuava nella sua marcia e mentre il bimbo gridava, spaventato per le terribili conseguenze del suo gioco, il padre usciva di casa a precipizio. Purtroppo era tardi: Laura era deceduta all'istante per le gravi ferite.

Un industriale di Milano

E' sospettato di tentato uxoricidio per una lite con la moglie

Milano, 17 settembre.

(g. m.) Per una lite con la moglie un industriale milanese ha trascorso diverse ore in questura perché in un primo tempo sembrava che avesse tentato di strangolare la donna: non appena la sua posizione ha potuto essere chiarita è stato rilasciato con mille scuse. Si tratta del commendatore Luciano Buraschi, di 60 anni, titolare di una ditta di apparecchi idraulici e abitante in un lussuoso appartamento di corso Vercelli 62 con la moglie, Bianca Maria De Bellis di 55 anni.

I fatti, secondo la polizia, si sarebbero svolti così. Ieri sera i coniugi avevano avuto un litigio e alle 23,30 il commendator Buraschi telefonava alla «Croce Rossa» e chiedeva un'autoambulanza per la moglie. Bianca Maria De Bellis veniva condotta alla clinica «Principessa Jolanda» e il medico la faceva ricoverare per ecchimosi al volto, segni di strangolamento al collo e sintomi di avvelenamento da tranquillanti, riservandosi la prognosi.

La polizia, sospettando che l'industriale avesse tentato di strangolare la moglie, provvedeva a fermarlo. E' stata Bianca Maria De Bellis a ristabilire la verità non appena ha ripreso conoscenza: ella ha infatti raccontato di essere venuta a lite col marito e che questi, in un impeto di collera, le aveva strappato la collana provocandole le ecchimosi al collo. Subito dopo il litigio la donna era andata in cucina e aveva inghiottito venticinque pastiglie di tranquillanti: l'intero contenuto di un flacone.

Accertata così l'innocenza dell'industriale e trovata dopo un sopralluogo la collana spezzata il comm. Luciano Buraschi veniva immediatamente rilasciato.

I primi sciatori arrivano al Breuil dove l'inverno sembra già iniziato

Un'abbondante nevicata ha ricoperto le «discese» sino a Plan Maison I maestri di sci hanno sospeso le vacanze richiamati dai turisti

(Dal nostro inviato speciale)
Breuil, 17 settembre.

Magnifiche notizie per gli appassionati di sci. Le principali piste del Breuil sono ricoperte da uno spesso mantello nevoso, quale non sempre si ha nemmeno durante l'inverno. Dal Plateau Rosa (che — rammentiamo — sarebbe più proprio chiamare Testa Grigia) si scende in questi giorni in condizioni perfette sino a Plan Maison.

Considerando il calendario, la situazione si può ben definire eccezionale, perché di solito il mese di settembre è il solo in cui questo dotatissimo centro sportivo deve sospendere quasi del tutto l'attività. Quest'anno invece, appena conclusa la stagione estiva per la quale erano stati impiantati quattro skilift sul ghiacciaio del Plateau Rosa, sta per avere inizio una stagione autunnale assolutamente fuori programma.

Già ne stanno approfittando molti turisti, soprattutto stranieri, i quali si erano recati a Cervinia con il proposito forse di compiere escursioni ed hanno la gradevole sorpresa di poter praticare lo sci. Notevoli richieste vi sono per i maestri, buon numero dei quali ha sospeso le vacanze, che di consueto vengono fissate tra la fine di agosto e il principio di novembre.

La coltre nevosa, molto abbondante come si è detto, è scesa la scorsa settimana e si è bene assestata in questi ultimi giorni di tempo sereno. Dalla Testa Grigia si può scendere a Plan Maison sia attraverso il Passo del Teodulo sia lungo l'itinerario Ventina-Cime Bianche. Inoltre è tuttora in funzione lo skilift Teodulo-Testa Grigia, cui corrisponde una discesa idonea agli sciatori principianti o agli sciatori fuori forma che intendono riprendere gradatamente l'attività.

E' evidente che la situazione potrebbe radicalmente mutare qualora sopraggiungessero piogge o altre complicazioni meteorologiche, ma vi sono fondate speranze che per almeno un paio di settimane il Breuil conservi questo aspetto pre-invernale, in quanto la coltre nevosa fresca raggiunge fino a Plan Maison lo spessore di 40 centimetri. Di conseguenza è stata ripristinata la tessera giornaliera feriale e festiva di libera circolazione sulle funivie (valida anche per le skilift del Teodulo), la quale costa lire tremila.

Frattanto si può anticipare una notizia relativa alla vera *saison* d'inverno. Quest'anno sarà messo in funzione un nuovo grandioso skilift, con cinquecento metri di dislivello, nel tratto Capanna Bontadini-Teodulo, in modo da consentire ad un pubblico molto vasto di risalire rapidamente il tratto più divertente della discesa normale su Plan Maison. **r. g.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni durante la notte cielo poco nuvoloso con banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli dell'Italia centrale. Nel corso della giornata temporanei annuvolamenti localmente intensi. Nel pomeriggio e in serata sulle regioni nord occidentali e sulle Alpi centrali peggioramento per l'arrivo di una perturbazione da ovest. **Temperatura:** *in aumento al nord e al centro, stazionaria al sud.* **Venti:** *deboli vari tendenti a rinforzarsi e a orientarsi da sud su Mar Ligure e Alto Tirreno.* **Mari:** *poco mossi, con moto ondoso in aumento su bacini nord occidentali.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	21	Pescara	13	24
Bolzano	13	28	L'Aquila	11	21
Verona	13	25	Roma	13	28
Trento	13	24	Campob.	13	23
Trieste	17	27	Bari	14	22
Venezia	14	24	Napoli	14	26
Milano	12	26	Potenza	11	22
Genova	18	25	Catanzaro	15	27
Bologna	15	27	Reggio C.	15	27
Firenze	13	27	Messina	20	28
Pisa	13	26	Palermo	18	24
Ancona	17	23	Catania	14	27
Perugia	15	24	Cagliari	17	23

Denunciati due amici del cacciatore ucciso sui monti di Valdieri

Accusati di omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)
Valdieri, 17 settembre.

Lorenzo Ghibaudo di 40 anni e Giorgio Viale di 58, i due cacciatori di Roaschia dai cui fucili sarebbero partiti i colpi che per tragica fatalità raggiunsero il loro compagno di battuta Bruno Ghibaudo, saranno denunciati alla Procura della Repubblica di Cuneo per omicidio colposo.

Il maresciallo Soffientini inoltrerà soltanto lunedì un dettagliato rapporto, completato dagli ultimi interrogatori tuttora in corso. La denuncia sarà a piede libero, non essendo emersa a carico dei due la sussistenza dell'accusa di omissione di soccorso: ogni altro provvedimento in merito sarà comunque di pertinenza del magistrato inquirente. La istruttoria sarà prevedibilmente lunga e complessa, anche per il sicuro intervento di periti e controperiti, tanto più se le parti in causa saranno più di una.

Il caso sembra realmente risolto dopo le franche dichiarazioni rese ieri ai carabinieri da Lorenzo Ghibaudo. Questi, che era considerato un buon amico della vittima, ha ammesso fin dal primo interrogatorio, che probabilmente, considerata la posizione in cui è stato trovato il cadavere, il povero cacciatore era venuto a trovarsi nella traiettoria dei colpi esplosi da lui e dal Viale. Esclusa pertanto a priori qualsiasi intenzionalità da parte degli sparatori, mancando qualsiasi movente, gli inquirenti sembrano altresì del parere che il Lorenzo Ghibaudo ed il Viale non si siano minimamente accorti della presenza dell'amico agonizzante. **n. m.**

Una legge per regolare la raccolta dei funghi?

L'argomento sarà discusso domani a Bricherasio in un convegno - I sindaci lamentano che i gitanti della domenica calpestano prati e campi causando danni e incidenti

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 17 settembre.

(m. g.) I sindaci dei Comuni interessati alla raccolta dei funghi si riuniranno in assemblea domenica mattina a Bricherasio per un approfondito esame del problema: essi intendono assumere collegialmente tutte quelle misure che la legge consente per la tutela della proprietà, della viabilità e della sosta nelle strade comunali e garantire l'ordine pubblico turbato in alcune zone (Cantalupa e Cumiana) che di recente sono state teatro di clamorosi incidenti.

L'invito ai colleghi è stato fatto dal sindaco di Bricherasio, rag. Giuseppe Savio, che in questo campo è un pioniere, ricco di esperienza. Il comune di Bricherasio, infatti, è stato il primo, due anni fa, a proibire la raccolta dei funghi nel suo territorio con una sottigliezza giuridica che si rivelò poi inefficiente.

Il Comune era stato trasformato in riserva — così come viene fatto altrove per la caccia — con proibizione assoluta di raccolta dei funghi a coloro che non risiedono nel comprensorio.

A tutela della riserva era stata designata una guardia giurata, che colse sul fatto i raccoglitori, denunciandoli al pretore. Il magistrato li mandò assolti perché il fatto di raccogliere funghi non costituisce reato.

L'assemblea di domenica avverrà a porte chiuse. Non si esclude la presenza di consulenti, esperti di diritto amministrativo, che potranno suggerire nuovi motivi per evitare i danni arrecati dai turisti domenicali che giungono a frotte da Torino.

I sindaci sono anche decisi a chiedere energicamente l'intervento del governo al fine di ovviare, se necessario, alla carenza della legge. Quando sorge con tutta l'attuale gravità un problema — essi dicono — è compito dello Stato risolverlo. Non è possibile disporre le leggi per tutelare la proprietà privata da danni che a volte sono tali da distruggere l'intera economia di povere famiglie di agricoltori?

Non si esclude che all'assemblea di domenica intervengano alcuni parlamentari e che altre manifestazioni abbiano luogo, sia collegialmente sia per iniziativa dei coltivatori diretti, per la tutela della proprietà agricola e per evitare altri incresciosi incidenti che potrebbero assumere toni anche più clamorosi: domenica scorsa vennero danneggiati e messi fuori uso i pneumatici d'una cinquantina di auto con scambi violenti di insulti e anche di percosse tra contadini e gitanti.

Proteste degli agricoltori a Ovada, Olbicella e Acqui

Ovada, 17 settembre.

(g. t.) Centinaia di famiglie sono in agitazione, nell'Appennino dell'Ovadese e dell'Acquese (che comprende Bandita di Cassinelle, Olbicella, Piancastagna, Moretti, Toledo, Morbello ed altri), a causa dei danni provocati dai cercatori di funghi che nelle ultime settimane hanno invaso a migliaia queste località.

I danni sono particolarmente gravi nei vigneti di Bandita di Cassinelle che, in luglio, fu uno dei centri maggiormente devastati dalla tromba d'aria. Anche i boschi sono stati danneggiati: molti gitanti, per procurarsi un bastone, non hanno esitato a tagliare giovani piante.

Gli abitanti chiedono che gli enti locali preparino un esposto da presentare in Prefettura perché venga vietato, il prossimo anno, l'accesso ai cercatori di funghi.

Saliti a sei i morti per i funghi a Gallarate

Sono spirati anche una donna di 53 anni e un giovane ventiduenne - Gravi altri intossicati

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 17 settembre.

Le vittime dei funghi, nelle due famiglie di immigrati intossicati venerdì scorso in una cascina nei pressi di Gallarate, sono salite da quattro a sei: oggi sono morti all'ospedale Maria Siciari di 53 anni e un suo parente, Nicola Alampi, ventiduenne. Versano invece tuttora in gravi condizioni Nicola Gattuso di 32 anni, Stefano Alampi di 23 e Santina Alampi, trentenne: questi ultimi due sembrano avviati ad un leggero miglioramento.

Com'è noto, le due famiglie d'immigrati, composte di nove persone e che abitano a Samarate, avevano consumato venerdì scorso i funghi per cena e qualche ora dopo erano stati colti tutti da violentissimi dolori. Ricoverati in ospedale e sottoposti a cure, ieri erano spirati quattro di loro: due fratellastri, una giovane sposa e la sua nipotina di sette anni. Oggi sono avvenuti altri due decessi.

I medici dell'ospedale di Gallarate hanno precisato che l'avvelenamento da funghi è uno dei più micidiali e difficili da curare. Quando le condizioni dell'ammalato fanno sperare in una ripresa, spesso sopraggiungono complicazioni dovute al veleno contenuto nei funghi e si ha la crisi decisiva. Sarebbe stato appurato dalla perizia eseguita ieri dal prof. Lacroix che i funghi consumati dalle due famiglie di immigrati in una minima quantità (200 grammi in nove persone) apparterrebbero all'«amanita falloide», una delle più mortali varietà di funghi che, purtroppo, soltanto gli esperti sanno distinguere da quelle commestibili. **v. m.**

Sulle auto targhe gialle con le cifre in nero?

Roma, 17 settembre.

La targa contenente un numero bianco su sfondo nero non sempre è ben visibile e pertanto si consiglia l'adozione, in Italia, di scritte nere su sfondo giallo. Queste sono le conclusioni alle quali sono arrivati alcuni esperti d'automobilismo e che sono parzialmente condivise dal componenti il quarto comitato ristretto per la riforma del codice della strada (carte di circolazione e targhe dei veicoli).

Sebbene la questione non interessi direttamente la parte normativa, nel quadro della eventuale riforma del codice — per la quale sono in corso riunioni e studi —, non è da escludere che il problema venga affrontato a fondo, tanto più che al primo suggerimento si è aggiunto quello di adottare una diversa numerazione per evitare errori di trascrizione.

ULTIME NOTIZIE

La riunione del Consiglio di Sicurezza

Thant chiede che l'Onu «ordini» l'armistizio ad India e Pakistan

Un piano in cinque punti del segretario generale - L'ordine di tregua non potrebbe essere ignorato senza gravi conseguenze per i Paesi in guerra - La Carta delle N. U. prevede l'invio di forze internazionali per far cessare i combattimenti

(Nostro servizio particolare) **New York**, 17 settembre.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha invitato oggi il Consiglio di sicurezza ad emettere un ordine di immediata cessazione del fuoco fra India e Pakistan. Thant ha chiesto inoltre che il Consiglio inviti i capi del governo dei due Paesi ad intavolare trattative di pace in un paese neutro.

Nel suo appello Thant propone che si faccia ricorso alle clausole della carta dell'Onu, che prevedono sanzioni per coloro che violano la pace. Tuttavia egli non chiede l'immediata applicazione di tali sanzioni. Le proposte di Thant sono contenute nella sua relazione al Consiglio di sicurezza al termine della infruttuosa missione di pace da lui compiuta in India e Pakistan.

Thant riconosce nel suo rapporto che non è riuscito a mettere d'accordo il primo ministro indiano Shastri e il presidente pakistano Ayub Khan e dichiara che la situazione è così grave da minacciare la pace mondiale. Sarebbe inconcepibile, egli aggiunge, che il Consiglio di Sicurezza si lavi le mani nonostante il suo fallimento personale.

Illustrando il piano per risolvere la crisi, Thant ha parlato di cinque punti. Il Consiglio, secondo il segretario dell'Onu, potrebbe:

1) emettere un ordine per la cessazione delle ostilità dichiarando che nel caso che una delle due parti, o entrambe, disobbediscano, verrebbero applicate le sanzioni previste dalla Carta dell'Onu. Si tratta del capitolo VII, finora raramente usato, che «scatta» solo quando il Consiglio riconosca ufficialmente l'esistenza di una violazione della pace. (Un caso del genere si presentò durante il conflitto arabo-israeliano);

2) offrire l'assistenza dell'Onu per assicurare la osservanza della tregua;

3) appellarsi per un pronto ritiro delle truppe opposte sulle posizioni tenute prima dell'attuale conflitto;

4) richiedere ai capi dei due governi di incontrarsi in un Paese amico e scelto da entrambi e rendere possibile la formazione di una piccola commissione che partecipi ai colloqui;

5) rendere infine possibile che il segretario generale dell'Onu partecipi ai negoziati. *(Ass. Press)*

Violenti scontri nel settore di Lahore

Nuova Delhi, 17 settembre.

Il ministro della Difesa indiano ha dichiarato questa sera che violenti combattimenti sono in corso nel settore di Sialkot che egli ha definito *«la linea Maginot pakistana»*.

Un bollettino governativo ha poi annunciato che truppe indiane hanno strappato alle forze pakistane il controllo di un tratto di ferrovia, lungo 21 miglia (35 chilometri) della linea che collega Sialkot alla località di Pasrur. Il bollettino precisa che le truppe pakistane sono state respinte a Ovest della linea ferroviaria e che su questa linea di comunicazione di vitale importanza *«non si effettua più nessun traffico da parte del nemico»*. Le forze pakistane hanno abbandonato nella loro ritirata notevoli quantitativi di munizioni. *(Ass. Press)*

«Assaltatori suicidi» pakistani fanno saltare col tritolo i carri armati di Nuova Delhi

Rawalpindi, 17 settembre.

Nel settore di Sialkot, secondo fonti pakistane, non si è avuto oggi uno scontro in forze. I due schieramenti si sono limitati ad attacchi di breve durata, e ad una serie di manovre strategiche su un piccolo settore del confine.

Nella zona, il Pakistan avrebbe impiegato «assalitori suicidi» per distruggere i carri armati indiani. Gli «assalitori» — tutti naturalmente volontari — si portano strisciando sul percorso del carro e attendono mimetizzati e invisibili al nemico che il veicolo si avvicini: quando sono a pochi passi di distanza si lanciano sotto al carro provocando l'esplosione dell'ingente quantitativo di tritolo che portano su di sé.

Il governo pakistano ha annunciato di avere catturato nel corso dei combattimenti sino a ieri 20 ufficiali, 19 ufficiali subalterni, e 530 altri militari indiani. Bombardieri indiani hanno attaccato la zona di Chakwal 80 km. a sud di Rawalpindi nel corso della notte. Gli aerei pakistani hanno compiuto incursioni sulle basi aeree di Halwara e Adampur, senza far danni alle installazioni militari. Sempre da parte del governo pakistano, è stato comunicato che aerei indiani hanno attaccato un treno passeggeri con civili a bordo nei pressi di Lahore, uccidendo 20 persone e ferendone altre 48. *(Ass. Press)*

Il «vertice» di Casablanca

Tutti i Paesi arabi appoggiano il Pakistan

Casablanca, 17 settembre.

Il ministro pakistano dell'Informazione, Kwaja Shahabuddin, ha dichiarato che tutti i paesi arabi, presenti alla conferenza di Casablanca, hanno espresso il loro completo appoggio alla causa del Pakistan.

Shahabuddin, che si è incontrato con numerosi capi di Stato tra cui il colonnello Boumedienne (Algeria), con il generale Hafez (Siria), con re Hussein di Giordania, con re Hassan del Marocco e con il presidente libanese Helou, ha affermato: *«Il Pakistan non si sottometterà mai all'aggressione indiana; inoltre noi non accetteremo di ritornare alla situazione precedente le ostilità: ciò significherebbe che noi accettiamo di esporci ad una nuova aggressione indiana»*. *(Ansa)*

Forte imbarazzo nel pci per l'«ultimatum» cinese

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 17 settembre.

Il partito comunista italiano tradisce un evidente imbarazzo di fronte all'ultimatum della Cina all'India. Fino ad ora prudente e addirittura reticente nel prender posizione tra l'India e il Pakistan, il pci subisce nel disorientamento, stando ad alcune voci, gli sviluppi della situazione. *L'Unità* dà l'annuncio della mossa cinese senza commenti e senza un rigo di spiegazione.

L'ultimatum fa precipitare, secondo i dirigenti del pci, una situazione che poteva rimanere fluida: il passo cinese, essi temono, è diretto contro l'Urss e la sua politica internazionale. La tensione fra Mosca e Pechino, che il pci sperava potesse allentarsi, si rivelerebbe di una gravità irrimediabile. Le ripercussioni all'interno del pci sarebbero molto serie: una revisione della linea tenuta fino ad ora nel conflitto ideologico fra Russia e Cina si profila inevitabile. A tre mesi dal congresso, un congresso difficile, con un gruppo dirigente diviso e con una serie di problemi di varia natura che si pongono per la prima volta, questa revisione potrebbe, si teme, non essere priva di pericoli. Una parte delle stesse tesi congressuali, in via di elaborazione al vertice, rischiano di dover essere impostate su basi nuove, in un'incertezza accresciuta e in un clima più pesante di disorientamento.

m. t.

L'Italia presenta la candidatura di Fanfani a presidente dell'Onu

La richiesta ufficiale è stata sollecitata dai Paesi dell'Europa occidentale - L'incarico dura un anno

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 17 settembre.

L'Italia ha presentato ufficialmente la candidatura del ministro degli Esteri Amintore Fanfani a presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Lo ha annunciato oggi in una conferenza stampa il rappresentante italiano all'Onu ambasciatore Piero Vinci. Già ieri sera tutti i membri dell'Onu erano stati informati con note verbali di questa decisione.

L'ambasciatore Vinci ha spiegato brevemente le ragioni di questo passo. Mercoledì 15 settembre il gruppo dell'Europa occidentale ha chiesto alla delegazione italiana di candidare *«un nome di stato italiano»*. La delegazione italiana ha immediatamente accettato e si è riservata, dopo aver sentito il governo italiano, di presentare un nome. Cosa che è stata fatta ieri sera.

La carica di presidente dell'assemblea dell'Onu dura un anno e, ha spiegato Vinci, per questo motivo l'assemblea stessa ha deciso di conferirla a rotazione tra i rappresentanti delle varie grandi regioni geografiche. E' già molto tempo, ha proseguito l'ambasciatore italiano, che non è stato eletto un europeo occidentale.

Agli europei anzi il seggio sarebbe spettato fin dall'anno scorso, tuttavia allora su richiesta degli africani che ci tenevano a presentare il ministro degli Esteri del Ghana Quaison Sackey si decise di non farne nulla. E' quindi fuori dubbio, ha concluso l'ambasciatore, che la presidenza tocchi all'Italia che ha ricevuto l'investitura unanime del gruppo europeo occidentale.

E' stato quindi chiesto al rappresentante italiano se non vedeva il pericolo che sulla presidenza si aprisse una crisi all'Onu. Si è detto a varie riprese che la Jugoslavia avrebbe l'intenzione di proporre il nome dell'ex ministro degli Esteri Koca Popovic con l'appoggio di tutti i Paesi comunisti. Vinci ha risposto di non ritenere la cosa probabile. Del resto finora la rappresentanza jugoslava non ha presentato ufficialmente nessuno. In ambienti vicini alla delegazione italiana si ritiene che l'elezione di Fanfani dovrebbe essere pressoché assicurata.

n. c.

Stefanopulos ha formato il nuovo governo greco

Il Primo Ministro, ex seguace di Papandreu, si dice sicuro di avere la fiducia del Parlamento

Atene, 17 settembre.

Stefano Stefanopulos è riuscito a formare il nuovo governo e questa sera ha prestato giuramento a Re Costantino a Palazzo reale. Il nuovo primo ministro si dice sicuro di ottenere la fiducia del Parlamento.

Secondo alcune fonti, in questi giorni egli sarebbe riuscito ad ottenere l'appoggio di alcuni deputati dell'ex capo del governo Papandreu.

Stefanopulos, già primo ministro nel Gabinetto di Papandreu, avrebbe conservato un seguito nelle file del partito dell'Unione di Centro, in grado di assicurargli la maggioranza. Con Stefanopulos hanno prestato giuramento i nuovi 19 ministri.

m. p.

In sciopero (tranne uno) i quotidiani di New York

L'agitazione iniziata dai dipendenti del «New York Times»

New York, 17 settembre.

Sette degli otto principali quotidiani di New York non sono usciti oggi a causa dello sciopero del personale del *New York Times* e della conseguente agitazione disposta per solidarietà dai sindacati. Soltanto il quotidiano del pomeriggio «New York Post», che non fa parte dell'associazione e non è quindi vincolato ad osservarne le decisioni, è uscito regolarmente. La serrata dei giornali che fanno parte della «Association of Publishers» di New York è prevista da un patto di reciproca assistenza che venne sottoscritto alcuni anni fa da sette quotidiani cittadini.

Continuano frattanto le trattative fra il sindacato che rappresenta il personale del *Times* — 2.200 dipendenti, fra giornalisti, impiegati e tipografi — e la direzione del giornale. Alla base della vertenza stanno il problema dell'automazione e la possibilità di una fusione del grande quotidiano nuovayorkese con altri giornali. Il sindacato ha chiesto alla direzione del *Times* che i posti di lavoro vengano garantiti anche quando saranno introdotti processi automatizzati nella composizione e stampa del giornale. Le due parti non hanno raggiunto un accordo soddisfacente sui termini delle garanzie e di conseguenza il personale del *Times* ha incrociato le braccia.

Le prospettive di una rapida soluzione della controversia appaiono oggi remote e molti temono che si ripetano le 16 settimane consecutive di sciopero che, a cavallo fra il 1962 ed il 1963, lasciarono la città senza i principali organi di stampa locali.

I sindacati hanno presentato un fronte unito richiedendo garanzie per il mantenimento dei posti di lavoro. Nella disputa del *New York Times* è intervenuto anche il sindaco di New York, Robert Wagner, il quale ha richiamato da una vacanza in Danimarca Theodore Kheil, noto negoziatore di vertenze sindacali, il quale ha preso parte alle trattative. *(Ansa)*

Kruscev dimesso dalla clinica dopo venti giorni di degenza

L'ex capo sovietico è in buone condizioni di salute

Mosca, 17 settembre.

Nikita Kruscev ha lasciato ieri la clinica dove era stato ricoverato una ventina di giorni fa ed è tornato nella sua residenza di campagna. Egli soffriva di una lieve infiammazione della cistifellea, dalla quale si è ormai completamente rimesso. In un primo tempo si pensava anche alla presenza di calcoli, ma tale possibilità è stata scartata.

L'ex primo ministro è stato anche sottoposto a un controllo medico generale, ed è stato trovato in buone condizioni; egli avrebbe perso oltre dieci chili di peso.

Anche suo genero Agiubei, che ora lavora nella rivista illustrata *Unione Sovietica*, è stato in clinica fino a qualche settimana fa, per una sciatica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Saragat tra i nostri connazionali a Buenos Aires



Il Presidente della Repubblica, tra il giocatore dell'Inter Mazzola e l'attore Gassman con il ministro Fanfani durante l'incontro con gli italiani di Buenos Aires. A destra l'allenatore dell'Inter, Herrera. Il Capo dello Stato è partito ieri per Santiago del Cile dove è giunto in serata (Tel. A.P. - Il servizio in I pagina)

ULTIME DI CRONACA

L'orologio della vittima accusa il ballerino negro

Le indagini sull'assassinio della giovane donna di Liverpool - Strangolata per rapina? Attesi a Torino funzionari di Scotland Yard

Winston Ashton Straker, il negro arrestato giovedì dalla Squadra Mobile, è stato rinchiuso alle «Nuove». Sembra che la polizia italiana, perquisendo le valige, abbia trovato un'altra grave prova a suo carico. Si tratta di un orologio d'oro: forse quello che è scomparso dall'alloggio di Falkner Square a Liverpool, dove, il 22 luglio 1964, venne trovata strangolata Esmeralda Walker, di 29 anni. Ma solo il marito della donna, Gerald, potrà riconoscerlo con certezza. Se questo avverrà, l'imputazione contro lo Straker potrebbe essere quella di omicidio a scopo di rapina. Un'accusa che, fino a poco tempo fa, in Inghilterra comportava la pena di morte.

Il nostro corrispondente ci telefona da Londra: *«La polizia di Liverpool ha dichiarato che invierà alcuni funzionari a Torino la prossima settimana: attenderanno l'ordine di estradizione per riportare Straker in Inghilterra. Secondo il codice inglese, la polizia, non avendo ancora formalmente accusato Straker, dice soltanto che "desidera interrogarlo" sulla morte della signora Walker, trovata strangolata sotto il letto, dal marito Gerald»*. Lo Straker ha la facoltà di opporsi alla richiesta di estradizione. In questo caso dovrà presentare la sua opposizione alla magistratura italiana con l'assistenza di un avvocato torinese che, a quanto pare, gli sarà fornito dalle autorità consolari. La decisione sarà presa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello.

Sindaci riuniti a Susa oggi per il Cotonificio

I sindaci dei comuni appartenenti al Consiglio della Valle di Susa si riuniscono oggi alle ore 14 nel Municipio di Susa per discutere la situazione economica e sociale della zona a causa della crisi del Cotonificio. All'assemblea parteciperanno anche i parlamentari torinesi ed i dirigenti sindacali.

— Le segreterie dei sindacati tessili della Cgil, Uil e Autonomia Aziendale ieri si sono riunite «per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione del Cotonificio Valle Susa». Nel comunicato finale i tre sindacati protestano perché «nessuna decisione è ancora stata presa dal governo e dagli enti nazionali» e ribadiscono le rivendicazioni fondamentali: pagamento dei salari arretrati e della Cassa integrazione; pronta ripresa dell'attività; difesa degli attuali livelli di occupazione nell'azienda. I sindacalisti hanno convocato assemblee di lavoratori del Valle Susa lunedì alle 5 davanti alle fabbriche.

Convegno donne deportate — Oggi alle 16 inizio dei lavori al Teatro Gobetti, via Rossini 12; domani ore 9 cerimonia al Campo della Gloria e 11,30 ricevimento in Comune.

Negozianti truffati per decine di milioni

Due arresti e cinque denunce - Comperavano a rate, non pagavano e vendevano nel Sud

Due persone sono state arrestate e cinque denunciate per una truffa aggravata che continuava da circa otto mesi ai danni di commercianti torinesi. Per ora le ditte truffate risultano essere cinque, ma è probabile che questo numero aumenti nel corso delle indagini. I due arrestati sono: [illegible] Massa di 29 anni, nato a San Severo di Foggia e abitante a Torino in via Alleanza 5; Maria Prencipe ved. Pirro, 61 anni, residente a Ortanova di Foggia e abitante nella nostra città presso Vitale, in via Castigliole 1/3. A questo indirizzo risultano abitanti anche i cinque denunciati a piede libero: Antonio Campanaro di 33 anni, Teresa Conte, di 56 anni, Amerigo Demonte di 40, tutti da San Severo di Foggia, Ramona Mabel Troncone in Prencipe di 26 anni da Paranà (Argentina), e Ciro Stallone di 24 anni.

Costoro, a turno e servendosi di documenti d'identità il più delle volte falsi, andavano ad acquistare ratealmente, con una piccola caparra, i mobili per camere da letto, salotti e tinelli, macchine da cucire, televisori, radio. Fatta l'ordinazione e versato l'anticipo, facevano portare la merce a Cascine Vica, via Pisa 18, in un alloggio al piano rialzato che è risultato intestato ad Antonina Demonte, moglie di Amerigo Demonte. Un paio d'ore dopo che i mobili o i televisori erano stati scaricati, i truffatori li ricaricavano su un camion che partiva alla volta del Sud. In genere il commercio di questo materiale avveniva a San Severo di Foggia, naturalmente a prezzi molto bassi.

Quando, dopo qualche tempo, un negoziante apprendeva che gli acquirenti non avevano pagato la prima cambiale, mandava qualcuno a cercarli a Cascine Vica, ma qui l'alloggio risultava vuoto, e nessuno era reperibile.

Le indagini, pazientemente condotte dal commissario di Mirafiori dott. Angotti con la collaborazione dei sottufficiali Passarella, Italiano, Bermano e Rizzo hanno consentito di smascherare tutta la combriccola e di recuperare merce per circa tre milioni di lire (le truffe ammontavano a decine di milioni) e di sequestrare due autocarri, uno «1300», uno «600» e una «Opel» di cui i denunciati si servivano per i loro raggiri. Tutti questi veicoli risultavano intestati ad altre persone, quindi le indagini devono necessariamente essere ampliate. Inoltre sembra che i truffatori avessero anche un alloggio in via Po del quale però deve ancora essere accertata la precisa ubicazione. Per ora le ditte che hanno denunciato la truffa sono: Salvatore Savina, mobili, via Spano, Giuseppe Morellato, mobili, via Monginevro, Radio taxi vision di Pierangelo Senati, Singer macchine per cucire, via Roma, Amisano, elettrodomestici, via Cibrario.

Terza giornata di esami

All'abilitazione magistrale gli scritti sono terminati - Difficoltà per il tema classico

Gli studenti della maturità classica ieri hanno faticato per tradurre in latino un brano di Carducci, «Il vero monumento a Virgilio»; c'erano parecchie regole sintattiche da applicare, tra cui le insidiose proposizioni ipotetiche. Allo scientifico, per la prova di matematica, è stato dettato un testo che a giudizio dei commissari era alla portata dei candidati perché si riferiva ad argomenti conosciuti, ma era tuttavia assai laborioso per il numero delle questioni da trattare: cinque. La prova di luglio era meno impegnativa.

Nessuna grave difficoltà per l'esame di matematica all'abilitazione magistrale, dove si sono conclusi gli scritti. All'esame per ragionieri, prova di tecnica commerciale: il tema, abbastanza complicato e inconsueto, è stato giudicato più arduo di quello assegnato a luglio.

Oggi e domani vacanza. Lunedì incominciano gli orali alle magistrali; al classico versione dal greco; allo scientifico e all'abilitazione ragionieri, lingua straniera; per i geometri topografia e disegno topografico. I periti continuano nelle prove di specializzazione.

Vietati i camion alla festa

Il Prefetto ha stabilito che il divieto di circolazione nei giorni festivi degli autocarri con portata superiore ai 50 quintali sia limitato dalle 8 alle 20. In precedenza il divieto era dalle 8 alle 22.

I ribelli attaccano coi gas una base americana in Vietnam

Intossicati ventidue «marines»: non sono gravi - Abbattuto dai guerriglieri un ricognitore degli S. U.: l'equipaggio si è salvato

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 17 settembre.

Fonti militari sudvietnamite hanno annunciato che i guerriglieri comunisti hanno attaccato nella notte una base a 160 km a sud di Da Nang facendo uso, a quanto sembra, di gas. Infatti secondo le notizie giunte a Da Nang almeno cinque bombe lanciate dai ribelli sono esplose all'interno della postazione e subito dopo i 22 «marines» e soldati sudvietnamiti della guarnigione si sono sentiti male accusando nausee e capogiri. Stamani continuano soltanto tre sono ancora intossicati ma [illegible] gravemente. Se la notizia sarà confermata, sarà questa la prima volta che i guerriglieri avranno fatto uso di gas nel conflitto.

Gli aerei americani hanno compiuto ieri dieci incursioni sul Vietnam del Nord bombardando tra l'altro le installazioni militari di Chi Ne, a 75 km a sud di Hanoi, un impianto radar, cento chilometri più a sud, e diversi altri obiettivi situati nell'isola di Hon Me, 250 km a nord della zona smilitarizzata.

Durante la notte un aereo non identificato, ma che si ritiene sia americano, ha bombardato il principale ponte della zona smilitarizzata. A metà del ponte, che scavalca il fiume Ben Hai, passa il confine tra il Nord e il Sud Vietnam. A Saigon un portavoce militare americano ha confermato che il ponte è stato bombardato ma ha dichiarato di non essere in grado di confermare subito se l'aereo era americano. La Commissione internazionale di controllo sta indagando sull'incidente.

Un aereo da ricognizione americano è stato abbattuto oggi dalla contraerea del Vietcong a 75 km a sud di Saigon. L'aereo si è incendiato in aria ma il pilota è riuscito a compiere un atterraggio d'emergenza e a porsi in salvo insieme all'altro membro dell'equipaggio. *(Ansa)*

Richiamati alle armi 36 mila uomini negli S. U.

Per la guerra in Vietnam

Washington, 17 settembre.

Il dipartimento della Difesa americano ha annunciato oggi il richiamo alle armi per novembre di 36.450 uomini, fra cui «marines» che non venivano chiamati alle armi da 13 anni.

Si tratterà del più grosso reclutamento dai tempi della guerra di Corea ed è giustificato dalle necessità della guerra nel Vietnam. L'esercito arruolerà 28.400 uomini, la fanteria di marina 4050 e la marina 4000.

Stato Civile di Torino

16 settembre 1965

NATI — Cerrati Sergio; Audasso Andrea; Pignatti Patrizia; Testa Piergiorgio; Bertolino Maria; Camatta Fausto; Spazio Giovanni; Emanuel Enrica; Barberis Piercarlo; Pizzerno Danilo; Iaiacqua Giovanni; Neri Sabrina; Francescotti Carla; Granzotto Paola; Aime Beet Lidia; Marcellotti Manuela; Stella Angelo; Nisi Giovanni; Picco Giuseppe; Mastrogiacomo Antonietta; Giuliani Fabio; Chiappara Bruna; Stilla Caterina; Peretto Liliana; Graele Daniela; Ivrea Tomaso; Granzotto Alessandro; Sanseverino Flavio; Albrile Monica; Pirola Giuseppina; Staltari Vincenza; Buccico Bruno; Creva Alice; Distefano Giuseppe; Mascale Rosalia; Fegli Luciana; Scialdone Luigi; Bertone Giorgio; La Bra Leonardo; Rossi Roberta; Beldi Silvia; Capriuolo Cinzia; Airaldi Silvia; Griva Paolo; Grignolo Marco; Maglione Angela; Eglaiano Maurizio; La Mantia Giovanni; Terchio Monica; Cassella Antonietta; Benino Fabrizio; Cenicola Antonio; Di Cosmo Paolo; Ragona Gabriella; Piano Paolo; De Ruvo Francesco; Branduardi Diego; Range Federico; Mirci Graziella; Peretti Marco; Grillo Dario; Baseggio Rosangela; Musso Franco; Ricca Daniela; Masselino Gianfranco; Agostino Giorgio; Masteri Roberta; Zavanese Patrizia; Breda Elisa; Murenu Angelo; Francesio Marina; Nicosial Elena; Orlandi Maria; Andrini Monica; La Rosa Maurizio; Speranza Anna; De Fatta Amedeo.

MORTI — Cauda Maria ved. Aletto, anni 70, nata a San Damiano, pensionata, abitante in str. Vallette 309; Massero Francesco, a. 75, Montiglio, pensionato, v. Madama Cristina 44; De Pace Erminia ved. Maruzzini, a. 67, Trieste, pensionata, c. Traiano 80; Cemar Alessandro, a. 79, Torino, pensionato, c. G. Galilei 34; Sacco Carmelina ved. Cerchi, a. 77, Montemarzino, casalinga, v. Montepomi 40; Chiri Enrico, a. 66, Torino, v. V. Nazzaro 2; Pappalardo Benedetto, a. 56, Catania, pensionato, v. Barrili 25; Melotte Luigi, a. 74, Villa Bartolomea, pensionato, v. Santagata 7; Fusco Teresa ved. Giffuni, a. 71, Pignola, casalinga, v. Monginevro 14; Cavagnino Corinna ved. Mortara, a. 86, Altavilla, casalinga, c. Palermo 58.

Deceduti in ospedale: Rubbiola Giovanni, a. 75, Valduggia, pensionato; Velta Corrado, giorni 2, Torino; Beratti Angelo, a. 84, Torino, pensionato; Tua Eusebio, a. 77, Bianzè, pensionato; Gazzera Carlo, a. 66, Susa, pensionato; Ruda Mario, a. 60, Cagliari, decoratore; Cassanti Gaetano, a. 76, Ravalle, pensionato; Lupo Michele, a. 66, S. Benigno, pensionato; Marie Giuseppe, a. 60, Rocca Canavese, pensionato; Oriari Augusto, a. 44, Torino, [illegible]; Ascia Carmela, a. 31, Gela, casalinga.

Nati 11 - Matrimoni 40 - Morti 21

Improvvisamente è mancato a Montelupo Fiorentino

Giacomo Chiriotto (Lino)

Uniti nel dolore lo piangono inconsolabili, la moglie Dina Trombetta e l'adorato Maurizio, la sorella Irma Fraisia e famiglia, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica a Vinovo, ore 15, partendo dalla Confraternita.
— Torino, 17 settembre 1965.

Il Personale U. Tr. SIP (STIPEL) partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Giacomo Chiriotto
— Torino, 17 settembre 1965.

Amici e Colleghi di lavoro si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Giacomo Chiriotto
— Torino, 17 settembre 1965.

Condomini via Spalato e Rivalta partecipano al lutto della famiglia.

Augusta Di Vecchio Del Bono
ha lasciato i suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio il marito Dario, le figlie Maura e Marilù con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sebastiano Parola. Funerali domenica 19 alle ore 9 da corso Rosselli 99/6.
— Torino, 17 settembre 1965.

Le famiglie Ducceschi, Prosseri, Pampaloni si uniscono al dolore della famiglia Di Vecchio.

Rosy e Rino Bertinotti partecipano al dolore della famiglia Di Vecchio - Galliani.

E' mancata ai suoi cari
Cristina Caprioglio vedova Boffo
Danno il triste annuncio la figlia Bruna col marito Teresio Getti e figlio Giancarlo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione della salma nella sua abitazione di Remezzano alle ore 16 di sabato 18 c. m. i funerali si svolgeranno a Lignana (Vc) alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trino, 17 settembre 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Carola Guerrina ved. Braggio
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli: Vittorio, Paolo e Teresa con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno a Valperga Canavese sabato 18 alle ore 9 indi la Salma verrà tumulata nel Cimitero di Torino.
— Valperga, 17 settembre 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Andriano
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la mamma, la figlia, genero, l'adorato Walter, sorelle, fratello, cognati, suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18, ore 16,15 partendo da Osp. S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1965.

Cristianamente è mancato
Nicolò Pietro Marchisio
anni 92
Lo annunciano moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti. Funerali domenica 19 corr. ore 10,30 da corso Brescia 85.
— Torino, 17 settembre 1965.

I Colleghi dell'Istituto Avogadro partecipano al dolore della Signora Prof. Rosa Piano-Maglia per la morte della Sua Mamma
Marianna Carossia
— Torino, 17 settembre 1965.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto
AVV. COMM.
Attilio Bonaudo
la moglie con accorato rimpianto ed immutato affetto lo ricorda a quanti apprezzarono per le elevate doti di probità e di amore. La Messa in suffragio verrà celebrata in Avigliana nella Chiesa di San Giovanni il giorno 20 settembre 1965 alle ore 10.
— Torino, 18 settembre 1965.

Stamane, con tutti i Conforti religiosi, è spirato nel Signore
Domenico Beccaria
di anni 51
Costernati, ma fidenti in Dio, ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Elena Ambrogio; i figli Renato, Lucia Rosa e Mariangela; fratelli, sorelle, zii, cognati e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Scarnafigi sabato 18 settembre alle ore 16.
Scarnafigi, via Sperino, 40.
— 17 settembre 1965.

Si uniscono al lutto:
Sac. Antonio Lingua
dott. Davide Eichholzer
famiglia Giuseppe Beccaria
famiglia dott. Antonio Beccaria
famiglia Domenico Gallesio
famiglia Rina Beccaria ved. Gonella
famiglia Lucia Barbero
famiglia Andrea Gonella
famiglia Oreste Cerne
famiglia Giuseppe Ambrogio
famiglia Piero Ambrogio
famiglia Stefano Ferrero
famiglia Antonio Fina
famiglia Andrea Mondile.
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

Gli Impiegati delle Officine Meccaniche Beccaria Domenico si associano con affettuoso rimpianto al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del suo carissimo
Padre
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

I Dipendenti tutti delle Officine Meccaniche Beccaria Domenico prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del suo caro
Papà
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

Luigi e Franca Quaglia partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Beccaria per l'immatura perdita del suo
Caro
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

Le famiglie Aresu e Garetto partecipano con vivissimo cordoglio al dolore della famiglia Beccaria per l'immatura perdita del loro fraterno amico
Domenico
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Scarnafigi partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del Sindaco signor
Domenico Beccaria
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

Matteo Audisio e figlio Dario si associano al dolore della famiglia Beccaria per la immatura scomparsa del caro
Papà
— Scarnafigi, 17 settembre 1965.

Col conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Boggio Casero
Ne danno costernati l'annuncio la moglie Maria Clerici; i figli Oreste con la moglie Carla, Luigi con la moglie Clara, Federica con il marito Dott. Luigi Visca Gilardi, Paola col marito Ezio Visca; la sorella Irene; i nipotini Eugenio, Alberto, Paolo, Nicola, Antonio, Elisabetta, Alessandra e Alberto; le cognate e i cognati, la zia Ida Cappiovalle; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 14 partendo dall'abitazione di Largo S. Agnese 2, quindi il feretro proseguirà per il Cimitero di Mosso Santa Maria.
— Somma Lombardo, 16-9-1965.

Prendono viva parte al dolore di Oreste per la scomparsa del suo caro
Papà
amici e colleghi: Dario Balma, Luciano Barberis, Dario Barberis Negra, Gianni Barberis Pisis, Adolfo Bozzalla, Luciano Bozzalla, Tino Brignetti, Bruno Mario Carrera, Antonio Disconsi, Cesare Fila, Giovanni Foglia, Renato Fontana, Renzo Garbaccio, Remo Garbaccio, Sergio Giardino, Vittorio Gieume, Enzo Gilardi, Ezio Gilardi, Mario Girardi, Luigi Quastamacchia, Silvio Lanza, Ugo Lolli, Ezio Loro Lamia, Augusto Loro Piana, Piergiorgio Loro Quirico, Masso, Luciano Minero, Piero Negri, Gerolamo Pozzo, Giampiero Ramella, Pierangelo Rivetti, Marco Savoia, Alessandro Trompeo, Giacomo Ubertalli, Angelo Varvello, Pierluigi Vaudano, Italo Zegna, Attilio Zignone, Armando Alciato, Pierfranco Lefevre, Franco Pavero, Ermanno Venara, Federico Zonco, Pietro Zonco, Placido Zonco.
— Biella, 17 settembre 1965.

Enzo e Francesco Horini Mo partecipano al lutto che ha colpito il signor Luigi Boggio per la morte del
Padre
— Borgosesia, 17 settembre 1965.

Prendono parte al lutto:
Iris e Ottavio Masseri
Milla e Fedele Pecetto
Marisa e Peppino Quaglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Tagliaferro in Bauchiero
L'annunciano: il marito, figli, sorelle, nuore, e l'adorata nipotina Giuliana, e parenti tutti. I funerali domenica 19 ore 10,30 da via Candia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1965.

Le Famiglie Bardesso e Tournour prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Bauchiero per la scomparsa della Signora
Maria Tagliaferro Bauchiero
— Torino, 18 settembre 1965.

Le famiglie Conti, Liore, Borgodano e Massarone si associano al dolore che ha colpito la famiglia Bauchiero.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata la
Prof.ssa Lucilla Tonini
Addolorati l'annunciano i fratelli: Prof.ssa Rina ved. Guarrella, Dott. Ing. Paride, Mario Fernando; la nipote Maria Beatrice Castelli con rispettive famiglie.
Torino, via Villa Regina 19.
— 18 settembre 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Lovera
Addolorati lo annunciano: moglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 16 settembre 1965.

Il Titolare e i Dipendenti dell'Impresa C. Scagliotti & Figlio si associano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Pierina Dall'Omo
madre dell'assistente sig. Beniamino Dall'Omo.
— Torino, 18 settembre 1965.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega Signor
Emilio Bianco
— Torino, 18 settembre 1965.

Si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Cav. Alvise Lupani
le famiglie Chiaiva e Mereu.
— Cuneo, 17 settembre 1965.

Piera ed Elfo Res partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'
Avv. Luigi Durand
— Alassio, 17 settembre 1965.

Nel primo anniversario della dipartita di
Giustina Zancanaro Parpaiola
la figlia La ricorda con infinita tenerezza e con nel cuore lo stesso incolmabile vuoto lasciato nella sua vita.
— Torino, 18 settembre 1965.

1962 1965
Olga Bertolotto
vive nel ricordo dei suoi cari. Messa domenica 19 corr. parrocchia Addolorata ore 7.
— Torino, 18 settembre 1965.

Regina Campocasso riconoscente ringrazia commossa tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Mario
— Torino, 17 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

COMMISSIONARIA auto Fiat provincia Lecce assume laureato economia e commercio, massimo 40enne, pluriennale esperienza lavoro alla direzione amministrativa e commerciale di aziende industriali, commerciali, settore auto e affini, dotato dinamismo, capacità organizzativa, elevato standard professionale et culturale, esperto contatti umani ad ogni livello, cui affidare direzione reparti commerciale, amministrativo, magazzino, servizi, pubbliche relazioni. Inviare [illegible] et curriculum dettagliato a: Casella postale 60, Lecce.

GIOVANI venditori e venditrici possibilmente provenienti da settore libri, assicurazioni, propaganda, ecc. cerca grande Società industriale torinese per vendita organizzata in Torino articolo brevettato e reclamizzato direttamente a privati. Offresi: rimborso spese L. 2000 giornaliere, in fisso mensile, più provvigioni. Occorre pratica di vendita, i prescelti seguiranno un corso di qualificazione retribuito. Scrivere dettagliando esperienze e possibilmente unendo foto a: «Pubblicità Stampa 467 — Torino».

IMPORTANTE industria tessile cerca abile cronometrista, elaboratore cottimi, organizzatore, particolarmente pratico filature tessiture. Dinamico, attitudine comando. Precedenti lavoro, curriculum vitae completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A92424

IMPORTANTE società trasporti internazionali assume stenodattilografa, corrispondente francese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino». A92544

INDUSTRIA elettromeccanica rinomanza internazionale offre ottima sistemazione due viaggiatori Torino provincia possesso auto specificare età posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

LANIFICIO ciclo completo vicinanze Torino assumerebbe responsabile magazzino filati avente esperienza specifica settore, spiccate attitudini organizzative, [illegible] sul personale. Indicare curriculum lavorativo, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

MEDIA azienda elettromeccanica Grugliasco cerca due disegnatori di cui uno particolarista con esperienza di lavoro analogo e uno primo impiego da formare. I candidati saranno sottoposti a prova. Curriculum vitae, referenza e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

OPERATORE IBM VERAMENTE CAPACE CERCA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE, ZONA GRUGLIASCO, OTTIMO TRATTAMENTO A PERSONA VERAMENTE PRATICA. TELEFONARE 784-242

PRIMARIO gruppo assicurativo americano assume personale ambosesso lavoro acquisizione e agenti Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A91777

PRIMARIO ristorante albergo Torino ricerca abilissimo direttore provata capacità. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

PROGRAMMATORE della produzione cerca importante industria preferibilmente diplomato e con esperienza specifica a: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino». A91578

PROPAGANDISTE assume società estera per presentare in Torino nuovo prodotto per la casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

QUINDICI-sedicenne stenodattilografa bella scrittura cerca ditta Sincat, Goito 11 h. Tel. 688-938, 683-519.

SIGNORE e signorine, cultura mediosuperiore, elevati interessi umani sociali, cercansi ovunque per saltuario lavoro di interviste. Scrivere a: Publinter, Conservatorio 17, Milano.

STENODATTILO perfetta, esperienza lavori ufficio, cerca importante Azienda tessile per ufficio vendite. Posti occupati, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2817 — Torino». A92424

TECNICO pratico costruzione elettrodi per saldature ad arco cercasi per conduzione nuovo impianto. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 463 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. PULIZIA uffici pratica referenziata offresi. Telefonare 240-349 prima delle 8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

A.A. VENTOTTENNE patente B volonteroso licenza media offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 545-638.

A. APPRENDISTA diciassettenne lattoniere saldatore elettrico occuperebbesi subito. Telefonare 722-049.

A. CUOCA cameriera offresi dalle 8 alle 17, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

ABILE capo turno pratico trance e maschiatrice libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A93967

ABILE cuoco trentenne referenziato lunga pratica all'estero offresi. Telefonare 395-273. A93770

ABILE giovane parrucchiere signora libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

AGGIUSTATORE generico I categoria trentenne referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A93967

AGGIUSTATORE stampista II categoria offresi mezza giornata, età 24 anni. Tel. 486-445. A92983

AGGIUSTATORE I categoria stampista materie plastiche pressofusioni attrezzature, offresi. Tel. 765-600.

APPRENDISTA pasticciere anni 17 offresi. Telefonare 371-289, libero subito. A93946

APPRENDISTA quindicenne licenza avviamento cerca lavoro, tel. 794-021

AUTISTA anni 37 patente C pubblica offresi qualsiasi lavoro, pratico città disposto viaggiare. Telef. 999-024.

AUTISTA con camion 615 offresi ditta qualsiasi lavoro anche portando i colori. Tel. 771-933.

AUTISTA con furgone [illegible] D offresi ditta per trasporti in Torino e provincia. Telef. 769-498 dalle 12-14.

AUTISTA con 650 [illegible] offresi ditta. Telefonare 237-020.

AUTISTA domestico referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A93710

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina (Appia II). Tel. 762-296.

AUTISTA patente E libero disposto trasferirsi offresi ditta. Tel. 235-777.

AUTISTA piemontese 42enne patente B referenziato volonteroso occuperebbesi mansioni varie ditta o privato. Telefonare 382-035.

BAMBINAIA offresi dalle ore 8 alle ore 13,30. Telefonare 230-530.

CAMERIERA con patente B libera subito. Telefonare 874-430.

CAMERIERA libera subito offresi. Telef. 874-430. A93771

CAMERIERA tuttofare offresi giornata. Rivolgersi ore ufficio. Gillio, via Boucheron 9. A93498

COMMESSA pasticceria offresi subito. Telefonare 525-738.

CINQUATTOTTENNE vedova offresi custodia bambino o tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A93534

CONIUGI con bimbo 3 anni cercano portineria. Telefonare 862-081.

CONIUGI emiliani [illegible] 50enni offronsi per portineria. Tel. 371-403.

CUOCA albergo libera subito offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A93860

DICIANNOVENNE elettricista pratico impianti civili offresi. Telef. 882-758.

DICIASSETTENNE volonteroso licenza commerciale offresi seria ditta. Telef. 795-452. A92842

DICIOTTENNE volonterosa offresi legatoria o qualsiasi lavoro. Telefonare 730-684. A93872

DOMESTICO finito, abile autista, 40enne, piemontese, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A94025

DONNA fidata offresi a ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino». A93808

DONNA tuttofare offresi zona centro dalle 9 alle 19. Tel. 516-481.

ELETTROMECCANICO qualificato offresi a ditte per impianti e manutenzione, età 19 anni. Tel. 735-480 (ore pasti). A93282

FALEGNAME specializzato costruzioni prefabbricate e chalet in legno, attualmente all'estero, desideroso rientrare in Italia offresi ditta Torino provincia. Telefonare 657-283.

FATTORINO autista, patente C, 23 anni, piemontese, pratico, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

FATTORINO patente B ventiduenne referenziato offresi per lavori ufficio. Telefonare 391-883. A93734

FIDATO autista ventiseienne bella presenza praticissimo città offresi Ditta con auto o senza. Telefonare 754-635. A93538

GARAGISTA notturno libero subito offresi. Telef. 343-582.

GIOVANE 19enne volonteroso offresi subito officina meccanica, anche altro lavoro. Telefonare 699-888.

INFERMIERA non diplomata per assistenza malato offresi. Tel. 874-775.

INFERMIERA offresi preferibilmente fissa o per assistenza diurna e notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A93586

INFERMIERA 32 anni offresi assistenza infermi notturno o giornata. Telefonare 735-484. A93656

MAGAZZINIERE abile, fiducia, trattamento clientela offresi. Telefonare 277-798. A93873

MANOVALE specializzato edile offresi qualsiasi ditta. Telef. 371-289, libero subito. A93948

MANOVALE volonteroso ventiquattrenne offresi a seria industria. Telefonare 722-206. A93918

MECCANICO autista 25enne patente D offresi. Telefonare 383-963.

MECCANICO generico [illegible] milite assolto offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 886-849. A91857

MECCANICO motorista diplomato pratica 1 anno con patente B occuperebbesi presso officina meccanica o autorimessa. Telefonare 856-089.

OFFRESI autista fattorino 28enne piemontese pratico Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A93983

OFFRESI commessa pratica abbigliamento bimbi e signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino». A93858

OFFRESI giovane 20enne volonteroso qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 350-570. A93630

OFFRESI ragazzo 16enne carrozziere robusto, libero subito, qualsiasi lavoro. Tel. 398-513.

OFFRESI tuttofare referenziata. Telefonare Angelo 522-521.

OFFRESI 17enne apprendista tornitore. Telefonare 338-979.

PENSIONATO attivo volonteroso referenziato offresi aiuto magazzino lavori generici. Assetta, Madama Cristina 29. A93891

PENSIONATO cinquantenne robusto con patente, offresi qualunque lavoro. Telefonare 665-709. A93780

PENSIONATO piemontese sano robusto pratico giardino offresi qualunque lavoro. Telefonare 325-191.

PENSIONATO volonteroso istruito serietà fiducia offresi qualsiasi lavoro ufficio fattorino. Tel. 373-586.

PETTINATRICE quasi finita capace ondulazione aria offresi. Tel. 883-835

PIASTRELLISTA e pavimentatore libero subito offresi imprese. Telefonare 259-096. A93464

PREMIERE confezione fantasia offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

PRATICA dinamica 55enne marito occupato offresi portineria, custode. Telefonare 234-397. A93711

QUARANTENNE [illegible] presse e macchine, esperienza quinquennale, offresi. Disposto anche altri lavori. Telefonare 541-709. A93551

QUINDICENNE piemontese referenziato occuperebbesi apprendista radiotecnico elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino».

RAGAZZO sedicenne licenza commerciale offresi per qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 281-859.

REFERENZIATA offresi a ore accudire bimbi oppure pulizie alloggi zone San Paolo. Telefonare 389-703.

REVISIONISTA carrozziere offresi mezza giornata. Telefonare 795-992.

SALDATORE elettrico ventenne, patente B, militesente, offresi. Telefonare 258-334. A93674

SELLAIO capottista e di finizione di provate capacità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino».

SESSANTACINQUENNE pensionata sola offresi tuttofare [illegible] signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». [illegible]

[illegible] fiducia, offresi per commissioni e guardiano anche notturno. Telefonare 551-481.

SIGNORA accetta in custodia bimbo o bimba in casa giardino zona collinare. Telefonare 895-600.

SIGNORA [illegible] bambino proprio domicilio. Telefonare 326-575.

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata custodia bimbo, anche ore serali. Telefon. pomeriggio 288-821.

SIGNORA offresi cuoca presso casa signorile. Telefonare 326-575.

SIGNORA 30 anni pratica e amante bambini moralità ineccepibile presenza offresi sorveglianza bimbo età minima 3 anni (esclusi altri lavori) 3-4 ore giornaliere possibilmente pomeriggio zone Mercati Nuovi. Telefonare 395-339. A82318

SIGNORA 40enne esperienza andamento casa occuperebbesi 6-8 ore giornaliere, buona famiglia. Telefonare 487-332. A93956

SIGNORINA libera pomeriggio offresi lavori di casa. Telef. 689-007.

SIGNORINA media età referenze offresi a signora sola anziana per compagnia lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

SIGNORINA, tedesco-italiano, terza media, occuperebbesi a Cuneo-Torino, anche bambinaia o presso famiglia. Carol Pardatscher, Cornaiano (Bolzano). 26064

SIGNORINA ventiseienne offresi aiutante legatrice. Telefonare 744-995.

SORVEGLIANTE guardia giurata mansione di fiducia, con patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

STUCCATORE e piastrellista offresi. Telefonare 261-356. A93528

STUDENTESSA diciassettenne offresi leggeri lavori domestici ore pomeridiane presso famiglia inglese in cambio conversazione. Tel. 272-540.

STUCCATORE [illegible] verniciatore offresi. Telefonare 663-594 ore pomeridiane. A93514

STUDENTESSA 17enne offresi leggeri lavori domestici ore pomeridiane presso famiglia tedesca in cambio conversazione. Telefonare 272-540.

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 655-528. [illegible]

TIPOGRAFO impressore [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino». A93153

TORINESE [illegible] con Giardinetta offresi consegne [illegible] provincia. Telefonare 777-998 ore pasti.

TORNITORE aggiustatore meccanico conoscenza disegno millesimale apprendista offresi subito. Tel. 511-742

TORNITORE I conoscenza disegno offresi subito. Tel. 542-649.

TRENTANOVENNE robusta referenziata offresi tuttofare mezza giornata a ore oppure pulizie [illegible] serali. Telefonare 350-510. A93904

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 14. Telefonare 371-589. A93932

TUTTOFARE piemontese pratica offresi dalle 9 alle 16. Linea C. 7. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A93592

VENTICINQUENNE offresi come operatore o addetto presse. Telefonare 676-533. A93764

VENTIDUENNE offresi con patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 673-056.

VENTISETTENNE carpentiere, lamierista saldatore conoscenza disegno disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

VENTITREENNE volonteroso congedato militare, benzinaio offresi qualsiasi lavoro, patente pratico città. Telefonare 275-404. A93630

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CONVITTO cerca cuoca buone capacità. Indispensabili referenze tecniche e buona condotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A92669

A. CERCASI provette venditrici calze Aquila Ambrosiana a domicilio. Provvigione. Tel. 541-813, 250-673.

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre adulti con aiuto ottimo trattamento. Telef. 580-014.

ABILI artigiani borsisti cercasi, disposti lavorare proprio domicilio. Telefonare 519-784. 25805

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare mattino 894-355.

ACCONCIATURE cerca aiuto lavorante finita. Telefonare [illegible].

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte, apprendiste 15 anni urgono. Brassi, c. Re Umberto 46 bis.

AD impiegata stabile cedo [illegible] ammobiliato, servizi, riscaldamento, uso serale cucina, cambio leggere prestazioni domestiche. Tel. 64-303.

AIUTANTE cucina lavapiatti, pratica per ristorante, referenziato, cercasi subito. Telefonare 393-578.

APPRENDISTA commessa salumeria assumesi. Telefonare 555-877.

APPRENDISTE abili taglio cucito confezioni assume Garma, via Aosta 3. A90741

[illegible] personale femminile. Via Principe Tommaso [illegible].

BARISTA cercasi praticissimo, referenziato. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 690-963.

BUSTAIA finita cerca. Tel. 293-486.

CAMERIERA e pratica guardaroba ed eventualmente servizio tavola. Dettagliare referenze, presenza, età, pretese. Cercasi dalle ore 8 alle 18,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A90389

CAMERIERA fissa referenziata cerca ottima famiglia, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A91348

CAMERIERA referenziata bella presenza urge ristorante Schivo, Albenga. Telefonare 50-367.

CARROZZERIA cerca battilastra lavoro continuativo inquadramento sindacale dopo periodo prova. Telefonare 391-791. A91749

CERCANSI ragazze apprendista elettromeccanica leggera. Presentarsi: Taberna, via Guido Rey 5.

CERCASI abile commessa generi alimentari. Telefonare 511-258.

CERCASI abilissime aiutanti e lavoranti sarte. Telef. 541-140.

CERCASI aiutanti lavoranti sarte e sarta. Telef. 697-805, Rocca.

CERCASI allieva indossatrice modella presentazione campionario tailleurs paletots. Telefonare 769-800.

CERCASI apprendiste tappezziere a macchina. Telefonare n. 342-567.

CERCASI donna fissa 30-40enne per sposi con bimbo zona Largo Antonelli con referenze. Telefonare giorni feriali 651-372. A91648

CERCASI donna tuttofare giornata, S. Salvario, referenze. Telefonare mattino 60-207. A93574

CERCASI elemento pratico lavaggio macchine stazione servizio Mobil, Str. Settimo 14, Torino. A90382

CERCASI fattorino portapane 15-17 anni. Telef. 958-563. Cascina Vica, via Assisi [illegible]. A90782

CERCASI lavorante pettinatrice con ondulazione aria. Telefonare 331-955 ore pasti 386-931. A91533

CERCASI operaio pratiche [illegible] e magazzino meccanica. Presentarsi via Bassa Dora 11. [illegible]

CERCASI operaio [illegible] falegname. Strada della Magra 23.

CERCASI operaio pratico [illegible] alberi e gomito macchine agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A89769

CERCASI pantografista a ore. Telefonare 251-017.

CERCASI pettinatrice manicure apprendista. Delmondo, via Perini 10, telefono 540-346. A93520

CERCASI portinaia, marito autista, preferibile pensionati, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A91837

CERCASI praticissimo referenziato commesso ferramenta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2589 — Torino». A92121

CERCASI ragazza pratica per trattoria. Presentarsi: via Passalacqua 4. Telefonare 541-370. A92025

CERCASI ragazze 15-16enne apprendiste bigiotteria. Telefonare 877-254.

CERCASI stiratrice ed apprendista. Telef. 674-604. A91694

CERCASI tuttofare a giornata. Telefonare 592-823. A93581

CERCASI tuttofare fissa per persona sola. Telefonare 268-174 dalle 18 alle 19. A90324

CERCASI urgentemente pensionato pratico lavaggio in autorimessa. Telefonare 293-533. O286

CERCHIAMO tuttofare veramente casalinga preferibilmente orario diviso, referenziata. Vallero, via F.lli Carle 7.

CERCO abile allevatore-addestratore, incrementare allevamento bracchi tedeschi, munito patente; offronsi: alloggio casa campagna nel Pinerolese, ottima posizione e percentuale. Scrivere: Pubblimen, Casella 219, Pinerolo. 25977

CERCO aiutante pettinatrice già pratica 16-17 anni. Telefonare 633-010, zona Italia 61. A91466

CERCO per tre mesi signorina diciottenne, per sorveglianza telefono. Telefonare 693-684. A93798

CERCO zona Mirafiori referenziata tuttofare custodia bimbo giornata, oppure ragazza quindicenne. Telefonare 341-012.

CONIUGI amanti cani marito patentato cerchiamo per allevamento. Salario, alloggio. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».

COMMESSA 17enne cercasi. Pasticceria Serafino, corso Sebastopoli 153. Telef. 393-568. A91810

CONFEZIONISTA offre lavorazione giacconi a laboratorio attrezzato. Telefonare [illegible]. [illegible]

CONFEZIONISTE maglieria cercansi domicilio. Telefonare 595-544.

CONIUGI anziani cercano domestica [illegible] media età, trattamento famigliare. Telefonare 70-374. A92111

CONIUGI [illegible] cercano giovane tuttofare referenziata 8-17. Tel. 501-418.

ELETTRICISTI veramente abili cerca importante ditta, referenze. Telefonare 362-461. A94205

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa, capace, referenziata. Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Telefonare 588-915. A93453

FIRET assume abili [illegible]. Presentarsi via Avigliana 45 F.

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA ASSUME: CAPI SQUADRA E SALDATORI ALLUMINIO, FONDITORI IN CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7273 — TORINO».

GRANDE azienda metalmeccanica torinese assume adeguate condizioni et trattamento nonché possibilità di perfezionamento teorico pratico interno per formazione nuova leva officine et assistenza esterna giovani 16-17 anni o militesenti già in possesso minimo licenza avviamento professionale o corsi aggiustaggio et meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A93828

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia a corso biennale aggiustatori tornitori gratuito presso scuola sua fiducia giovani 16-17enni muniti avviamento industriale o preparazione equipollente. Corresponsione premi di studio mensili inizio corso ottobre candidabili assunzione come operai al compimento studio. Presentare subito domanda dettagliando et referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori rettificatori II. Presentarsi via Col di Lana 44. A91758

INFERMIERA cercasi assistenza continua casa privata. Telef. 323-605.

MAGAZZINIERE cerca impresa installazioni elettriche, abilissimo. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

MAGLIFICIO cerca macchiniste esterne 12-8. Telefonare 527-741.

MANICURISTA giovane presenza veramente abile cercasi subito. Telefonare 779-857. A93867

MOBILIFICIO cerca operaio mezza giornata. Fornasiari, via Lanino 9.

PERSONA sola offre sistemazione stabile per mansioni domestiche a signorina educata 30-35enne. Indicare requisiti e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A92074

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 339-698. [illegible]

PICCOLA famiglia cerca pratica tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Tel. 388-208. O275

PINO Torinese cercasi governante assistenza signora anziana e cameriera tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 861-036. A93924

RAGAZZA 15-16 anni apprendista lavorazione calze cercasi. Presentarsi corso Piero Maroncelli 45, ore 16-18.

RAGAZZE 16-20 anni assume officina meccanica. Telefon. 380-094.

RAGAZZINA quindicenne cercasi. Colombero Cinture, via S. Agostino 5.

RISTORANTE cerca abile cameriere. Rivolgersi via Monte Pietà 23.

SARTE lavoranti fantasia e confezioniste cercansi subito. Avalle, via dei Mille 2. A91895

SARTORIA donna cerca abili aiutante ed apprendista. Baratella, Mazzini 40. A93822

SORELLE o amiche cuoca cameriera fisse o giornata cerca ottima famiglia. Telefonare 882-109.

SPOSI piemontesi [illegible] donna [illegible] giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

TAGLIATORI cristalli provetti assume industria. Telefonare 561-189.

TUTTOFARE referenziata amante bambini cercasi a giornata. Telefonare 699-471. A93708

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. GEOMETRA 32enne massima serietà, esperienza vendite, auto, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino».

A fabbrica prodotti chimici per edilizia necessita agente introdotto imprese edili per zone Cuneo, Torino, Alessandria, Asti, Novara, Aosta, Vercelli e province. Casella 312/M [illegible] Milano. 25865

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AZIENDA Bovis della società Birra Pedavena Dreher Venezia Spa, per sviluppo zone libere, cerca collaboratori per vendita estratti per brodo e generi alimentari vari nel settore alberghiero e comunità. Condizioni: concorso spese 90.000 mensili e forti immediate provvigioni. Vendita reclamizzata capillarmente nel settore. Appoggio azioni ispettive. Cestinansi offerte non referenziate. Scrivere: Azienda Bovis, Pedavena.

AZIENDA commerciale primaria importanza zona Emilia Romagna cerca rappresentanza esclusiva costruttrice manometri et vuotometri. Casella Pubblimen 593-V Bologna.

CARPANO E BARATTI MILANO, CERCANO RAPPRESENTANTE ESPERTO ED INTRODOTTO PER LA PROVINCIA DI TORINO. SARANNO PRESE IN ESAME SOLO LE RISPOSTE CHE CONSENTIRANNO UN'ADEGUATA VALUTAZIONE DEL CANDIDATO. SCRIVERE: CARPANO, CASELLA POSTALE 313, TORINO. A93723

CERCASI ottimo produttore capacissimo compra vendita auto usate. Presentarsi corso Siracusa 158.

FABBRICA pezzi torniti di alta precisione cerca rappresentante referenziato per Piemonte. Micron, via Berchet 22, Cinisello Balsamo (Milano), telefono 92-69-166. 25977

INDUSTRIA consociata casa tedesca importanza mondiale specializzata prodotti brevettati per fissaggi, grande consumo, cerca rappresentanti a provvigione, auto propria. Referenziare a: Pubblimen, Casella 110 B, Padova. 25939

PASTIFICIO cerca introdottissimi rappresentanti in Torino. Esaminansi anche abbinamenti. Telef. 250-903.

PER prodotto alimentare largo consumo, cercansi agenti introdotti Piemonte, Liguria, con-senza deposito. Referenziare. Scrivere: Birone, Pubblicità 19 H, Sanremo. 25977

RAPPRESENTANTE FARINE DECENNALE ESPERIENZA INTRODOTTISSIMO PANETTERIE TORINO E PROVINCIA RAPPRESENTEREBBE AFFERMATA DITTA FORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7268 — TORINO». A92014

RAPPRESENTANTE materassi e mobile, fama nazionale, abbinerebbe per zone Asti, Alessandria, Cuneo, mobili in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino». A90229

RAPPRESENTANTI introdottissimi grandi imprese costruzioni seri referenziati affermata industria legnami austro-italiana offre ottime possibilità guadagno. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

SOCIETA' profumerie concessioni estere cerca rappresentante introdotto per Piemonte e Liguria. Sipro, Domenichino 7, Milano.

TECNICO vernici, diploma [illegible] viaggerebbe per seria ditta case produttrice materie prime colorifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A91992

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali. Incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Troler» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1820, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni, Via Vittorio [illegible] 31, tel. 544-176, 528-051. O245

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria c.so Ferrucci 80, consegna rapide.

A.A.A. PRIVATO vende Furgone 1100 T2. Telef. 779-480.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato Valutiamo autovetture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendita rateale, garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI. Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere, Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Saorgio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permute.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni, Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rete Seva, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O395

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

A 40 S combinata 1963 privato vende, Tel. 339-179 A90936

ABBIAMO Giulia super, 2500 sprint, spider, Porsche, 1500 berlina, coupé, 1100 familiare, Abarth 850 Scorpione, 750 Vignale, moltissime altre occasioni. Volta 8. Telefonare 546-681. O494

ABBIAMO 500, 600, 1100, Appia II, Volkswagen 1500 familiare. Permute rateazioni, corso Turati 82.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Telef. 687-514.

ACQUISTEREI camion 1100 e 615 se buone occasione. Tel. 238-705.

ACQUISTEREI contanti spider, coupé, altre vetture, preferibilmente sinistrate. Telefonare 524-739. O557

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALLA Sala concessionaria Opel, al ritiro al prezzo di lire 150.000 le seguenti occasioni: Fiat 500 '59, Fiat 600 '57, Dauphine '61, Fiat 1100 '55, Renault R4 '62. Vasto assortimento usato tutti i tipi. Permute, lunghe rateazioni, Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, aperto mattinate festive. O636

ALLA Sala concessionaria Opel ultime occasioni Mercedes 220 SE, Flaminia coupé Farina e Touring, Pontiac Tempest, Maserati 3500GT. Piazza Adriano 11. Telef. 759-924.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II perfetta vendo. Telefonare 372-151 ore negozio. A93863

APPIA III serie 1963 ottimo stato vendesi, Telef. 500-472.

APPIA III ultimissima 1963 bianca come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Francia 341. O595

APPIA III '61 come nuova unico proprietario vende. Telef. 790-436.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4L, 600 furgoni. Saluzzo 29. [illegible]

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vasto assortimento. Compra, cambia. O61

AUTOCARRO Fiat 645 lungo, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRO 1100 I, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81. O159

AUTOCARROZZERIA Tanino, via Le Loggie 14, lavori eseguiti con massima accuratezza, prezzi di massima concorrenza. A91167

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 900 senza limite età o anzianità patente, non richieste cauzione, corpo P.S. o carabinieri. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O358

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo dipendenti azienda vetture usate garantite, acquistiamo massima valutazione. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O117

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158. Telefonare 233-992. Jaguar e spider, Flaminia convertibile e berlina. 1800 familiare, 2300 berlina, Giulia spider Conrero, Giulia sprint e berlina, SS, Flavia 63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O463

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscuo, portata 6 o 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rinaldi, corso Francia 262. O323

BELLISSIMA 850 S semestrale privato vende privato. Telef. 277-286 ore pasti. A91479

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambio rateizzo. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. O927

CAMIONCINI seminuovi 103 I, 1100 T2, furgoni 750, 1100 T, vendo, Umbria 8. A90655

CINQUECENTO [illegible], 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, [illegible] Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO contanti qualsiasi tipo autovettura. Calvo, corso Turati 38, telefono 588-995. O445

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovettura [illegible] cambio corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo. Facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

COUPE' Flavia 1800 recentissima [illegible] nuova [illegible]. Madama Cristina 83. O318

FAMILIARE 1100 103 bello motore nuovo 220.000. Telefonare 854-950.

FIAT Coriasco esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, telefono 725-864.

FIAT 1500 berlina bleu pavone semestrale perfetta pochi chilometri vendesi. Telefonare 93-390.

MORRIS Cooper S vendo guida destra. Corso Regina Margherita 168, Telef. 851-860. A91670

OCCASIONE svendo Fiat 500 D '64, Telefonare 583-837 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Appia, [illegible], Giuliette, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19

OCCASIONISSIME. Visitateci, vi convincerete. Autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME 600 D 290.000; 1100 D 550.000; Appia 290.000; 1500 fine '63 590.000 rateale. Telefonare 850-805. O451

PRESTITI su auto, tasso bancario, valutazione massima, rapidità. Telefonare 546-007. O506

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-589. O474

PRIMULA sei mesi bianca km. 7000 vende privato. Telefonare 666-826.

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, conto clienti vende ratealmente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480 mila. Assistenza un anno. Permutiamo. O286

PRIVATI, l'Organizzazione Cisal vi offre vere occasioni autovetture usate, 500, 600, 1100, senza versare anticipi, pagamento in 24 mesi, via Doria 13, via Tripoli 153. Telefonare 555-127. O324

PRIVATO vende privato Fiat 600 (1959), 1100 special, camioncino 1100. Telef. 482-910. A90651

PRIVATO vende 500, 13 mesi, come nuova, 310.000. Tel. 725-400.

PRIVATO vende 500 '58 130.000; camioncino 500 C. Telef. 551-920.

PRIVATO vende 500 1960 rimessa nuova 220.000. Telef. 686-502.

PRIVATO vende 600 '63 bellissima. Telefonare 234-420 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D novembre '62. Telefonare 679-436 ore 20.

PRIVATO vende 600 D verde chiaro, occasione. Tel. 753-034.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

RENAULT R8 - R4 nuove usate, vendo, cambio, rateizzando. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-615.

ROULOTTE Eriba, con freni elettrici americani vendita Seva, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA privatamente vende Simca 1000 anno '64, blu [illegible]. Telefonare 367-520. A91764

SIMCA, concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 765-881.

SIMCA 1000 bellissima come nuova privato vende condizioni. Telefonare 790-436. O365

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

[illegible] TR4, privato, vendo, cambio rateizzando. Telefonare ore ufficio 587-615 - 587-651. O579

VENDESI 850 S mesi azzurro mare interno rosso. Telef. 371-973.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO Fiat 600, 500 da 130.000-250.000. Via Brandizzo 47.

VENDO 500 F sei mesi bleu pervinca. Telefonare 330-500. [illegible]

VENDO 500 6 mesi ultimo tipo. Telefonare 668-444 ore pasti.

VENDO [illegible] semestrale grigio medio. Telefonare 480-194.

VERA occasione 640.000 vendo a privato 850 S semestrale. Telefonare 230-916. A93965

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia. Facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN [illegible] Pastorino, carrozzerie specializzate prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 semestrale porte controvento, ottima, vendesi. Telef. 731-312.

750 fine 1962 vendesi, ottime condizioni. Telefonare 336-408.

850 azzurra semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 720-677.

850 sei mesi acqua marina, sedili regolabili vendo. Telef. 742-842.

850 sei mesi vende privato. Telefonare 383-728. A90994

850 semestrale vendesi. Telefonare 381-391. A90831

850 semestrale, color sabbia km. 3500. Telefonare ore pasti 489-983.

850 S mesi 6 perfetta antifurto vendesi 660-000. Telefono 588-644.

850 S semestrale grigia antifurto perfetta vende privato. Tel. 769-936.

1100 Special 1962 unico proprietario, familiare 1959 [illegible] cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

1100 D semestrale grigio fumo vendo. Telefonare 369-649. A91442

1100 D 7 mesi blu pavone vendo. Telefonare 886-847. A93702

1300 '62 perfetto ordine, vendesi a privato. Tel. 365-558.

1500 Osca spider motore perfetto condizioni 500.000 vendesi. Telefonare pasti 798-180.

1500 spider 1963 unico proprietario privato vende, [illegible]. Tel. 773-614.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME: 1100 familiare 1963, 500 giardiniera 1962, 500 berlina 1962 [illegible]. Tel. 725-864.

OCCASIONISSIMI camioncini Coriasco 750, 615, 1958, furgone TI, 2, garanzia. Via Lionetto 38.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture, supervalutiamo. Interpellateci: Autodestefani, corso Grosseto 55. O297

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture. Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PREZZI imbattibili! volturiamo rapidamente auto, autocarri, motocicli. Sorat, via C. Alberto 43, telefono 527-978. A80549

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottima autovettura. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO compera da privato 600 anno '59 '60. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende a privato 1100 D seminuovo. Telefonare 781-597.

PRIVATO vende a privato 850 S. Telefonare 366-248. A91727

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telef. ore serali 597-308.

PRIVATO vende bella nuova 500, 155.000. Telefonare 854-950.

PRIVATO vende bella 600 '57, 135 mila. Telefonare 854-850.

PRIVATO vende bellissima Giulietta '58 e Appia I serie prezzo convenientissimo. Tel. 744-858.

PRIVATO vende cambia spider 1600 S km. 13.000, radio, tettuccio. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende Dauphin ottimo stato. Telefonare 514-710. A91445

PRIVATO vende Fiat 500 blu medio sei mesi. Telefonare 277-864.

PRIVATO vende Fiat 850 S sei mesi. Tel. 210-180. A90991

PRIVATO vende Giulia sprint, Flavia coupé vero affare. Tel. 545-939.

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 368-442.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O420

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé vendo cambio con cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FLAMINIA GT, [illegible], 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-'64 nera, 103, DS. Telef. 760-189.

FULVIA 2 C grigia tardivalle semestrale vende dipendente. Telefonare 486-034. A90725

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende, km. 4500. Telef. 337-921.

FURGONE Renault come nuovo, vendo, cambio, rateizzando, Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651.

FURGONE Volkswagen 1962 ottime condizioni vendesi, Telef. 911-423 Chivasso.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

JEEP campagnola, roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O284

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

MERCEDES 190 D recentissima, Giulia SS. Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D. Madama Cristina 93. O318

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135. O483

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo patente, Rateazioni. Accettiamo vecchia moto. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 51. O328

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambretta come nuove garanzie facilitazioni, Pasquaro, Principe Amedeo 11. O274

OCCASIONISSIME Vespa, Gilera con garanzia, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

SCOOTER ritirasi come acconto acquistasi autovettura, vasto assortimento. Telefonare 687-514. O236

VENDO Aermacchi Ala Verde elaborata velocità km. 165 h. Via Lessile 3 Grugliasco. A91688

VENDO Vespa G.S. perfetta L. 85 mila. Telefonare 285-440.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 353-826.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio anche fabbriche od altro. Telefonare 252-533. A91654

PROGETTI edifici conformi decreto architetto esegue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

RAGIONIERA autorizzata eseguirebbe lavori contabilità paghe contributi proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. DIVANO grande, poltrone, vera [illegible] cercasi, Tel. 693-500.

A. BRICCO, corso Vittorio 86, vende, soprattutto installa, ripara bene, bruciatori silenziosissimi, stufe kerosene, con senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Barruti. A87424

A. 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ACQUISTA rottami libri cose varie sgombra fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990.

ACQUISTO stracci ferro e varie. Telefonare 730-020. A90845

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

AL Supermec del mobile: camere poliestere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O237

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Cassa del Risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie, tavoli, tavolini, sgabelli, piani tavoli. Catalogo prezzi, lavorazione imbattibili. Magazzini Fidell, corso Dante 56 A. A86648

BRACCHI tedeschi cuccioli vendo. Telefonare serale 543-428.

CAUSA trasferimento privato vende proiettore [illegible] Bolex passo 16 seminuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

CAUSA trasloco vendo bellissimo salotto ottime condizioni. Tel. 777-791.

CHINCHILLA allevamento piena produttività visibile 150 capi vendesi. Telefonare 546-001. A91558

CIMITERO generale Torino cedo loculo perpetuo arcata terza ampliazione. Telefonare 546-001.

COMPREREI pianoforte per piccola orchestra, pagamento contanti. Telefonare 469-279 - 876-284.

COOLIE cuccioli maschi trentamila caduno vendo. Simone, via F.lli Giuliano 18, Pinerolo. A92071

CUCCIOLI pastore tedesco con pedigree, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 393-724. A93272

DIVISUMMA 24 Olivetti, un anno, tappeti persiani, dipinti Domenici, enciclopedia ragazzi vendesi. Telefonare 535-481. A91662

DUBIED. Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

LIBRERIA senza vetri ampia per salone compro. Tel. pomeriggio 591-205

MAGLIERISTE, troverete da Narvo, via Consolata 5, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O604

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-197. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO Orsp [illegible] propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano, mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendesi proiettore sonoro 16 mm. Cinel fuoco continuo. Tel. 277-450. A90932

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONI stufe kerosene marche nazionali [illegible] 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26051

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende barboncino bianco nano tre mesi pedigree. Telefonare ore pasti 722-040. A90531

QUINDICI-18.000 caduno vendonsi Cincillà. Telefonare Ivrea 2854 ore pasti. 25851

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO pastore scozzese mesi 8 (Lessi). Tel. 237-360, ore 12-16.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

705 Coord unico tecnigrafo scala rizerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O304